Anno 101 - Numero 106

Lire 50 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.350, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.75 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 6 Maggio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 886-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 599-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 600 per mm. (posizione o data di rigore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Notizie dalle Aziende, Ricerche personale L. 800 per mm. - Finanziari, Legali L. 900 per mm. - Necrologi L. 650 per parola Echi L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.S. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia plas. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

L'America attacca a fondo

Non più «scalata», ma vera guerra

Sembra imminente l'invio nel Sud Vietnam di altri 160 mila uomini (ora sono 440 mila) - Il conflitto costa agli Stati Uniti 2 miliardi di dollari e migliaia di morti al mese - Ogni giorno cadono sul Vietnam settentrionale 2500 tonnellate di bombe - Si intensificano le incursioni sugli impianti industriali di Hanoi e sul porto di Haiphong

Johnson vuole una decisione

Senza scatti drammatici, con lenta ma implacabile progressione, l'*escalation* nel Vietnam sale di grado in grado, tanto al Sud quanto al Nord. Nei pressi della linea di demarcazione lungo il 17° parallelo si sono svolti accaniti combattimenti fra grosse unità americane e avversarie: non più le scaramucce e i colpi di mano tipici della guerriglia, ma la lotta per una quota dominante, nello stile classico della guerra di posizione. All'interno del Vietnam meridionale, d'altro canto, gli americani continuano a profondere i loro uomini, senza però ottenere alcun successo veramente decisivo. Aumenta paurosamente il numero dei caduti, che da parte americana ormai si contano a centinaia la settimana, da parte vietnamita a migliaia.

Sui Nord i bombardamenti aerei si intensificano e si estendono in maniera che appena qualche mese fa sarebbe parsa incredibile. La città portuale di Haiphong, riferisce *Le Monde*, è un ammasso di rovine su parecchi chilometri; e già si profila come possibile che il porto stesso venga minato. Secondo statistiche ufficiali americane, 1360 chilogrammi di bombe sono lanciati ogni minuto sul Vietnam: 77 mila tonnellate in totale nel mese di marzo, cioè solo 3 mila tonnellate meno della media mensile di tutte le bombe sganciate sull'Europa nel periodo più acuto della seconda guerra mondiale.

Uno sforzo gigantesco, dunque, e costosissimo, dell'ordine ormai di oltre due miliardi di dollari al mese. Eppure non basta ancora, tanto che il generale Westmoreland, nel suo recente viaggio in patria, ha chiesto che il corpo di spedizione americano riceva altri 160 mila uomini, passando così dagli attuali 440 mila a 600 mila. Il presidente Johnson ha dichiarato che una decisione in merito non è imminente, ma ha lasciato capire che potrebbe essere presa nelle prossime settimane.

Questa è la logica inesorabile della guerra nel Vietnam, come l'hanno imposta gli americani. Lo scopo ultimo dell'intervento è di piegare alla sconfitta i vietnamiti combattenti nel Sud e almeno di indurre Hanoi a negoziati, sulla base delle proposte di Washington; se la macchina militare si rivela incapace di ottenere lo scopo, come è avvenuto sinora, allora non resta che potenziare la macchina stessa, che infine dovrà pur dare il rendimento voluto. Ad un certo momento — questa è la tesi di Washington — si arriverà al punto di rottura, che esiste per ogni paese sopraffatto militarmente, e la vittoria giustificherà la condotta americana.

Tralasciamo pure il lato umano della vicenda, un popolo martoriato e un paese letteralmente distrutto: su questo la coscienza umana si è già pronunciata chiaramente. Restiamo pure sul terreno del freddo calcolo politico: è sicuro che esso riesca? A quale prezzo? Con quali rischi? Prima di tutto, però, occorre chiedersi che cosa possa spingere Johnson a stringere i tempi, con un salto qualitativo dalla guerra di logoramento lenta e graduale (l'*escalation* degli ultimi due anni) al tentativo di risolvere di forza la situazione, mediante l'invio di urgenti rinforzi.

La risposta va cercata nella politica interna americana, al cui orizzonte comincia a imporsi il problema delle elezioni presidenziali del novembre 1968. Fino a qualche mese fa nessuno avrebbe messa in dubbio la rielezione di Johnson; ma ora le sorti della futura contesa appaiono già incerte, appunto a causa della guerra del Vietnam. Gli americani, in sostanza, desiderano venirne fuori, o con la vittoria definitiva o con una pace possibilmente onorevole. Sono sempre più insoddisfatti dello stillicidio attuale, con la sua macabra contabilità di miliardi in uscita e bare in arrivo, peggio ancora con la prospettiva di un prolungamento all'infinito.

Perciò, se si presentasse un candidato repubblicano con la promessa di por fine alla guerra, non è da escludere che otterrebbe successo, come l'ebbe Eisenhower nel '52 contro Stevenson impegnandosi a chiudere la guerra di Corea. Si capisce quindi che Johnson voglia premunirsi in tempo, presentando se stesso come colui che ha saputo riconquistare la pace. La via scelta dal Presidente, lo si è visto, sarebbe quella di vibrare un colpo decisivo, affrontando i rischi enormi che ne potrebbero derivare. Come scrive il *New York Times*, «*una nuova e grande* escalation *avrebbe il classico effetto di varcare il Rubicone. Il dado sarebbe tratto*». Si sente Johnson di giocare una partita così tremenda?

Ferdinando Vegas

Un marine americano sostiene tra le braccia la testa di un compagno ferito nei sanguinosi scontri nella zona di confine tra i due Vietnam (Telefoto Ansa)

Battaglia aerea su Hanoi bombardata un'altra centrale

Saigon, 5 maggio.

L'aviazione americana ha bombardato ieri alcuni obiettivi nelle immediate vicinanze di Hanoi, incontrando una tenace resistenza della «caccia» nemica. La reazione maggiore si è avuta quando i bombardieri degli S. U. si sono diretti su una centrale elettrica (a 10 chilometri dal centro della capitale) che rappresenta un punto di collegamento essenziale per tutta la rete elettrica del Nord Vietnam. Gli aerei americani sono stati impegnati da almeno sette «Migs», dando vita nel cielo di Hanoi a battaglie che si sono protratte per oltre 20 minuti. Un portavoce degli S. U. ha detto che negli scontri un «Mig 21» di vecchio tipo è stato abbattuto.

Per il sesto giorno consecutivo, bombardieri strategici «B-52» hanno attaccato le posizioni comuniste nella zona di Khe Sanh (immediatamente a sud della zona smilitarizzata), campo nei giorni scorsi di furiosi combattimenti tra americani e nord-vietnamiti per il controllo di tre colline (quota 881), che dominano la base americana di Khe Sanh. Queste posizioni sono ora sotto controllo americano. Da ieri vi sono stati soltanto sporadici contatti tra le forze avverse. Ma una batteria americana ha cannoneggiato per errore una posizione dei marines uccidendone uno e ferendone altri nove.

Il ministro degli Esteri sud-vietnamita ha diramato oggi uno dichiarazione in cui conferma che le forze governative ed alleate osserveranno una tregua di 24 ore a partire dalla mezzanotte del 23 maggio (dalle 17 del 22 maggio, secondo l'ora italiana) in occasione dell'anniversario della nascita di Budda. La dichiarazione ripete l'offerta ad Hanoi di negoziare un prolungamento di questa tregua.

La cessazione del fuoco, che includerà una sospensione dei bombardamenti contro il Vietnam del Nord, era stata annunciata l'8 aprile dal governo di Saigon. Dopo alcune settimane il Vietcong aveva annunciato da parte sua che le forze comuniste osserveranno una tregua di due giorni a partire dal 25 maggio.

Un elicottero sul quale si trovava il nuovo ambasciatore americano nel Sud-Vietnam, Ellsworth Bunker, è stato costretto oggi a fare un atterraggio di fortuna su una strada a 2½ chilometri a nord-est di Saigon in seguito ad un'avaria meccanica. Il guasto è stato riparato rapidamente e l'ambasciatore ha potuto così raggiungere la sua meta, un comando americano nella provincia di Bien Hoa, ad una trentina di chilometri da Saigon (Ansa)

Sette aerei americani abbattuti nel cielo di Hanoi?

Bombardati (secondo Mosca) anche quartieri civili

Mosca, 5 maggio.

L'agenzia Tass in un dispaccio da Hanoi annuncia che sette aerei americani sono stati abbattuti oggi durante una incursione «*su Hanoi, compresi i quartieri residenziali della città. Alcuni piloti sono stati presi prigionieri*». (Ansa)

Pechino prevede che in Urss «il popolo si rivolterà contro la cricca revisionista»

Pechino, 5 maggio

Un violento attacco all'Urss è stato lanciato oggi dal *Quotidiano del popolo*. Il giornale ammonisce i dirigenti sovietici sulle responsabilità che si assumono di fronte al popolo sovietico con la loro politica revisionista, e prosegue: «*Giorno verrà che i dirigenti sovietici dovranno far fronte alla rivolta del popolo inorridito*». (Ag. Italia)

I lavori presieduti dall'on. Moro

Un incontro di ministri per la riforma tributaria

Si è discusso della nuova tassa sul valore aggiunto (Tva) che sostituirà l'Ige - Secondo gli accordi del Mec dovrebbe andare in vigore il 1° gennaio 1970 - Altri argomenti trattati: la riforma delle società per azioni e misure d'emergenza a favore delle finanze locali - Preti dichiara che quest'ultimo provvedimento sarà votato nella prossima riunione di governo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 maggio.

Sotto la presidenza di Moro, ha avuto luogo stamane a Palazzo Chigi una riunione ministeriale dedicata a problemi giuridico-economici di attualità: riforma delle società per azioni; introduzione della Tva (tassa sul valore aggiunto) in luogo dell'Ige, nel quadro della più vasta riforma tributaria; adozione di misure d'emergenza a favore della finanza locale.

Alla riunione hanno partecipato i ministri Colombo (Tesoro), Pieraccini (Bilancio), Andreotti (Industria), Reale (Giustizia) e Preti (Finanze). Quest'ultimo, conversando con i giornalisti, ha poi insistito sull'urgenza di una decisione per quanto riguarda la tassa sul valore aggiunto. Infatti, in base agli impegni assunti in sede comunitaria, la nuova imposta sostitutiva dell'Ige dovrebbe entrare in vigore con il primo gennaio 1970.

«*Di qui* — ha fatto rilevare Preti — *l'esigenza di predisporre le cose per tempo e di fare presto. Infatti, se vogliamo rispettare tale impegno, occorre che la legge istitutiva della Tva venga approvata dal governo, e successivamente dal Parlamento, entro la presente legislatura. E ciò in quanto, in materia fiscale, le cose non si improvvisano ed occorrerà tutto un lavoro di preparazione e di adattamento per passare dall'attuale sistema dell'Ige, destinato a scomparire, alla tassa sul valore aggiunto*».

Preti ha inoltre dichiarato che è in fase di avanzata elaborazione, di concerto con i colleghi dell'Interno e del Tesoro, un provvedimento stralcio diretto ad alleggerire — in attesa della più vasta riforma — la situazione della finanza locale. Esso prevede innovazioni in materia d'imposte di consumo e di prestiti ai Comuni con bilanci deficitari.

Il ministro delle Finanze spera di sottoporre al Consiglio dei ministri lale disegno «*già nel corso della prossima seduta*». Quanto al progetto di delega per la riforma tributaria, «*restano da definire, in sede politica, alcuni punti, che io ritengo possano essere superati in una ventina di giorni, dopo di che il disegno di legge sarà pronto per l'esame da parte del Consiglio dei ministri*».

ar. ba.

Relazione di Malagodi al Consiglio del pli

I liberali, dice, rimangono il solo partito di centro

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 maggio.

L'on. Giovanni Malagodi ha aperto oggi il Consiglio nazionale del partito liberale con una relazione che definisce la linea del partito nella nuova situazione italiana e il suo programma per le elezioni siciliane dell'11 giugno.

L'analisi di Malagodi è diretta a dimostrare che mentre a destra c'è una crescente accentuazione di motivi scopertamente autoritari e fascisti, per cui in nessun modo i liberali potranno mai accogliere l'invito missino per la «grande destra», si verifica una fuga dall'area di centro. Il psdi, ormai congiunto nel psu, ha lasciato questa sede; il psi, per diviso tra le reminiscenze del passato e il colloquio con i comunisti, ha fatto la stessa cosa; infine la dc ha avviato a Lucca, non ostante i tentativi «frenanti» di Rumor, lo sgombero «psicologico» dall'area di centro. In questo spazio si colloca, ha detto Malagodi, il partito liberale. Funzioni tipiche del centro non hanno altro «avvocato» che il partito liberale.

Sul piano nazionale la politica liberale si articola su quattro temi principali: 1) la autonomia, l'efficienza e la pulizia dello Stato (e niente regioni); 2) il buon utilizzo delle risorse nazionali; 3) un genuino pluralismo sociale; 4) una politica estera di unità europea e occidentale e di promozione degli Stati nuovi. Malagodi ha espresso la «netta disapprovazione» del colpo di Stato di Grecia e si è detto favorevole alla firma, da parte italiana, del trattato di non proliferazione nucleare, con le riserve manifestate dal governo.

Per la Sicilia il programma liberale, all'insegna di «una politica nuova per una realtà nuova», comprende i seguenti obiettivi: 1) rendere l'amministrazione regionale efficiente e pulita, come oggi non è; 2) realizzare alcuni passi decisivi nel campo delle comunicazioni (strade, ammodernamento delle ferrovie, aeroporti e linee aeree, porti, traghetti sullo stretto) e dell'acqua (ricerche intensive nel sottosuolo e desalazione); 3) realizzare passi decisivi nel campo della scuola e della formazione professionale, come in quello dell'attrezzatura sanitaria e dell'edilizia popolare. Malagodi ha detto che in Sicilia, «paradossalmente», non mancano i mezzi finanziari. Ci sono infatti 230 miliardi del fondo di solidarietà, «congelati per i noti schemi contrasti e l'insipienza tecnica con cui sono stati affastellati piani su piani».

Il dibattito sulla relazione si svilupperà domani. **f. d. l.**

I dipendenti comunali revocano lo sciopero

Era previsto per mercoledì e giovedì prossimi - Vogliono dar tempo al governo di discutere la vertenza degli enti locali

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 maggio.

I dirigenti della Cgil, Cisl e Uil hanno revocato lo sciopero, fissato per mercoledì 10 e giovedì 11 maggio, dei 700 mila impiegati dei comuni e delle province. E' confermata, per ora, l'astensione di 72 ore che dovrebbe avere luogo dal 17 al 19 maggio. Secondo i sindacati, la sospensione è stata decisa per «*portare a termine un'azione già intrapresa presso il governo, al fine di trovare un'adeguata soluzione ai problemi dei dipendenti locali*». Un nuovo incontro è stabilito per giovedì prossimo.

Malgrado lo sciopero degli impiegati, oggi quasi tutte le banche italiane hanno funzionato regolarmente. Gli sportelli per il pubblico sono rimasti aperti e, tranne qualche affollamento, il disagio non è stato eccessivo. Gli scioperanti sono stati dovunque sostituiti dai funzionari dirigenti che, avendo un altro contratto, non partecipavano alla astensione. Le conseguenze dello sciopero si sono invece manifestate nei servizi interni (contabilità, registrazione, controlli, ecc.), bloccati dalla assenza dei dipendenti.

Le percentuali delle adesioni alla protesta contro la rottura delle trattative per il rinnovo dei contratti scaduto in gennaio sono oscillate, secondo i sindacati, fra il 55 per cento (in Sardegna) e l'85-90 per cento in altre regioni. A Roma hanno funzionato tutte le sedi bancarie o di credito; a Milano alcuni sportelli sono rimasti chiusi; a Genova, Trieste, Bologna i servizi per il pubblico sono proseguiti regolarmente. In Sicilia s'è avuta la più elevata partecipazione allo sciopero, ma quasi tutti gli istituti hanno potuto far fronte alle richieste dei clienti, a parte qualche agenzia secondaria.

I sindacati si riuniranno mercoledì 10 maggio per decidere eventuali altre manifestazioni della categoria, che permane in stato di agitazione.

Una novità, sul fronte degli statali. Le tre grandi centrali sindacali (Cisl, Cgil e Uil), che il 20 marzo hanno siglato l'accordo con il governo, hanno chiesto oggi un colloquio ai ministri Bertinelli, Colombo, Preti e Pieraccini per «*esaminare lo stato dei lavori delle tre commissioni*» che si occupano del riassetto delle retribuzioni e delle carriere. L'incontro — dice un comunicato — servirà per chiarire «*la reciproche garanzie circa il valore, la scadenza e gli obiettivi immediati dell'accordo del 20 marzo*».

A giudizio dell'agenzia socialista «*Adnkronos*», i sindacalisti hanno la sensazione che nel governo esistano tendenze a dilazionare la discussione dei problemi più rilevanti e ad invertire l'ordine concordato dei lavori, vagliando prima le questioni relative al reperimento delle economie (blocco degli organici, orario di lavoro, mobilità del personale) e, in un secondo tempo, quelle del riassetto concreto. I sindacati vogliono anche discutere l'impiego, tra dipendenti in servizio e in pensione, dei 480 miliardi stanziati sino al 1971 per il riassetto, che dovrebbe iniziarsi quest'anno con 25 miliardi.

Per ora i dodicimila medici delle 1380 cliniche private italiane non entreranno in sciopero. L'ha annunciato oggi il presidente della loro associazione, prof. Anselmo Musajo, dicendo di aver chiesto l'intervento del ministro del Lavoro per la ripresa delle trattative con gli enti mutualistici.

I medici delle cliniche sollecitano il pagamento dei compensi che, secondo un accordo del 1964 sinora non attuato, devono corrispondere a quelli versati dalle mutue ai sanitari degli ospedali di terza categoria. Gli enti replicano che, in attesa d'una definitiva classificazione delle cliniche, non intendono corrispondere questi emolumenti.

«*Noi siamo in credito di decine di miliardi* — ha detto il prof. Musajo — *da anni prestiamo l'assistenza a costi inferiori di circa la metà rispetto agli ospedali pubblici*».

l. f.

Rapporto alla Procura di Milano sullo sciopero dei vigili urbani

Il comando consegna un elenco con i nomi di coloro che si sono astenuti dal lavoro

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 5 maggio.

(g. m.) Il Comando dei vigili urbani ha consegnato oggi alla Procura della Repubblica il rapporto chiesto nei giorni scorsi dalla magistratura sulle cause e le modalità del recente sciopero e l'elenco nominativo dei vigili che hanno partecipato all'agitazione.

Dopo aver esaminato i documenti, la Procura della Repubblica deciderà se denunciare i vigili per il reato previsto dall'art. 330 del codice penale, che prevede una condanna fino a due anni di reclusione per i dipendenti pubblici che abbandonino il loro posto recando pregiudizio alla collettività.

Il testo dell'articolo 330 del codice penale dice: «*I pubblici ufficiali, gli incaricati di un pubblico servizio aventi la qualità di impiegati, i privati che esercitano un servizio pubblico o di pubblica necessità, non organizzati in imprese, e i dipendenti da imprese di servizi pubblici o di pubblica necessità, i quali, in numero di tre o più, abbandonano collettivamente l'ufficio, l'impiego, il servizio o il lavoro, ovvero lo prestano in modo da turbarne la continuità o la regolarità, sono puniti con la reclusione fino a due anni*».

LETTERE AL DIRETTORE

Il ministro Tolloy scrive "Le bustarelle non servono,,

Gli operatori economici debbono avere fiducia nello Stato e non servirsi di intermediari - Può darsi che nella burocrazia ci sia qualche funzionario disonesto, ma l'amministrazione statale è seria e capace

Signor Direttore,

in occasione del mio discorso pronunciato a Milano all'apertura del convegno sul commercio estero, il redattore de «*La Stampa*», Sergio Devecchi, in un resoconto, che ha peraltro il merito di non limitarsi a riportare i comunicati ufficiali ma il discorso come è stato in effetti pronunciato ha dato notizia di un mio invito agli operatori del Nord a «risparmiare le bustarelle» e a rivolgersi direttamente al ministro in caso di ritardi ingiustificati. Sennonché, così scarnificato, il senso di questo mio appello può essere inteso al rovescio rispetto a quello che esso è in realtà stato: e cioè un appello agli operatori ad aver maggiore fiducia nello Stato, altrimenti divenendo essi stessi partecipi di quella corruzione contro la quale protestano.

Nella particolare questione avvertivo che l'abitudine di affidare le pratiche a intermediari extra statali è inutile e dispersiva di tempo e di denaro: tanto più che è netta la sensazione che molti di questi intermediari alzano il prezzo con il pretesto generalmente falso di dover «ungere» le ruote statali.

Come si vede, si tratta in realtà di una questione di gran momento, e cioè del concorso che la società civile può dare o no per la restaurazione dello Stato nella sua piena integrità di coscienza e dignità di prestigio. Da mia parte, l'esperienza fatta in un ministero particolarmente sensibile a questi aspetti, mi ha condotto alla certezza che la burocrazia statale è nel suo complesso non solo moralmente intatta ma desiderosa che vengano individuati e colpiti i pochi casi di degenerazione esistenti al suo interno, e mortificata dalla superficialità dei giudizi correnti: i quali si ispirano spesso ad un moralismo dannoso nella sua genericità e non risalente alle cause profonde che vanno ricercate in realtà nella mancata collaborazione «attiva» della società civile alla gestione della cosa pubblica.

Suo affezionatissimo

Giusto Tolloy

Roma, 5 maggio 1967

Il Presidente Saragat riceve Moro e Fanfani

Al Quirinale anche il duca di Edimburgo con l'ambasciatore d'Inghilterra

Roma, 5 maggio

Il presidente della Repubblica Saragat, ha ricevuto il presidente del Consiglio, Moro, e il ministro degli Esteri, Fanfani in relazione alla visita ufficiale che il ministro Fanfani compirà prossimamente nell'Unione Sovietica.

Il Capo dello Stato ha poi ricevuto al Palazzo del Quirinale il duca Filippo di Edimburgo, accompagnato dall'ambasciatore di Gran Bretagna a Roma, Evelyn Shuckburgh.

CRONACA CITTADINA

Nel clima insalubre della città

Implacabile condanna a morte per gli alberi

Scompaiono i tronchi centenari sotto l'avanzata del cemento, a causa dello smog e delle esalazioni nocive - L'impegno del Comune per salvare il verde e rinnovarlo - Dichiarazioni dell'assessore ing. Porcellana

Le antiche palazzine torinesi scompaiono ad una ad una per dar luogo a moderni caseggiati. Con loro spariscono giardini, aiuole, soprattutto alberi. Le macchie verdi, che interrompevano il grigiore opprimente delle strade sono diventate rare eccezioni.

L'avanzata del cemento è fra le tante cause alle quali i cittadini devono se gli alberi vengono abbattuti. Una implacabile condanna a morte minaccia le piante che nella prigione dell'asfalto, tra smog, fumi di scarico, esalazioni tossiche si trovano immerse in un clima intollerabile.

Parecchi alberi soccombono inoltre ai «traumi»: fra cui il più grave è il taglio delle radici in seguito alla posa delle condutture sotterranee, del gas, del telefono, dell'energia elettrica, delle fogne. Oppure sono sacrificati alle esigenze della circolazione.

Dice l'assessore ing. Porcellana dal quale dipende il servizio giardini e alberate: *«I torinesi sono straordinariamente sensibili al problema delle piante: ogni volta che siamo costretti a intervenire per abbattere un albero moribondo come ad esempio ieri mattina in via Sacchi, chiedono spiegazioni e polemizzano con vivacità. Per questo motivo abbiamo deciso che, al di fuori dei casi in cui tronchi pericolanti attentino all'incolumità pubblica, non un solo albero sia abbattuto senza l'autorizzazione del sindaco».*

Così è stata per ora sospesa la sentenza per le due piante condannate da una modifica tranviaria in corso Vittorio angolo via San Secondo. L'Atm ha chiesto di abbatterle, l'assessore ha dato parere negativo. Dovrà pronunciarsi la Giunta. Non si sono invece attesi consensi per i due pioppi di piazza Costantino il Grande che da un momento all'altro sarebbero crollati su per il piatasa abbattuto ieri dai vigili del fuoco.

Non è gran che il verde di cui disponiamo a Torino. Per questo il Comune si preoccupa di sostituire ogni perdita. *«Non soltanto per motivi estetici* — dice l'ing. Porcellana — *ma per motivi igienici: se le piante muoiono perchè per loro il clima della città è paragonabile a quello di un deserto, figuriamoci come si ritroverebbe l'uomo privo del "polmone" che il verde gli assicura».*

Davanti al Cimitero si sono sradicate 6 piante cresciute asfittiche tra i vecchi chioschi di fiori; in questi giorni 113 sono state collocate al loro posto. Si tratta di pianticelle esili, perchè l'attecchimento in un ambiente sfavorevole non è facile; non faranno bella mostra che fra dieci, vent'anni. Tratti di alberate sono stati sistemati nei corsi Lombardia, Vercelli, Giulio Cesare. Dichiara l'assessore: *«Dall'autunno '66 alla primavera '67 abbiamo abbattuto 324 alberi; li abbiamo sostituiti tutti e ne abbiamo aggiunti altri 313».*

L'opera di salvaguardia del patrimonio esistente viene svolta d'intesa con l'Istituto di fitopatologia dell'Università e degli esperti dell'Orto Botanico. Si tratta soprattutto di lotte contro i parassiti. Questa primavera, ad esempio, il pericolo maggiore è rappresentato dai bruchi bruni, con macchie arancione sul dorso, che l'inverno troppo mite non ha distrutto. Ogni mattina dall'1 alle 5, si provvede all'irrorazione con insetticidi scarsamente tossici per evitare pericoli alla popolazione.

Gli alberi non sono sufficienti a correggere il clima arido e antigienico della città. Decorrono aiuole, parchi e giardini. Ma il bisogno di strade, di case, di servizi, ha continuato questa esigenza in piccoli scampoli al centro, in pochi parchi alla periferia: lo stesso Valentino è invaso dalle costruzioni.

L'assessore Porcellana ha intenzione di *«ricavare il verde ovunque è possibile»*: anche dalle banchine centrali dei nuovi corsi, oltre che da una intelligente applicazione della legge 167. Nella zona E-7 (via Pergolesi, corso Taranto) il Comune sta spendendo mezzo miliardo per assicurare «polmoni verdi» e 50 milioni per realizzarli. Nella zona E-22 (corso Belgio, lungo Po Antonelli), in luogo delle attuali, immonde discariche, sarà creato un parco pubblico.

Stamane a Palazzo Madama la «Giornata della sanità»

Il prof. Turletti svolgerà il tema: «I custodi della salute»

Alle 11 di stamane, nel salone del Senato a palazzo Madama, sarà celebrata la «Giornata mondiale della sanità». Dopo il saluto del medico provinciale, dott. Gaglio, il prof. Turletti, ufficiale sanitario del Comune, parlerà sul tema: *«I custodi della salute»*. Sono tutti coloro che riuniti in *équipe* di persone specializzate *«assicurano quello sforzo comune per il maggior bene dei uomini e della collettività»*.

Dopo il discorso verranno consegnati diplomi di benemerenza a medici ed infermiere professionali.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 19,5
MINIMA	+ 9,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media + 14,9; pressione 737; umidità 52 %. Cielo sereno nuvoloso. **Previsioni:** pioggia, nevicate oltre i 2000 metri. **Temperatura a Cuneo:** massima 18,5; min. 6; media 12,6

Perdono un giorno di stipendio ma ne fanno quattro di vacanza

Così i bancari conciliano l'azione sindacale con le esigenze del tempo libero - Municipio: ieri, unico giorno di lavoro su 9, i cittadini hanno preso d'assalto gli uffici

I dipendenti degli istituti di credito hanno scioperato ieri per il rinnovo del contratto di lavoro scaduto a dicembre. Le sedi centrali delle banche sono rimaste aperte, così il 98 per cento delle agenzie. Agli sportelli c'erano dirigenti, funzionari e il personale non scioperante. Sono state eseguite solo le operazioni indilazionabili. Le cambiali in scadenza sono state prorogate a lunedì. Escluse dalla dilazione quelle pagabili alla Banca d'Italia e presso i piccoli istituti di credito estranei all'agitazione.

Riuniti in assemblea al cinema Capitol, gli scioperanti hanno approvato ieri un ordine del giorno nel quale si afferma: *«E' stata iniziata una lotta compatta per avere un contratto qualificato e per la difesa della scala mobile»*. Alle agenzie viene rivolto *«un fermo monito: esse possono aveggliere le richieste, evitino dunque altre prove ai lavoratori»*.

I sindacati comunicano che la percentuale media delle astensioni dal lavoro in città è stata dell'88 per cento. In particolare: Cassa di Risparmio 95 per cento; Banco di Roma 92 per cento; Banco di Sicilia, Banca d'America e d'Italia 90 per cento; Istituto S. Paolo 85 per cento nelle sedi ed agenzie, 95 per cento al centro contabile; Credito Italiano, Banca Commerciale, Istituto Federagrario 83 per cento; Banco Ambrosiano e Nazionale del lavoro 80 per cento; Banco di Napoli 70 per cento. Infine sostengono che alla Banca di Novara e per il particolare clima di pressione ha scioperato solo la commissione interna». Secondo le banche le percentuali di scioperanti sono state dal 40 al 68 per cento.

I bancari torneranno al lavoro lunedì. Hanno scelto con cura la data dell'agitazione: perdendo un solo giorno di stipendio, e conciliando la protesta sindacale con le esigenze del tempo libero, fanno una lunga vacanza e riescono a bloccare l'attività delle banche per quattro giorni consecutivi: giovedì festa dell'Ascensione, ieri sciopero, oggi la settimana corta, domani domenica. Se il danno è grave per le banche, lo è ancora di più per la collettività.

* *

Dopo sei giorni, quattro di festa e due di sciopero i dipendenti comunali sono tornati ieri al lavoro. Un breve contatto con la realtà prima di altri due giorni di vacanza. Ieri i torinesi hanno approfittato della riapertura degli uffici per precipitarsi a richiedere certificati e permessi, a far vidimare documenti. Di fronte all'anagrafe alle 7 c'era già un folto gruppo di persone in attesa. Due ore dopo una lunga coda dagli uffici si riversava in via Barbaroux. E' stato necessario l'intervento dei vigili. Il centralino per la prenotazione telefonica ha squillato senza sosta. In una sola giornata sono stati richiesti 6 mila certificati, il doppio della media normale.

Assalto anche agli uffici dello Stato civile. Tra atti di morte, di matrimonio e stato libero, sono stati rilasciati 2 mila documenti. In media vengono denunciati 40-50 nati al giorno, ieri le denunce sono state più di 200. Per far fronte alla mole di lavoro gli uffici si sono chiusi alle 20.

Misterioso incidente sulla strada per Pinerolo

Taxi si schianta contro una cappella Il guidatore ucciso e il cliente ferito

Di notte, vicino a Stupinigi - Il passeggero non ricorda nulla perché si era ubriacato dopo una lite con la moglie - Due ipotesi: un tamponamento oppure il cliente ha afferrato il volante e ha sterzato

Ulderigo Petitti, il tassista. Antonio Zanetti all'ospedale assistito dalla moglie

Un taxi si è sfracellato, la notte scorsa sulla strada per Pinerolo, contro una cappelletta: l'autista è morto, il cliente è rimasto ferito leggermente, ma non ricorda nulla perché era ubriaco quando è avvenuta la disgrazia. La vittima si chiamava Ulderigo Petitti, 46 anni, abitava in via Paisiello 59 con la moglie e un figlio di 21 anni. Era stato operaio alla Fiat, due mesi fa si era licenziato perché aveva ottenuto una licenza per taxi. Soltanto da un mese aveva l'auto — una «1500» — per il servizio pubblico. Il ferito è Antonio Zanetti, 22 anni, abitante in via Pasquale Paoli 36 con la moglie, che è impiegata alla Fiat Mirafiori. Ha paracadutista, ha la qualifica di meccanico motorista, ma è senza lavoro.

L'altra sera lo Zanetti ha avuto un'animata discussione con la moglie e se ne è uscito sbattendo la porta. In tasca aveva cinquemila lire. Ha girato parecchi bar, quando è salito sul taxi del Petitti era fuori di sè. Non si sa che ora era. Lo Zanetti ha voluto sedere sul sedile anteriore, accanto al tassista. Ora non ricorda dove voleva andare. In macchina si è agitato parecchio. Dopo la collega ha incontrato il Petitti e gli ha chiesto perchè il suo taxi sorpassasse «libero» avendo un cliente. «Questo qui — ha risposto il Petitti indicando lo Zanetti al suo fianco — mi ha rotto il tassametro con un pugno. E abbiamo».

Più tardi, la «1500» ha preso la strada per Pinerolo. Sul rettilineo che vi è oltre Stupinigi, l'auto è uscita di strada, è finita contro una cappelletta votiva: la piccola costruzione di mattoni è stata distrutta ed il taxi ridotto ad un mucchio di rottami. Alle 2,30 è passato in auto Piero Compassi, 22 anni, via Del Carmine 22, ha visto la rovina e si è fermato. Il taxista rantolava riverso sul volante, il passeggero farfugliava frasi senza senso, oppure urlava di terrore perchè credeva di essere su un aereo che precipitava.

Il Compassi ha trasportato lo Zanetti alle Molinette, dove i medici gli hanno praticato iniezioni calmanti. Ha ferite e contusioni che guariranno in una settimana. Come abbiamo detto, non ricorda nulla. Quando la Polizia stradale gli ha chiesto perchè andava verso Pinerolo, si è meravigliato: «Ma io ritornavo da Pinerolo» ha detto. E' invece accertato che il taxi stava uscendo da Torino.

Il Petitti è stato trasportato con l'ambulanza all'ospedale di Pinerolo, ma è morto appena entrato al pronto soccorso. Durante il tragitto, delirava e gridava: «Pensate ad Antonio, salvate Antonio». Perchè si preoccupava tanto del suo cliente e lo chiamava per nome? E' uno dei punti oscuri di questa vicenda. Nè si è potuto ancora accertare la causa dell'incidente.

Nella parte posteriore del taxi vi è un'ammaccatura che non c'era l'altra sera, quando il Petitti ha varcato lo Zanetti. E' possibile che la «1500» sia stata tamponata da un'altra macchina, che poi è fuggita mentre il taxi finiva contro la cappelletta. Ma invano si sono cercati sul posto i segni di uno scontro. La polizia non esclude che il passeggero ubriaco abbia messo in difficoltà il tassista, oppure abbia afferrato il volante dando una brusca sterzata. Le indagini continuano. Ma non sarà facile arrivare alla verità: l'autista è morto, il passeggero non ricorda e non vi sono testimoni.

IN 13ª, 14ª, 16ª PAGINA
Altre notizie della cronaca

Un giovane sposo si ferisce in viaggio di nozze e muore

Un giovane sposo si è ferito in un incidente durante il viaggio di nozze ed è morto all'ospedale per un embolo. Si chiamava Giovanni Re, ragioniere, abitante in via A. Peyron 58 con il padre Lorenzo, rappresentante, e la madre Angiolina Navone. Al ritorno dal viaggio, si sarebbe trasferito con la moglie nella nuova casa.

Si erano sposati 10 giorni fa, il 25 aprile. Il giorno dopo percorrevano l'Autostrada del Sole, diretti a Napoli. Fra Pontecorvo e Frosinone, il Re ha preso male una curva ed è uscito di strada.

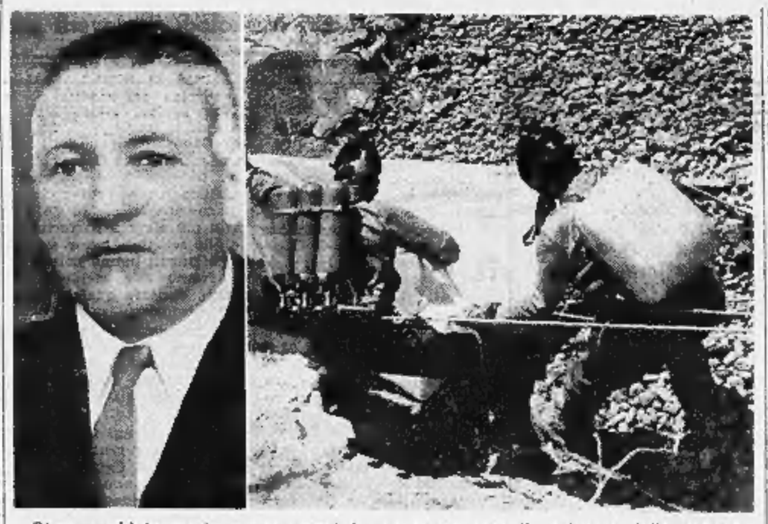
Li hanno portati all'ospedale più vicino; lui aveva avuto il bacino fratturato, la moglie solo qualche contusione. Il giovane non sembrava grave: dopo due giorni è stato trasportato a Torino e ricoverato al Maria Vittoria.

Le sue condizioni sono andate migliorando, i medici lo hanno giudicato fuori pericolo. Ma ieri alle 14,45, mentre stava conversando con i genitori e la moglie, lo hanno visto abbandonarsi in viso e accasciarsi, fulminato da un embolo.

Macabra scoperta nei pressi di una cava a La Loggia

Cadavere in uno stagno il guardiano di un cantiere scomparso due mesi fa

59 anni - Si era allontanato a febbraio, senza dare spiegazioni; forse per un viaggio a Marsiglia - Al ritorno, sarebbe scivolato sull'argine: è annegato in un palmo d'acqua



Giacomo Meirone. I sommozzatori hanno recuperato il cadavere dallo stagno

Il cadavere di un uomo è stato trovato ieri mattina nell'acqua melmosa di uno stagno artificiale, nei pressi di una cava di sabbia a La Loggia. Si chiamava Giacomo Meirone, 59 anni, nato a Marsiglia e residente a Crissolo. Da un paio d'anni lavorava presso la cava di Baldassarre Pasta e Giacinto Zucca, in regione Rotti di La Loggia. Dormiva nel cantiere, non aveva amici, la sera andava a bere in qualche osteria del paese.

Si è allontanato il 4 febbraio senza motivo. Terminato il lavoro, ha fatto un fagotto di biancheria e se n'è andato senza salutare. Nella baracca ha lasciato una valigia piena di cianfrusaglie e un vestito. Non ha neppure ritirato la liquidazione e la paga della settimana in corso.

«Abbiamo anche fatto delle ricerche — ha detto ieri il figlio dello Zucca — Abbiamo saputo che al padrone di un'osteria aveva detto che tornava a Marsiglia per vedere la madre». Perchè il Meirone si è allontanato senza riscuotere la sua liquidazione? E' probabile che intendesse ritornare alla cava.

Ieri mattina, Giovanni Borsarelli, 37 anni, da Carignano, comproprietario di una cava vicina a quella in cui aveva lavorato il Meirone, ha visto un corpo affiorare dall'acqua, a pochi di una ripida scarpata. «Ho creduto che si trattasse di un manichino — dice — Con l'aiuto di due operai l'abbiamo tirato a riva. L'ho riconosciuto: era il manovale sparito due mesi fa. Ho telefonato ai carabinieri». Sono iniziate le indagini. Nel pomeriggio il perito settore, prof. De Bernardi, ha fatto l'autopsia. Da alcune indiscrezioni si è appreso che è morto per soffocamento. Il decesso risalirebbe a circa una settimana. L'ipotesi più probabile è che il Meirone, tornato dal suo misterioso viaggio e deciso di rientrare al cantiere, sia scivolato lungo l'argine sabbioso. Dopo un volo di una decina di metri, caduto pesantemente sulle pietre, è svenuto, annegando in un palmo d'acqua.

Il sindaco fa chiudere una fabbrica puzzolente

Nella zona di Mirafiori - Una vertenza che dura da nove anni

Ieri è sindaco ha firmato la seconda ordinanza che intima a un opificio per la lavorazione di cuoiami ottenuti con residui animali, in strada al Castello di Mirafiori 306, di sgomberare al più presto perchè «classificato tra le industrie insalubri» incompatibili con l'abitato.

La fabbrica cominciò a funzionare nel dopoguerra, quando le case più vicine erano a 120 metri di distanza. La lavorazione delle carogne per i cuoiami emanava un tal fetore che il Comune intimò quasi subito lo sfratto, senza successo. Prima delle due ordinanze del sindaco prof. Grosso, negli ultimi nove anni ve ne furono altre otto. Ma ogni volta, a quanto pare, i proprietari pagavano una multa, poi cambiavano ragione all'impresa e proseguivano indisturbati il loro lavoro.

Adesso il quartiere Mirafiori si è esteso. Alle vecchie case si sono aggiunti nuovi edifici, tra i quali gli alloggi municipali di via Artom, che distano 25 metri dall'azienda puzzolente. Gli abitanti, riuniti in comitato (ne fa parte anche il parroco di S. Remigio), all'inizio del mese scorso invitarono l'assessore all'Igiene prof. Frida Malan a constatare la situazione. L'assessore compì il sopralluogo con il prof Turletti e si rese conto che lo stabilimento *«operava senza adottare neppure le normali cautele igieniche»*.

Il Sindaco firmò l'11 aprile la prima ordinanza. Ma non ebbe nessuna risposta dalla proprietaria Caterina Marchetti in Rol. Il Sindaco ci ha detto: *«Se tra quindici giorni la fabbrica non avrà spontaneamente, faremo un'ultima ordinanza con il termine definitivo per l'esecuzione. Dopo di che procederemo allo sgombero d'ufficio»*. La prof. Malan ha aggiunto: *«Non possiamo consentire un simile abuso ancora alla salute pubblica. Il caldo dell'estate si avvicina e non c'è tempo da perdere»*.

Dottori in scienze agrarie — L'associazione di categoria ha organizzato due giornate di studio sui problemi dell'agricoltura. Il convegno, iniziato ieri, nella sala della Camera di commercio, proseguirà oggi dalle 9 alle 13.

Le donne hanno 51.169 voti in più rispetto all'elettorato maschile

Questo risulta dalla «revisione straordinaria» delle liste ordinata dal Ministero - A Torino gli iscritti sono 822.215, dei quali 385.523 uomini (il più vecchio ha 101 anni) e 436.692 donne (la più anziana 106 anni)

L'11 giugno si voterà in un'ottantina di comuni (in provincia di Torino a Ceres e a Cuceglio dove c'è il commissario prefettizio) e per il rinnovo dell'Assemblea regionale siciliana. In vista di queste elezioni il ministero dell'Interno ha ordinato una «revisione straordinaria» delle liste elettorali. Consentirà ai cittadini che si sono spostati nei comuni dove si vota o in Sicilia, di essere cancellati dalle liste del vecchio luogo di residenza e venire iscritti in quelle del nuovo domicilio.

L'ufficio elettorale della nostra città, diretto dall'assessore prof. Mina, ha completato la «revisione straordinaria» il 21 aprile. A quella data gli elettori torinesi risultavano 822.215, dei quali 385.523 maschi e 436.692 femmine. Nel numero sono comprese 4445 residenti in permanenza all'estero, la metà circa dei quali secondo la legge andata in vigore il gennaio scorso, conservano il diritto a rimanere inseriti automaticamente nelle liste perchè sono fuori d'Italia da meno di 6 anni. Ci sono poi 909 residenti temporaneamente in paesi stranieri e 670 con dimora provvisoria in altri comuni.

La caratteristica principale dell'elettorato torinese resta il margine di vantaggio che le donne hanno sugli uomini: attualmente 51.169 voti. Se anche a Torino dovessero tenersi i comizi, i partiti dovrebbero tenere conto di questa realtà. Le donne sono tuttora in grado di condizionare, con il loro voto, la pubblica amministrazione.

La «revisione straordinaria» si è aggiunta al normale lavoro dell'ufficio elettorale. «Esso consiste — precisa il prof Mina — in due revisioni annue delle nuove leve (febbraio-giugno e agosto-dicembre) per l'iscrizione nelle liste dei cittadini che compiono il loro primo anno di età entro il mese successivo. Inoltre nella consueta «revisione dinamica», che avviene di giorno in giorno, con due punti fermi: i bilanci di gennaio e di luglio, per l'iscrizione nelle liste degli immigrati, la cancellazione dei morti e di coloro che hanno perso il diritto all'esercizio del voto in seguito a sentenze penali».

L'ultima revisione dinamica ha portato nelle liste 7285 uomini e 7317 donne. Quanto alle nuove leve, che con la recente legge sono ammesse a votare per le amministrative e la Camera anche se compiono i 21 anni il giorno stesso delle elezioni, si tratta di un contingente che ogni anno varia sulle 16-17 mila unità. «Non tutti vengono iscritti nelle liste, perchè anche tra i giovani c'è chi emigra, chi muore, chi si macchia di colpe incompatibili con il diritto democratico del voto». La prima «revisione annua delle nuove leve (febbraio-giugno e agosto-dicembre) per l'iscrizione nelle liste dei cittadini che compiono il loro primo anno di età entro il mese successivo. Inoltre nella consueta «revisione dinamica», che avviene di giorno in giorno, con due punti fermi: i bilanci di gennaio e di luglio, per l'iscrizione nelle liste degli immigrati, la cancellazione dei morti e di coloro che hanno perso il diritto all'esercizio del voto in seguito a sentenze penali».

Denunciati alla pretura 29 panettieri di Venaria

Venivano forniti sono stati denunciati a Venaria perchè hanno tenuto aperti i negozi nella giornata del 1 maggio, secondo l'orario prefestivo a Torino. A Venaria, invece, un decreto prefettizio imponeva la chiusura totale. I denunciati dovranno rispondere davanti al Pretore di inosservanza di una disposizione dell'autorità, e rischiano un'ammenda con sospensione della condanna sul certificato penale.

Specchio dei tempi

Il motto della nuova repubblica: «fate poco fratelli» - Non temere di copiare il vicino - Un minuto di felicità: per una sposina che spera, per una poliomielitica paralizzata (arriverà la macchina da cucire ed anche il mappamondo)

Un lettore ci scrive:

«Se non erro, uno dei primi articoli della nostra Costituzione precisa che: "*la Repubblica italiana è fondata sul lavoro*". Però se guardiamo un po' questi ultimi tempi, tra feste e festicciole con ponti e ponticelli fra le medesime, scioperi o scioperini più o meno a singhiozzo, e continuando di questo passo, la nostra bella e cara Italia, la possiamo definire la repubblica dei "fate poco fratelli".

«Anche se mi costini, con molta stima».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Dalle più alte personalità della nostra Italia, ci sono sempre state additate le Nazioni socialmente più progredite, e prima fra tutte la Svezia. Poichè si ritiene giusto studiarne le riforme applicate per eguarire l'efficienza e semmai migliorarne il contenuto, non deve essere una cosa ignobile da parte nostra se facciamo alcune domande ai nostri Parlamentari su qualche cosa che deve essere sfuggito alla Loro attenzione.

«Poco tempo fa, proprio in quel paese così ricco e progredito, si è parlato di ridurre le Camere (Senato e Parlamento), per ridurre le spese, quando sappiamo che un Deputato guadagna sulle 270.000 lire mensili, cifra che uguaglia quella di un operaio, mentre la proporzione fra noi va da uno a sette.

«Pensando che il numero complessivo degli stipendi delle nostre due Camere è vicino al migliaio, chiediamo, se è possibile, di fare qualche economia anche fra i primi cittadini dello Stato. Si desidererebbe una risposta da uno dei mille, se non chiediamo troppo, o se non si provoca un qualche scandalo».

Seguono 15 firme

Una lettrice ci scrive da Chivasso:

«Scrivo anch'io alla rubrica, che leggo tanto volentieri, per manifestare un piccolo desiderio che però mi sta molto a cuore. Domenica prossima è la festa della Mamma e io vorrei fare un regalo anche alla mia, ma ne sono impedita perchè poliomielitica: esco pochissimo e sempre accompagnata dalla mamma (siamo noi due sole purtroppo); mi è dunque impossibile provvedere a un regalo.

«Quello che ho in mente è un regalo un po' particolare e forse ti stupirà e ti farà sorridere. Insomma mi farebbe piacere un bel Mappamondo, di quelli che si usano anche come soprammobile e questo perchè la mia mamma da tanto lo desidera, perchè i suoi studi si perdono ormai nel tempo (conta già 78 anni) e perciò non ha idee precise sulla distribuzione dei vari continenti e spesso quando ne parliamo, certo di spiegarle, ma lei fa confusione e non capisce bene.

«Perdonami, e gradisci tanti gentili cari saluti, e devota ammirazione per la Tua bontà, che commuove e conforta».

Una sposina che spera.

Una lettrice ci scrive da Chivasso:

«Scrivo anch'io alla rubrica, che leggo tanto volentieri, per manifestare un piccolo desiderio che però mi sta molto a cuore. Domenica prossima è la festa della Mamma e io vorrei fare un regalo anche alla mia, ma ne sono impedita perchè poliomielitica: esco pochissimo e sempre accompagnata dalla mamma (siamo noi due sole purtroppo); mi è dunque impossibile provvedere a un regalo.

«Quello che ho in mente è un regalo un po' particolare e forse ti stupirà e ti farà sorridere. Insomma mi farebbe piacere un bel Mappamondo, di quelli che si usano anche come soprammobile e questo perchè la mia mamma da tanto lo desidera, perchè i suoi studi si perdono ormai nel tempo (conta già 78 anni) e perciò non ha idee precise sulla distribuzione dei vari continenti e spesso quando ne parliamo, certo di spiegarle, ma lei fa confusione e non capisce bene.

«Perdonami, e gradisci tanti gentili cari saluti, e devota ammirazione per la Tua bontà, che commuove e conforta».

Una sposina che spera.

Una lettrice ci scrive da Chivasso:

«Scrivo anch'io alla rubrica, che leggo tanto volentieri, per manifestare un piccolo desiderio che però mi sta molto a cuore. Domenica prossima è la festa della Mamma e io vorrei fare un regalo anche alla mia, ma ne sono impedita perchè poliomielitica: esco pochissimo e sempre accompagnata dalla mamma (siamo noi due sole purtroppo); mi è dunque impossibile provvedere a un regalo.

«Quello che ho in mente è un regalo un po' particolare e forse ti stupirà e ti farà sorridere. Insomma mi farebbe piacere un bel Mappamondo, di quelli che si usano anche come soprammobile e questo perchè la mia mamma da tanto lo desidera, perchè i suoi studi si perdono ormai nel tempo (conta già 78 anni) e perciò non ha idee precise sulla distribuzione dei vari continenti e spesso quando ne parliamo, certo di spiegarle, ma lei fa confusione e non capisce bene.

«Perdonami, e gradisci tanti gentili cari saluti, e devota ammirazione per la Tua bontà, che commuove e conforta».

Una sposina che spera.

L'incredibile canile di Masselli

Boby ed altri ex randagi, ora felici, di Imperia 30.000; I San Giorgio in ricordo del loro compagno Jack 20.000; La classe II A della scuola media Mario Navaro di Imperia e la sua insegnante di lettere 5000; Halif, Genova 10.000; Andreo Giuseppe pensionato, Noli (SV) in memoria del mio amatissimo ed indimenticabile Dick 1000; Da parte di Blachi barboncino, Genova 2000.

M. P. in ricordo dei cani che ci hanno offerto tanta compagnia e affetto 1000; La famiglia dell'avv. Rebuffo ricordando Onda 5000; Un affezionato lettore valdostano 2000; In ricordo di Didina di Rennes (Francia) 1000; Un gruppo amici dei cani, Asti 6725; Moisio Mario 5000; Edmondo Castagnea, Sanremo 2000; R. L. 5000; N. N. Coggiola 1000; E. B. in ricordo di Teo 2000.

Un vecchio pensionato C. L. G., San Salvatore Mont. 3000; Coniugi Dentis 2000; Bobi, Diana e Bil e Cillo Miele 11.000; Fabo e Pegotty 5000; N. N. 3000; Zanalda Efisio, v. Cavour 14 10.000; Elisa e Titi 1000; Mandosio in ricordo di Fido 2000; N. N. 1000; Topsy 5000; Dott. Giacomo Narcito 1000; Margherita Cometto 1000; Anita, Jolanda, Marita, Francesco 3500.

Il piccolo Paolo Cruciano ricordando il mio Bill 500; Lampo 2000; Il volpino Dick 1000; E. S. in memoria di Fult I e II 1000; Coniugi Bo 3000; In memoria del povero mio di Villarfocchiardo ucciso barbaramente da due fratelli suoi indegni padroni, M. N. 1000; In memoria di Birba, Titina e Brik e sig. Vietti 2000; Calimero e Titti per i loro amici 5000; Pinki 3000.

Totale Lire 133.725; Totale precedente Lire 2.853.965; Totale generale Lire 2.986.706.

Il ragazzo senza un braccio

In memoria del mio Clemente 5000; O. G. 2000; Giuseppina Franco 3000; Sorelle Fontan 3000; Bauducco Angelo, Nichelino 5000; Angela e Sergio 2000; Salasco Anselmo 5000.

La classe II A della scuola media Mario Novaro di Imperia e la sua insegnante di lettere 5000; AmatRod 10.000; In memoria della nostra mamma, G. e P. 5000; R. L. 5000; Maria e Gigi 5000; M. e A. 2000; M. Z. F. in memoria di un caro defunto 10.000; S. V. 5000.

Ricordando Maria Sa. di Lourdes invocando protezione 1000; In memoria del suo adorato Dario e suoi cari, N. N. 5000; Due maestre in pensione 2000; N. N. 1000; A. G. 5000; M. G. C. 1000; In suffragio dei miei morti, P. S. 2000; N. N. in memoria di mio figlio 5000; N. N. in memoria della mia cara Laura 1000; N. N. 2000; N. N. in memoria del mio povero marito 1000.

Totale L. 98.000; totale precedente L. 643.000. Totale generale L. 740.000.

Giornata della «Croce Verde» — Domani i militi volontari chiederanno un'offerta ai cittadini per incrementare l'attività del benemerito sodalizio.

Bambino precipita dal primo piano si rialza e risale le scale di casa

La madre, che si era assentata un momento dalla cucina, gli corre incontro e lo vede con una maschera di sangue - Ricoverato all'ospedale, è grave

Un bimbo di cinque anni è precipitato da un balcone della propria abitazione e, nonostante che fosse rimasto gravemente ferito, si è rialzato e ha incominciato a risalire le scale per tornare in casa. Si chiama Massimo Murtas, abita a Caselle con la madre Lidia, il padre Giovanni, 36 anni, dipendente della Shell, e il fratellino Maurizio di 3 anni.

Ieri alle 19 il padre era al lavoro, nell'aeroporto, dove è addetto al servizio avviazione, la madre era in cucina e i due fratellini giocavano con un triciclo di plastica. La madre s'è ricordata che doveva ancora pagare l'affitto, ha raccomandato ai bambini di stare quieti ed è salita al quarto piano nell'alloggio del proprietario della casa. Massimo pochi minuti dopo ha aperto la porta che dà sul balcone verso il cortile, ha portato fuori una sedia per raggiungere credendo di poter vedere la mamma. Si è sporto troppo ed è precipitato.

L'abitazione è al primo piano, ma la casa ha anche un seminterrato per cui il davanzale del balcone dell'alloggio dei Murtas è alto sei metri dal suolo. Lo sventurato bimbo è rimasto pesto e sanguinante. Piangendo, è rientrato sotto l'androne e ha incominciato a salire le scale. La madre è tornata proprio in quel momento e ha trovato il figlio più piccolo sul balcone, solo. «Dov'è Massimo?» a gli ha chiesto allarmata. «Giù» ha risposto il bambino, indicando il balcone. La donna si è affacciata e non lo ha visto. Si è precipitata per le scale e ha incontrato Massimo in lacrime, con il volto tramutato in una maschera di sangue. Pur angosciata, non ha perduto tempo: ha chiesto l'aiuto di un vicino e in auto ha portato il bimbo al Maria Vittoria dove il dott. Morbidelli, pediatra, gli ha prestato le prime cure facendolo poi trasferire all'ospedale Infantile. La prognosi è riservata per contusione cranica con sospetta frattura, contusione addominale, *shock*, frattura del naso e del braccio destro.

Massimo Murtas, 5 anni

Il Circolo della Resistenza contro i fatti della Grecia

Domani alle 9,30 corteo da piazza Arbarello al Martinetto

Il Circolo della Resistenza ha organizzato per domani una manifestazione regionale contro il colpo di Stato in Grecia. L'iniziativa ha lo scopo di *«sottolineare la gravità del pericolo che, incastonato quel popolo, minaccia da vicino la democrazia dei Paesi, tornati dopo durissima lotta a libere istituzioni»*. Alle 9,30 un corteo partirà da piazza Arbarello per dirigersi verso il Martinetto, sacrario di Torino.

Alla manifestazione hanno aderito il Comitato degli studenti antifascisti greci, il sindaco prof. Grosso, il presidente della Provincia avv. Oberto, parlamentari, consiglieri comunali e provinciali, i sindaci di parecchi Comuni del Piemonte, le organizzazioni sindacali: Cgil, Uil e Cisl, partiti, federazioni giovanili, associazioni di partigiani, deportati, internati e perseguitati politici.

Grave minaccia su un tesoro naturale

Le pure acque del Ticino saranno presto inquinate?

L'anno 1951 un decreto del Presidente della Repubblica approvava un piano regolatore delle acque a Nord-Ovest e a Nord-Est di Milano «per preservare la metropoli lombarda dal pericolo delle alluvioni» (*Primo charitas incipit ab ego*, dice il proverbio maccheronico). Di tale piano l'opera che appare più minacciosa per l'integrità delle acque del Ticino e per la conservazione del suo patrimonio ittico è lo scolmatore di Nord-Ovest, destinato a far defluire verso questo fiume le piene di numerosi torrenti e del fiume Olona.

Il canale, tuttora in costruzione, è diviso in quattro tronchi. Il primo, risalendo da valle a monte, va dal Ticino a Cigliano, è lungo tredici chilometri, ed è già stato portato a termine; e consente gli scarichi nel Ticino delle acque del Naviglio Grande, relativamente pulite. Ma il manufatto ha suscitato vive proteste da parte dei coltivatori dei terreni a sud del canale; senza che mi perda in particolari tecnici, dirò che le opere per il rivestimento del canale hanno avuto per conseguenza l'assorbimento di grande parte delle acque sorgive della zona, con grave alterazione di un sistema irriguo stabilizzato da secoli.

Il secondo tronco, lungo sei chilometri, dovrebbe essere pronto nel tardo autunno di quest'anno; sono previste per questo tratto portate di magra di acque fortemente inquinate, tanto che si era pensato di rivestirne le pareti di una difesa semimpermeabile. Il terzo tronco, di cinque chilometri, giunge fino al fiume Olona, e dovrebbe essere portato a termine alla fine del prossimo anno.

Questi due tratti, il secondo ed il terzo (il quarto è ancora allo stato di progetto) sono quelli che più dànno da pensare alle popolazioni rivierasche. Come ho già detto, il marzo scorso più di duemila cittadini «liberamente convenuti» al Teatro Civico di Pavia hanno votato un appello urgente dei comuni di Pavia, di Vigevano, di Bereguardo e di Torre d'Isola nel quale fra l'altro si chiede che ne sia sospesa immediatamente la costruzione.

Si è accertato che lo scolmatore, ideato per alleviare le piene, ha assunto sempre più la funzione di scaricatore di acque luride, quelle dell'Olona, che sembra vanti il primato di essere il fiume più immondo d'Italia. Da un'indagine del 1955, la più recente di cui si dispone, appare che questo fiume riceveva in quel tempo liquame di ogni genere traverso 637 bocche di scarico, di cui 229 da abitazioni private (ciò che Dante chiamerebbe «*gli umani privati*»), 129 da centri abitati (fogne, in lingua povera), 305 da industrie, tessili, chimiche, concerie etc. Oggi il numero degli stabilimenti che aporcano le acque è considerevolmente aumentato.

«Liquame» è parola che nasce bene (il *liquamen* presso i romani antichi era una prelibata salsa di pesce che aveva nei pranzi la stessa importanza che oggi ha il caviale), ma basterebbe a mettercI in sospetto il fatto che fa rima con «letame»; in realtà è un miscuglio delle sostanze più fecciose, grasse e fanghi di fogne, rifiuti organici, schiume letali, per cui questo fiume, del quale un autore del '700 celebrava petrarchescamente le chiare fresche dolci acque, oggi è così descritto in una memoria redatta dall'ingegner Sergio Baratti: «*Le acque dell'Olona si presentano con evidenza in uno stato inequivocabile di avanzata polluzione, sia per ciò che concerne l'odore che il colore. L'odore, variabile dal putrido all'aromatico, al sentore di cloro etc. è percepibile spesso a distanza di alcuni chilometri. Il colore presenta fortissime variazioni, si poterono osservare nell'ambito di un'ora rapide successioni di colori, dal nero al rosso al verde etc.*».

Il problema del Ticino è locale e nazionale insieme. Oggi questa larga fascia di natura intatta, di rive boscose e di limpide correnti e d'aria pulita, con golene di sabbia nitida e di ciottoli candidi, è il rifugio domenicale per gli abitanti di una metropoli gravata per sei mesi l'anno dallo *smog*; che io chiamerò fumigine, visto che anche le nebbie di Milano come quelle di Londra e di Los Angeles sono il prodotto dell'onesta caligine invernale mischiata sempre più ai fumi delle stufe e delle fabbriche, ai gas dei motori, agli aliti tossici della brughiera. Vi ho citato quelle parole della gentildonna che mi fu guida lungo il fiume, che le zanzare l'estate e le nebbie di inverno sono la maggior difesa del Ticino; ma bisogna ricordare che le nebbie dei fiumi, specialmente di quelli che hanno un'acqua rapida e chiara, fanno bene alla salute, sono aperitive, suscitano desideri semplici e corroboranti, stare a tavola a lungo, bere vino e aquavite, impigrire davanti ad un buon fuoco di legna.

Ma il problema è anche nazionale; come hanno ammonito i sindaci rivieraschi in una lettera ai giornali: «*La tutela del Ticino dev'essere il banco di prova di un modo nuovo e più responsabile di far programmi, ove l'interesse nazionale e comune prevalga su quelli particolari*».

Sarebbe colpa imperdonabile della nostra generazione se andasse rovinata per sempre quest'ultima testimonianza del paesaggio arcaico, quando sulle alluvioni scese dalle Alpi a colmare il primitivo golfo adriatico crebbero le foreste e fra esse si aprirono il varco i fiumi spremuti dai ghiacciai e sorsero presso le rive le capanne stabili dei primi abitanti. Ma ho poca speranza che gli appelli dei comuni, delle università, delle camere di commercio, di «Italia Nostra», del Touring Club Italiano valgano a scuotere i nostri neghittosi governanti che fino ad oggi, come per i monumenti ed i centri storici, non si dànno alcun pensiero del paesaggio, pensando forse che la difesa degli aspetti naturali sia un superato romanticismo (Ma assioma presso altri popoli d'Europa e d'America assai più industrializzati e più progrediti, che la natura è condizione essenziale di vita per l'uomo nello stesso modo delle macchine).

Per decenni i governanti hanno sempre lasciato correre, hanno permesso o concesso che stabilimenti sorgessero senza regola e senza piani preordinati, secondo l'arbitrio o l'ignoranza dei singoli, lungo fossi, rogge, canali, torrenti, per smaltire senza spesa le scorie ed i rifiuti, corrompendo così l'aria le acque e il terreno. Il Mincio, mi dicono, è già quasi del tutto inquinato; la Bormida che era fino a pochi anni fa fiume pescoso ed acqua chiara come il Ticino, è divenuta il Canalgrande di numerose fabbriche, ha perduto gli abitanti delle sue acque, marcisce lungo il suo corso la campagna per due larghe fascie. Il lago d'Orta può ormai essere proclamato, come si dice delle acque minerali, batteriologicamente puro; infatti così mortali sono quelle acque che non si vi acclimano nemmeno i batteri. In Lombardia le scorie gettate a caso nei fossi hanno bruciato quasi tutte le marcite: appezzamenti di terreno coltivati ad erba e continuamente irrigati.

Nei paesi stranieri il problema è stato affrontato da decenni: in essi allo zelo dei legislatori si accompagna l'educazione dei cittadini. In Francia, avendo un piccolo stabilimento industriale versato nella Loira rifiuti non perfettamente depurati, sì che i pesci cominciavano a diradarsi, i giornali di Parigi ne dettero la notizia con grandi titoli in prima pagina, invocando la punizione dei colpevoli. Da noi mancano disposizioni legali che disciplinino gli scarichi degli impianti industriali, che impongano procedimenti di depurazione, di incenerimento, di filtrazione. Le poche leggi che abbiamo sono vecchie e inadeguate, e vengono facilmente eluse come è nostro sistema.

«*Vede* — mi ha detto un pescatore a Bereguardo, — *in Italia non abbiamo quelle leggi severe e minuziose che usano all'estero in questo campo; e anche quelle poche e generiche che abbiamo, il novanta per cento delle aziende non le rispettano, preferiscono pagare la multa, qualche centinaio di migliaia di lire, piuttosto che impiegare decine o centinaia di milioni negli impianti di depurazione. Scusi il paragone, fanno proprio come il proprietario che per evitare la spesa del gabinetto va a fare le sue robe all'aria aperta*».

In un rapporto che mi hanno dato leggo che non ci sarà salvezza in questo campo se il governo non si deciderà rapidamente a regolare la materia, con leggi semplici, chiare, di immediata applicazione, con severissime censure contro i contravventori. Proprio quello che è vana illusione sperare dai nostri governanti. Dopo tre anni di studio i ministeri dei Lavori Pubblici e della Sanità hanno preparato uno schema di decreto legge per la tutela delle acque dagli inquinamenti. Decreto legge che dovrà essere perfezionato d'accordo con altri quattro o cinque ministeri competenti, traverso complicazioni burocratiche d'ogni genere. Quanti anni dovranno passare prima che questa legge sia approvata senza attenuazioni? «*Nunda mora pressa*» («nulla è urgente»), dicono i còrsi.

Paolo Monelli

NOVEMILA KM DI FRONTIERA APERTA LA SEPARANO DALL'URSS

Sul confine della Cina «rossa»

Nell'antico Turkestan, solo una linea tracciata in mezzo al «cuore morto del mondo» divide sovietici e cinesi - Tutti i rapporti sono troncati; sembra che gli scontri armati non si ripetano, ma i cinesi continuano un'accesa guerra propagandistica con la radio e chilometri di manifesti - I russi non sanno nulla di quello che accade oltre quella frontiera: «Conosciamo meglio Marte — dicono all'Istituto astrofisico di Alma Ata — che la nuova Cina» - I migliori esperti dell'Oriente non credono esatte le diagnosi e le previsioni occidentali; ritengono solo che gravi difficoltà economiche minaccino Mao - Soprattutto in Siberia è evidente il contrasto fra i due Stati, comunisti ma nemici: da una parte la rivoluzione tecnologica, un «boom» impetuoso; dall'altra miseria e ardore fanatico

(Dal nostro inviato speciale)

Alma Ata, maggio.

Sull'altipiano, che ha nome Kamenskij Plato, il vento sa di neve e di mele. Siamo in una specola dell'Istituto Astrofisico di Alma Ata, ai margini dell'Asia meridionale sovietica, sulle pendici dei Tien Shan. E' notte fonda; a valle s'estendono i lumi della capitale kazakha, e dal lato opposto, oltre i ghiacciai, è la Cina. «Ecco Marte», *annuncia l'astronomo Viktor Teyfel invitandomi a guardare nel telescopio, attraverso un filtro rosa che serve a vincere la nebbia azzurrognola dell'atmosfera. E' il periodo dell'anno in cui il pianeta si trova alla distanza minima: 99 milioni di chilometri. Vedo un disco rosso a me distingue alcune macchie più scure. Teyfel commenta la struttura marziana, l'esito delle ultime ricerche «spettrali».*

Siamo dire molto su Marte. E sulla Cina? Non molto. E' più facile per gli astronomi descrivere in fisica oggettiva il'un pianeta, che per i sinologhi spiegare le convulsioni psicologiche, dialettiche, metafisiche del mondo maoista. Eppure la Cina, in termini fisici, è a due passi; di qua e di là del confine è la stessa regione storica dell'Asia, l'antico Turkestan, che sui versanti cinesi si chiama Sinkiang (noi diciamo Sinkiang) e sul lato sovietico ha nomi recenti come Kazakhstan, Kirghistan, Tagikistan, abitato in maggioranza dalle stesse popolazioni turcheschе.

Il confine è un'interminabile striscia di sabbia o di terra, battuta affinché denunci le orme, vigilata da due eserciti egualmente devoti a bandiere rosse, lungo la quale di notte abbaiano i cani. E' l'angustia maggiore dell'Urss e cinquant'anni dalla rivoluzione, poiché non segna solo una linea della geografia politica fa i russi «sentono» la geografia politica), ma il solco fra due ideologie, fra la rivoluzione tecnica e quella astratta da ogni tecnica. Finora ho interrogato a Mosca, Kiev e Novosibirsk gli uomini che misurano l'altra frontiera, quella economico-tecnologica che divide la società sovietica dall'America. Adesso l'indagine si rivolge al confronto col mondo pre-industriale, anarco-rivoluzionario, pauperismo e xenofobo. Rispetto all'Ovest, l'Urss appare tuttora frustrata da un divario di civiltà economica, se non di potenza; e invece vista di spalle, dall'Asia, essa è Occidente, civiltà industriale.

Da un lato della frontiera è boom moderno, sia pure a grandi linee; dall'altro si alternano il vuoto, la sovrapopolazione e il caos. Sull'aereo m'hanno indicato i fumi gialli e neri della penisola kazakha di Manghishlak, nel Caspio, che fra non molto darà più petrolio del Texas: contiene riserve per cinque miliardi di tonnellate, più dell'intero potenziale americano. Nel Sinkiang il maoismo vuole trasformare gli uomini dall'interno prima che la terra. Da una parte risuona il gong dello sviluppo, dall'altra quello della disperazione. La logica, il linguaggio e i sentimenti umani si scindono lungo questo confine: l'esperienza sovietica è imputata d'opportunismo, l'estremismo cinese è accusato di folle ignoranza.

Il dissidio assume forme allucinanti. Achmedgian Mamelov, direttore del quotidiano di Alma Ata in lingua uigura, che viaggia molto e può spingersi sul confine, là dove nemmeno i civili sovietici possono avvicinarsi, mi racconta che pochi giorni fa è stato in un passo di frontiera, oltre Panfilov. E che cosa ha visto? «Sul versante cinese, al di là d'un fiumiciattolo di nome Khorgos, ho visto una valle tutta rossa... Era una distesa di teli rossi su tre file, sorretti da pali piantati nel terreno, che occupava un fronte di almeno un chilometro e mezzo. Su quei teli rossi erano dipinte centinaia di citazioni di Mao, in russo e in cinese...». *E non c'era nessuno?* «Non c'era anima viva», *mi dice Mamelov, che ancora non s'è ripreso dallo stupore. (Io credevo che gli uiguri del Kazakhstan, fra i quali vivono 70 mila profughi giunti negli ultimi anni dal Sinkiang, potessero capire i cinesi meglio che i russi).*

Govorit Pekin, «*Parla Pechino*»: *così cominciano ogni sera, dalle sette all'una, le trasmissioni radio della Cina in lingua russa. E' una tempesta di parole, che scavalca sulle onde corte i «monti del cielo», i Tien Shan, e il maestoso Pamir. Ancora citazioni di Mao, condanne, maledizioni. Nelle pause, inni: come «L'Oriente è rosso», oppure «E' difficile per una nave tenere il mare senza il nocchiero». Il maoismo giudica la sua verità «infinitamente insegnabile»; i sovietici non intendono che cosa si voglia da loro, e reagiscono con sentimenti oscillanti fra meraviglia, indignazione, assuefazione.*

La ferrovia Druzhba («*Amicizia*»), *che doveva congiungere Mosca e Pechino, s'è arrestata sul confine alla stazione Druzhba. La Cina annulla i patti: mai, mai, mai costruirà gli ultimi 900 chilometri di strada ferrata fra Urumci, capitale del Sinkiang, e la stazione dei russi. La scissione comincia sul Pamir e segue, si può dire, la curvatura terrestre. Solo il confine kazakho è lungo tremila chilometri. Se nel fronte di questa guerra dei nervi comprendiamo la Mongolia Esterna protetta dall'Urss, nel deserto che il geografo Dudley Stamp definisce «il cuore morto del mondo», allora il confine dal Pamir a Vladivostok è lungo novemila chilometri.*

E scontri armati? Sul momento, nulla. Niente di simile ai fatti degli anni passati, quando interi villaggi fuggirono in massa dalla Cina. Se questa notizia è falsa, allora la verità è un segreto militare custodito con disciplina dalle molte persone che ho interrogato. Non credo che sia ragionevole giurare su qualsiasi notizia in questa parte del mondo, ma è possibile che le convulsioni interne della Cina abbiano imposto di congelare l'ostilità sulla frontiera, traducendola in puri simboli.

I sinologhi dell'Asia sovietica ridono su certi bilanci della lotta del «gruppo di Mao» contro Liu Sciao-ci e Teng Hsiao-ping: tante province da una parte, tante dall'altra oppure incerte, al modo in cui si concludono le analisi dell'Economist e dell'Observer. Com'è possibile fare calcoli? Il leader politico e militare del Sinkiang, Wang En-mao, non sarebbe affatto un «moderato». A suo volta Teng Hsiao-ping, almeno in passato, fu «più antisovietico» di Mao Tse-tung. «Noi sappiamo solo — mi dice il direttore di Kmunism Tughi — che il '67 è un anno rischioso per Pechino. Dopo il caos delle guardie rosse, vedremo quanto sarà il raccolto dei cereali...». *La crisi cinese è giudicata per cauta approssimazioni, come crisi d'impotenza economica sulla quale si innesta un'indecifrabile lotta per il potere.*

«La popolazione della Cina — mi dice il ministro kazakho Ilias Omarov — aumenta ogni anno di 18 milioni, forse 18 milioni e mezzo. Ma non vediamo un aumento della produzione commisurato a questi ritmi della demografia. Il fatto ci addolora...». *I sovietici parlano molto degli errori cinesi nell'economia. Tuttavia la Cina è di gran lunga più povera dell'Urss nel rapporto fra popolazione, risorse e spazio. Non può avere in nessun modo un surplus del reddito agrario da volgere all'industria, né le immense possibilità che favorirono l'Urss per superare la fase dell'accumulazione primitiva e procedere nell'industrializzazione a tappe forzate. Lo stesso Kazakhstan, a confronto della Cina (come del Pakistan o dell'India), appartiene al «mondo privilegiato»: ha 12 milioni di abitanti, un raccolto superiore a quello ucraino, una produzione elettrica di 50 miliardi di kwh l'anno, ricchezze minerarie che solo a Kustanai equivalgono alla Lotaringia franco-belga-tedesca, un boom petrolifero esplosivo (da 4 a 20 milioni di tonnellate nel '67), e materie prime rare come il titanio per l'industria dei computers elettronici. Non è un altro mondo rispetto alla Cina? Questo non spiega l'estremismo cinese?*

Omarov, un economista già direttore del Gosplan kazakho, obbietta che le risorse della Cina sono maggiori di quanto s'immagina. «Il Sinkiang ha petrolio intatto e metalli, non solo uranio... A Urumci si può estrarre carbone a cielo aperto...». *Il Kazakhstan, egli dice, è ricco, ma cinquant'anni fa era una steppa di nomadi viventi nelle yurte.* «...Noi abbiamo costruito la potenza elettrica di Ust-Kamenogorsk, la siderurgia di Karaganda, la petrolchimica di Gurlev, e abbiamo scavato tutti gli elementi del sistema di Mendeleiev in uno spazio di tremila chilometri per duemila... In sette anni abbiamo costruito venti città...». *Così vengono illustrate le ragioni della tecnica, contro una psicosi che nasce fuori della tecnica.*

E le rivendicazioni territoriali di Mao? Come rispondono i sovietici? L'interlocutore non ha un attimo d'esitazione a replicare con pochissime parole: «Nel 1723 questa pianura subirono l'incursione degli zungari, un'orda di nomadi buddisti. Essi occuparono una parte del Kazakhstan, e fu la peggiore disgrazia della nostra storia dopo Gengis Khan... Su questo precedente si fondano le rivendicazioni dei nostri vicini. Con la stessa logica, i tedeschi potrebbero rivendicare metà dell'Unione Sovietica»

Alberto Ronchey

Il cantante-attore miliardario Frank Sinatra fotografato accanto alla moglie ventunenne Mia Farrow (Telefoto)

Il New York Times scrive: «Frank Sinatra è indegno di rappresentare gli italiani»

L'associazione per la difesa dei nostri oriundi negli Stati Uniti ha eletto presidente il popolare cantante-attore - Il quotidiano, in un duro editoriale, ricorda i legami dell'artista con la malavita e chiede alla nostra comunità di scegliersi un altro capo

New York, 5 maggio.

Il *New York Times* critica oggi con estrema durezza, in un editoriale, la nomina di Frank Sinatra a presidente della cosiddetta «Lega italo-americana contro la diffamazione», un'organismo recentemente costituito a New York per combattere «le discriminazioni ed i pregiudizi ai danni della collettività italo-americana degli Stati Uniti».

Il nome di Sinatra è il meno indicato a questo scopo, secondo il giornale: «*E' come gettare benzina sul fuoco*», scrive il commentatore. Egli ricorda «i legami di Sinatra con figure di Cosa Nostra e del mondo della malavita», legami che nel 1963 indussero le autorità dello Stato del Nevada ad intimare al famoso attore-cantante di rinunciare alle sue partecipazioni nell'attività di case da gioco sotto inchiesta per reati fiscali. Con questi precedenti, Sinatra non è certo «l'uomo ideale» per presiedere l'organizzazione e, come è stato dichiarato ufficialmente, per «aggiungervi lustro».

Il quotidiano newyorchese non risparmia l'organizzazione stessa, di cui mette in dubbio la validità delle rivendicazioni e implicitamente, l'integrità di alcuni aderenti, che sarebbero legati a gruppi politici di Brooklyn. Il giornale sottolinea che la «Lega contro la diffamazione» si vuole veramente migliorare il concetto che si ha nel paese degli italo-americani potrebbe scegliere il suo presidente fra altre personalità d'origine italiana. «*Vi sono* — scrive il *New York Times* — *professori, artisti, musicisti, un governatore del Massachusetta (John Volpe), un senatore del Rhode Island (John Pastore), tutte personalità degne di essere prescelte*». Inoltre, secondo il giornale, non ha nulla che fare con i propositi «anti-diffamazione» la richiesta che venga aumentato il numero degli americani d'origine italiana che rivestono cariche pubbliche, locali o nazionali».

La «Lega» intende invece perseguire questo obbiettivo, ed ha annunciato a New York che non si accontenta di discutere il problema con funzionari del comune, ma vuole un incontro diretto con il sindaco John Lindsay. I due co-presidenti esecutivi della «American-italian anti-defamation league», Frederick Colantonio ed il giudice Rose Di Lorenzo, hanno annunciato che protesteranno con il sindaco per la «mancanza di riconoscimento» degli italo-americani ai più alti livelli dell'amministrazione cittadina. John Lindsay, ha detto Costanzo dopo un incontro avvenuto ieri sera con il vice sindaco Robert Sweet, non ha riconosciuto «il talento e le capacità» degli italo-americani, tant'è vero che nella sua amministrazione vi è un solo assessore d'origine italiana. Secondo i due dirigenti della «Lega», vi sarebbe una discriminazione contro gli italo-americani non solo nelle amministrazioni comunali, ma anche in quelle degli Stati e negli enti federali.

«*Vogliamo scuotere la gente* — ha detto Frederick Costanzo —; *siamo stanchi di essere diffamati a causa di colpe che nulla hanno che vedere con la collettività nel suo complesso. La "Lega" intende organizzarsi in tutto il paese con la formazione di gruppi locali in ogni Stato della Federazione. Saremo in grado di parlare a nome di circa 25 milioni di italo-americani*».

«*Siamo cittadini rispettosi della legge* — ha detto un portavoce della "Lega" — *e non vogliamo che gli italo-americani vengano associati, dai pregiudizi popolari, alla malavita*». L'organizzazione sta preparando una grande riunione degli aderenti che avverrà probabilmente il 15 ottobre prossimo con la partecipazione di Frank Sinatra. L'iniziativa è volta ad attirare l'attenzione della stampa e dell'opinione pubblica sulla attività della «Lega». (*Ansa*)

Per le ricerche nella fisica

Il Premio Heineman al torinese prof. Wick

New York, 5 maggio

Il prof. Gian Carlo Wick, docente di fisica nella Columbia University, ha ricevuto il Premio Dannie Heineman per il 1967, su designazione dell'Istituto americano di fisica e della Società americana di fisica. La consegna del premio, di 2500 dollari, è avvenuta in occasione di un congresso scientifico.

Nato a Torino nel 1909 laureato ventenne a Torino, successore di Fermi nella cattedra universitaria di Roma, professore in America dal 1946, il prof. Wick ha ricevuto il premio per le sue ricerche sulla teoria quantistica.

NR NOVITÀ RIZZOLI

Renato Ghiotto
SCACCO ALLA REGINA
Un romanzo di donne: un nuovo mito della femminilità
"La Scala"
384 pagine lire 2200

James Baldwin
STAMATTINA, STASERA, TROPPO PRESTO
traduzione di Luigi Bellerini
I prestigiosi racconti del grande scrittore americano
"La Scala"
264 pagine lire 2200

Enzo Morpurgo
IL FIUME FEDELE
Sette imprevedibili storie di un sorprendente scrittore
"Narratori Moderni"
208 pagine lire 1600

Konstantin Simonov
OGNI GIORNO È LUNGO
traduzione di Pietro Zveteremich
In un drammatico diario di guerra l'ombra di Stalin sui campi di battaglia russo-tedeschi
"Varia"
160 pagine lire 1400

Gabriele Baldini
LE ACQUE ROSSE DEL POTOMAC
I miti degli Anni trenta nel diario critico di un telespettatore d'eccezione
"Nuova Collana"
384 pagine,
24 tav. f. t. lire 2400

Mario Pomilio
CONTESTAZIONI
Un esame spregiudicato e provocatorio dell'attuale dibattito culturale
"Nuova Collana"
168 pagine lire 1200

Charles P. Snow
MORTE A VELE SPIEGATE
traduzione di Marina Valente
Un "suspense" di un famoso scienziato-scrittore
"Avventure e Fantascienza"
240 pagine lire 1400

NOVITÀ RIZZOLI NR

SPETTACOLI

Uno spettacolo d'avanguardia

«Frankenstein» a Torino con il Living Theatre

La compagnia americana presentata dall'Unione Culturale - L'opera è una libera «sceneggiatura» dal romanzo di Mary Shelley

Chi è l'autore di *Frankenstein* che da ieri sera, e per tre giorni soltanto, viene presentato all'Alfieri dal «Living Theatre»? Nessuno, in particolare. Lo spettacolo è stato ideato e realizzato da tutta la compagnia, guidata da Julian Beck e Judith Malina e formata da attori di diverse nazionalità (dopo l'emigrazione della «troupe» in Europa, agli americani si sono aggiunti elementi di altri paesi), tutti uniti da generosi ideali di pace e di fratellanza.

Il «Living», come si usa chiamarlo, è di casa in Italia e a Torino dove, nel giro di alcuni anni, ha rappresentato i suoi più importanti spettacoli, tranne appunto *Frankenstein* che la compagnia ha allestito nel settembre del 1965 per il Festival veneziano della prosa ma che, non avendo soddisfatto nemmeno i suoi autori, è stato in seguito profondamente modificato. Ed è questa nuova edizione che l'Unione culturale e, molto lodevolmente, l'Assessorato all'istruzione della Provincia di Torino presentano ora agli spettatori torinesi.

Sull'esempio di Artaud, alle cui potenti intuizioni il «Living» si viene sempre più avvicinando, quell'Artaud che vagheggiava di servirsi di antichi testi per creare opere nuove, la «sceneggiatura» di *Frankenstein* si basa sull'omonimo romanzo ottocentesco di Mary Shelley, sul film che più di una trentina d'anni fa diresse James Whale con Boris Karloff come protagonista, nonché su «opere di mistero, mito e scienza». Il tema, notissimo, dello scienziato il quale riesce a dar vita a una Creatura, a un Mostro, che alla fine si rivolge contro il suo creatore, è qui evoluto per dimostrare la necessità di una rivoluzione, anarchica nel senso più alto della parola, da cui possa nascere una società veramente libera, affrancata dal dominio che l'uomo ancora esercita sull'uomo.

La dimostrazione s'affida a uno spettacolo ricco, come facilmente immagina chi ha dimestichezza con il «Living», di invenzioni mimiche e sceniche, di violenze verbali e gestuali, di esercitazioni, di riti e di cerimonie. Si comincia infatti con una meditazione collettiva per ottenere la levitazione di una giovane. L'esperimento fallisce, avviene una carneficina generale. Con i resti della strage, il dottor Frankenstein costruisce il Mostro, dalla cui gigantesca testa escono poi altri mostri a popolare una grande prigione.

Alla fine, questa prigione va in fiamme senza tuttavia che la sua distruzione implichi una conclusione ottimistica come era invece quella, inneggiante all'amore, del terzo atto della primitiva versione, del tutto diverso, assicurano Beck e la Malina, da quello odierno, ma sul quale l'ora tarda in cui è finita la rappresentazione impedisce di riferire come meriterebbe. Ma si possono almeno registrare le accoglienze cordiali che un pubblico attento e curioso ha riservato allo spettacolo.

a. bl.

Sullo schermo

L'agente segreto vince con la partita a scacchi

(Corso) - *Nei film a colori* Più micidiale del maschio *(«Deadlier than the male», di Ralph Thomas) è evidente lo sforzo di rincorrere con nuove fronde il tronco appassito del poliziesco alla Bond. Qualche idea nuova c'è: la migliore è quella dell'epilogo, che si basa sul duello conclusivo tra lo scaltro farabutto Petersen e il suo scaltrissimo e fortunato antagonista, l'investigatore Drummond. I due si combattono non solo sparandosi, il che sarebbe normale, ma anche muovendo le pedine-robot d'una colossale scacchiera: e saranno proprio il re e gli alfieri del giuoco che, abilmente mossi da Drummond, finiranno col serrare in una morsa crudele l'avversario sino a farlo morire.*

Meritato fine, perchè Petersen, sia pur ostentando la distinzione dell'attore Nigel Green, era un fior di gaglioffone, il solito magnomane ambizioso di ricchezza e di comando, che si serviva di belle donne come esecutrici delle proprie malefatte. Anche questa delle superfemmine sexy e criminali — più micidiali dei maschi e sovente di uno di essi — è una trovatina, ma non diremmo sia sfruttata al pieno delle possibilità, ancorché le due più avvenenti campionesse di perfidia mostrino i connotati invidiabili di Elke Sommer e Sylva Koscina. Una donna, Betty Box, è anche la produttrice del film. Ma chi vince alla fine è un uomo, impersonato da Richard Johnson.

vice

ECHI DI CRONACA

Gli «Anziani della guida» dell'Auto Club Torino

L'Automobile Club di Torino ha istituito l'Albo degli «Anziani della Guida», nel quale potranno farsi iscrivere tutti gli automobilisti che abbiano compiuto i 30 anni di anzianità di patente. Per essere inclusi nell'Albo, ed ottenere il relativo diploma con distintivo, è sufficiente presentare la patente alla sede dell'Automobile Club di Torino (Segreteria Direzione, via Giolitti 15). La nuova iniziativa viene ad aggiungersi a quella, del 1956, dell'Albo dei «Pionieri della Guida», nel quale sono stati iscritti gli automobilisti dell'età pionieristica, cioè con patente conseguita tra il 1902 ed il 1915. Naturalmente tali automobilisti, essendo già stati premiati come «Pionieri», non potranno essere iscritti anche nell'Albo degli «Anziani».

Fiducia per fiducia
Fart provvede tutto
Fart, piazza Adriano 15, a rate vende tutto di tutto. Fart, piazza Adriano 15, ha tutto. Tutto per tutti a rate senza cambiali senza interessi. Fart, piazza Adriano 15 (tutto via Paolini), telef. 756.669.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate 1 69.466, 651.957. Servizio domestico diurno - serale. Antenne tetto Inda C. L. 12.000

Abbigliamento elegante Abel - Piazza Adriano 15/A
Veste il Signore in Lebole. La Signora in Arezzo Lebole. Prezzi controllati. Tel. 745.445

La Tv non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
892.555 la ORTES Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
11 —: **Città del Vaticano:** Udienza di Paolo VI per la Giornata delle comunicazioni sociali.
12,30: **Corso sperimentale.** Storia: Gli ultimi vent'anni.
14,30: **Verona:** Italia-Austria di tennis per la Coppa Davis.
16 —: **Milano:** Campionati primaverili di nuoto.
17 —: **«Giocagiò»,** rubrica per i più piccini.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli.
18,45: **«La dolcezza del villaggio»,** documentario di François Reichenbach.
19,40: **Conversazione religiosa** di padre Carlo Cremona.
19,55: **Sport. Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Sabato sera»,** spettacolo musicale di Falqui e Sacerdote, con Mina, Lola Falana e Franca Valeri. Coreografia di Don Lurio.
22,15: **«I tre Metrò»,** servizio di Paolo Cavallina sulle metropolitane di Milano, Napoli e Roma per la rubrica «Prima pagina».
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18 —: **Corso di francese** per la rubrica «Sapere».
19 —: **«Non è mai troppo tardi»,** secondo tempo.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Il turco in Italia»,** di Rossini, con Paolo Montarsolo, Mariella Adani, Giorgio Tadeo, Rena Garazioti. Direttore Oliviero De Fabritiis. Ripresa effettuata al Comunale di Bologna.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 15: La giostra; 19,20: L'esplorazione del deserto; 20: Sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: «L'ultima carrozzella», film con Aldo Fabrizi e Anna Magnani.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio; 7,10: Musica stop; 8: Giornale radio; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,07: Il mondo del disco italiano; 10: Giornale radio; 10,05: Un disco per l'estate; 10,30: La radio per le scuole; 11,30: Parliamo di musica; 12: Giornale radio; 12,05: Contrappunto.

Ore 13: Giornale radio; 13,33: Ponte radio; 14,30: Zibaldone italiano; 15: Per i ragazzi: Il regno meraviglioso della musica; 16,30: L. Luttazzi presenta: Hit Parade; 17: Giornale radio; 17,32: Galleria del melodramma: Ermanno Wolf Ferrari; 18,15: Trattenimento in musica; 19,35: Luna-park.

20: Giornale radio; 20,20: Il trentaminuti; 20,50: Abbiamo trasmesso; 22,15: Musiche di R. Maliniero, Cecchi, Razzi, Abbado; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,35: Colonna musicale; 7,40: Biliardino a tempo di musica; 8,30: Giornale radio; 8,40: G. Lojodice vi invita ad ascoltare con lei i programmi del mattino; 8,45: Un disco per l'estate; 9,32: Romantica; 9,45: Album musicale; 10: Ruote e motori; 10,40: Pasquino oggi; 11,42: Le canzoni degli anni 60; 12,20: Discobeat; 12,45: Passaporto; 13: Hollywoodiana.

Ore 13,30: Giornale radio; 14: Juke-box; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Recentissime in microsolco; 15,15: Canta Belpiemino Gigli; 15,30: Giornale radio; 16: Rapsodia; 16,58: Un disco per l'estate; 17,05: Canzoni napoletane; 17,40: Bandiera gialla; 18,50: Aperitivo in musica.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Jazz concerto dal Festival di Newport; 20,45: Incontro Roma - Londra; 21,15: Duo pianistico Ferrante-Teicher; 21,30: Giornale radio; 21,50: Musica da ballo; 22,30: Giornale radio; 22,40: Benvenuto in Italia.

TERZO PROGRAMMA — Ore 9,30: Corso di tedesco; 10: Musiche di Rameau e Bartok; 10,35: Musiche di Rodrigo; 11: Antologia di interpreti; 12,20: Musiche di Barber e Copland; 13: Musiche di Rimski-Korsakov; 14,30: Trio Santoliquido; 15,30: «Il mercato di Malmantile», di D. Cimarosa; 17,05: Musiche di Ciaikowski e Dvorak; 18,30: Musica leggera; 18,55: La grande platea.

Ore 19,15: Concerto di ogni sera: Scriabin, Brahms; 20,15: Concerto sinfonico diretto da P. Belugi. «Noi soldà», di Carlo Prosperi, in prima assoluta; 22: Il giornale del Terzo; 22,30: «Il ritorno», un atto di Max Aub.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 55.51.15*

Nuovo (Stagione Lirica del Regio): domani ore 15,30 «Il cavaliere della rosa» di Strauss, Direttore P. Maag. A spettacolo iniziato vine alla fine del 1° atto sarà rigorosamente vietato l'ingresso in sala.

Alfieri: ore 21 The Living Theatre in «Frankenstein». Ultimi 2 giorni.
Auditorium: giovedì ore 21,15 Messa in si minore di Bach, diretta da Karl Richter, con il Bach Chor e la Bach Orchester.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21 «Il Gabbiano» di A. Cechov. Regia di F. Enriques. Prenot. 879.342/3; 9,30-23. Domani ore 15,30.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 15,30 per le scuole e ore 21,10 «L. Conti Fialet» di Carlo G. B. Tana, regia di G. da Bosio e G. Rizzi. Per abbon. poltrona L. 500. Pren. 879.342/3; 9,30-23. Domani 15,30. Ult. 2 giorni.
Alcione: Rivista L. Carano M. Signorelli, Nella Colombo. Or. 16,15-21,15.
Mafalda: «Il Po racconta» M. Ferrara, C. Rizzo - Stoney. Or. 16,15-21,30.

AUDITORIUM
Giovedì ore 21,15
BACH
Messa in si minore
Prenotazioni UNIONE MUSICALE
P. Castello 29 - tel. 544.822

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 15,15 Corse al trotto - Premio dei Fiumi L. 1.000.000.

Al Bagatelle (Cavoretto 2): Hot Group Nella sala bent: orch. basi.
Al Florida (p. Solferino, 542-822): ore 21 The Blue Stars; c. Roberto.
Arlecchino: ore 21 Don Miko.
Augusteo: ore 16-21 The Friends.
Beat Perla: ore 15 e 21 The Jaguars e Gli Amici.
Castellino: ore 21 Franco Tozzi.
Club 84: ore 15 e 21 I Delfini.
Eden (v. P. Amedeo 20) ore 21 Concorso Pelliccia Persiano - The Evian's.
Fiore: ore 21 David con I Nobel.
Gaudio: 16,30-21 I Melodici.
Gay Sala: 16,45-21 I Guarente's.
Lo Suligni - consumazione gratuita.
Giardino Bella Arti: Boccaccio d'Andrì.
Hollywood: ore 16-21 I Cardinali.
Le Roi Dancing: ore 21 The George's.
Massoua Danse: ore 21 I Faraoni.
New Apollo: 21 Giancarlo Peste.
Piper (tel. 537-100): ore 16 e 21 Dave Antony's Moods.
Principe: ore 16-21 Silvano Silvi.
Trocadero: ore 21 Enzo Salvatore.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club, 60.092: Robert Williams.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom Berge10-331040 Samurai

Abatjour (Secchi 28, 541.025): 21.
Caprice (Secchi 16): om. dischi 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido: Moncalieri 422, 697.016: 21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante (st. S. Mauro): 21 The New Combs.
Scotch (Volta 6, t. 543.713): 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte 687.563: 21 Gli Uhi

danze CASTELLINO
Ore 21
FRANCO TOZZI e I DELFINI

PIPER
e' la fine del mondo
DAVE ANTONY'S MOODS

danze CLUB 84
Ore 16: Raduno Regionale
« GIOVANI »
Suonano
I DELFINI
I PLAYER'S
Ospiti d'onore
DON MIKO
FRANCO TOZZI
presenta LUCIANO MINGHETTI

danze ARLECCHINO
Ore 21: trattenimento con
DON MIKO
Domani ore 16 e 21
GIANNI PETTENATI

DANZE PRINCIPE
Ore 16: the studentesco
Ore 21: «Il Bingo» con
SILVANO SILVI
7 elementi - 3 cantanti

AUGUSTEO
16: THE FRIENDS
I KOBRA - TONY CALBY
DIAVOLI di CHERI BLAZE MEN
21: Ospite PINUCCIO LA MANTIA

"PISCINA DEL SOLE" GOGO
Hotel - Ristorante
Str. S. Mauro - tel. 558-888
Stasera ore 21 - Domani 16-21
THE NEW COMBS

danze FARO
Ore 21: Serata con TONY CATIS
Domani 15-21: Apoteosidissima
DAVID
I NOBEL - THE JOLLY
ELITE 66 - THE BESTIAL'S

VIN NUSTRAN
Frità - Pinanziera - Scaiöpine
GIPO FARASSINO
LES SCUTARI e TINO ZERBINI
Rist. CASTELLO REVIGLIASCO, t. 649.239

WEST END Club
Questa sera ore 21-2
PATRICK SAMSON
I Barabba
Prenot. tavoli tel. 590.870

SAN GIORGIO
Valentino - tel. 688.181
RISTORANTE DANZE
Eccezionalmente
MICHELINO
e la sua nuova formazione
TONY STELLA ed I JO
nel loro eccezionale repertorio
canta AMBRA MASSIMO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Franco Gentilini - disegni (p. S. Carlo 175): 10-13; 16-20.
Arte Antica (Maffeotti 40): Catalogo Primavera Maestri Antichi - Moderni.
Bottoni (C. Alberto 12): Profumi di G. Nassimbene - inaug. ore 18.
Galatea (Via 8): Colombotto Rosso.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Franco Gentilini personale 10-13; 16-20.
L'Approdo: espone Longoretti.
La Bussola (via Po 9): Omaggio a Breton (Antologia di pittori surrealisti). Orario: 10-13; 16-20.
Narcisa (piazza Carlo Felice 18): 50 opere di Mario Sironi.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telef. 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Torre (Accad. Alb. 3, t. 857.877): Bruno Bianc; mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 Rassegna primi film stereofonici «Sinuhe l'egiziano» E. Purdom, J. Simmons, V. Mature, G. Tierney (Stati Uniti, 1954, min. 135, colori, scope).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dei 6 Oscar, con G. Chaplin, I. Christie, T. Courtenay, A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40: 18,10; 22.
Astor: «Chiamata per il morto» con James Mason, Maximilian Schell, Simone Signoret. Vietato anni 18.
Corso: «Più micidiale del maschio» R. Johnson, E. Sommer, S. Koscina, technicolor scope. Vietato 14.
Cristallo: «Le ore nude» R. Podestà, R. Dullea, P. Leroy, di Marco Vicario. Vietato anni 18.
Doria: «La bisbetica domata» con Elizabeth Taylor, Richard Burton, in technicolor, panavision. Orario spettacoli: 14,30; 17,20; 19,50; 22,20.
Ideal: «Le valle del mistero» Richard Egan, Julie Adams, technicolor.
Luxi: «Il fischio al naso» con Ugo Tognazzi, Franca Bettoja, Tina Louise, technicolor. Vietato anni 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
Metropol: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» E. Taylor, Burtom. Viet. 14.
Nazionale: «Requiescant» tech., scope, Lou Castel, Mark Damon, P. P. Pasolini. Viet. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Rapisardi: «Il Tigre» Vittorio Gassman, Eleanor Parker, Ann-Margret, eastmancolor. Vietato 14.
Romano: «Caprice» tech. scope. Doris Day, Richard Harris. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Vittoria: «Io, l'amore» scope, eastmancolor, con Brigitte Bardot, Laurent Terzieff. Vietato minori anni 18.

Ariston: «Tre uomini in fuga» con Gouvell, L. de Funes, T. Thomas
Arlecchino: «Le streghe» S. Mangano, A. Sordi, A. Girardot, C. Eastwood, Tolo, technicolor.
Augustus: «Il Faraone» (L'Egitto senza veli) eastmancolor scope. Viet. 18.
Capitol: «Il ritorno dei magnifici 7» Yul Brynner, R. Fuller, techn. scope.
Torino: «A ciascuno il suo» G. M. Volonté, I. Pepoli, G. Ferretti, techn. Vietato anni 18. Apertura 10.

Alessandra: «L'uomo del banco dei pegni» R. Steiger, G. Fitzgerald. Viet. 18.
Fiore: «Tobruk» technicolor, Rock Hudson, George Peppard.
Fiamma: «L'uomo del banco dei pegni» S. Steiger, G. Fitzgerald, Viet. 18.
Gioiello: «L'ennesimo sul sofà» Pierre Brasseur, Catherine Deneuve.
Hollywood: «Un gangster venuto da Brooklyn» Little Tony, A. Tamiroff, E. Merandi, col. 1ª vis. Te. Ult. 22,30.
La Perla: «Tobruk» Rock Hudson, George Peppard, Guy Stokwell.
Mollè: «Il Po racconta» M. Ferrero - C. Rizzo - Stoney. 16,15; 21,30. Film: «Jaguar professione spie» tech.

Massimo: «Super colpo da 7 miliardi» S. Harris, E. De Witt, D. Andrews.
Orfeo: «Hombre» P. Newman, F. March, R. Boone, Cilento, tec. sc. Or.: 14,30; 16,20; 18,20; 20,15; 22,30.
Principe: «Tobruk» Rock Hudson, George Peppard, Guy Stokwell.
Stalutò: «Funerale a Berlino» techn. scope, Michael Caine, Eva Renzi.

Adriano: «Viva Gringo» technicolor, Guy Madison, Gucio Numi.
Alcione: «Donne, mitra e diamenti» techn, Riv. L. Carano - M. Signorelli Nella Colombo 16,15-21,15.
Alpi: «Texas addio» Franco Nero, C. Kilgoch, scope, colori. Vietato 14.
Regina: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica» techn. A. Cali, R. Harrison, M. Lee.

Centrale: «La cassa sbagliata» tecnic. Michael Caine, P. Sellers. Apert. 10.
Cravosanna: «James Tont operazione D.U.E.» Lando Buzzanca, Francis Anglade, L. Gizzi, technicolor.
Milano: «La grande notte di Ringo» col. Berger. «I misteri della giungla nera» Madison, colori. Apert. 14.
Olimpia: «International Hotel» col. Elizabeth Taylor, Richard Burton.
Po: «Missione speciale Lady Chaplin» technicolor.
P. Nuova: «Fumo di Londra» col. Sordi e «Tigre del 7 mari» col. A. 10.
S. Pelice: «Lo scrivo non passa il sabato» G. George, A. Stewart, D. Martin, technicolor.
S. Secondo: «7 contro tutti» Roger Browne, L. Havilland, techn. scope.

Agnelli: «Doringo» tech. Tom Tryon.
Della Rosa: «All'ombra di una colt» techn. scope, S. Forsyth, H. Linè.
Esperia: «Il buono, il brutto, il cattivo» tec. sc., L. Van Cleef, C. Eastwood, E. Wallace. Viet. 14. U. 21,45.
Giardino: «El Cisco» techn. scope, William Berger, Cristina Gajoni.
Mirafiori: «La contessa di Hong Kong» techn. Sophia Loren, Marlon Brando.
S. Rita: «Capanna dello zio Tom» colori, E. Rossi Drago, J. Greco.
Vinzaglio: «I lunghi giorni della vendetta» sc. techn. Giuliano Gemma.

America: «Tre sul divano» tec. sc. Jerry Lewis, Janet Leigh. Ap. ore 18.
Ariston: «Colpo grosso ma non troppo» techn. Bourvil, L. De Funes.
Eliseo: «Quien Sabe» techn. scope, G. M. Volontè, K. Kluski. Ap. ore 17,30.
 Orsoline: «Marco Polo» technicolor, S. Paolo: «L'angelica avventuriera» tec. sc. M. Mercier, D. Gelin. Viet. 14.

Artisti: «Gli uomini dal passo pesante» techn. scope, Franco Nero.
Belgio: «La trappola scatta a Beirut» technicolor, scope.
Carillo: «L'armata Brancaleone» Vittorio Gassman, C. Spaak, technicolor.
Eridano: «Scusi, lei è favorevole o contrario?» A. Sordi, S. Mangano, G. Massina, A. Ekberg, scope, colori.
La Salle: «Perdono» Caterina Caselli, G. Bramieri, Del Frate, Tonato.
Orope: «Io non protesto, io amo» Caterina Caselli, technicolor.
Rosaini: «Due mafiosi contro Al Capone» col. F. Franchi, C. Ingrassia.
V. Veneto: «Solo contro tutti» scope, colori, Robert Hundar, M. Alonso.

Adria: «Quiller Memorandum» tech. scope, Alec Guinness, G. Segal.
Borsini: «Giochi di notte» di M. Zetterling, con I. Thulin. Vietato 18.
Cibrario: «Ulisse contro Ercole» Marshall, tec. «Brenno nemico di Roma» C. Mitchell, technicolor.
Eliseo: «Né onore, né gloria» techn. A. Quinn, Delon, Cardinale, Morgan.
Ideale: «Texas il magnifico» scope. Tony Curtis, Jul Brynner.
Massaua: «Duello all'ultimo sangue» techn. Rock Hudson, Donna Reed.
Odeon: «Il ragazzo che sapeva amare» tec. i Giganti, P. Pravo, Tarantо.
Stars: «L'Angelica avventuriera» M. Mercier, D. Gelin, techn. Vietato 14.

Adua: «5 dollari per Ringo» technicolor, scope, J. Tabernero.
Arti: «Amanti latini» Totò, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Aurora: «La donna di paglia» techn. con Gina Lollobrigida, Sean Connery.
Brissac: «Ringo il texano» Audie Murphy, Broderick Crawford, techn.
Nalchera: «Tobruk» 2ª col. Viet. 18.
Lanterna: «Per un pugno di canzoni» Mina, D. Modugno, C. Caselli.
Maiani: «La notte dei generali» tec. sc. P. O'Toole, O. Sharif. Vietato 14.
Apertura 14. Ultimo ore 22,10.
Nord: «Arizona Colt» technicolor, con Giuliano Gemma.
Nuovo Fortino: «Quiller Memorandum» Alec Guinness, G. Segal, colori.
Orientale: «Riderà» (Cuore matto) con Little Tony, Raimondo Vianello.
Palermo: «Spie contro il mondo» A. Spaak, M. Lee, P. Petit, tec. sc.
Rebaudengo: «Il Vangelo secondo Matteo». Spettacolo ore 20,30.
Sociale: «Incompreso» techn. scope, G. Moll, A. Quayle, C. Granata.
Zenith: «Viva Gringo» technicolor, scope, con Guy Madison.

Baretti: «Quattro dollari in mano» tec.
Cabiria: «La caccia» Brando, J. Fonda.
Colosseo: «Le rose del conti» Lee Van Cleef, Thomas Milian, col. scope.
Continentale: «All'ombra di una colt» S. Forsyth, C. Sammaritin, colori.
Fiera (C. Moncal. 241): «New York chiama Superdrago» techn. scope, Ray Danton, Marisa Mell.
Ghigo: «Rio Diablos» M. Forschy, H. Leipnitz, col. segue «Tom e Jerry».
Italia: «The Bounty Killer» technicolor, scope Thomas Milian.
Lingotto: «Agente 077 spionaggio internazionale» technicolor e «Imolecabile Cordobes».
Moderno: «I diavoli di Spartivento» e «Berlino appuntamento spie» tec.
Nizza: «I 3 sergenti del Bengala» techn. R. Harrison, W. Guida.
Piemonte: «Il piacere e l'amore» J. Fonda, C. Spaak, Sorel, tec. Viet. 18.
S. Cuore (Nizza 56): «Una lacrima sul viso» B. Solo. L. Ertikian. A. 19.
S. Carlo: «Sugar Colt» P. Powers, T. Carraro, technicolor.
Sparta: «Colpo da 1000 miliardi» tec. color. con Cary Grant.
Umbria: «Leggende di Enea» Reeves, col. «Frontiere Texas» G. Martin, col.

Alba: «Django spara per primo» techn. scope, G. Saxon, F. Sancho.
Ambra: «Incompresa» colori, con A. Quayle, G. Moll, B. Colagrande.
Apollo: «Gambit» Shirley MacLaine, Michael Caine, technicolor, scope.
Edera: «Rita la zanzara» technicolor, con Rita Pavone.
Luce: «Soldati a cavallo».
Lucento: «Incompresa» techn. scope, G. Moll, A. Quayle, C. Granata.
Luini: «Crociati contro invincibile Saladino» colori, «Disperato addio».
Lutezia: «OSS 117 a Tokio si muore» sc., tec. F. Stafford, M. Vlady.
Massaia: «Slide a Glory City».
Splendor: «L'uomo di Rio» Jean-Paul Belmondo, J. Servais, techn. scope, segue «Tom e Jerry» colori.

BRINASCO
Italia: «Cincinnati Kid» techn. scope, Steve Mc Queen, A. Margret.

CANDIA CAN.
Candia: «Quo Vadis» technicolor, Robert Taylor, Deborah Kerr.

CANDIOLO
Vittoria: «Vendicatore di Kansas City» tec. F. Canow, P. Piaget, B. Nelly.

DRUENTO
Oratorio: «Ultimo treno da Vienna» R. Taylor, D. Kerr, technicolor.

MONCALIERI
Castello: «Alle conquista dell'Arkansas» Brad Harris, technicolor.
Excelsior: «Furia a Marrakech» S. Forsyth, B. Boschero, colori, scope.

ORBASSANO
Moderno: «Madame X» con Lana Turner, John Forsyth, techn. scope.

PANCALIERI
Ideale: «Can Can» Shirley MacLaine, Frank Sinatra, technicolor.

POIRINO
Italia: «Tempo di vivere» John Gavin, Lisolotte Pulver, technicolor.

SETTIMO T.
Oratorio: «Le sole amano i fiori» colori, Roger Browne, J. Tani.

TESTONA
Fulgor: «Te lo leggo negli occhi» Agnes Spaak, Dino, Tarantо.

Riduzioni E.N.A.L. — Salone Piemontese e Mostra Campeggio: biglietti ridotti all'Enal, Campo Ruffini: Torneo di calcio giovanile: biglietti ridotti all'Enal, Ippodromo di Vinovo ore 15, corse al trotto, 30% alla cassa.

Da stasera al Conservatorio concerti - saggi degli allievi

Si aprono stasera al Conservatorio, alle 21,15, i saggi di studio degli allievi, articolati in una serie di sei concerti, per gruppi di scuole. Il saggio di stasera sarà dato dalla Scuola di esercitazioni corali, diretta al prof. Virgilio Bellone, che eseguirà un programma di musiche di Monteverdi. Vi parteciperanno anche la solista Renza Canepa, ex allieva e il clavicembalista Guido Donati. I successivi concerti avranno luogo martedì 9, sabato 13, mercoledì 17, domenica 21 e giovedì 25 maggio.

«Sigfrido a Stalingrado», dramma di Luigi Candoni, sarà presentato oggi alle 17,15 alla Pro Cultura Femminile (via Cernaia 11) in una lettura interpretativa del Teatro Zeta.

OGGI all'IDEAL UNA GRANDE «PRIMA»
UNO DEI PIU' GRANDIOSI FILM D'AVVENTURA
INTERAMENTE GIRATO NELLE SELVAGGE FORESTE DEL MATO GROSSO

SOFISTICATA, SVANITA, SPASSOSISSIMA...
DORIS DAY
IN UNA ECCEZIONALE «PERFORMANCE»
UN GRANDE SUCCESSO
AL NUOVO ROMANO

TRIONFA al CRISTALLO
DOPO UN FERMO DI 10 MESI
ritorna nell'edizione integrale
il capolavoro di MARCO VICARIO
da un racconto di Alberto Moravia
UNA MORBOSA PROIBITA STORIA D'AMORE DI CUI OGNI DONNA POTREBBE ESSERE LA PROTAGONISTA

RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

OGGI al METROPOL
il capolavoro del nostro tempo

PLATEA L. 700

• HOLLYWOOD •
IN PRIMA VISIONE PER TORINO
LITTLE TONY
NEL SUO PIU' RECENTE STREPITOSO SUCCESSO!

★ REPOSI ★
IL PUBBLICO TORINESE HA DECRETATO
IL TRIONFO DEL PIU' BEL FILM ITALIANO
DELL'ANNO ED HA APPLAUDITO
LA PIU' BELLA INTERPRETAZIONE DI
VITTORIO GASSMAN

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

SI AVVERTE IL PUBBLICO CHE QUESTO ECCEZIONALE FILM NON VERRA' PROIETTATO PER QUESTA STAGIONE CINEMATOGRAFICA, IN NESSUN ALTRO CINEMA DI TORINO E DEL PIEMONTE

CARLO LIZZANI *l'AUTORE di:*
«IL PROCESSO DI VERONA» «SVEGLIATI E UCCIDI»
ora vi propone

al **NAZIONALE**
E' UN FILM RECORD

SUCCESSO
al **VITTORIA**
RICORDATE:
«UN UOMO, UNA DONNA»?
ECCO UN'ALTRA AFFASCINANTE, MODERNA STORIA D'AMORE

CINEMASCOPE TECHNICOLOR
E' UN FILM RECORD
Vietato ai minori di anni 18

VINZAGLIO
GIULIANO GEMMA
"I LUNGHI GIORNI DELLA VENDETTA"
(FACCIA D'ANGELO)

TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

Alla Fonte dei Pizzi
Via delle Orfane 1 - Tel. 548.565
Pizzi, ricami per vestiti camiciette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tele per ricamo. Servizi tav. e tè, lavor. a mano.

SPREGIUDICATA
CONTURBANTE
PASSIONALE:
QUESTA È
ANITA

Una importante «prima» nella stagione lirica torinese

«Il Cavaliere della rosa» di Strauss diretta da Peter Maag al Teatro Nuovo

Un bellissimo pubblico e un vivo successo per l'accurata esecuzione - Protagonista l'americana Regina Sarfaty, con un gruppo di interpreti internazionali, fra cui Claire Watson, Hanny Steffek, Otto Edelmann, Klaus Kirchner

Tra le coppie celebri di poeti e musicisti, poche diedero luogo a collaborazione così lunga e feconda come quella di Hugo von Hofmannsthal e Richard Strauss. Il poeta fu l'intelligenza del musicista, il quale in una lettera celebre lo ringraziò di avergli «aperto gli occhi», e lo assicurò di avere ormai «deposto per sempre la corazza wagneriana».

Il Cavaliere della rosa fu l'opera in cui lo scrittore prese per mano il musicista, avviandolo dall'ideale wagneriano all'antidoto mozartiano. In realtà l'opera resta uno di quei compromessi felici, che solo il genio è capace di realizzare, a dispetto d'ogni contraddizione. E la contraddizione del *Cavaliere della rosa* sta in questo: che al mozartismo della concezione teatrale proposta dal poeta, non corrisponde affatto un vero mozartismo musicale. In tutta la partitura, enorme, solo due passi arieggiano, di proposito, lo stile settecentesco: la scena del primo atto, ispirata a una stampa di Hogarth, con la colazione e la toeletta della Marescialla, e l'«andante (tranquillo)» dell'ultimo duetto di Sofia e Ottavio, che vuol ristabilire la fiabesca catarsi del «vaudeville» finale nel *Ratto dal serraglio*. Per il resto, Strauss scrive la musica che vuole: la sua solita musica gonfia, ipertrofica, volutamente complicata.

Il mozartismo, dunque, è nel libretto. Un mozartismo di situazioni e soprattutto di figure. Il tipo della Marescialla — la bella donna matura sul viale del tramonto — discende dalla Contessa d'Almaviva delle *Nozze di Figaro*. In una celebre aria della Contessa, «Dove sono i bei momenti», c'è *in nuce* tutto il dramma di Bichette. E il Cavaliere della Rosa, il diciassettenne Ottavio, detto familiarmente Quin-quin, ultimo trastullo d'alcova della navigata Marescialla, discende in linea retta dal mozartiano Cherubino.

Per le situazioni e le figure mozartiane del dramma Strauss scrisse la musica che voleva, la musica dei suoi poemi sinfonici, il suo consueto, gigantesco tira e molla di oscurità e chiarezze, il acciigliata tensione armonica e di danzante rilassamento tonale, di addensati nuvoloni sovraccarichi di note e di sensuali valzerini viennesi. Soltanto il genio poteva padroneggiare una simile contraddizione, risolvendo una vicenda settecentescamente datata in una prepotente, vigorosa contemporaneità. La Vienna del *Cavaliere della rosa* è viva e vera non perché sia quella di Maria Teresa, non perché è quella del 1911 quando l'opera fu scritta, è la Vienna di Cecco Beppe, nell'opulenza del suo ultimo splendore di capitale imperiale.

Il presagio d'un crollo imminente sovrasta su quel mondo spensierato: forse per questo la figura della Marescialla assurge a un pathos superiore al suo drammetto personale di bella donna insidiata dalla età. Tutta l'opera è un colossale anacronismo, che rinnova il fenomeno del melodramma metastasiano, quando si ponevano in scena eroi greci e romani in panni settecenteschi, attribuendo loro pensieri, passioni e sentimenti, per quell'epoca, moderni. Tale anacronismo esonera il musicista dall'obbligo di tentare le dubbie vie del *pastiche* stilistico, del finto Settecento e del ritorno a Mozart.

Per eseguire, in tedesco, questo macchinoso capolavoro, il Teatro Regio ha avuto la mano felice affidandolo alla direzione di Peter Maag, che non solo è riuscito ad ottenere dall'orchestra risultati insperati, ma ha governato il tutto con quella penetrazione affettuosa che fa d'ogni sua interpretazione musicale un'esperienza umana vissuta con piena partecipazione. L'opera richiede una compagnia di canto immensa, esattamente 33 voci, delle quali almeno 7 sono personaggi di primo piano. Queste voci, sia dei protagonisti sia dei comprimari, sono all'altezza della situazione, si che chi non conosca quest'opera può tranquillamente accostarvisi (previa un'attenta lettura del libretto), sicuro di riceverne un'esecuzione esauriente.

Per qualità vocali ed immedesimazione nel personaggio, Regina Sarfaty è uno dei migliori Cavalieri della Rosa che si possano sentire e vedere, e riesce nella paradossale prodezza di parere tanto disinvolta nei panni del giovane cavaliere, quanto comicamente impacciata in quelli di finta servetta. Claire Watson canta la parte della Marescialla con una finezza di mezze voci che rendono a meraviglia gli aspetti di tenerezza, di aristocratica fierezza, e di frivolezza del personaggio. Intende anche benissimo quell'aspetto che ne è la componente principale, cioè la carnale malinconia; ma qui la voce, meno ricca nel registro grave, le serve un po' meno bene. Hanny Steffek ha il timbro puro e giovanile che il personaggio di Sofia richiede, sicché, con queste tre cantanti, riesce a meraviglia quel gioiello che è il terzetto femminile dell'ultimo atto, poi ridotto a duetto dopo il malinconico congedo della Marescialla. E' un grande momento musicale, questo, dove l'opera riprende altissima quota, dopo l'innegabile impressione di sazietà che sta per impadronirsi dello spettatore durante le prolungate complicazioni della burla giocata al barone di Lerchenau nel *séparé* di un ambiguo ristorante mondano.

L'analogia di questa scena con quella della foresta nell'ultimo atto del *Falstaff* non è la sola che colleghi *Il Cavaliere della rosa*, e in particolare il personaggio di Ochs, al capolavoro verdiano. Affamato di donne e di quattrini, e infine così crudelmente scornato da destar quasi compassione. Il «bue» Lerchenau non avrebbe potuto essere concepito, né come personaggio, né in certi precisi particolari musicali, senza il sommo precedente verdiano. Il basso Otto Edelmann ne fa una creazione colossale, tale da mettere bene in chiaro che la grandezza di questo personaggio sta nel fatto che in esso, praticamente, la musica di Strauss fa l'autoritratto e l'autocritica di se stessa. Tutto questo, Edelmann lo fa intendere con una presenza scenica monumentale, mai preoccupato di «cantare», ma intento a vivere con assoluta naturalezza il personaggio.

Non meno efficace Klaus Kirchner nella parte, meno rilevante, del borghese Faninal, e ottimi nella caratterizzazione della coppia di intriganti italiani il Thaw e la Fackler. Ma tutti gli interpreti, compresi i numerosi elementi italiani che completano la compagnia, meritano di essere accomunati in un elogio incondizionato, e così il coro istruito dal maestro Brainovich. Tra i nostri cantanti siano almeno ricordati Romano Emili, Gaspare Pace, Armando Benzi, Maria Grazia Tagini. La regia di Ernest August Schneider non aveva un compito difficile, con artisti di quella fatta nelle parti principali, ed ha comunque regolato con abilità le pantomime del primo atto tra il barone Ochs e la finta cameriera; inoltre ha conferito chiarezza alla scena delle finte allucinazioni nel *séparé*, scena che spesso si risolve in una confusione indecifrabile.

Un bellissimo pubblico ha seguito con attenzione mai rilassata la lunga partitura, e le ha decretato un successo trionfale.

Massimo Mila

«Il Cavaliere della rosa» sarà replicato domani alle ore 15,30 e mercoledì 10 alle 20,30.

Regina Sarfaty, a sinistra, e Claire Watson in una scena del «Cavaliere della rosa» diretta dal maestro Peter Maag ieri sera al Teatro Nuovo (Foto Moisio)

Il Festival cinematografico sulla Costa Azzurra

«*Accident*» di Joseph Losey a Cannes *il primo vero successo della rassegna*

Il film si ispira a un copione di Harold Pinter - Un mortale incidente d'auto offre l'occasione per scoprire le verità nascoste nel subcosciente dei personaggi - L'Algeria presenta: «Le vent des Aurès»: episodio della guerra di liberazione

(Dal nostro inviato speciale)

Cannes, 5 maggio

Oggi si è ripresentato sullo schermo di Cannes la Gran Bretagna, e ne è uscito un incontro positivo, uno dei pochi registrati fino ad oggi in questa rassegna.

All'americano inglesizzato Joseph Losey piacciono, come si ricorderà («Eva», «Il servo», «Per la patria e per il re»), le vicende torbide, da potere ritagliare crudeli parabole di gusto decadentistico. In «Accident», da lui diretto e composto sulla traccia d'un romanzo di Nicholas Mosley adattato a copione da Harold Pinter, il gusto degli effetti è più sobrio, il tocco del regista più felpato che nelle precedenti pellicole; ma ci troviamo sempre fra le ombre di quel mondo subcosciente da cui Losey usa togliere le proprie ispirazioni.

Un mortale incidente automobilistico vi è assunto come «fissatore» e rivelatore di verità riposte, che altrimenti, nel fluire ipocrita della vita, sfuggirebbero all'osservazione. La vittima è il giovane William, uno studente di Oxford, e chi ne constata con orrore la morte è il quarantenne Stephen, il suo professore di filosofia, presso la cui abitazione è avvenuta, in piena notte, la disgrazia. Un secondo passeggero se l'è cavata con un semplice choc: si tratta della bella Anna, una studentessa austriaca, compagna e fidanzata di William. Il professore ricovera la ragazza in casa sua (la moglie non c'è, è andata in clinica a partorire), e pur avendo il sospetto che a guidare la macchina fosse stata lei, non dice nulla alla polizia, anzi le fa sparire Anna sotto gli occhi. Dovrà risultare che William viaggiasse solo.

Dopo l'enunciazione di questo fatto di cronaca, il film si risolve in un lungo «flash back», da cui la verità vera lentamente traspare. Sotto la vita esemplarmente regolare di questo professore oxfordiano, trattante con affettuosa dimestichezza i suoi alunni, ottimo marito e padre affettuoso, nuota il mostro della concupiscenza, frequente nei quarantenni; concupiscenza della bella Anna, che sul mostrarsene consapevole, con le sue lunghe occhiate da donna a nuda, poggiava la situazione.

Un altro non ci starebbe a pensare due volte: coglierebbe l'avventura. Ma in questo Stephen il regista ha voluto rappresentare la più squisita assenza del formalismo britannico, e c'è riuscito tanto bene che il ritegno del personaggio non si trasforma mai in volgare ipocrisia, resta un comportamento ambiguo e sofferto. Però certe voglie non si tengono dentro impunemente, e quando lo spirito faustiano arde e non trova sfogo, la rocina nostra e degli altri è inevitabile; eccetto che per spegnerlo non si abbia una filosofia di ferro (ma quella di Stephen è piuttosto fragile).

La moglie, una moglie sfiorita quanto intelligente, il collega Cherley, e Anna soprattutto, avvertono nel contegno di Stephen la presenza di un male che non si libera. La ragazza ne è turbata, e poiché Charley è un ipocrita sensuale meno introverso del suo collega, i due diventano amanti sotto il tetto stesso di Stephen, complice involontario della tresca. La moglie di Charley viene a saperlo, in macchia si allarga. Ora Anna è decisa a sposare William, ma la sera che i due fidanzati vanno a comunicare la notizia a Stephen, capita l'incidente. Per dipendere sottili, anche la morte del povero ragazzo è da imputare al protagonista, irretito fino all'ultimo nel mito della «rispettabilità». Merita che questa si richiuda su di lui come una tomba, dopoché, partita Anna, è uno al professore un nuovo manichino, tutto ritorna al tic tac di prima, come se quell'incidente non fosse mai avvenuto.

La figura principale e le secondarie (che non abbiano ricordato tutte) sono del migliore Losey: senza le sue non infrequenti deformazioni. E l'ambiente se le avvolge e condiziona, regge fino alla fine la parte del vero protagonista.

A colori, il film è splendidamente girato; a tempi lentissimi, che corrispondono allo stato d'animo dei personaggi. La passeggiata in barca lungo il canale, dove Stephen contempla la sua grande tentatrice, non è la sola pagina degna di citazione; apparentemente i fatti del film sono pochi, la tensione è sproporzionata ai risultati, ma appunto di quella semplice tensione Losey ha saputo fare un film, senza quasi mai incontrare zone vuote. Resta tuttavia anche questa volta un'impressione di preziosità, inseparabile dalle cose di questo regista.

Dirk Bogarde è uno Stephen addirittura perfetto, e tuttavia non oscura Stanley Baker (Charley), Vivien Merchant, Delphine Seyrig, Michael York e nemmeno la bella Jacqueline Sassard (Anna), che ha qui momenti di grande maturità.

L'Algeria ha poi presentato «Le vent des Aurès» di Mohamed Lakdar Hamina, un episodio contadino della recente guerra d'indipendenza, incentrato sulla figura commovente di una madre che dopo aver perso il marito sotto un bombardamento, tenacemente ricerca il figlio rastrellato dai «para». Le condizioni di un'estrema miseria e di un'altrettanto estrema irriducibilità alla prepotenza sono rappresentate con qualche ingenuità nel racconto ma non senza energia; ed è avvertita la presenza di un cinema acerbo ma sincero, cui occorre soltanto di far decantare la grande passione che lo ispira. Non ci sono attori professionisti, e alcuni tali non sembrano; e anche questo è un dato positivo.

E' in pericolo, a non molti giorni di distanza, il film prescelto per la chiusura del Festival, «Custer of the West», al quale il regista Robert Siodmak vuole apportare modificazioni. E il primo surrogato ch'era venuto in mente, «A man for all seasons» di Fred Zinnemann, sembra sia stato accaparrato da un altro Festival. Cercasi affannosamente un tappabuchi.

Leo Pestelli

Applausi incondizionati per il film britannico

(Nostro servizio particolare)

Cannes, 5 maggio

(m. r.) Il film di Losey è il primo di questo Festival che abbia riscosso un'approvazione incondizionata. La misura del successo si è avuta fin dalla prima proiezione, non soltanto per i lunghi, ripetuti applausi, ma per il folto numero di giornalisti che subito dopo hanno riempito la Sala Cocteau dove si teneva la conferenza stampa. Losey ha ammesso che era difficile parlare criticamente di un film appena veduto, ed ha detto che gradiva molto la definizione di un critico americano secondo il quale «il film ha il ritmo del respiro».

Jacqueline Sassard, invitata per la prima volta come attrice, ha detto che la sua parte le è piaciuta perché è quella di una ragazza normale, che vive la sua vita senza complicazioni.

Secondo la rivista sovietica «Novi Mir»

«Gli scrittori d'avanguardia italiani ritornano al provincialismo fascista»

Il critico Breitburd scrive: «Questi letterati si credono marxisti ma non lo sono: le loro opere sono ben viste dai padroni dell'industria culturale»

Mosca, 5 maggio.

La rivista sovietica *Novi Mir*, uscita oggi, accusa gli scrittori d'avanguardia italiani di *«ritornare a uno stato di provincialismo proprio del ventennio fascista»*.

Il mensile dedica al gruppo della «nuova avanguardia» un articolo di Georgij Breitburd, noto studioso e traduttore di letteratura italiana moderna. «E' *una constatazione amara*», nota l'autore, *«specie se si considera che in cultura italiana del dopoguerra si è fatto rispettare in tutto il mondo»*.

Dopo aver tracciato un vasto panorama della vita culturale italiana negli ultimi anni (da esso nel 1963 è scaturita la corrente letteraria denominata «nuova avanguardia») e dopo aver accennato alle polemiche che questa corrente ha provocato, Breitburd riassume le tesi teoriche del gruppo: negazione della ideologia, negazione dell'impegno sociale dello scrittore, negazione della funzione comunicativa dell'arte.

Breitburd nota che il formalismo estetico, caratteristico degli avanguardisti italiani, non esclude *«il gioco politico di tipo cinese»*, tant'è vero che la voglia di far crollare *«i pilastri dell'umanesimo europeo»* manifestata da «nuova avanguardia» ricorda parecchio certi *«slogans delle guardie rosse di Pechino»*.

Analizzando il libro di Angelo Guglielmi (uno dei maggiori teorici dell'avanguardismo italiano) «Avanguardia e sperimentalismo», l'autore scrive che la cosa più strana nel movimento è che la gente la quale la pensa come Guglielmi si crede marxista, mentre le sue teorie non hanno, a parere di Breitburd, nulla che fare col marxismo: *«non per caso gli appartenenti a questa corrente e le loro opere sono viste di buon occhio dai padroni dell'industria culturale»*.

La «nuova avanguardia» accoglie nelle sue file letterati e studiosi di diverso orientamento. Tra essi: Samonà, Sanguinati, Balestrini, Giuliani, Manganelli, Saveili, Guglielmi e molti altri. *(Ansa)*

Un concorso per le librerie bandito dal premio Campiello

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 5 maggio.

(g. gr.) Il comitato promotore del premio letterario «Campiello» ha indetto un concorso vetrina «Trifora d'oro», dedicato alle librerie per la migliore esposizione delle cinque opere che saranno premiate quest'anno dalla giuria dei letterati.

Il Sudafrica attacca la televisione italiana

Scandalo fra i razzisti per il duetto di Mina e Lola Falana in «Sabato sera»

Città del Capo, 5 maggio

Per evitare che i cittadini sudafricani debbano vedere programmi in cui bianchi e negri appaiono «scandalosamente» mescolati, il Sudafrica continuerà a rinunciare alla televisione. Lo ha dichiarato al Parlamento di Città del Capo il ministro delle Poste, Albert Herzog, nel comunicare la decisione presa dal governo. *«Non consentiremo neppure la vendita e l'importazione di televisori, in modo da rendere inutile l'eventuale attività di emittenti "pirate" al luogo delle acque territoriali»*, ha detto il ministro.

Il discorso di Herzog è parso per lo meno sorprendente, soprattutto per gli argomenti con i quali egli ha motivato la deliberazione governativa. *«Miei amici di recente tornati da un viaggio in Europa mi hanno riferito che non si può accendere il televisore senza dover vedere programmi in cui bianchi e negri vivono in promiscuità»*. E questo, per i governanti sudafricani, è considerato un oltraggio al «buon costume».

Per evitare che i cittadini sudafricani debbano vedere programmi in cui bianchi e negri appaiono «scandalosamente» mescolati, il Sudafrica continuerà a rinunciare alla televisione. Lo ha dichiarato al Parlamento di Città del Capo il ministro delle Poste, Albert Herzog, nel comunicare la decisione presa dal governo. *«Non consentiremo neppure la vendita e l'importazione di televisori, in modo da rendere inutile l'eventuale attività di emittenti "pirate" al luogo delle acque territoriali»*, ha detto il ministro.

Il discorso di Herzog è parso per lo meno sorprendente, soprattutto per gli argomenti con i quali egli ha motivato la deliberazione governativa. *«Miei amici di recente tornati da un viaggio in Europa mi hanno riferito che non si può accendere il televisore senza dover vedere programmi in cui bianchi e negri vivono in promiscuità»*. E questo, per i governanti sudafricani, è considerato un oltraggio al «buon costume».

Fra i programmi più «immorali» citati nel corso del dibattito, sarebbero quelli della televisione italiana, soprattutto «Studio Uno». Un parlamentare ha denunciato la popolare trasmissione italiana del sabato per essere mescolato una cantante bianca come Mina ed una di colore come Lola Falana: *«Sono arrivati allo sconcio di farle cantare insieme in un duetto»*. Ma ci sarebbe di peggio, secondo quanto ha aggiunto un altro: *«La tv italiana, la cui lunga serie di trasmissioni, ha fatto ballare insieme due pure bellezze ariane come la gemella Kessler e il ballerino Don Lurio, che è un coloured»*.

r. a.

CRONACA TELEVISIVA

Affascinante «libertino»

Giorgio Albertazzi, sottile e ironico protagonista del «Don Giovanni» di Molière - Questa sera la rivista e «Il turco in Italia» di Rossini

Ottimo spettacolo di prosa, ieri sera. Il testo, anzitutto: «Don Giovanni» di Molière, una commedia non certo perfetta come il capolavoro che la precede, «Tartufo», e come il capolavoro che viene subito dopo, «Il misantropo»: ma estrosa, lampeggiante, piena di affascinante ambiguità.

Chi è il Don Giovanni di Molière? E' la raffigurazione satirica del gentiluomo di corte, dissoluto e ipocrita? E' il ritratto di un erotomane, di un peccatore che sprofonda fatalmente nel male, sordo ad ogni esortazione del «buon senso»? O è uno scettico «libertino» che non crede nelle convenzioni della famiglia e della religione? La bellezza della commedia, la sua attrazione derivano in larga misura dalla disponibilità di interpretazioni, dalla polivalenza della battute e dei personaggi.

Giorgio Albertazzi ha scelto una via che a noi è sembrata eccellente. Il suo Don Giovanni ci è parso una creatura razionale al mille per mille che rifiuta di adattarsi alle pastoie di una società che lo opprime e nella quale egli non si sente di credere: abbandona la moglie quando non avverte più amore per lei, e desidera vivere nella libertà assoluta, respingendo qualsiasi autorità celeste e terrena; irride alle superstizioni, non ha che un punto fermo: «Due più due fanno quattro».

Una posizione del genere potrebbe anche creare una figura di gelo, intransigente e pedante quanto il suo contrario, cioè il fanatico bigotto. Ma Albertazzi ha saputo evitare con eleganza il pericolo conferendo a Don Giovanni un tono costante di ironia finissima e sottile, compagna inseparabile dell'intelligenza. Per citare un solo esempio, ricordiamo la sua espressione lievemente annoiata e burlesca durante l'interminabile predica del padre: e il suo sbuffo finale che aveva l'aria di spazzar via una sequela di luoghi comuni. Un «libertino» che si guarda vivere con lucidità, che adotta l'arma dell'ipocrisia analizzando acutamente l'ipocrisia e facendone un elogio che è al tempo stesso una sarcastica condanna. Disinvolto, semplice, discorsivo, «anti-eroe» in ogni gesto e in ogni parola, Albertazzi ha dato al Don Giovanni molieriano un carattere squisitamente moderno. E simpatico, dopo tutto. Si rimane perplessi, alla fine, che una buffa statua traballante, molto simile ai mostri di cartapesta del carnevale di Viareggio, se lo trascini via tra le fiamme. Perché? E dove lo trascina? In un inferno che per Don Giovanni non può esistere? Conclusione melodrammatica e posticcia che la precedente carica ironica ha reso ancor più inaccettabile.

Tutto lo spettacolo, diretto con sagacia e saldo pugno da Vittorio Cottafavi, è stato piacevole e di alto livello. Tra gli attori merita una citazione particolare Franco Parenti impegnato nel ruolo insidioso e rischioso di Sganarello.

* *

Stasera, come di consueto, andrà in onda sul canale nazionale alle 21 la rivista con Mina «Sabato sera». Seguirà un'inchiesta sul «metrò» italiani.

Il secondo canale sarà interamente occupato da una gioiosa e divertente opera di Gioacchino Rossini, «Il turco in Italia», rappresentata per la prima volta a Milano nel 1814 e accolta a suon di fischi. L'opera fu riscoperta di recente (memorabile l'edizione romana del 1951, interpreti la Callas e Sesto Bruscantini, direttore Gavazzeni) e con grande e unanime successo è tornata in repertorio. Potremo assistere stasera ad una registrazione effettuata al Comunale di Bologna qualche tempo fa.

Segnaliamo un pomeriggio sportivo, inizio alle 14,30, con riprese dirette di tennis (Italia-Austria per la Coppa Davis) e di nuoto.

* *

Sono stati girati a Courmayeur gli esterni di *Tartarino sulle Alpi*, il celebre romanzo di Daudet che il regista Fenoglio sta traducendo in immagini per il video. Protagonista è Tino Buazzelli. Per le riprese di montagna il consulente è stato Ubaldo Rey, la guida valdostana; nella parte di due accompagnatori di Tartarino recitavano in scalatore Cesare Maestri e suo fratello Giancarlo, attore professionista.

u. bz.

Sorteggi giornalieri Milioni di premi

Tra tutti i Visitatori vengono sorteggiati «viaggi-premio» aerei offerti dall'Alitalia e numerosi «buoni omaggi» di profumi e cosmetici da ritirarsi presso qualsiasi profumeria d'Italia, offerti dalle seguenti Case espositrici: AMADIS DAMA - ARLEM - FAUZIAN'S - KALODERMA - CASA DELLA PARRUCCA - LAYLA - MYRED - PACLIERI - UNIVERSITE' DE BEAUTE' - VIAN - ZASMIN.

Tra i Profumieri, Grossisti, Parrucchieri che visitano il Salone vengono sorteggiati viaggi aerei su voli Alitalia.

Le estrazioni del 4-5-1967 hanno invitato i possessori dei seguenti biglietti:

Tra i Visitatori:
Primi estratti: 36859 (viaggio aereo a Venezia) - 36717 - 07342 - 36535 07734 - 72104 - 06037 - 06027 - 72720 07203 - 72362 (+ buoni omaggio» da L. 10.000).
Secondi estratti: 72364 - 06783 - 07000 37130 - 72516 - 06238 - 07068 - 72025 37278 - 72073 - 06155.

Tra i Commercianti:
Primo estratto: 00439 (viaggio aereo a Parigi).
Secondo estratto: 00451.

Questa sera vengono sorteggiati i seguenti premi:

Tra i Visitatori: viaggio aereo per due persone a Roma — 10 «buoni omaggio» di L. 10.000 cadauno.

Tra i Commercianti dal ramo: viaggio aereo per due persone a Roma.

Orario
Feriale 9-12 - 15-23
Festivi 9-23

Informazioni
Palazzo «Torino Esposizioni»
Telefono 60.145

Organizzato in collaborazione con ALITALIA

torino esposizioni, 23 aprile - 7 maggio 1967
visitate il
3° salone internazionale della profumeria e dei cosmetici

All'Auditorium della Rai

Il concerto Mannino con il trio russo Kogan

Franco Mannino ha diretto ieri sera il concerto sinfonico all'Auditorium della Rai con la collaborazione del Trio violinistico composto dall'insigne Leonide Kogan, dalla moglie Elisabeth e dal figlioletto, giovanissimo, Paul.

Ha aperto Antonio Vivaldi, con una *Sinfonia* (che è una *ouverture* nello stile teatrale) di recente ritrovata dal Landshoff nella Biblioteca di Dresda, e con il bellissimo *Concerto* in fa maggiore per tre violini, archi e cembalo, disimpegnato nelle parti solistiche dalla famiglia Kogan con affiatamento e concordia ammirevoli. E' seguito, di Mannino stesso, il *Concerto per tre violini e orchestra* composto appositamente per i Kogan che lo presentarono lo scorso anno in prima esecuzione a Mosca.

La seconda parte della serata si è iniziata con il *Concerto* op. 69 per archi, pianoforte, timpani e batteria di Alfredo Casella (al pianoforte Enrico Lini), dominato da quella visione contrappuntistica e concertante ispirata a Bach e Vivaldi che consola l'arte degli ultimi, tristi anni del compositore torinese. Il concerto, concluso con *Pini di Roma* di Respighi, ha avuto un vivo successo, con prolungati applausi a tutti gli esecutori.

vice

Il programma della Scala

Milano, 5 maggio

Domani sera e giovedì 11 maggio alla Scala sarà replicata *Kovancina* di Mussorgski, diretta da Gavazzeni, con i cantanti russi del Bolscioi. Domenica replica del *Trovatore*. Venerdì 12 maggio, andrà in scena la «prima» del *Falstaff* di Verdi, diretta da Antonino Votto, con Ilva Ligabue, Fedora Barbieri, Luigi Alva e Wladimiro Ganzarolli.

IMPORTANTE ASTA DI ANTIQUARIATO

MOBILI - SOPRAMMOBILI
DIPINTI ANTICHI E DELL'800
250 DISEGNI DI MAESTRI DEI SEC. XVI, XVII, XVIII - MARMI
PIETRE - TERRECOTTE - VETRI
DAL VII SEC. AVANTI CRISTO AL IV SEC. DOPO CRISTO

ESPOSIZIONE GENERALE
Fino a Lunedì 8 maggio, ore 10-12 15-20

VENDITE
DA MARTEDI' 9 A VENERDI' 12, ORE 21

NUOVA CODELUPI GALLERIA D'ARTE

VIA DELLA ROCCA, 33 - TELEFONO 877.906 - 885.934

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 155 Via 12 Ottobre 180 r
GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 80 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerato, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) moltiplicato le tariffe appresso composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammesso nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa si riserva quindi il diritto di verificare le lettere e di invalidare soltanto quelle sfrontatamente inerenti agli annunci destinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accorta intervento con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — oltre che di sportello — presso tutte le filiali e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 200 per parola

A ottimo prezzo vendo materiali, macchinari, attrezzature per cantiere edile. Telefonare 524-621.

CALDAIE tubolari orizzontali, verticali, vendesi occasione. Telefonare 670-905, Torino. A46394

CERCASI carrello elevatore a forche in buono stato portata 1000-1500 kg. possibilmente raddrizzatore. Telef. 877-015 ore ufficio.

CESOIA ghigliottina metri 1,5 Marini vendesi ottima occasione. Telefonare 296-540. A45269

LIQUIDIAMO torni trapani saldatrici attrezzatura officina. Telefonare 405-242. A44754

OCCASIONE manorotaia Pianelli e Traversa m. 85 circa portata q. 10 con relativo paranco vendesi. Telefonare 378-810.

OFFICINA svende curvatubi e pulitrice. Telef. 365-426. A46020

POMPE per tutti i liquidi. Pelt, via Monginevro 226 Tel. 331-591.

PUNTE elicoidali originali «Falk» maschi e fillere originali «Gam» assortimento completo. Sifior, via Nizza 32, tel. 651-227.

VERA occasione quattro mulini Ocrim per cereali vendesi. Mori, via S. Chiara 58. A44754

2 ARTIGIANATO L. 200 per parola

DECORIAMO camere ducotone 12 mila completa di tappezzeria 17.000. Telefonare 582-207.

ELETTRICISTA esegue riparazioni impianti elettrici, citofoni, comunicazioni interne. Telefonare 521-025.

IMPRESA artigiana esegue riparazioni, restauri, piccole costruzioni, pagamenti parziali dilazionati. Telefonare 653-355. O139

IMPRESA edile rimoderna alloggi vecchi, posa pavimenti, rivestimenti riparazioni di qualunque genere. Telefonare 343-476. A43860

MURATORE artigiano esegue lavori in genere grazzi modici. Telefonare 681-339. A46217

E. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti senza garanzie reali, impiegati, operai, commercianti, artigiani, casalinghe. Massima segretezza operazioni personali. Telefonare 544-224.

A.A.A.A.A.A. TASSI bancari dell'1% mensile concediamo rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziario **FID** via Cernaia 16. Tel. 542 834 530-445 O147

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque targate. Massima riservatezza. Finanziario **FID** via Cernaia 16. Tel. 542-834 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati, nuova disposizione, tariffe ridotte. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti prestiti in 5 minuti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui ipotecari in pochi giorni. Discrezione assoluta. Fincotex, corso Francia 15, Telefoni 760-203, 779-825. O99

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche ipotecate). Riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 545-909 O147

A. AFIA, Pietro Micca 16, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti a operai, impiegati, funzionari di grandi aziende (Ilma, Mercanti 16, Telefono 540-879. O320

A. FERRAMENTA utensileria utensili domestici urge cedesi redditizia. Telefonare 720-135. 2001

ACCONCIATURE avviatissimo cedesi. Telefonare 581-917 dalle 8 alle 14

AGENZIA commerciale compra vendita alloggi terreni sessioni negozi cedesi con o senza mobili. Telefonare 731-169. O874

ALBERGHETTO ristorante bar vende alta montagna Cuneese zona sviluppo permute cessate Saluzzese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1037 — Torino».

ALBERGO 45 camere centralissima dilazioni pagamento buon reddito cedo. Telefonare 519.204. O340

ALIMENTARI self-service 200.000 incasso vendo oppure gerenza pratici. Tel. 774-180.

AMPLIAMENTO, nuovo paesino Grill Motel importante P.zza vinciale Torino. Associo parziale capitale. Tel. 93-660

ASSOCEREMMO dinamici disposti collaborare ad importante affermata iniziativa editoriale quote da cinque milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9121 — Torino».

AUTORIMESSA avviatissima cedo 350 macchine circa reddito 500.000 mensili. Telefonare 779-586.

AUTORIMESSA centrale 350 automezzi, proprietario cederebbe attivo avviatissimo. Indispensabile serietà garanzie, trattative riservate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 155 — Torino».

BAR angolare centralissimo orario ridotto cedesi. Telefonare 519-204.

BAR centralissimo chiusure serale festiva 130.000 giornaliere. Telefonare 519-204. O340

BAR cittadina provincia centralissimo 90.000 giornaliere biliardo telefonico cedo. Telefonare 519-204.

BAR grandissimo angolare biliardi, 50 mila giornaliere, assegno, cedo anticipando 3.000.000. Tel. 545-596.

BAR moderno magnifico reddito netto 1.000.000 mensili comprovabile cedesi dilazionando. Quirico, Garibaldi 3. O344

BAR superaccessori biliardo incasso 45.000 cedesi dilazionando. Traglia Telef. 238-606. O103

BAR torrefazione 100.000 giornaliere chiusura serale posizione ottima angolare 5 vetrine arredamento nuovissimo Tel. 537-215. O77

CAFFE' angolare adatto cremeria cedo Telefonare 519-204. O340

CAUSA partenza cedo avviato magazzino vini off. sono San Paolo, via Borgo 6, Torino, cortile.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, riviste, rivendita pane (moderno) cedesi immediata. O755

CEDESI avviata agenzia assicurazioni Arredata ben. Scrivere «Pubblicità Stampa 89 — Torino». O281

CEDESI avviata fabbrica Saltera tipica in Tetti Gurr (Savona). Telefonare 537-442, 549 515. A44800

CEDESI AVVIATA REDDITIZIA AZIENDA RICOSTRUZIONE COMME CITTA' CAPOLUOGO PIEMONTE, ACCETTASI ANCHE PARZIALE COMPARTECIPAZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1031 — TORINO». A29294

CEDESI bar affarone Foglizzo Tel. 988-517. A45960

CEDESI direttamente latteria caffè. Telefono 342-193. A46882

CEDESI impresa manutenzione case zona San Paolo, richieste 5.000.000 trattabili. Telef. ore pasti 381-039.

CEDESI magazzino casalinghi ingrosso cause vecchiaia reddito netto mensili 1.000.000. Telefonare 768-931.

CEDESI negozio merceria causa espatrio, utile mensile 300.000. Telefonare 768-931. O139

CEDESI rivendita pane zona Francia causa malattia. Telefonare 768-931.

CEDO autoricambi accessori. Telefonare 322-275, 293.725.

CEDO autorimessa avviata con officina saldatura sposerebbe auto compro vendita reddito 600.000 mensili. Telefonare 366-997. O81

LATTERIA arredatissima sono Cedurci cedesi causa impegni affitto 23.000. Telef. 697-613.

LATTERIA cedesi avviatissima arredata affitto mite. Telefonare 730-547.

NEGOZIO arredato boutique, S. Paolo, adatto qualunque genere, cedesi 500.000. Telefonare 377-395.

PASTIFICIO alloggio garage avviatissimo causa malattia cedesi 2 milioni 700.000. Telefono 758-849.

PRIMIZIA frutta verdura centralissimo forte incasso 1.200.000 contanti resta compreso merce lunghissime dilazioni. Tel. 537-213. O77

PRIVATO cede in Grugliasco avviato commestibile. Telefonare 781-809.

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio ferramenta, garantito incasso, dilazionando. O231

RIVA via Mazzini 1 cede negozio tintostiroria affarone ricrissimo.

TABACCHERIA-minuterie articoli per regalo centralissima cedo dilazione attività. Telefonare 519-204.

VENDESI negozio accendiature subito occasione. Telefonare 210-287.

A. RATEAZIONI mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in residenze Miramonti, Corso G. Cesare 236.

A. SANTA Rita, conveniente, libero, camera, tinello, cucinino, servizi, 2.400.000 più 1.500.000 mutuo. Sufficiente 1.000.000 contanti. Telefonare 753-041. A44585

A. VENDESI alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, mutuo, via Cuneo 35, Michelina. Tel. 231-077.

A. VIA Cossa, ampio, nuovo, libero febbraio '68 3 camere cucinotto servizi 5.500.000, mutuo 2.000.000, [illegible]. Telefonare 753-041.

A. VIA Nicola Fabrizi ottimo affare camera tinello cucinotto spazioso luminoso confortevole 3.000.000, sufficiente 1.000.000 34.000 mensili. Tel. 512-670. O984

B. VIA Porpora angolo Corso Giulio Cesare appartamento: pranzo camera tinello cucinotto luminoso arredamento marmo spazioso signorilissimo. Consultabile 512-670.

A Pino vendonsi ultimi alloggi 3-4 camere doppi servizi rimessa giardino. Telefonare 881-562, 514-360.

AFFARONE per motivi familiari vendesi in Settimo Torinese casa nuova costruzione 5 camere più servizi tutti comfort, sotto autorimesso, ricchiesta 44.000.000 trattabili più residuo mutuo San Paolo, urgente. Telefonare ore ufficio 537.865.

ALASSIO vendesi terreno lottizzato panoramico, comodità luce, acqua, strada privata. Facilitazioni pagamento. Scrivere: Napoleoni, via XX Settembre 129, Alassio.

ALLOGGI due-quattro camere, termosifone vendo privato 1.250.000 per camera refatta, ottimo impiego capitale, Abitazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9057 — Torino».

ALLOGGI signorilissimi, grossi, ventilati, impresa vende direttamente via Martorelli, Telefono 653-483.

ALLOGGIO corso Rosselli piano rialzato camera salone tinello servizi vendesi libero, Traglia, corso Regina 168. O103

ALLOGGIO nuovo meraviglioso, rifiniture lusso (via Bologna) due camere, tinello, cucinotto 7.600.000, sufficienti 3 milioni. Torincasa 515-318

APPARTAMENTI in ogni di ville, quiete, comodità 4-5-8 camere, Tebecchi 46/6, Guinicelli 11/9.

APPARTAMENTO centralissimo, lussuoso via Tiziano 19, Salone, 4 camere, biservizi, ingresso. 6.000.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO occasione, Corso Giulio Cesare. Due camere, bagno, bibalconi. 1.200.000 mutuo 2 milioni pagabile 35.000 mensili. - Gabetti 578-044.

ARCIOCCASIONE vendonsi stesso stabile alloggio nuova 4 camere termo bagno, garage mq. 28 4.500.000 piedi-a-terre nuovo, contortevole, 2.000.000. Mogavero, via Brione, Irazione Paructo, Pianezza.

ARENZANO vendo vani comforts signorile. Cassetta 803 E Sip, Sampierdarena. 23321

AUTORIMESSA nuova costruzione mq. 1600 reddito 8% vende corso Toscana 105. Visite 17-19.

BORGHETTO impresa Cappellano vende alloggi 2.600.000, 100 metri spiaggia, mutuo 75%. Telefonare 293-529 Torino.

COLLINA Km. 15 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A46712

COLLINA sopra Cavoretto ottima posizione viste vendonsi lotti terreno mq 3.300 e 7.000. Telef. 583-526 ore ufficio.

COMODISSIMI ai caselli ingresso autostrada Torino Ivrea e Milano vendonsi lotti terreno industriale. Tel. 547-108. A44632

COMPRO casa sul venti-trenta milioni contanti, redditizia. Telefonare 774-180. A46082

CORSO FERRUCCI CONFLUENZA VIA PIERCARLO BOGGIO DAVANTI GIARDINETTO PUBBLICO ZONA PREVISTO CENTRO DIREZIONALE IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE APPARTAMENTI 4 VANI, VOLENDO SALONE, NEGOZI. VISITE CORSO MENOTTI 4. TELEF. 372-539.

CORSO Peschiera 198 vendonsi alloggi una due camere cucina servizi 4.000.000-5 [illegible]. Tel. 545-281 visite 15-18. A44929

CROCETTA alloggio piano rialzato, camera, grande cucina, ingresso, ripostiglio, vendesi 5.300.000. Telefonare 581-694. O934

CROCETTA vendo signorile panoramico attico fronte corso, salone, tre camere, cucina, camera donna, biservizi, doppi ingressi, terrazzo panoramico Mutuo. Telefonare 537-496.

CUNEO via Torino paraggi Michelin vendesi lottini terreno per villette acque potabile, strade asfaltate, progetti approvati, caduno' lire 1 milione 500.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 151 — Torino».

DI NANNI ANGOLO VOLVERA, BORGO S. PAOLO, INIZIANSI VENDITE MODERNISSIMO PALAZZO DANTE. APPARTAMENTI DI OGNI AMPIEZZA NEGOZI BOX. MUTUO S. PAOLO E DILAZIONI A TASSI BANCARI. RIVOLGERSI IFIT S. QUINTINO 4 BIS. TELEFONI 535-000, 535-948. O56

DIRETTAMENTE vendo contigui alloggio biveno altro trivano servizi esenti. Telefonare 384-690.

DISTRIBUTORE benzina terreno adatto mq. 13.000 strada Volpiano vendesi allittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 219 — Milano».

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI, VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

IMPRESA costruzioni esegue lavori per conto terzi. Telefonare 543-688.

IMPRESA Gerardis vende alloggi 2-3-4 camere in costruzione eleganti tutti i confort moderni, materiali pregiati, finizioni accurate, posteggio privato, box singoli, ampi spazi verde capolinea tram 19. Telefonare 293-735. A44500

IMPRESA Serafino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini box, piani attici, mutuo ventennale. Tel. 783-939.

IMPRESA vende convenientissimi alloggi una-due camere servizi corso Toscana 10/5. Visite 17-19.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA-MONTEROSA ALLOGGI ABITABILI, 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUO, FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20. TELEFONI 276-982, 750-768.

IMPRESA vende in collina torinese alloggi signorili, mutui, giardino, garage. Porcellini, corso Vittorio 7, Tel. 541-315. A43661

LIBERA casetta piedi Cavoretto vendesi cinque camere veranda cucina doppi servizi terma nella garage. Telefonare 334-717. A45862

LIBERO esente privato vende 2 camere tinello servizi. Tel. 339-503.

LIBERO, spazioso bellissimo 3 camere privata vende 4.800.000 Nichelino, Telefonare 634-385.

LINGOTTO vendo bellissimo appartamentino camera tinello cucinino seminuovo, Telefonare 679-360.

LOCALI industriali Settimo 650 metri, cortile, abitazione, uffici, vendonsi, rateazioni. Telefonare 861-805.

MADAMA Cristina 5 vendonsi 80 mila mq., anche separatamente, tre alloggi mutuati stesso piano. Telefonare 599-407. A44927

MAGNIFICO terreno residenziale progetto approvato una due ville, tutte comodità, prospicente provinciale Torino-Belmasco. Vendo 4.600.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1297 — Torino». A46120

MURA negozi centrali alloggio cantine mutuo vendo reddito 7%. Telefonare 519-204. O340

MURI bar nuovo su piazza S. Paolo vendo. Telefonare 502-386.

NEGOZIO con ampio magazzino laboratorio semicentrali recenti mutuali. Telefonare 553-483.

OCCASIONE due camere cucina vecchio stile zona centrale vendesi. Telefonare 721-867. A45078

OCCASIONE terreno per villa posizione incantevole vicino Villa Sassi vendo. Telefono 2[illegible] sera.

OCCASIONE: Via Baretti 28 vendonsi alloggi mq 74 4.500.000; mq 85 6.000.000. Tel. 530-625 ore ufficio.

OCCASIONE: via Frejus 115, ultimi alloggetti: camera cucina 3.100.000; due camere cucina 5.100.000. Sufficiente 1.500.000 contanti. Visite 15-17. Torincasa 515-318. O192

OCCASIONE: via Mazzini 46, appartamento rimodernato mq 117: tre camere cucina termobagno, 9.000.000 sufficiente 3.000.000 contanti. Telefonare 517-249. O192

OFFRO casa più terreno a Settimo Torinese cambio alloggi impresa edile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1302 — Torino». A46141

OTTO, sette per cento reddito, vendonsi negozi, uffici, magazzini, affittati in casa nuova centralissima, esentasse. Tel. 519-204 ufficio.

PALAZZI SEMPIONE, CORSO VERCELLI ANGOLO VIA GOTTARDO, IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE SIGNORILI 1-2-3 CAMERE, TINELLO, SERVIZI SEMPLICI E DOPPI. MINIMO ANTICIPO. RIVOLGERSI CANTIERE, TELEF. 854-180.

PIAZZA Rebaudengo appartamenti rifiniti, signoriti, ultraspaziosi 1 camera, tinello, cucinotta ampissima Lire 4.900.000: sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consultedile 512-670.

PINO Torinese vendesi palazzina due alloggi da 4 camere servizi garage ampio giardino. Telefonare Benedetto 881-558. 2001

PRINCIPIO Corso Francia, alloggio salone quattro camere, doppi servizi, mq. 150, 15.000.000. Archiaci, Settembre 58. O987

PRIVATO vende alloggi corso Unione Sovietica 215. Telefonare 362-211 ore 16-20. A46973

PRIVATO vende alloggio 2 camere tinello cucinotto servizi libera subito. Telefonare 854-284.

PRIVATO vende bellissimo alloggio due camere, tinello, servizi, ascensore. Rivoli. Telef. 380-099, 376-562.

PRIVATO vende mq. 10.000 terreno confini Piossasco Cumiana. Telefonare 790-434. A45939

PRIVATO vende spazioso soleggiato appartamento bicamere salone cucina biservizi terrazzo VI piano zona Francia. Telefonare 771-107.

REDDITIZIO vendesi 2 locali industriali con alloggio affittati 200.000 mensili contratto 5 anni cauzionato L. 15.000.000. Mogavero, via Brione, Irazione Paructo, Pianezza.

REDDITO 8,50 per cento netto ammortizzabile vendo box nuova affittato. Telefonare 852-273. A45033

RESIDENZIALE nuovo villaggio Settimo in Settimo Torinese vendonsi bellissime ville 4-6 camere servizi grande giardino garage minimo anticipo. Visita cantiere anche festivi. Via Milano 70. O210

RIVIERA delle palme vista mare bella posizione tranquilla, vende palazzina nuova 21 camere ottimissima posizione. Scrivere: Fornasari Via Gola, regione Prighiari Borghetto S. S.

RIVOLI, piazza Cavaliere, occasione, imposo vende alloggi 60.000 al mq., dilazioni pagamento, mutuo. Telefonare 793-772. A45224

SANREMO in ubicazione posizione panoramica vendonsi signorili alloggi, accuratissime finiture. Facilitazioni pagamento. III, S. Quintino 4 bis, Torino, telef. 535-000, 535-948. o Sanremo telef. 74-795. O56

SANREMO zona residenziale privato vende 2 appartamenti, vera occasione. Scrivere: Rivera pubblicità 27/A Sanremo. 23223

SEMINTERRATO zona Francia mq. 250 uso deposito officina laboratorio ingresso carrabile vendesi mutuo facilitazioni. Telef. ufficio 200-000.

SOCIETA' FINANZIARIA ACQUISTA CASA INTERA MASSIMO 1.200.000 CAMERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 558 — TORINO».

SPOTORNO via Lajolo appartamentini piazzi convenienti possibilità mutuo. Geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, telef. 35-00; oppure cantiere Impresa Berchialla, telef. 75-657.

SUSA vendesi alloggio piano rialzato soleggiato due grandi camere servizi. Telefonare ore pasti 259-135.

TERRENI industriali zona decorso 3 km. Fiat Rivalta vendo prezzo conveniente. Telefonare 986-609.

TERRENO Astigiano 5 giornate più meggianti ricca acqua con pozzo industriale, comodità strada asfaltata, scarico, luce, telefono, adatto industria, lago, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1208 — Torino».

TERRENO collinare, vista, 5 minuti Porta Nuova, vendesi. Tel. 543-688.

TERRENO industriale Piossasco 4 km Fiat Rivalta fronte statale vendesi mq 30.000 anche frazionatamente L. 1200 mq. Tel. 873-284, 981-828.

TERRENO industriale vende 5000 mq. paraggi dazio Francia. Telefonare 501-895. A46460

TERRENO Piossasco 5 minuti Fiat vendonsi lottini per villette servizi lire 1000 mq. Tel. 873-284, 981-828.

TERRENO, possibilità 150 camere, zona Bengasi settanta milioni. Telefonare 386-152 - 881-944.

TRANQUILLISSIMA posizione panoramico vista incantevole laghi Avigliana m. 600 casa rimodernata tre piani 6 camere 3 servizi cantina acqua corrente luce comodità telefono, terreno irriguo e terrazze mq 9000. Vendesi. Telefonare 938-363.

TRE camere servizi box nuova Passo Buole vendo 7.000.000. Telefonare 502-386. O323

VALSALICE vendesi villa seminuova, camere quattro più salone, servizi, giardino, libera subito, lire quindici milioni più mutuo. Scrivere «Pubblicità Stampa 152 — Torino».

VENDESI allittasi casetta con terreno uso deposito zona Lesna. Telefonare 386-107. A46108

VENDESI casa 9 camere, giardino, bella posizione, Settimo Torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1302 — Torino». A46141

VENDESI cascina 18 giornate [illegible] permute alloggio in Torino, nuova adatta allevamento bestiame, tutta recintata 30 km. Torino. Telefonare 877-465 ore pasti.

(Continua a pag. 10)

domani è domenica si pranza col President

Pranzare col President è uno di quei piccoli lussi che fanno la gioia di vivere. Si serve freddo, ma non ghiacciato. Quale spumante secco di alta classe, il President è uno dei pochi grandi vini che, come gli Champagnes, potete servire con tutte le portate: pesci, carni, dessert.

Stapparlo solo a Natale o a Capodanno o nelle grandi ricorrenze? Beh, si vive una volta sola quindi... Domenica, pranzate col President.

Riccadonna
President Reserve Riccadonna

non più capelli bianchi

che cos'è il fotopigmento?

Il capello bianco non è un pelo che possa scoppiettare sostanze violente. Il segreto consiste nel ridurre a minimi termini le sostanze coloranti naturali e quel che opera il fotopigmento.

Il fotopigmento viene prodotto dalle sostanze contenute nella Brillantina vegetale Ragazzoni, il prodotto più scientifico che esista per ridare ai capelli bianchi il primitivo colore.

La Brillantina vegetale Ragazzoni si usa come una brillantina normale.

Le nuove confezioni: con spazzola stillagocce, salda e ermetica vendesi assai più pratica e perfetta l'applicazione.

Richiedetela presso le profumerie e farmacie

BRILLANTINA VEGETALE
RAGAZZONI
stimola il fotopigmento

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza tracce con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 557.565

ERNIA
coi «ORTOPLASTICO MAZERON» accorpare rapidamente senza che il sofferente interrompa il suo lavoro. Primarie referenze mediche. Visite gratuite 9-19. MAZERON, corso Vittorio Emanuele, 39 TORINO Aut. Pref. To n. 0012 11-3-52

PAGA o NON PAGA?
CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIALI ARRETRATI MENSILI
CIE - CAMPANINO, t. 511.597 (To)

DOTT. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10-12; 16-20; fest. 10-12; t. 545.

Agite subito contro le prime rughe che tolgono freschezza al viso. La crema col prezioso olio di ROSA BULGARA idrata nella giusta misura i tessuti e li rende di nuovo freschi, elastici, giovanili. Questa crema dal profumo delicato ed aristocratico, meraviglia per l'efficacia. (Per pelli aride L. 800, pelli normali L. 500). Per una cura completa applicare il TONICO ROSA BULGARA che evita il rilassamento dei tessuti ed il LATTE ROSA BULGARA che deterge, ringiovanisce il viso.
Nelle farmacie

Alba
Via San Massimo 47 (angolo corso) Tel. 87.70.59 - Torino
Invito ai commercianti!
PERLE - BIGIOTTERIE
SOUVENIRS - ARTICOLI
REGALO E PER RICAMO
NON SI VENDE AL MINUTO
VISITATECI AL III SALONE DELLA PROFUMERIA

E' possibile lubrificare il pensiero?

Quasi ogni giorno ci si impunta davanti a un problema. Poi si scopre che era così semplice. Come mai non ci avevamo pensato? Non ci avevamo pensato perché non abbiamo seguito alcune regole basilari per "lubrificare" il pensiero: quello che vi raccomandano due psicologhi nell'articolo "Impariamo a pensare", uno dei 21 articoli di Selezione. Il numero è in edicola. Acquistatelo subito.

Selezione dal Reader's Digest

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

MAL DI DENTI
SUBITO UN CACHET
KNAPP

Contro la STITICHEZZA ed ingorghi al fegato usate le pillole depurative lassative
Frerichs-Maldifassi
PREPARATE CON ESTRATTI VEGETALI
In tutte le farmacie
TORINO - LAB. ERBE, ESSENZE E PIETRE

VITI MASCHIANTE
CERISOLA
RAPPR. REGIONALE RAG. F. CACCAVALE
TORINO - VIA CIGNAROLI 30 - TELEF. 488.278

E' andato in pensione dopo 47 anni di carriera

Trombi, il magistrato moralizzatore rievoca un mezzo secolo di battaglie

Ora tornerà a Torino, fra i nipotini e gli amici, e forse scriverà le memorie di una vita «con cose eccezionali» Le polemiche hanno accompagnato la sua strada; non vuol continuarle, ma non rinnega nulla - «Dovevo difendere i valori della società, perché la difesa della morale è tutto; sono stato rigido, ma giusto e imparziale» - Ha combattuto gli austriaci, le sofisticazioni alimentari, le idee «cattive», i film che «passavano il limite» - Pur trasmettendo ad altri la spada della giustizia, ancora mormora: «Se dipendesse da me...»

(Nostro servizio particolare)

Milano, 5 maggio.

Al secondo piano del Palazzo di Giustizia in fondo a un maestoso salone, sotto un quadro di Hayez e il ritratto della mamma in cornice dorata appeso al muro, il procuratore generale della Repubblica firma le ultime carte.

L'hanno chiamato «l'uomo che fa paura a Cinecittà», «il grande moralizzatore», «l'ideologo della destra morale». Per i suoi discorsi e atti d'ufficio sono state avanzate in Parlamento innumerevoli interpellanze. Il suo slogan «*rimbocchiamoci le maniche e ripuliamo le nostre città*» restò famoso. Ora a settant'anni, dopo quarantasette di magistratura, Pietro Trombi va in pensione. Fino all'ultimo giorno il suo nome fa polemica. Per salutarlo le autorità militari di Milano gli hanno consegnato alcune medaglie d'oro, ma al suo congedo dal tribunale non c'era la rappresentanza dell'ordine forense.

«*Sono stati quarantasette anni di battaglie* — dice Trombi —. *Anzi cinquanta, perché nel '17 ero sul Carso ufficiale dei bersaglieri e dopo quattro giorni di trincea mi decorarono con una medaglia di bronzo. Sono entrato in magistratura per desiderio di mia madre. Lo vede il ritratto? Non è mammismo, ma culto dei valori morali. Io disprezzo il moralismo dei quacqueri, ma la difesa della morale è tutto. E purtroppo oggi stiamo precipitando*».

Parla con la voce chiara e un po' solenne del magistrato avvezzo alle grandi requisitorie in tribunale. A settant'anni, che non dimostra, non ha perso il gusto di battersi. «*Se dipendesse da me...*» sbuffa. Ma poi si frena, la carriera è chiusa e non vorrebbe più polemiche. Si ritirerà con la moglie a Torino dove ha lavorato diciassette anni e dove vive sua figlia. «La spada della giustizia» passerà ad altri.

«*Io ho la pelle dura e poi certi attacchi dei giornali non li leggevo nemmeno. Ma mia moglie ne soffriva, forse si è ammalata per questo. Ora me ne vado in pensione, la battaglia è finita. A Torino mi aspettano i nipotini e i vecchi amici; non voglio più parlare di certe cose*». Ma all'improvviso dietro la visione di un onorato riposo rispunta il tempestoso temperamento emiliano (è nato a Borgotaro, vicino a Parma): «*Proprio a me, che ho guardato le bocche delle mitragliatrici austriache, pensavano di intimidirmi, queste ciabatte...*».

Le ciabatte non hanno nome. Per la pace familiare Trombi, l'ha detto, non vuole altre polemiche. Sono forse i giornalisti, i politici, i colleghi, che criticarono duramente le sue idee sulla «pulizia» dell'Italia. Il procuratore generale Trombi ha firmato molte azioni giudiziarie importanti, come la lotta senza quartiere contro le sofisticazioni alimentari. Ma il suo nome resta legato alle campagne di moralizzazione, agli effetti nebbia di *Rocco e i suoi fratelli*, alla liquidazione dopo una sera di spettacolo dell'*Arialda* di Testori.

«*E' vero* — dice — *sono stato un magistrato molto rigido, ma giusto. Io affermo che la Repubblica è fondata non sul lavoro ma sul costume. Il costume è tutto. Con me hanno trovato il pugno di ferro. I tagli di Rocco? Furono l'attuazione di un principio moralizzatore. Mi invitavano alle prime e io prendevo nota. Qualche volta era il procuratore della Repubblica Carmelo Spagnolo a segnalarmi le porcherie. Le idee per essere buone debbono essere morali. Altro che attacchi dei giornalisti! Io il polso della città l'ho toccato così, con centinaia di lettere di padri di famiglia, di mamme che mi davano ragione. Poi hanno cambiato la legge sulla censura: il sequestro ora lo può fare solo il procuratore della città dove il film viene presentato la prima volta. Da allora a Milano abbiamo avuto in prima assoluta solo i film di Topolino*».

Non si può dire che il procuratore Trombi abbia difettato di coerenza e di tenacia nella sua azione moralizzatrice. Ma come conciliò con la libertà di espressione i romanzi sequestrati e processati, le sforbiciate ai film firmati da illustri registi?

«*Lo affermai già una volta* — dice Trombi — *a me al cinema piacciono i western, anche se ora sono da condannare perché esaltano troppo la violenza. In quanto ai libri, prendiamo Dostoievski. La vita è un'eterna lotta fra il bene e il male: il male esiste ma deve avere l'alone dell'arte. Insinuarono che avevo subito pressioni politiche: no, mai. Hanno anche scritto che ero d'accordo con l'arcivescovo, allora era Montini. Non è vero, io sono di sentimenti religiosi ma laico e mi rendo conto che la società è in trasformazione. Ora ci sono le minigonne più corte delle mutande e si esalta la musica leggera, i valori cambiano. Però c'è un limite a tutto e io, anche se i giornali strillavano, ho fatto l'argine della legge*».

I giornali, i giornalisti, sono una vecchia spina. Non sono stati spesso dalla parte delle spade moralizzatrici. Trombi non vuole riaprire una polemica durata sette anni, da quando arrivò a Milano nel 1960. Ora se ne va a riposo, la storia è chiusa. «*Ma quando certi mocciosi pretendano di sconfessare l'attività di chi ha pagato di persona in trincea...*» E sembra scacciare con la mano un insetto molesto che con il suo ronzio riempì le aule del tribunale. E' un insetto di cui Pietro Trombi non desidera parlare, un episodio dell'acuto dissidio fra procura della Repubblica e magistratura giudicante a Milano, quando gli studenti del liceo Parini venivano in massa al palazzo di giustizia.

Il dottor Pietro Trombi, ex procuratore generale

«*Mi sono esposto* — dice Trombi — *perché dovevo difendere i valori della società. Sono stato imparziale. Ho esaltato la patria, ora non è di moda. Ma ho fatto anche la commemorazione di Togliatti, come ex ministro guardasigilli, e un buon ministro, rispettoso della libertà dei magistrati. Pure questo ha dato fastidio*».

Se ne va con qualche amarezza? E' difficile dirlo. «*Milano mi aprì tutte le porte e ora con queste cerimonie di addio mi dà la testimonianza del suo affetto*». Sceglie le parole con calma, non vuole accendere nuovi fuochi. Domani staccherà dal muro il ritratto della madre e sarà la fine della lunga battaglia.

A Torino scriverà un libro. Di memorie? Forse. «*La storia della mia vita non è comune, ci sono cose eccezionali che potrebbero essere raccontate*». Non è comune, certo: con il procuratore generale Pietro Trombi se ne va in pensione un pezzetto del dopoguerra.

Giorgio Fattori

Clamoroso colpo di scena al processo di Imperia

Il bimbo dei cognati-amanti fu dato a una donna morì di polmonite e venne sepolto di nascosto?

La nuova rivelazione durante l'udienza pomeridiana: i due accusati hanno affermato di aver affidato il piccolo ad una settantaquattrenne perché lo allevasse - La donna, che è imputata di calunnia, ha confermato questa versione: avrebbe provveduto lei alla sepoltura segreta, in un piccolo cimitero - In mattinata c'era stato un drammatico confronto tra i due amanti - Palmira Sibelli aveva attribuito al cognato la responsabilità della scomparsa del neonato

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 5 maggio.

Un clamoroso colpo di scena s'è avuto questo pomeriggio durante il processo alla Corte d'Assise di Imperia contro Palmira Sibelli e Aldo Aicardi, i cognati amanti imputati di omicidio volontario per la scomparsa del bimbo nato dalla loro relazione ventidue anni fa.

Secondo l'accusa, il piccolo sarebbe stato abbandonato in un bosco senza alcuna possibilità di sopravvivere. Ma nel corso dell'udienza pomeridiana, i due hanno affermato di aver fino ad allora mentito nelle loro dichiarazioni. Ed hanno svelato una nuova «verità». Secondo questa versione, il piccolo Alessandro Enrico Aicardi venne consegnato di comune accordo tra i cognati ad una donna di 74 anni, Caterina Gagliolo, abitante a Calderara, perché lo allevasse: il bambino morì dopo una decina di giorni per bronco-polmonite e l'anziana donna lo seppellì di nascosto nel piccolo cimitero del paese. La Gagliolo, che nel dibattimento deve rispondere di calunnia, ha confermato questa sconcertante rivelazione.

In mattinata c'era stato un drammatico confronto fra i due imputati. Con ostinazione, dicini ormai da un'implacabile ricalità, gli amanti avevano mantenuto le loro posizioni: la donna insisteva nell'attribuire al cognato la maggiore responsabilità nella vicenda, l'uomo continuava a respingere duramente ogni addebito.

Alla ripresa del dibattito, il presidente dott. Garavagno ha chiamato sulla pedana Palmira Sibelli, per concludere l'interrogatorio che si era iniziato mercoledì. L'imputata ha riferito circa la zona precisa dove avrebbe consegnato il bimbo al cognato, lungo la statale del Col di Nava.

E' stato quindi sentito Aldo Aicardi, il quale ha esordito esclamando: «Signor presidente, mia cognata nel suo interrogatorio ha detto una montagna di bugie».

Presidente — Allora lei afferma che è tutto falso quanto ha detto Palmira Sibelli?

Imputato — Sì, è tutto falso: quella lì è capace di inventare tutto.

L'uomo ha poi detto che nel 1941 era stato costretto a lasciare la casa del padre, dove s'era recata ad abitare la Sibelli, perché la donna lo maltrattava di continuo. «Non vi feci più ritorno — *ha soggiunto l'imputato* — sin verso la fine del 1945».

Presidente — In un suo interrogatorio, lei ha però dichiarato di essere andato a casa della Sibelli. Lo ricorda?

Aicardi — Sì, fu quando, dalle voci che circolavano in paese, seppi che mia cognata si trovava in stato interessante.

A questo punto i due amanti sono stati messi a confronto davanti ai giudici. L'uno accanto all'altra, hanno continuato a scambiarsi gelide occhiate. Ad un certo momento, Palmira Sibelli è scoppiata in pianto. «Parla, parla, di alla Corte dove hai messo il bambino», *ha esclamato rivolta al cognato. L'uomo ha risposto seccamente:* «Non c'è nulla di vero in quanto dice».

L'imputato ha insistito nell'affermare di non avere mai avuto rapporti con la cognata e di non essersi accorto che essa si trovava in stato interessante se non quando lo venne a sapere dalla gente.

A proposito delle accuse della cognata, l'Aicardi ha sostenuto che la donna lo ha chiamato in causa come estrema soltanto per motivi di risentimento e di vendetta, per il fatto che egli aveva intestato a sé i terreni del fratello scomparso in Russia. «Ma li aveva regolarmente pagati ai due nipoti eredi», *ha detto. L'uomo ha poi negato di essere stato a Torino con la cognata, per cercare un istituto dove ricoverare il neonato. Ha soggiunto:* «Quando Palmira ritornò a Testico da Ceva, io le chiesi dove avesse lasciato il bambino e lei mi rispose che lo aveva messo in un ospizio».

Palmira Sibelli e il cognato Aldo Aicardi a confronto ad Imperia (Telefoto)

Secondo quanto è risultato in istruttoria, i nipoti dell'Aicardi avrebbero dichiarato a diverse persone, circa dieci anni dopo il fatto, che, scesi dal camion lungo la strada del Col di Nava, nell'agosto del '45, avevano visto lo zio allontanarsi col bambino in braccio su per il monte, per poi deporre il piccolo nel cespugli. L'imputato ha recisamente respinto l'accusa, sostenendo che i ragazzi erano stati indotti dalla madre a fare quel racconto.

All'udienza del pomeriggio, si è registrato il colpo di scena che sembra destinato a mutare volto al processo. Il presidente ha cominciato ad interrogare Caterina Gagliolo: l'anziana donna ha ascoltato dicendo di non ricordare nulla di quanto avvenne ventidue anni fa. A questo punto il dott. Garavagno ha dato lettura dei vari verbali di interrogatorio della Gagliolo, che hanno messo in evidenza le molte, spesso incredibili contraddizioni. Una prima volta la donna affermò di aver ascoltato, nell'agosto del 1945, il discorso di due ragazzini circa la scoperta del cadaverino di un neonato nel bosco di Calderara cui aveva poi falsamente accusato il suo compaesano Stefano Magaglio di aver occultato il corpicino nel cimitero del paese. Da questa accusa, poi ritrattata, è derivata l'imputazione di calunnia che l'ha condotta davanti ai giudici.

In un altro interrogatorio, Caterina Gagliolo sostenne di aver visto, sempre verso la fine dell'agosto del '45, uno sconosciuto scendere da un camion ed inoltrarsi nel bosco portando un piccolo involto, per poi ritornare a mani vuote e allontanarsi in bicicletta lungo la strada che porta al colle San Bartolameo. Nell'involto, che la donna sarebbe andata subito ad aprire, sarebbe stato il cadavere di un neonato.

Il presidente ha notato una certa tensione nella Gagliolo, e ha chiamato sulla pedana anche Palmira Sibelli.

Presidente — Signora, lei ha sentito tutte le contraddizioni della Gagliolo. Non le sembra che sia giunto il momento di dire la verità?

Sibelli (scoppiando in lacrime) — La verità la deve dire questa donna, perché la conosce tutta.

Gagliolo — Io questa signora non l'ho mai vista, se non quando è stata messa a confronto con lei nel carcere di Mondovì.

Sibelli — Allora parlo io.

E Palmira Sibelli fa così il nuovo, sconcertante racconto. Ha detto che il bambino fu consegnato a Caterina Gagliolo, che il piccolo morì una decina di giorni dopo per polmonite e che l'anziana donna lo seppellì di nascosto in un angolo del cimitero. «Mi recai allora al cimitero — *ha concluso* — a pregare, anche se non sapevo dove il bimbo era stato messo».

Caterina Gagliolo ha cercato di negare a lungo, ma infine ha improvvisamente mutato atteggiamento, ed ha confermato quanto aveva detto la Sibelli. Durante un ultimo, drammatico confronto, i tre imputati sono stati concordi nel dare un'unica versione di questa vicenda. Il processo riprenderà martedì mattina.

b. g.

Un problema medico di rilievo sociale

Il gozzo nelle valli piemontesi

Non si notano più, oggi, le forme estreme e gravi di pochi decenni fa; ma esiste ancora una forma endemica di alterazione tiroidea che occorre combattere - Un convegno di sanitari, ieri, nella nostra città

Quando si dice gozzismo in genere, si intende riferirsi a quel tipo di gozzo endemico che, si dice l'attributo stesso, serpeggia (un tempo trabocca) nella popolazione di svariate contrade particolarmente nel cuore di certe catene montuose. Non si tratta in tal caso di un ingrossamento della tiroide per cui quella ghiandola accelera la sua funzione specifica, come avviene in altre sue alterazioni; tutt'altro, ché si ha una deficienza della sua attività e, come svariati ne sono i gradi di minorazione, diversamente accentuate o sfumate ne sono le conseguenze psichiche.

Il problema dell'endemia di gozzo resta tuttora; ma certo oggi non si esprime più come in tempo ormai lontano con la prevalenza dei suoi gradi estremi, in cui alle deficienze fisiche si associavano accentuatamente quelle psichiche. E' un problema attenuato, ma insidioso ancora fora'anche perché variato. Una evoluzione del vivere civile, una migliorata alimentazione, e la lotta contro i fattori presumibilmente causali del morbo ne hanno addolcite e cangiate le tinte. E, diciamolo subito, molto ha favorevolmente valso la iodizzazione del sale da cucina, sino a quando almeno non se ne è rallentata o trascurata la regolare distribuzione nelle località compromesse. Per quanto variamente discussa, una teoria attribuisce il gozzismo particolarmente alla scarsità di iodio nell'acqua, negli alimenti del luogo. E, ad esempio, i cioccolatini iodati distribuiti ai bambini nelle scuole delle zone gozzigene ne hanno confermato il valore pratico.

Bisogna ben dire che nella lotta contro il gozzismo, specie nelle valli a noi più vicine, è stata sempre assidua l'opera dell'Ordine Mauriziano, che oltretutto da anni dispone di uno speciale fiorente Centro di studi, diretto dal prof. A. Cosia, presso il suo Ospedale di Torino. E' appunto con la sua collaborazione che il Ministero della Sanità ha indetto a Torino il Convegno su «L'endemia di gozzo e la sua profilassi», tenutosi ieri a Palazzo Cisterna, dedicato specialmente alle autorità civili, sanitarie, scolastiche delle Valli di Lanzo e di Susa. (Aperto dal Presidente della Provincia si è iniziato con una relazione del Medico provinciale, dottor L. Gaglio, sullo stato attuale dell'endemia in Piemonte, ed è continuato con precise comunicazioni sui vari aspetti del problema, da parte degli esperti: A. Costa e G. M. Ferraris; F. Marocco e G. Patrio; F. Ferro-Luzzi; F. Cottino e G. Magro; W. Neri).

Regrediti gli aspetti più gravi, come l'infantilismo ed il cretinismo, legati ad una compromissione precoce della funzione tiroidea, permangono, di importanza sociale, tuttora nelle tipiche zone di endemia numerosi casi di alterazioni tiroidee già nei ragazzi della età scolare ed è ancora frequente il reperto di gozzi voluminosi negli adulti. Occorre, dunque, l'attuazione rigida di un piano di profilassi. Dagli studi moderni si è appreso che il gozzo endemico è una malattia nella quale il metabolismo dello iodio risulta alterato per una imperfetta utilizzazione da parte della tiroide e che il morbo può venire ulteriormente aggravato da un insufficiente apporto di iodio nella alimentazione. E' confermato pertanto che la somministrazione di iodio in quantità opportune risulta il mezzo più naturale per compensare il detto difetto.

Abbiamo detto in principio che il gozzismo è anche variato; difatti, a questo riguardo sono stati illustrati nel convegno di ieri pure aspetti meno noti dell'endemia di gozzo in Piemonte, accanto ad altri deteriori, cioè forme di lesioni tiroidee, che hanno addentellati col gozzismo endemico e che, sebbene meno vistose e meno frequenti, presentano una notevole importanza su un piano clinico e su quello sociale.

a. v.

Il sen. Medici sottolinea l'urgenza di proteggere il suolo dalle alluvioni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 maggio.

(a. ba.) Da pochi mesi presidente della gloriosa associazione nazionale delle bonifiche, il sen. Giuseppe Medici ha oggi illustrato alla stampa il tema del congresso che si terrà il 20 maggio prossimo: «La protezione del suolo e la regolazione delle acque» che le alluvioni del novembre scorso hanno reso quanto mai attuale.

Quasi il 50 per cento della produzione agricola italiana proviene dalla pianura. Di qui la necessità della difesa del suolo nelle zone minacciate (ad esempio, il delta del Po) e la opportunità di acquisire nuove terre dove è economicamente possibile (bonifica di 14 mila ettari nelle valli di Comacchio).

Poiché «la pianura si difende in montagna», risulta indifferibile una politica di protezione del suolo, specie nel mezzogiorno.

Ingegnere s'uccide folgorandosi con una rudimentale sedia elettrica

A Venezia - Aveva 48 anni: scapolo, viveva col padre e la sorella - S'è chiuso in bagno; ha legato i fili della corrente ai polsi e alle caviglie, poi ha girato l'interruttore

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 5 maggio.

(g. gr.) Un ingegnere si è tolta la vita, oggi, facendosi folgorare nel bagno di casa da una rudimentale sedia elettrica. Il suicida, Luigi Casagrande, aveva 48 anni: scapolo, viveva a Venezia in via Podgora col padre e la sorella; era dipendente dalle Ferrovie dello Stato e svolgeva mansioni direttive alle Officine di Vicenza, appartenenti al Compartimento di Verona.

Il suicidio è avvenuto verso l'alba, alle 4.15. L'ingegnere, alzatosi da letto, è entrato in bagno e si è chiuso a chiave nello stanzino. Rapidamente egli ha preparato lo strumento per togliersi la vita: seduto su uno sgabello ha collegato due fili con una presa di corrente da 220 volt; poi ha applicato ai capi un interruttore a pulsante. Si è legato, infine, uno dei fili al polso e l'altro alla caviglia. Seduto accanto alla vasca da bagno l'ingegnere ha premuto il pulsante ed è stato investito dalla scarica.

Mezz'ora più tardi il padre e la sorella, preoccupati per la prolungata permanenza in bagno del congiunto, hanno bussato alla porta chiamandolo ripetutamente. Il Casagrande ma senza ottenere risposta. Impressionati, hanno forzato la porta: l'ingegnere era riverso sul pavimento. Agonizzante è stato trasportato all'ospedale «Umberto I», ma quando l'autoambulanza ha varcato il cancello d'ingresso del nosocomio, il Casagrande era morto.

Traffico di ragazze-squillo scoperto a Verona: sei arresti

Verona, 5 maggio.

(g. b.) La polizia di Verona ha scoperto un vasto traffico di ragazze-squillo. Nella vicenda sarebbero implicate giovani attrici, indossatrici e fotomodelle, alcune delle quali sarebbero giunte addirittura dall'estero. Sei persone, delle quali gli inquirenti non hanno finora rivelato i nomi, sono state arrestate per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Dopo una lunga serie d'indagini, ieri notte alcuni agenti hanno fatto irruzione nei luoghi in cui si svolgevano i convegni e parecchie coppie sono state sorprese. Pare che una delle donne, presentata come attrice, avesse chiesto un compenso di mezzo milione di lire. Le giovani coinvolte nel traffico sono state tutte rilasciate, ad eccezione di Maria Botto, di 30 anni, da Ottiglio Monferrato (Alessandria), rimpatriata con foglio di via e diffida.

CRONACHE DELLO SPORT

DOMANI A TORINO I MILANESI PRESENTERANNO LA FORMAZIONE DI COPPA

L'Inter al completo contro la Juventus

Rassicurato dall'allenamento di ieri

Corso giocherà

L'asso dell'attacco dell'Inter è guarito dopo l'infortunio di mercoledì - Helenio giudica i bianconeri: «Le sconfitte li hanno resi nervosi, ma sarà una grande partita»

(Nostro servizio particolare)

Appiano Gentile, 5 maggio.

L'Inter giocherà domenica sul campo della Juventus nella medesima formazione che ha battuto mercoledì il CSKA di Sofia per 1-0 in Coppa dei Campioni. L'ultimo dubbio riguardante la disponibilità di Mario Corso è stato infatti sciolto dal *trainer* Helenio Herrera stamane, dopo avere controllato sul campo le condizioni fisiche del giocatore.

Corso, che durante la gara di spareggio contro i campioni della Bulgaria aveva riportato numerose contusioni al piede sinistro, stamane ha giocato per circa mezz'ora come tutti gli altri compagni e poi è rientrato negli spogliatoi visibilmente soddisfatto. «Ho provato a correre — ha detto — e tutto è andato bene ma non ho ancora provato a calciare. Vedremo domani». Subito dopo, tuttavia, Herrera non ha avuto alcuna esitazione nel confermare la piena disponibilità del veronese.

«La squadra è confermata in blocco — ha detto il *trainer* — Corso sta bene ed anche Cappellini.. Giocheranno entrambi. Avete visto come sono allegri e su di morale i miei atleti? Io gli dicevo che non sono stanchi, ma certo le mie parole non avrebbero avuto alcun valore se non fossero state seguite dai fatti. Orbene i fatti mi hanno dato ragione: quel che conta è soprattutto la forma della squadra e l'Inter è in grandissima forma, perché ha vinto tutte le partite più importanti della stagione. Le vittorie infatti esaltano, mentre le sconfitte che stancano e la Juventus oggi mostra segni evidenti di stanchezza proprio perché ha perduto troppe partite importanti. Le incomprensioni tra giocatori o tra giocatori e allenatore non sono altro che sintomi del nervosismo provocato dalle sconfitte».

«La partita di domenica comunque — ha proseguito Helenio Herrera — sarà l'avvenimento più importante della giornata, anche se ha perso qualcosa del suo valore per lo scarto di 4 punti con cui noi ci presenteremo sul campo della Juventus. Male che vada, rimarremo con due punti di vantaggio e sarà molto difficile che i bianconeri possano raggiungerci nelle tre partite rimanenti. A Torino, il fattore psicologico sarà quindi a nostro favore. Ad ogni modo, ripeto, la partita rimane molto interessante perché è intensamente sentita da entrambe le parti e perché vedrà di fronte le due squadre più prestigiose d'Italia. E' chiaro che noi giocheremo per vincere».

Il *trainer* nerazzurro ha poi precisato il programma della squadra: «Ci trasferiremo a Torino domani. Partiremo in pullman nel pomeriggio. La mattinata riposeremo qui ad Appiano Gentile per consentire a Cappellini e Corso di sottoporsi ad una ultima serie di massaggi. Io avrei voluto andare a Glasgow per assistere al *derby* che il Celtic giocherà domani contro i Rangers, ma non posso lasciare la squadra alla vigilia di una gara importante come quella con la Juventus. Mi recherò in Scozia la prossima settimana e spero che, nel frattempo, il Celtic non abbia già vinto il campionato e non mandi quindi in campo una squadra imbottita di riserve. Voglio che i miei giocatori affrontino la finale di Coppa del 25 maggio, a Lisbona, conoscendo alla perfezione pregi e difetti di tutti i giocatori del Celtic. Non possiamo rischiare di trovarci nuovamente di fronte a sorprese come contro il CSKA di Sofia, che tanto ci ha fatto penare prima di lasciarsi eliminare».

Timori di sorprese, adesso che sanno di poter nuovamente contare su un Mazzola in gran forma, i giocatori dell'Inter tuttavia non ne hanno più. Da Picchi a Domenghini, da Suarez a Corso, i nerazzurri sembrano tutti pieni di salute e di entusiasmo. Mazzola, dopo aver «bombardato» violentemente la porta difesa da Sarti e Burgnich, stamane è rientrato negli spogliatoi sorridendo. Qualcuno gli ha chiesto: «Hai letto cosa ha dichiarato Bercellino? Ha detto che per battere Anzolin dovrai passare sul suo... cadavere». E Mazzola, prontissimo: «Ha detto così? Bene, non passerò, a condizione però che non passino neppure gli attaccanti della Juventus. Uno zero a zero, per noi andrebbe bene. Loro però non possono dire lo stesso».

David Messina

A Smirne, nel torneo Uefa

Gli azzurri «juniores» battuti dagli inglesi: 0-1

Smirne, 5 maggio.

Il torneo calcistico dell'Uefa è incominciato male per gli azzurri juniores. La squadra italiana è infatti stata battuta per 1-0 dall'Inghilterra, una delle formazioni più qualificate in una manifestazione che costituisce un vero e proprio campionato d'Europa del calcio giovanile.

Il responsabile tecnico Galluzzi ha riconosciuto che i giocatori italiani sono apparsi inferiori alle loro effettive possibilità, forse perché ancora stanchi per un viaggio più faticoso del previsto.

Duello tra i due Herrera: Heriberto vuole battere Helenio in campionato

Sinora il "trainer" juventino ha superato il rivale neroazzurro in Coppa Italia, nella finale dell'agosto '65 - Secondo Heriberto, i bianconeri sono in forma e possono ottenere un risultato positivo - Forse Favalli al posto di Stacchini

(Dal nostro inviato speciale)

Villar Perosa, 5 maggio

Il 16 maggio 1965 la Juventus subì l'ultima sconfitta allo stadio Comunale in campionato. L'impresa riuscì proprio all'Inter, che domenica sarà rivale dei bianconeri sullo stesso campo. Il risultato fu di 2 a 0 con reti di Suarez e Gori. Da quel giorno, e sono passati due anni, la squadra bianconera non ha più perso sul proprio terreno. L'ultima vittoria della Juventus sui rivali nerazzurri risale però al 22 dicembre '63, quando i torinesi si affermarono per 4 a 1 grazie soprattutto alla magnifica prova di Del Sol, che segnò due goals. Allora la compagine era affidata a Eraldo Monzeglio. L'anno dopo venne Heriberto Herrera, ed il tecnico paraguaiano — che pure ha ottenuto tanti lusinghieri risultati — non ha ancora avuto la soddisfazione di battere l'Inter nel torneo di serie A. Fa eccezione la finalissima di Coppa Italia disputatasi all'Olimpico nell'agosto '65 e che costituì una rivincita sul campionato.

A Villar Perosa, dove la Juventus si è trasferita stamane per proseguire in tutta tranquillità la preparazione settimanale, è stato chiesto ad Heriberto Herrera perché, da quando è alla guida della squadra torinese, i bianconeri non sono riusciti ad affermarsi sull'Inter nella massima competizione nazionale.

«Credo che una spiegazione — ha risposto — si possa trovare nel gioco particolare praticato dai nerazzurri. E' la squadra più "difensiva" che conosco, ed ha elementi adattissimi, i migliori nel mondo, per attuare il contropiede. In trasferta diventa ancora più prudente e si scopre soltanto quando si trova in svantaggio. Però in un confronto ad eliminazione diretta, in cui il risultato decida tutto in 90 minuti, il gioco dell'Inter deve adattarsi a questa diversa esigenza e la situazione cambia, come si è visto in Coppa Italia, in quella famosa finale disputata all'Olimpico. Nell'eventualità di uno spareggio per lo scudetto potrebbe ripetersi quella situazione che a noi fu favorevole.

«Con tutto questo — ha continuato — debbo ricordare che, pur non vincendo, la Juventus negli ultimi tre anni in campionato, ha saputo farsi valere qualche volta, anche a S. Siro nel girone di andata quando è stata raggiunta da un goal di Mazzola a mio avviso irregolare.

Qualche mese fa Herrera aveva sostenuto che la Juventus poteva considerarsi un gradino superiore agli interisti in quanto a gioco collettivo. Il *trainer* bianconero è rimasto dello stesso parere «perché l'Inter più che sull'azione corale si basa sul valore dei singoli e sulle efficaci controffensive che creano lo scompiglio nelle difese avversarie». Secondo il tecnico sudamericano, l'Inter ha subito, in questi ultimi tre anni, una totale evoluzione di gioco: «Di tradizionale le è rimasto il "libero", Picchi; per il resto, senza volerlo, è andata verso un gioco di movimento: non ha più un contravanti fisso e le mezze ali spesso si sostituiscono ai terzini».

Heriberto ritiene che la Juventus potrà contrastare validamente il passo all'Inter attuale perché è convinto che la condizione di forma dei suoi giocatori non è affatto scaduta e perché la squadra raramente ha fallito i grossi appuntamenti: «Nelle prove importanti, salvo due o tre eccezioni, la Juventus ha espresso il meglio. Le gara di domenica sarà senz'altro interessante: mi auguro che il pubblico assista ad uno spettacolo calcistico di alto livello. Noi giocheremo per vincere, come sempre. D'altra parte non c'è altra soluzione. L'Inter avrà il vantaggio che deriva dai quattro punti in classifica. Le sarà sufficiente un pareggio, ma non troverà una Juventus disposta ad arrendersi. Anzi la squadra lotterà con la massima energia perché il campionato non è affatto finito».

Fra i giocatori si fa strada un certo ottimismo. La comitiva, partita in mattinata da Torino, ha svolto un allenamento sul campo sportivo Riv-Skf. Si è trattato di una seduta tecnico-pratica per preparare la formazione e lo schema da opporre ai nerazzurri. Stacchini, presentatosi con l'alluce destro gonfio e dolorante, ha riposato. Al suo posto è stato schierato Favalli che è pronto a sostituire Stacchini in caso di «forfait». In compenso sono in continuo miglioramento le condizioni di Castano e di Menichelli i quali saranno disponibili. Domattina, al termine dell'ultimo allenamento (al quale parteciperà anche De Paoli) si saprà se Stacchini potrà essere impiegato. In caso contrario l'unica novità riguarderà il rilancio di Favalli all'ala destra.

L'ex foggiano è assente da quasi quattro mesi dalla prima squadra: l'ultima sua presenza in campionato risale alla vittoriosa gara con il Vicenza del 15 gennaio scorso. Si è appreso, infine, che le richieste di biglietti per Juventus-Inter sono in continuo aumento. Si registrerà certamente il tutto esaurito e, forse, un incasso record. In quanto all'arbitro pare che sarà designato il siracusano Concetto Lo Bello. Si fa anche il nome del romano Pieroni.

Bruno Bernardi

Il bianconero Gori tra Suarez, a sinistra, e Corso durante una delle ultime partite fra la Juventus e l'Inter

Una sola incertezza (Meroni o Fanello) nel Torino a Foggia

Foggia, 5 maggio.

Il Torino è giunto stasera a Foggia dopo un lungo viaggio in treno. Per l'incontro di domenica prossima con la squadra di Bonizzoni, Rocco ha ancora un leggero dubbio, legato alle condizioni di Meroni. L'attaccante granata, che nel corso del confronto amichevole con i campioni del mondo del Peñarol ha riportato una distorsione alla caviglia, sosterrà un collaudo poche ore prima dell'incontro: se risulterà indisponibile, all'ala destra verrà schierato Fanello.

Il Torino, in definitiva, dovrebbe presentarsi in campo nella stessa formazione schierata contro gli uruguayani nel primo tempo, cioè: Vieri; Poletti, Trebbi; Puja, Maldini, Bolchi; Meroni, Ferrini, Combin, Moschino, Simoni.

Oggi Inter-Fiorentina finale del Torneo Carlin

Le squadre juniores dell'Inter e della Fiorentina si batteranno oggi (ore 18,30) al Parco Ruffini nella finale del Torneo Carlin; alle 15 vi sarà un'esibizione del Nago, cui seguiranno Milan-Frem per il 5° posto e Torino-Juventus per il 3° posto.

Ieri l'Inter ha pareggiato (0 a 0) con il Frem, mentre Torino e Fiorentina hanno terminato la gara alla pari a 1 (reti di Magli per i viola al 24' della ripresa e di Rampanti a pochi secondi dal termine). Passano nel primo girone Inter, Juventus e Frem erano a pari punti, e lo stesso si è verificato nel secondo tra Torino e Fiorentina, gli accoppiamenti di finale sono stati decisi dalla minore età complessiva delle varie formazioni.

La Lega ha multato il trainer bolognese

La frase «Helenio è un ciarlatano» costerà a Carniglia 300 mila lire

Milano, 5 maggio.

La commissione disciplinare della Lega nazionale, per «dichiarazioni inopportune» ha multato gli allenatori Carniglia e Segato, i giocatori Manfredini e Mancin, ed ha inoltre inflitto l'inibizione a ricoprire cariche sociali e a svolgere incarichi sportivi all'ex commissario del Venezia Mario Gatto.

Al trainer del Bologna, Luis Carniglia, è stata inflitta una ammenda di trecentomila lire per avere risposto agli attacchi dell'allenatore dell'Inter Helenio Herrera («Con i giocatori del Bologna, avrei già vinto tre scudetti») definendo lo stesso un ciarlatano. Carniglia si è personalmente presentato ai giudici della commissione disciplinare per spiegare che «ciarlatano» in Argentina e in Spagna non equivale ad un insulto. «Ciarlatano — ha detto Carniglia — significa chiacchierone, ma nel senso buono, non nel senso dispregiativo che gli si attribuisce in Italia».

Surtees in prova ad oltre 128 orari sul difficile circuito di Montecarlo

Il pilota inglese, al volante di una Honda, ha girato in 1'28"4 - Battuti tutti i record - Bandini sbanda e finisce contro un muro: soltanto lievi danni alla sua Ferrari - La corsa, per il campionato mondiale, è in programma domani

(Dal nostro inviato speciale)

Montecarlo, 5 maggio

Appuntamento a Montecarlo per il 25° Gran Premio di Monaco, seconda prova del campionato mondiale di Formula 1. La corsa si disputa domenica, ma piloti e macchine già da ieri hanno cominciato a inanellare giri su giri lungo il circuito del Principato, per le vie e saliscendi della città, con il pubblico a pochi metri e le finestre delle case gremite.

Oggi, nella seconda giornata di prove, Surtees, l'ex campione del mondo che due anni orsono lasciò la Ferrari per la Cooper - Maserati e che ora è passato alla Honda, ha compiuto un exploit sensazionale: ha coperto i 3,145 km del circuito in 1' e 28"4 alla media oraria di 128,076 km.

Un tempo incredibile (quello «ufficiale», realizzato nel '66 dal nostro Lorenzo Bandini sulla Ferrari 3000, è di 1'29"8, pari a 126,050 orari), se si considerano le caratteristiche del tracciato monegasco. Sono 3145 metri di salite e discese, con undici curve e brevi rettilinei, in cui si possono sfiorare — ma solo per qualche istante — i 180 all'ora.

Stewart, sulla BRM alla cilindri di 2100 cmc, ha fatto registrare un ottimo 1' e 29" e Clark, al volante della Lotus, 1'29"1, un decimo di secondo in più. Bandini, che ieri aveva ottenuto il terzo miglior tempo dietro Stewart e Hulme (1' e 30"4) ha compiuto pochi giri di assaggio, poi è finito a 70 all'ora contro un muretto nel tortuoso tratto di strada che conduce dal Casinò alla vecchia stazione ferroviaria.

La Ferrari ha sbattuto il «muso», riportando danni lievi, che non ne pregiudicano la partecipazione alla prova di domenica. Bandini ha detto di avere sbandato a causa dei pneumatici non adatti che aveva montato per prova. «Non ho avuto neanche il tempo di spaventarmi» ha commentato.

Altri incidenti senza conseguenze sono accaduti al francese Jean Pierre Beltoise (Matra-Ford 1600) e all'inglese Piers Courage (BRM 2100) e — negli allenamenti per il Gran Premio di Formula 3 in programma domani come anteprima al «Grand Prix» — al belga Blanchi (Alfine-Renault).

Gli iscritti alla competizione sono 22, dei quali undici ammessi d'ufficio, in base a valutazioni in parte discutibili, dagli organizzatori: Bandini e Amon su Ferrari, Stewart e Spence su BRM, Clark e Graham Hill su Lotus, Surtees su Honda, Brabham e Hulme su Brabham, Rindt e Rodriguez su Cooper - Maserati. Siccome il regolamento ammette alla corsa solo 16 macchine, le prove di qualificazione, che si concludono domani pomeriggio, devono selezionare gli altri cinque piloti; e fra questi Gurney e Ginther su Eagle, Siffert su Cooper - Maserati, McLaren su McLaren, che comunque hanno tutte le possibilità di conquistarsi il posto, stante la minore esperienza degli altri iscritti o le limitate possibilità delle rispettive macchine.

Ferruccio Bernabò

Ortense favorita a Vinovo oggi nel Premio dei Fiori

La presenza di una trottatrice della classe e della fama di Ortense, con i colori della scuderia del Conte Orsi Mangelli, dà un tono particolare alla riunione di trotto di oggi pomeriggio all'ippodromo torinese Ortense (G. Bongiovanni), con il numero sette di partenza, parteciperà al Premio dei Fiori (L. 1.000.000, m. 2100), in cui gli altri concorrenti saranno: 1 Zarantino (G. Rossi), 2. Babele (S. Milani), 3. Sbadiglio (E. Delfepiane), 4. Morallo (A. Pedrazzani), 5. Gabbro (F. Milani), 6. Nuvoloso (G C. Paolini).

Le corse inizieranno alle 13,30. I favoriti: Premio Brenta: Tegen-Allpranda; Premio Livenza: Spumante-Acquario; Premio Adige: Merimée-Rugby; Premio Isonzo: Tottenham-Rubino; Premio Piave: Quarallo-Ulema; Premio dei Fiumi: Ortense - Zarantino; Premio Tagliamento: Minosse-Adonis.

L'Italia ha eliminato l'Austria dalla Davis

Il "doppio" Maioli-Crotta si è imposto su Pokorny-Holzer per 7-5, 7-5, 7-5 - Oggi per tv (ore 14,30) ultimi singolari

Verona, 5 maggio.

L'Italia ha eliminato l'Austria dalla Coppa Davis di tennis. Dopo i due singolari di ieri vinti da Pietrangeli e Maioli, lo stesso Maioli in coppia con Crotta ha conquistato oggi il terzo punto per la squadra azzurra superando il duo Pokorny-Holzer per 7-5, 7-5, 7-5. Nel secondo turno l'Italia affronterà il Lussemburgo.

Quello odierno non è stato un incontro molto brillante. La coppia austriaca si è dimostrata molto debole: Holzer ha dei limiti molto modesti ed inoltre era a corto di preparazione; Pokorny, dal canto suo, ha avuto qualche spunto brillante ma è stato troppo discontinuo per poter mettere da solo in seria difficoltà gli avversari.

Domani la televisione trasmetterà in «diretta» sul primo canale (inizio alle ore 14,30) alcune fasi degli ultimi due singolari tra Pietrangeli e Schauffelhelss e tra Maioli e Pokorny.

Concorso ippico a Roma

Roma, 5 maggio.

Nella sesta giornata del Concorso ippico internazionale di Roma erano in programma oggi due prove: il premio «Aventino», una staffetta a coppie su un percorso con venti ostacoli, è stato vinto dai francesi Mull su Killimangiaro e Lefrant su Oh Ma Belle; il premio «Conte Ranieri di Campello» a «barrage», ha visto invece il successo dell'argentino Arrambide su Chimbote.

Nella prima parte l'Italia, con Piero d'Inzeo su Mellisande e Raimondo d'Inzeo su Quatre Temps, si è classificata al quarto posto. Nella seconda gli azzurri sono stati sfortunati: Raimondo d'Inzeo è stato costretto al ritiro, Milani è caduto ed anche gli altri italiani non sono riusciti ad ottenere buoni piazzamenti.

Motta 1° e Gimondi 2° nel Giro di Romandia

I due ciclisti italiani nell'ordine sul traguardo di Diablerets ed in classifica generale - Oggi arrivo a Le Locle

(Nostro servizio particolare)

Les Diablerets, 5 maggio.

Gianni Motta e Felice Gimondi non sono mancati all'appuntamento nella tappa più severa del Giro di Romandia. A conclusione di una fuga di 65 chilometri si sono giocati la vittoria in volata lasciando lo svizzero Hagmann al terzo posto, dopo avere distaccato, sull'ultima salita, Zollinger. Ha vinto il più veloce, Gianni Motta, indossando anche la maglia verde di leader. Sulla vittoria del ciclista lombardo, Luciano Pezzi ha però imbastito una vivace polemica. Secondo il direttore sportivo della Salvarani Motta si è comportato in modo poco sportivo battendosi a fondo nelle sprint dopo avere collaborato così poco efficacemente alla riuscita del tentativo, lasciandone quasi tutto il peso sulle spalle di Gimondi.

D'altro canto, il campione della Molteni, pur riconoscendo al connazionale il merito di una più efficace condotta di gara, affermava di non essere stato un cucchiaruote, come si dice nel pittoresco gergo ciclistico: tanto è vero che proprio lui aveva cominciato la fuga con Hagmann e aveva collaborato per quel tanto che poteva, temendo di non reggere fino in fondo.

In classifica generale Motta precede Gimondi di 30", Hagmann di 50", Zollinger di 1'28", Zilioli di 2'13".

Domani, prima della frazione a cronometro, verrà disputata una semitappa in linea con partenza alle 6 e con una salita di 1300 metri a 25 chilometri dall'arrivo di Le Locle.

c. v.

Ordine d'arrivo: *1) Motta (Molteni), km 158 in 4 ore 17'55", media km 37,043; 2) Gimondi, s.t.; 3) Hagmann, s.t.; 4) Zollinger a 48"; 5) Zilioli a 1'28"; 6) Pfenninger a 1'30"; 7) Adorni; 8) Desmet; 9) Maurer; 10) Denti; 11) Massignan; 20) Mugnaini; 21) Chiappano, tutti col tempo di Pfenninger; 22) Bodrero a 3'53"; 25) Godefroot s.t.; 27) Balmamion s.t.; 28) Ferretti s.t.*

Classifica generale: *1) Motta, 8 ore 35'19"; 2) Gimondi a 30"; 3) Hagmann a 50"; 4) Zollinger a 1'28"; 5) Zilioli a 2'13"; 7) Adorni a 3'20".*

Golf a Barlassina

Barlassina, 5 maggio.

Un tempo splendido ha favorito ieri lo svolgimento degli incontri della prima giornata dei campionati italiani assoluti di golf.

Hanno guadagnato l'ammissione ai quarti di finale. In programma domattina sempre sul percorso del Barlassina Country Club: Isa Goldschmid (Roma), Rita Boeri (Torino), Bianca Martini (Roma), Rosanna Puricelli (Barlassina), Marina Ragher (Milano), Francesca Bastianello (Venezia), Mauri Camerino (Venezia), Marion Tadini (Villa d'Este); Franco Bevione (Roma), Nadi Berruti (Torino), Carlo Cobianchi (Villa d'Este), Carlo Tadini (Varese), Carlo Bordogna (Milano), Walter Palschelder (Barlassina), Alberto Croze (Venezia), Lorenzo Silva (Torino).

I tifosi in settori separati per la gara Celtic - Rangers

L'incontro odierno decisivo per il campionato scozzese - Cinquecento agenti perquisiranno gli spettatori - La rivalità tra le due squadre in passato provocò incidenti

Glasgow, 5 maggio.

Glasgow si accinge a vivere una delle giornate più attese della sua annata sportiva: Celtic e Rangers si affronteranno domani in una partita che si annuncia decisiva per l'aggiudicazione del titolo di campione di Scozia.

Se a questo si aggiunge che dietro la bandiera del Celtic milita per tradizione la tifoseria cattolica di Glasgow mentre i protestanti concentrano i loro favori sui Rangers, è facile comprendere perché la polizia, memore degli incidenti del passato, abbia preso le sue precauzioni.

I tifosi non potranno portare domani allo stadio nessun emblema, vessillo o contrassegno coi colori delle due squadre: chi lo farà rischierà l'arresto immediato. Cinquecento poliziotti sono stati assegnati al servizio d'ordine fuori e dentro lo stadio di Glasgow dove, con tutta probabilità, prenderanno posto oltre 80 mila persone. I tifosi dei Rangers e del Celtic saranno accuratamente separati: i primi prenderanno posto sulle «terrazze» sud, i secondi sulle «terrazze» nord. I poliziotti controlleranno rigidamente ogni spettatore per far sì che nessuno passi per l'ingresso che non gli spetta. Ogni spettatore sarà anche perquisito per accertare che non porti nascoste bottiglie o altri oggetti che potrebbero trasformarsi in pericolosi proiettili.

L'attesa dei tifosi di Glasgow è questa volta particolarmente notevole anche perché entrambe le squadre si sono comportate con molto onore nei due massimi tornei calcistici europei. Il Celtic è entrato nella finalissima della Coppa dei Campioni in cui affronterà l'Inter a Lisbona il 25 maggio; il Rangers è finalista della Coppa delle Coppe e si batterà con il Bayern di Monaco a Norimberga.

* Il pugile Marcel Cerdan, figlio del francese campione del mondo dei pesi medi perito in un incidente aereo nel 1949, dovrà interrompere la sua carriera sul ring, per una grave lesione alla cornea che gli minaccia seriamente la vista.

Lo scorso anno al liceo «Giulio Cesare»

Professore denuncia uno scandalo a Roma per gli esami di maturità

L'insegnante dichiara che nella sua commissione 30 giovani ottennero la promozione mentre nelle prove scritte ed orali avevano riportato voti insufficienti - Per le pressanti raccomandazioni i 2 ed i 3 si trasformavano in 6 - Gli studenti favoriti sono figli di alti funzionari e di noti professionisti - Un esposto al Ministero non aveva avuto esito: ora è intervenuta la Magistratura

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 maggio.

Una grave denuncia è stata presentata alla Procura Generale di Roma dal vice-presidente di una commissione d'esame: una trentina di candidati alla maturità classica, pur avendo collezionato notevoli insufficienze, sarebbero ugualmente riusciti ad ottenere la promozione per le forti raccomandazioni.

L'episodio sarebbe avvenuto al liceo classico statale «Giulio Cesare» di corso Trieste, uno dei meglio frequentati della città. A conseguire immeritatamente la «maturità» sarebbero stati figli di uomini politici, di alti funzionari, di noti professionisti. I carabinieri hanno sequestrato tutti i documenti relativi agli esami della prima e della seconda sessione e stanno svolgendo una approfondita inchiesta, al termine della quale riferiranno alla magistratura.

Da parte del ministero non si hanno per adesso reazioni ufficiali. Ufficiosamente è stato detto che l'episodio è all'esame della Procura.

La denuncia è stata presentata dal prof. Arnolfo Tacchi, di 53 anni, docente di storia e filosofia al liceo scientifico di Pesaro. Il prof. Tacchi insegna da molti anni; è stato vice-presidente di commissione a Palermo, a Bari, altre due volte a Roma, al liceo classico «Augusto» e al liceo scientifico «Cavour». Si è rivolto alla magistratura verso la fine di marzo dopo aver inviato al ministero un esposto rimasto per mesi senza risposta. La denuncia occupa 28 pagine dattiloscritte. Vi sono nomi e cognomi dei candidati che avrebbero ottenuto la promozione grazie alle «raccomandazioni» che li accompagnavano.

Dell'inchiesta si occupa personalmente il colonnello Ippolito, comandante del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri. Ai primi di aprile l'ufficiale si recò al «Giulio Cesare» per sequestrare i documenti relativi alle due sessioni di esami ed ebbe un lungo colloquio col preside, prof. Alberto Vegezzi, il quale gli riferì che «voci» di irregolarità correvano effettivamente nell'ambiente scolastico. Quindi si recò a Pesaro dove per otto ore interrogò il prof. Tacchi. Questi gli confermò punto per punto ogni cosa. Gli raccontò dei suoi dissidi col presidente della commissione, il prof. Salvatore Villari, di Messina; delle minacce che qualcuno gli rivolse sulla possibilità di perdere il posto qualora non avesse firmato il verbale.

Per l'esame della figlia di un noto chirurgo, il professor Tacchi riporta questi voti che si riferiscono alla sessione autunnale: italiano 2 allo scritto e 4 all'orale; latino 4 e 3 agli scritti e 4 all'orale; storia 3; filosofia 5. Una media di 3 e mezzo che fruttò comunque alla studentessa la promozione. «*La ragazza* — si legge nell'esposto — *era stata anche a me, oltre che al presidente, fortemente raccomandata*».

Di un altro candidato, l'insegnante scrive: «*Ci fu lo scrutinio. Quando si arrivò a discutere la posizione dell'allievo, il presidente super già parlò in questo modo: "Io mi rivolgo alla commissione perché accolga un mio desiderio: venga dichiarata la maturità del candidato"*».

Della figlia di un funzionario del ministero della Pubblica Istruzione, il professore pesarese dice di averla conosciuta prima attraverso le parole d'una collega di Rimini, poi di un ispettore. «*Il quattro datole in storia* — egli scrive — *subì la metamorfosi quando dovetti constatare la sufficienza raggiunta in tutte le altre materie, nella sessione estiva*».

Sul conto di un'altra ragazza, il prof. Tacchi così si esprime: «*Dico chiaramente che considero reato di una certa gravità, di cui faccio denuncia, e considero, limitando il campo, abuso di potere, la concessione del diploma di maturità che può essere considerato rubato*». Allo scrutinio della alunna era presente un ispettore della Pubblica Istruzione. «*L'ispettore* — egli afferma — *consigliò la Commissione di tornare sul caso, a riflettere ancora: "La Commissione ha tre giorni di tempo per decidere e quindi può ben risolvere il problema" disse*». All'allieva superaccomandata la maturità fu concessa ugualmente.

Anche attorno agli altri casi denunciati, circa una trentina, c'è una girandola di due, di tre, di quattro trasformati miracolosamente in sei.

Il vice presidente della Commissione definisce l'accaduto come «disordine», «accettazione incondizionata delle raccomandazioni», «assenza di equanime trattamento e quindi di giustizia». E aggiunge: «*Tutte le raccomandazioni saranno tirate fuori, qualora la mia difesa lo ritenga necessario*». Spetta ora alla magistratura stabilire se siano stati commessi degli illeciti perseguibili penalmente e quali, eventualmente, essi siano. Per quanto riguarda le «maturità» ingiustamente ottenute non vi sarà invece nulla da fare. Il giudizio della Commissione è, per legge, insindacabile. Per annullare gli esami bisognerebbe che i membri della Commissione ammettessero che effettivamente sono state compiute delle irregolarità. E questo è molto poco probabile.

Gianfranco Franci

Donna uccisa a bastonate dal nipote sorpreso a rubare

La vittima aveva 82 anni Il delitto presso Taranto

Taranto, 5 maggio.

(d. g.) Un giovane di sedici anni ha ucciso a bastonate la nonna che l'aveva sorpreso a rubare.

Altre volte il ragazzo era entrato nella casa della donna, sottraendole denaro. La sera di mercoledì 30 aprile ha voluto ritentare l'impresa. Ciro Greco, questo il nome dell'omicida, è entrato in casa della nonna, nel vicino paese di Lizzano, Leonarda Lenti di 82 anni ed ha preso a frugare nelle vesti che erano su una sedia.

La donna, che era a letto, si è svegliata ed ha domandato chi fosse. A questo punto il giovane, in preda al panico, ha dato uno sguardo in giro, ha visto un bastone, l'ha preso ed ha colpito tre volte il capo della donna, quindi è uscito di casa e, tornato nella propria abitazione.

L'attenzione degli inquirenti si è subito concentrata sul giovane, che già altre volte aveva commesso dei furterelli.

Verso le ventuno di ieri sera la donna è morta: sottoposto ad un nuovo stringente interrogatorio, il Greco ha finito per confessare il delitto.

Il conflitto a fuoco dell'altra notte in Sardegna

E' uno studente ventenne lo sparatore di Nuoro che ha ferito tre agenti (due sono moribondi)

Il giovane, figlio di un ricco possidente della zona, è fuggito nelle campagne: gli dànno la caccia cinquecento poliziotti e carabinieri aiutati da cani ed elicotteri - La sua automobile, una "1100", era stata fermata a un posto di blocco per uno dei consueti controlli - Lo studente, afferrato un fucile a ripetizione, aveva subito aperto il fuoco sulla pattuglia della "Stradale"

Giovanni Pirari, lo studente ricercato (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 5 maggio.

Uno studente di Nuoro, Giovanni Pirari, di 20 anni, è lo sparatore che ieri sera, ad un posto di blocco al confine con la provincia di Sassari, ha ferito tre agenti della «polizia stradale», riducendone due in fin di vita. Finora non è stato rintracciato. Cinquecento uomini tra agenti e carabinieri gli danno la caccia nel triangolo Bitti-Orune-Benetutti, aiutati da elicotteri e cani poliziotti. Nessun dubbio sussisterebbe sulla responsabilità dello studente: a parte altri indizi raccolti dagli inquirenti, pare che il giovane sia stato riconosciuto oggi pomeriggio dai tre agenti rimasti illesi nella sparatoria in alcune fotografie mostrate dal questore di Nuoro, Giabanelli.

Giovanni Pirari, ventenne, frequenta il quinto anno dell'istituto tecnico agrario. Il padre, Pietro di 55 anni, è uno dei più facoltosi possidenti nuoresi; in passato fu coinvolto in furti di bestiame. Il giovane Pirari ha quattro sorelle: Costanza di 37 anni; Maria, di 27, laureata e sposata; Franca di 24 anni, e Graziella, di 17, studentessa. Dove si trovi lo studente non si sa; il padre, stamane, è andato dai carabinieri a denunciarne la scomparsa. Egli è convinto che il figlio sia stato sequestrato per un ricatto, che nell'auto in fuga vi fossero altre persone e che a sparare contro gli agenti siano stati i rapitori del suo ragazzo.

La sparatoria è stata così ricostruita. Ieri sera una pattuglia di sei agenti, quattro della «Stradale» e due della Squadra Mobile di Nuoro, era impegnata in un normale servizio di vigilanza lungo la statale per Bitti, in località «Sa Feruia», a otto chilometri dal capoluogo. Tre militi erano sulla camionetta in sosta sul ciglio della strada; gli altri tre si trovavano a pochi metri di distanza, a piedi, e ogni tanto fermavano gli automobilisti di passaggio per controllarne i documenti.

Alle 21,55 venivano avvistate le luci d'un'automobile (una «1100») che procedeva verso Nuoro. Uno degli agenti sollevava la paletta rossa e segnalava al pilota della vettura di rallentare la marcia. L'auto infatti diminuiva la sua velocità fino ad arrestarsi dinanzi agli agenti. A bordo pare vi fosse soltanto il conducente (ma questo particolare neanche stasera è stato ufficialmente confermato): si trattava di un giovane sui vent'anni, bruno, vestito correttamente.

A questo punto le versioni sulla sparatoria sono due: 1) il pilota della «1100», alla richiesta di esibire la patente di guida, avrebbe aperto lo sportello sinistro dell'auto impugnando una carabina «Beretta» calibro 22 a ripetizione e aprendo il fuoco sui militi; 2) il giovane sarebbe sceso dall'auto disarmato. Richiesto di aprire il bagagliaio, avrebbe sollevato il cofano estraendo l'arma e facendo fuoco.

Dopo aver scaricato la carabina, il giovane ha cercato di darsi alla fuga nelle campagne vicine. Gli agenti della camionetta, dopo i primi attimi di disorientamento, hanno aperto a loro volta il fuoco: un proiettile ha spaccato il calcio del fucile dello sparatore, che ha così abbandonato l'arma. Il giovane comunque non dovrebbe essere rimasto ferito perché nella zona non sono state trovate tracce di sangue.

All'interno dell'auto, più tardi, nel corso dei primi accertamenti, è stata rinvenuta una patente intestata a Giovanni Pirari; i documenti di circolazione per la vettura erano in regola ed anch'essi intestati al giovane. Le battute delle forze dell'ordine, iniziate immediatamente, non hanno dato esito. Stamane il rastrellamento è stato intralciato dal maltempo (nebbia e pioggia).

Le condizioni dei tre feriti, ricoverati all'ospedale «San Francesco» di Nuoro, sono stazionarie: Gianni Bianchi, l'agente ventiquattrenne nativo di Acquasparta (Terni) è in fin di vita per una ferita al capo; i medici non possono compiere l'intervento chirurgico a causa delle sue precarie condizioni generali.

Morente è anche il brigadiere Giovanni Manca, di 40 anni, di Pozzomaggiore (Sassari); il sottufficiale, nel primo pomeriggio, ha avuto un lievissimo miglioramento. Non destano invece preoccupazioni le condizioni del terzo agente ferito, Guido Sili, di 24 anni, di Carbonia. I medici hanno emesso per lui una prognosi di trenta giorni: il giovane ha la mascella perforata da un proiettile e una gamba ferita.

m. g.

Bella tedesca di 19 anni tenta d'uccidersi per amore di un torinese

In un albergo di Genova - Era fuggita da Berlino cinque giorni fa - Ha ingerito venti pastiglie di sonnifero

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 5 maggio.

Susanna Wohlrade, una bella studentessa berlinese di 19 anni, ha cercato la morte per una delusione amorosa dopo essere giunta in Italia per rincorrere il suo innamorato che, probabilmente, non voleva più saperne di lei. Chiusa in una camera d'albergo, nel centro di Genova, ha ingerito venti pastiglie di sonnifero. L'hanno soccorsa appena in tempo: ora è ricoverata all'ospedale con prognosi riservata, in stato di coma, ma i medici non disperano di salvarla.

Il giovane per il quale Susanna Wohlrade ha cercato di uccidersi è torinese, ma non se ne conosce il nome. Tra le carte della studentessa, è stata trovata una sua fotografia, senza dedica. E' «formato-tessera» di uno studio fotografico torinese.

«*So che mia figlia era innamorata di un giovane torinese e che si erano incontrati qualche volta, l'estate scorsa, a Torino e a Genova* — ha detto per telefono al console tedesco, il padre di Susanna Wohlrade, raggiunto nella sua abitazione a Berlino —. *Mia figlia è fuggita da casa quattro giorni fa, senza lasciare neppure un biglietto*».

Egli ha aggiunto che conta di arrivare a Genova domattina. Non sapendo dove sua figlia si fosse diretta, ma sospettando che si trovasse a Genova o a Torino, aveva avvertito per telefono i consolati delle due città, pregandoli di sorvegliare gli alberghi. Il che era stata fatto, con la collaborazione della polizia. E proprio questa mattina, controllando le schedine dei vari alberghi, la questura genovese aveva accertato che Susanna si trovava in un *hotel* del centro cittadino.

Il console ha subito avvertito il signor Wohlrade, il quale, alle 14 di oggi, ha chiamato l'albergo. Il centralino gli ha risposto che la ragazza era arrivata ieri sera e si era ritirata in camera, da dove non era più uscita. Il telefono ha suonato a lungo nella stanza della ragazza. Nessuna risposta. Dall'altro capo del filo, il padre della giovane ha insistito: «*Come mai non rispondete? Vi prego andate a vedere!*».

E' stata chiamata la polizia: due agenti hanno sfondato la porta. Susanna giaceva supina sul letto, non dava segni di vita. Per il momento, la ragazza non è in condizioni di parlare. Probabilmente Susanna si è incontrata con l'innamorato, scoprendo che la passione del torinese si era affievolita. Così sarebbe giunta a Genova, decisa a togliersi la vita.

f. d.

La studentessa di Berlino Susanna Wohlrade (Telef.)

Rita Pavone imputata per un gesto offensivo dall'auto

A giudizio anche la madre, per schiaffi a un guidatore

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 maggio

(g. g.) Rita Pavone sarà giudicata dal pretore per un gesto offensivo ad un automobilista. Con la cantante è imputata la madre che, secondo l'accusa, avrebbe dato degli schiaffi al malcapitato per motivi di viabilità.

Il fatto avvenne sulla via Olimpica, il 20 maggio dello scorso anno. Le due donne vennero a diverbio con il signor Alberto Nicoli: Rita gli fece le «corna» con le mani, la madre lo colpì con due ceffoni.

La vicenda è finita in pretura dove oggi è stata chiamata la causa. Ma per l'assenza della cantante, impegnata a Madrid e della madre, il giudizio è stato rinviato a nuovo ruolo. Il giudice si è limitato a interrogare Alberto Nicoli il quale ha detto: «*Vidi la mano di Rita Pavone sporgere dal finestrino della sua macchina con il segno delle corna. Poco dopo la madre della cantante mi colpì con un paio di schiaffi*».

Gridatelo, se occorre...

perchè per bere Chinamartini bisogna chiedere

Chinamartini

liscia, calda, al seltz

A TORINO IL SALONE DELLA PROFUMERIA
A TORINO PROFUMI VIA RODI
Servetti
LA PIU' GRANDE PROFUMERIA D'ITALIA

COMMISSIONARIA FIAT 587.651 - 583.536 Cavalleri Corso Turati 37 e 49 RATEAZIONI AVA Vasto assortimento usato

STREGA

LISCIO
O AL GHIACCIO

IL LIQUORE
CHE SI
BEVE
INSIEME

arces

BALBUZIE

eliminabile in breve tempo col metodo psico-tonico del Dott. **VINCENZO MASTRANGELI** (balbuziente anch'egli fino al 18° anno). Il Direttore della filiale del Piemonte, Signor Ponso Renato, terrà un corso a Torino, nelle ore pomeridiane, dal 9 al 19 maggio presso l'Hôtel Sitea, via Carlo Alberto 35, tel. 515.849. Consultazioni gratuite. Si ricevono prenotazioni nei giorni 8 e 9 maggio. Sede centrale: **VILLA BENIA** Rapallo (Genova).

CALCOLATRICI ELETTRONICHE GIAPPONESI

A seguito della vasta divulgazione di notizie relative al progresso tecnologico del Giappone, la Soc. MCE ITALIA distributrice per l'Italia delle calcolatrici elettroniche da tavolo SHARP è stata invitata dalla casa mandante HAYAKAWA ELECTRIC CO. Ltd. di Osaka a diffondere la propria macchina anche a mezzo di noleggio.

Tale importante iniziativa incontrerà certamente il consenso di tutti gli interessati al problema del calcolo rapido (tecnici, professionisti, industriali, ecc.) che avranno così il mezzo di poter usufruire del servizio delle piccole macchine elettroniche da calcolo al loro domicilio con l'esigua spesa di poche migliaia di lire.

La MCE ITALIA è quindi a disposizione di tutti coloro che vorranno interpellarla per detto servizio, sia per la vendita che per il noleggio delle calcolatrici elettroniche SHARP prodotte dalla HAYAKAWA ELECTRIC CO. Ltd. di Osaka.

MCE ITALIA - Sede Torino, Via Guarini n. 4 - Telef. 537.496
Filiale Milano, Viale Bonzio n. 12 - » 346.348
Filiale Roma, Via Genova n. 11 - » 463.113

Calcolo elettronico - Calcolo velocità luce - Dimostrazioni su richiesta

CASA EDITRICE di primaria importanza

RICERCA per potenziamento propria organizzazione di vendita rateale
AGENTI per tutte le zone del Piemonte

Offerte dettagliate a: **PUBBLICITA' STAMPA 229 - MILANO**

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 Telefono 517.958

ENZO CARLI

IL DUOMO DI ORVIETO

Volume formato 25x35 di pagine 148 di testo su carta a mano con due tavole in fototipia inserite e 287 tavole di cui 122 a colori. Legato in tela con sopracoperta a colori L. 55.000

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200-p.p.

(Continua da pag. 6)

VENDESI casa Alpignano. Rivolgersi Rioli Anna via Monconisio 47 Candove lato Dora. A45095

VENDESI corso Regina Margherita 194 alloggio nuova costruzione, salone camera cucina, autorimessa. Mutuo, lunghe rateazioni. Telefonare 330-310. O568

VENDESI località Sangano case due alloggi 4 camere più servizi, magazzino, cantina, finiti agosto, vasta area giardino, ottima posizione. Rivolgersi impresa Brovia, via Bonino 40, Sangano. A44934

VENDESI od affittasi, corso Cosenza 52, magazzino di mq. 1000 circa luminoso, possibilità di riscaldamento. Rivolgersi cortiere F.lli Clerico, via Filadelfia 122. A40767

VENDESI Pianezza zona residenziale ville da 3 oppure 6 camere finite o da costruire. Tel. 60-764.

VENDESI provincia Asti casa con frutteto. Telefonare 285-862.

VENDESI 6 vani e terreno mq. 3500 precollinare. Fiaccardo. Tel. 531-142 dopo 18. A46193

VENDO alloggio in palazzina zona Mirafiori 1° piano 4 camere servizi 2 garages cantina (mutuato). Telefonare 342-020. A45083

VENDO bellissimo alloggio Michelino 2 camere servizi prezzo convenientissimo. Telefonare 874-655.

VENDO Costigliole Saluzzo case quattro camere et rustico. Telef. 692-531.

VENDO due box via Mombasiglio 99. Telefonare 542-308. A46232

VENDO o cambio camera tinello servizi, Brandizzo con altra località. Telefonare 551-341. A45130

VENDO 2 locali Gran Madre reddito 180.000 annue. Telef. 879-251.

VIA Bardighera 6 vendo ultimi alloggi liberi occupati mutuo chiusura frazionamento. Visite feriali 15-17.

VIA Cigna 44 vendo mq. 150 3 alloggi., visite feriali 15-17. O340

VILLA collina torinese, otto camere, vendesi 26.000.000 Telef. 530-996, 212-839. A44978

VILLA collinare nuova costruzione strada vecchia Pino 3 alloggi signorili con lavanderia garage giardino mutuo. Vendo anche frazionata. Telefono 634-506.

VILLA mq. 1000 panoramica zona Madonna Pilone, 2 camere, grande salone, cucina biservizi lavanderia garage giardino, ripostiglio vendo 17 milioni più mutuo. Telefonare ore pasti 741-401. A45312

VILLETTA collinare dintorni Saluzzo 300 metri dal paese adatta villeggiatura, libera subito, camere 4 più autorimessa cantina, magazzini, terreno mq. 10.000 frutteto, vendesi lire 5.000.000 più mutuo. Scrivere «Pubblicità Stampa 150 — Torino»

VILLETTA Monferrato tre camere servizi orto giardino garage, vendo. Telefonare ore pasti 376-242.

VILLETTA vendesi collina Almese due alloggi composti due camere sala cucinino ingresso bagno ampio garage giardino mq. 500. Telefonare 380-215. A45969

ZONA S. Rita vendesi villetta 4 camere servizi e laboratorio mq. 100. Telefonare 365-496.

4.500.000 vendesi libero esentasse due camere tinello cucinino ampio sgabuzzino cantina terma bagno, quarto piano senza ascensore. Telefonare 596-654. A45928

6.500.000 trattabili vendesi quattro vani centrali doppio ingresso piano rialzato uso ufficio studio abitazione. Libero giugno. T. 766-391 ore 15-17

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio consugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O990

A. ABBISOGNA alloggio meglio impiegato statali referenziale, solvibili. Telefonare 779-536. O1000

A. AFFITTEREI precollinare 2 camere, salone, cucina, servizi. Telefonare 561-694. O934

ABBISOGNAMI privato due camere servizi, Francia-Parella, tre persone piemontesi massima referenze. Telefonare 756-891. A44901

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

AFFITTEREI tricamere servizi in palazzina giardino Collegno Rivoli. Telefonare 785-224. A46583

ALLOGGIO due-tre camere servizi cerco 1° luglio zona S. Secondo, Crocetta. Telefonare 568-922.

CEDO alloggio 5 camere ammobiliate con permesso soprelitto. Telefonare 580-006. A46631

CERCASI camera cucina servizi. Telefono 769-689. A44845

CERCASI camera tinello cucinino preferibilmente ultimo piano. Referenze. Telefonare 537-140. A45077

CERCASI magazzeno mq. 400-500 piano terra passo carraio locali uffici industria silenziosa. Tel. 81-727.

CERCHIAMO locali spaziosi esposizione vendita cucine componibili; lavorazione silenziosa tavoli sedie. Fidoli, corso Dante 58 A, tel. 653-373 pomeriggio. 1001

CERCO alloggio Pino Torinese 4-5 camere servizi. Telefonare 854-185.

CERCO zona San Paolo due camere e servizi. Telefonare 371-182.

CERCO 2 camere più servizi semicentrali. Telefonare mattino 235-686.

CONIUGI impiegati piemontesi referenziatissimi, cercano alloggio. Telefonare 765-800 geom. Martinat

CONIUGI piemontesi affitterebbero 2 camere cucina precollinare, comodità linea 56, 2. Telef. 689-433.

CONIUGI referenziati, senza figli, cercano alloggetto. Telef. 621-703.

FUNZIONARIO parastatale cerca alloggio tre camere tinello servizi. Telefonare 555-121, 393-020.

IMPIEGATA torinese referenziata cerca camera tinello cucinino semicentrale. Telef. 742-469 dalle 13 alle 19. A44895

IMPORTANTE Società cerca per dependance stabilimento 2000-5000 mq. coperti più cortile Torino o vicinanze. Telefonare 854-185.

IMPORTANTE società cerca 5 locali 1° piano uso uffici zone Porta Palazzo, Corso Giulio Cesare, Vercelli, liberi massima giugno. Telefonare 511-469, 542-670 ufficio segretaria organizzazione. O824

PENSIONATA cerca camera vicinanze corso Umbria. Telef. 579-114.

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero tre camere servizi piano alto. Telefonare 375-366 pasti.

STATALE cerca alloggio camera tinello possibilmente zona Lucento. Telefonare 735 508.

TECNICO grande industria cerca affittare subito 3 camere, servizi. Costruzione nuova, Santa Rita. Telef. 325-495 ore ufficio, 322-141 ore pasti. A46257

TORINESI necessito alloggio 2 camere tinello cucinino ripostiglio. Telefonare 787-557. A45949

UFFICI signorili, piano terra, zona Crocetta cercansi. Telef. 548-265.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 536-539. O529

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4 camere, servizi, zona semicentrale. Telefonare 745-720. O939

A. AFFITTASI ammobiliato indipendente uso piedi-a-terra Tel. 769-800.

A. AFFITTASI 2-3-4 camere, bellissima zona, Telefonare 751-826.

A. CORSO Re Umberto 68 affittasi alloggio 6-9 camere, ampio salone, garage, adatto consolati, sedi società, rappresentanze. A45220

A 18 km. sud centro Torino affittasi casetta moderna composta 3 camere cucina servizi giardino, prezzo mite. Telefonare Torino 81-023.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

ABITAZIONE, ufficio, affittansi fronte Reposi quattro camere, cucina, servizi, perfetto ordine. Venti Settembre 16. Visibile 15-19.

AFFITTANSI locali industriali mq. 500 via Cirenaica 16, possibilità alloggio custode, uffici. Telef. 796-459

AFFITTANSI 1-2 camere convenienti abitabili signoriti via Vigliani angolo Corsica. O984

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi, Tel. 366-995

AFFITTASI alloggio sei vani zona piazza Statuto libero subito uso abitazione-ufficio. Telefonare ore pasti 725-484. A46098

AFFITTASI alloggio uso ufficio piazza Adriano. Telefonare 774-551.

AFFITTASI barriera Milano magazzino metri 420 saloni terreno primo piano ingressi uffici carraio fronte strada. Telefonare 657-101.

AFFITTASI bellissimo appartamentino, ammobiliato 2 camere tinello, terrazzo. Telefonare 588-239.

AFFITTASI annualmente in Almese, 25 km. da Torino, alloggio in villetta 3 camere tinello cucinino terma bagno garage e cantina. Telefonare ore pasti al 70-639 2001

AFFITTASI centralissimo ampio seminterrato uffici annessi doppi servizi. Telefonare 586-239. 1001

AFFITTASI Lainì locale mq 42 uso magazzino. Telefonare 998-001.

AFFITTASI locale centralissimo uso negozio. Telefonare 545-089.

AFFITTASI locale mq. 300 via 24 Maggio Mercalieri adiacente stazione adatto negozio esposizione magazzino deposito Telefonare 544-435.

AFFITTASI locale 2000 mq. centrale adatto qualsiasi attività. Tel. 366-997

AFFITTASI negozio mq. 50 adatto qualunque genere; magazzino, laboratorio mq. 200 via S. Donato 58. Borletto oppure Graziani ore pasti tel. 487-142. O932

AFFITTASI negozio mq. Venchiglia 2 vetrine libero subito. Telefonare 723-518. 2001

AFFITTASI segheria-falegnameria funzionante. Telefonare 546-476. Luxcase, Giusti 2 A44582

AFFITTASI via Gaeta 20, piano 2°, quattro camere biservizi, ascensore. Visibile ore 16-17,30.

AFFITTASI villetta vicinanze Fiat Rivalta salone, due letto, cucina, servizi, garage, giardino. Telef. 585-781.

AFFITTO anche uso ufficio signorile piano rialzato 4 camere salone triplì servizi, Via Montevecchio 28. Visite 15-17. A46229

AFFITTO via Bogino 2 alloggio 4 camere salone doppi servizi. Visite ore 9-17. A46231

«ALLOGGIO soleggiatissimo in villetta vicinanze Borgaterosa, garage, servizi, affitto coniugi soli referenziatissimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1259 — Torino». A45094

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telef. 660-360 ditta Serra. O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, serietà, garanzia, concorrenza. Interpellateci. Telef. 633-872 ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI autofurgoni attrezzati concorrenza garanzia preventivi. Telef. 723-643 Corino Doria.

AUTOTRASLOCHI Casulli, lavori accurati, preventivi. Tel. 210-647 senza impegno. A46010

AUTOTRASLOCHI ditta Delsole, personale specializzato. Massime garanzie. Interpellateci. Telef. 878-923.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 657-051, Montalia. A45178

AUTOTRASLOCHI Mattura, Torino-Italia-Estero, settimanalmente Puglie Calabria, Sicilia Magazzinaggio-imballi, vagoni ferroviari. Telef. 683-357.

AUTOTRASLOCHI 3000 camere autofurgoni moderni, lavori garantiti, massima cura. Telef. 263-293.

AUTOTRASLOCHI 4000 camera personale specializzato lavori perfetti assicurati. Telef. 273-617.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino dintorni. Garanzia. Telefonare 329-855 Leonardi.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera Torino, dintorni. Garanzia. Telefonare 734-903. Maggio.

CASTIGLIONE Torinese, alloggio signorile 3 cattere, servizi, garage. Telefonare 270-324. A46965

CROCETTA affittansi signorili 4 camere salone tripli servizi. Telefonare 584-306. 2001

MAGAZZINO MQ. 1200 UFFICI DOPPIO INGRESSO AUTOMEZZI ANNESSO ALLOGGIO 8 CAMERE DIVISIBILE (2 APPARTAMENTI) AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 158 — TORINO».

MAGAZZINO mq. 13.000 di cui parte coperti affittasi Livorno disponibile subito. Cassetta 1481 S Sip Genova. 23223

MAURIZIANO: due camere salone cucina doppi servizi 60.000. Telefonare 650-503. O884

NEGOZIO con retro libero subito affittasi. Via Saluzzo 32. Telefonare 331-510 ore ufficio.

NEGOZIO nuovo centralissimo Porta Nuova grande passaggio, affittasi. Telefonare 542-792. A44897

PIAZZA Carlo Felice affittasi quattro camere salone cucina. Telefonare 545-089. A46743

PINO Torinese affittasi palazzina 10 camere più servizi zona panoramica ampio giardino. Telefonare Benedetto 881-558. 2001

PRESSI Borsa Valori affittasi uso ufficio alloggio primo piano. Telefonare 530-048 ore ufficio.

PROPRIETARIO affitta giugno residenziato attico 3 camere tinello servizi abbinato mansarda servizi Pacchiotti 142, martedì giovedì, sabato 15-16. 1001

RIVOLI zona verde residenziale comodissima affittasi grandioso alloggio in villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9080 — Torino». A44968

UFFICIO tronia Anografe, quattro locali, servizi, decoroso, affittasi direttamente. Telefonare 553-873.

VIA Fréjus, affittasi completamente rimesso a nuovo alloggio primo piano una camera, cucina, ingresso, bagno. Libero subito Tel. 671-074 ore pasti. A44710

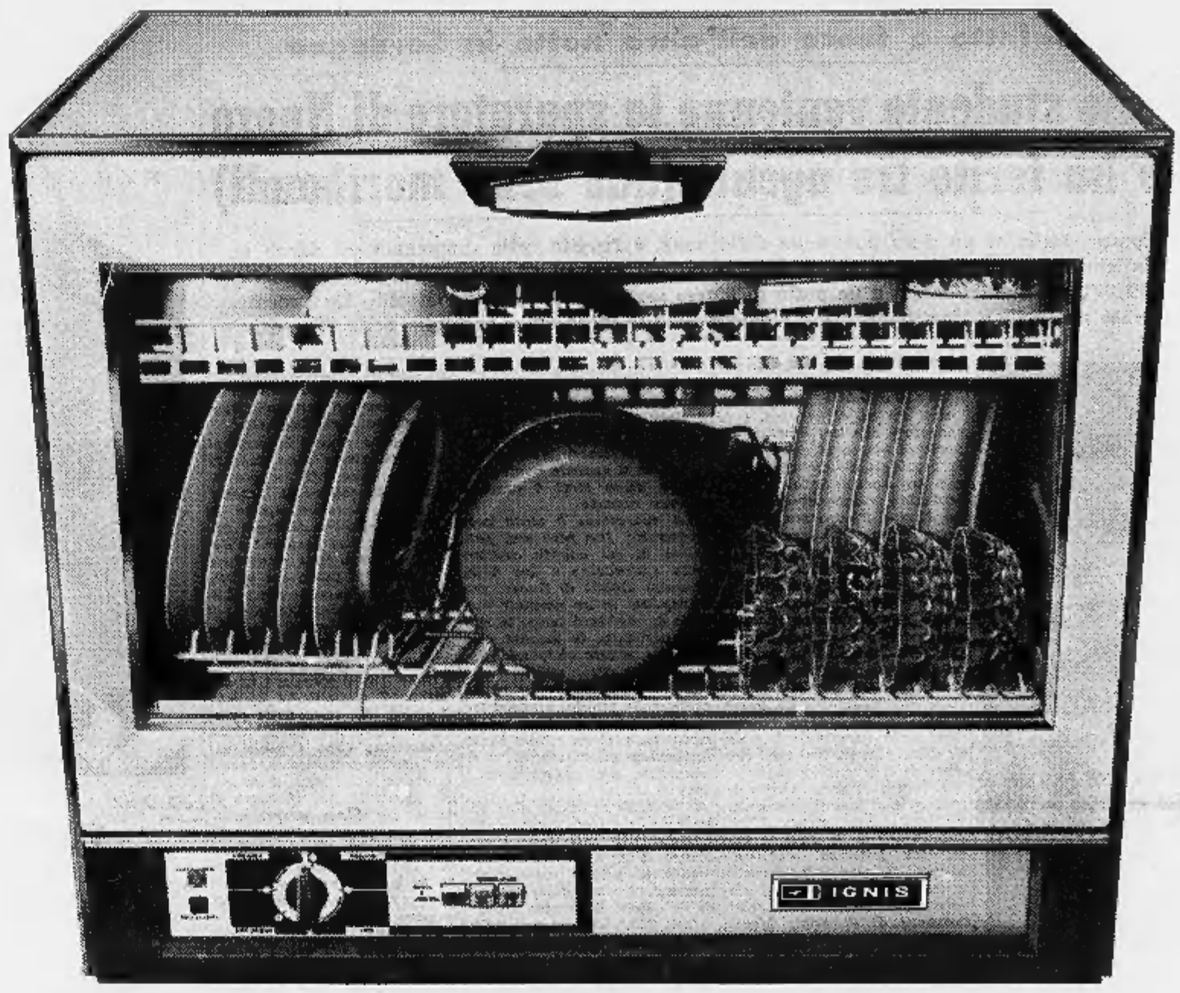
LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

ALMESE affittasi casa ammobiliata con giardino. Telefonare 771-128.

Alice

la lavastoviglie
superautomatica
da oggi al fantastico prezzo di

119.000 lire!



Sì, signora, solo il grande complesso industriale IGNIS,
grazie ai suoi modernissimi impianti, può offrirle una lavastoviglie superautomatica
a un prezzo così eccezionale! ALICE è pratica ed economica:
lava, sciacqua e asciuga un servizio completo da tavola per 6 persone
o un carico misto di pentole e stoviglie. Per le sue ridotte dimensioni è facilmente
ambientabile in ogni posto: su un qualsiasi piano di lavoro, appesa alla parete,
inserita fra mobili componibili. E inoltre, il suo mobile in Xilosteel®,
resistente ad ogni usura, completa elegantemente l'arredamento della cucina.

IGNIS

3 GRANDIOSE ORGANIZZAZIONI COMMERCIALI

IGNIS - FIDES - ALGOR

60 FILIALI - 8929 PUNTI DI VENDITA, muniti di "Targa Rivenditore Autorizzato",
vi assicurano una totale assistenza, durante e dopo il periodo di garanzia.

Direzione Generale e Commerciale: Comerio (Varese) - Servizio Vendite: Milano, Via Jenner 38/40

pubinter 6-67

AFFITTASI Torre Pellice singola ammobiliata uso cucina giardino, telefonare 0121 91-805. A45303

AMMOBILIATO due camere soggiorno servizi giardino affittasi Torre Pellice. Telefonare 0121 91-805.

BORDIGHERA affittasi maggio, alloggio ammobiliato, vicinanze mare. Tel. 50-570 Torino. O15

FINALMARINA affittasi villetta 5-6 posti letto vista mare. Tel. 599-326.

NOLI, affittasi maggio giugno settembre camere tinello servizi. Telefonare 584-505. A45067

SAUZE d'Oulx affittasi stupenda posizione alloggio confortevolissimo 5 letti estate. Servetto, corso Trento 5, Torino. A44964

ST-VINCENT affittasi stagione estiva alloggio nuovo ammobiliato 4 letti. Scrivere «Pubblicità Stampa 9077 — Torino». A44957

VARAZZE stagione estiva affitto appartamenti ammobiliati giugno settembre prezzi ridotti. Vallino, Bevani.

VENTIMIGLIA, affittasi camera cucina: signorile giugno 37.000, luglio 56.000. Telefonare Torino 383-262.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

A Bellariva Rimini, Pensione Oletta, via Torelli, tutte camere con bagno, trattamento extra, bassa stagione 2000 compressive. 23321

A Rimini mare appartamentini ammobiliati, confort, maggio 50.000, giugno 90.000, luglio agosto chiedere listino, «La Terra» Viale Regina Elena 71, Tel. 24-133, Rimini.

ALBERGO Moderna, Gatteo Mare, confortevole, ottima cucina, bassa stagione 1600-1800 complessive.

BELLARIA, Albergo Belsoggiorno, completamente rimodernato, anche camere servizi privati, balconi, parco, bassa 1600-1800 complessive.

BELLARIA, Albergo La Pace, direttamente spiaggia, moderno, tranquillo, confortevole, interpellateci.

BELLARIA, Albergo Orchidea, telefono 44-137, vicinissimo mare, completamente rimodernato, giardino ombreggiato, parcheggio, prezzi modici.

BELLARIA, Albergo Rubicone, telefono 44-538, vicinissimo mare, ogni comfort, interpellateci per le vostre vacanze estive. 23262

BELLARIA, Hôtel Principe, sul mare, ogni comfort, prezzi modici, prenotatevi tel. 44-279. 23321

BELLARIA, Pensione Klimara, nuovissima, vicina mare, trattamento ottimo, bassa 1600, luglio 1800, agosto 2400 compressive. 23321

BELLARIA, Pensione Rosa Centrale, tel. 44-103, vicinissima mare, cucina casalinga, giugno settembre 1500, luglio 1800, agosto 2200 tutto compreso. 23321

BORDIGHERA da Teresa soggiorno familiare vicinissimo mare interpellateci. Telefono 22-321.

CATTOLICA, Hôtel Haway, telefono 61-462, ottimo trattamento, maggio, giugno 1800 complessiva, alla interpellateci. 23321

CATTOLICA, Pensione Silvana, telefono 61-193, vicinissima mare, maggio giugno 1400 complessive, alla interpellateci. 23321

GABICCE Mare, Hôtel Admiral, telefono 61-318, moderno, 100 metri mare, posizione tranquilla, camere servizi, doccia, autoparco, prezzi convenienti. 23223

HOTEL «La Playa», Sanmauro Mare (Fo), vicino mare, nuova costruzione, tutte camere servizi, autoparco, bassa 1700, alta 2300 complessive.

IGEAMARINA, Hotel Arizona, sul mare. Tel. 44-207. Modernissimo, prezzi modici. 23121

IGEAMARINA Rimini, Pensione Acquamarina, telefono 44-344, parcheggio, prezzi convenientissimi, interpellateci. 23223

LOANO, Pensione Villa Iris, grande giardino. Prenotazioni primaverili. Telef. 257-341 Torino.

LOANO, Villa Resy, tel. 59-985, ottima cucina emiliana, giardino, prezzi modici. 20662

MIRAMARE Rimini, Albergo San Paolo, sul mare, servizi privati, ascensore, interpellateci. 23321

PENSIONCINA centrale riva mare 1° piano, terrazzi, prezzi miti. Casa Paradisi, via Veneto, 115 Alassio.

RICCIONE - Hotel Attilius, costr. 1967, 20 metri dal mare. Camere con doccia - bagno. 2 ascensori. Autoparco. Direzione Gaddi. 23223

RICCIONE, Hôtel Centrale, vicinissimo mare, cucina genuina, parcheggio privato, bassa stagione 1600, alta interpellateci. 23321

RICCIONE, Pensione Brianza, telefono 42-092, vicino mare, ambiente familiare, giugno settembre 1600,

RIMINI Bellariva, Pensione Prato, vicino mare, bassa stagione 1400 complessive. 23321

RIMINI, Hôtel Consul, tutte le camere servizi privati, balconi, bassa 1800

RIMINI, Hôtel Madrid, sul mare, tutte camere servizi privati, basse stagione 2200 complessive. 23262

RIMINI, Hôtel Stella Marina, prospicente mare, costruzione moderna, ascensore, bar, basse stagione 2000.

RIMINI Marebello - Hotel K 2 e Pinuccia, fronte mare, ottimo trattamento, interpellateci. 23223

RIMINI Miramare, Albergo Promenade, tel. 30-200, bassa 1600-1800, alta 2500-2700 complessive, interpellateci. 23321

RIMINI Miramare, Pensione Laura, 20 metri mare, camere con, senza doccia, bassa 1500-1700, alta 2400-2600 complessive. 23321

RIMINI Miramare, Pensione Giotti, tel. 30-901, camere con, senza servizi, bassa 1600-1800, alta 2000-2500 complessive. 23321

RIMINI - Pensione Alabama, sulla spiaggia, comfort, anche camere doccia, ascensore, terrazza, autoparco, prezzi convenienti bassa stagione.

RIMINI, Pensione Coty, via Parisano, tel. 27-871, famigliare, prezzi convenientissimi. 23321

RIMINI, Pensione Depsoli, via Giusti, bassa 1600, luglio 1900, interpellateci 23223

RIMINI, Pensione Fiore, vicinissima mare, tranquilla, giugno-25 agosto 1600, luglio 2000-2400 complessive.

RIMINI, Pensone Trinidad, basse stagione 1400-1600 tutto compreso, gestione propria. 23321

RIMINI, Pensione Villa d'Este, vicino mare, confortevole, cucina casalinga, gestione propria, bassa 1500, alta 1700, parcheggio coperto, giardino. Bassa 2000, Alta interpellateci 23362

VARAZZE, Hotel Royal, Via Cavour 97-641, Vista mare. Pensione 2500, con bagno 3000 complessive.

VARAZZE, Piccolo Hôtel, telefono 96-327: camera doccia 2200 bagno 2400 A25558

(Continua a pag. 11)

CRONACHE DELLA SCIENZA

Che cosa è la "fluidica,,

Nasce una nuova tecnologia l'elettronica senza elettricità

Il nome di «fluidica» è stato approvato, in sede internazionale, nel corso d'una riunione tenutasi a Torino - Si tratta di congegni (amplificatori, oscillatori, contatori, ecc.) azionati da aria, acqua o altro [illegible] sotto pressione, anziché dalla corrente elettrica - Le prime applicazioni in Italia

Come forse qualche lettore ricorderà, nelle «Cronache della scienza» del 15 gennaio 1965 si dava qualche [illegible] introduttivo su quell'elettronica [illegible] elettricità, allo studio in molti laboratori [illegible] ricerca europei e americani, in cui i più [illegible]sparati congegni, quali amplificatori, oscillatori, contatori, componenti logici, vengono ad [illegible] azionati da aria, acqua od altro fluido sotto pressione, anzi che [illegible] corrente elettrica.

Tale nuova disciplina è ora nota col nome di «fluidica», [illegible] termine, derivato dall'analogo inglese «fluidics», è stato poco tempo fa approvato in sede internazionale dal «Comitato Europeo per le Tecniche Pneumatiche [illegible] Idrauliche», in una riunione tenutasi [illegible] Torino, che [illegible] un poco la «culla» della fluidica italiana.

Questo termine, secondo la definizione accettata dal suddetto comitato, sta [illegible] definire quella tecnologia in cui le funzioni di rivelazione, controllo, calcolo, regolazione ed attuazione, [illegible] ottenute utilizzando solamente i f[illegible] dinamici delle correnti fluide in [illegible] vimento. Se, [illegible] prima vista, l'idea di usare un fluido in movimento in condotti di svariate forme, in sostituzione del moto degli elettroni, può sembrare una curiosità di laboratorio, [illegible] a dimostrare l'analogia «scolastica» tra correnti elettriche [illegible] portate di fluido, ad una più accurata analisi [illegible] possono sfuggirne i vantaggi pratici.

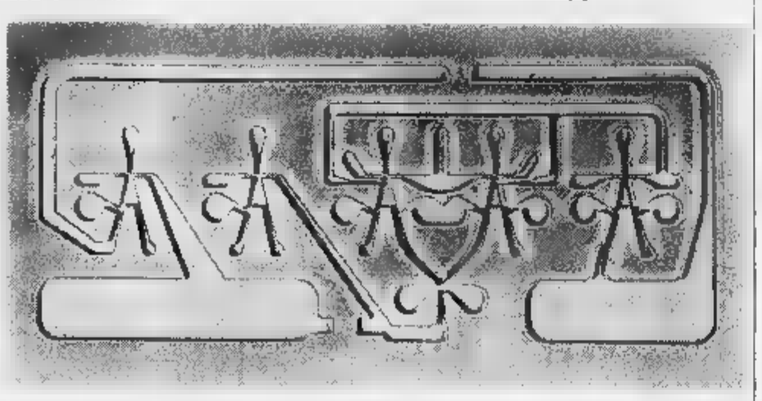
Non a [illegible] infatti le prime applicazioni della nuova t[illegible] [illegible] nate in un laboratorio di ricerche dell'esercito americano, quello stesso Harry Diamond Laboratory, che mise a punto i transistori.

E' noto che i dispositivi elettronici sono molto sensibili alle elevate temperature, ed in genere [illegible] sbalzi termici, a radiazioni, vibrazioni, campi elettromagnetici, il che può a volte pregiudicare la loro affidabilità. In[illegible] tali fattori ambientali [illegible] influiscono sui sistemi a fluido, che sono anzi in grado di funzionare utilizzando direttamente gas ad altissime temperature (ad esempio, i gas di [illegible] dei razzi).

Data l'assenza di parti meccaniche in movimento, la vita di questi dispositivi è praticamente illimitata, dipendendo solamente dalla resistenza del materiale con cui sono costituiti. Senza addentrarci nel funzionamento dei congegni che adoprano in vario modo interazioni tra correnti, «incollaggio» di getti a determinati profili, vortici, turbolenze, per ottenere gli stessi obbiettivi dei circuiti elettronici, vogliamo invece accennare ad alcune applicazioni.

La fluidica ha imparato dalla elettronica gli stessi metodi d'impiego industriale: il sistema modulare [illegible] il circuito integrato. Nel sistema modulare ogni funzione logica di calcolo e di controllo (tessere di quel mosaico che è il cervello della macchina) è costituita da un blocco di materiale (plastico, metallico, ceramico) [illegible] uguali dimensioni per tutti i componenti. In tale blocco sono ricavati determinati canali, tra loro componentisi in diverse forme geometriche a seconda delle funzioni eseguite, terminanti in condotti cilindrici tra loro equidistanti.

I condotti terminali sono tutti situati su [illegible] solo lato del modulo [illegible] costituiscono le porte, attraverso le quali è possibile inviare fluido per l'alimentazione del componente [illegible] segnali [illegible] ingresso, oppure prelevare segnali di pressione [illegible] uscita. Detti raccordi terminali sono pertanto analoghi [illegible] piedini delle valvole termoioniche. Il «modulo fluidico» si presta ad essere innestato [illegible] [illegible] zoccolo costituito da alloggiamenti atti a ricevere [illegible] tenuta i raccordi terminali dell'elemento. In tale zoccolo, l'alloggiamento centrale, ricavato in [illegible] distributore [illegible] fluido collegato [illegible] una sorgente di pressione, consente di fornire la neces[illegible] alimentazione ai componenti. Gli alloggiamenti laterali [illegible] [illegible] un lato collegati rigidamente a tubi tra l[illegible] variamente inter[illegible] secondo le esigenze del circuito, [illegible] consentono [illegible] l'immissione o il prelie[illegible] di segnali di pressione da ogni singolo componente. Il sistema modulare ad innesto consente una completa separazione tra componenti [illegible] collegamenti, facilitando in tal modo la rapidità di montaggio, l'ispezione [illegible] manutenzione delle apparecchiature [illegible] permettendo inoltre una notevole riduzione di spazio. Le unità modulari vengono, secondo le esigenze degli impianti, assiemate in cassetti [illegible] loro volta collegati ad altre parti di circuito [illegible] diante morsettiere di collegamento.



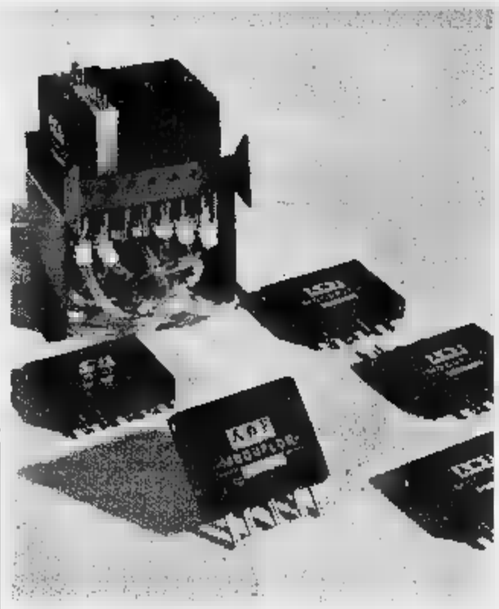
Circuito completo di controllo automatico di una macchina per il montaggio di cuscinetti [illegible] sfere in doppio rango (Vedere la spiegazione nel testo)

Il sistema modulare testé descritto, consentendo la massima flessibilità di impiego dei componenti, si presta [illegible] ad [illegible] usato nelle apparecchiature di controllo automatico di macchine utensili, impianti chimici, eccetera. Tra le prime applicazioni industriali realizzate [illegible] in Italia in questi settori, si passa dalla semplice regolazione della lavorazione di un pezzo alle selezionatrici automatiche in più classi per cuscinetti, fino ad arrivare [illegible] controllo sequenziale automatico [illegible] macchine [illegible] trasferta.

Ad esempio, la piastra riportata in figura costituisce l'intero circuito [illegible] controllo automatico del ciclo di lavoro di [illegible] macchina per il montaggio delle sfere in cuscinetti [illegible] doppio rango. L'impiego delle tecniche del circuito integrato [illegible] [illegible] sistema modulare apre oggi alla fluidica [illegible] via a molte applicazioni in tutti i settori industriali, in cui la velocità di risposta del sistema non costituisca un requisito essenziale. Ricordiamo infatti che nei circuiti fluidici la trasmissione dei segnali si effettua ad una velocità molto prossima a quella del suono; pertanto la velocità di calcolo dei componenti fluidici, pur essendo inferiore a quella degli analoghi componenti elettronici, è notevolmente superiore a quella dei dispositivi elettromeccanici e pneumatici tradizionali.

La fluidica, entrando nella pratica delle applicazioni industriali, oltre ai vantaggi di costo e affidabilità offre al tecnico una nuova possibilità: la semplificazione dei circuiti [illegible] controllo. Ciò soprattutto quando tali sistemi [illegible] utilizzati per la regolazione ed il controllo automatico [illegible] grandezze fisiche, direttamente od indirettamente dipendenti da fluido in pressione. In tal caso l'energia contenuta in un fluido in movimento può essere utilizzata non solo come mezzo motore, ma soprattutto come strumento di calcolo.

dr. ing. A. Abbate-Daga



Sistema di montaggio industriale mediante componenti fluidici modulari ad innesto (Foto «Riv-Skf»)

DAL 20 APRILE SCORSO, IL VULCANO E' IN ATTIVITA'

L'eruzione dello Stromboli

Un avvenimento spettacolare, con visioni di indescrivibile bellezza: esplosioni, lanci di scorie e lapilli, efflussi di lava incandescente, colonne di vapori rosseggianti sul [illegible] Ma non c'è pericolo di catastrofi, la popolazione resta tranquilla - La «Sciara del Fuoco»

Ancora oggi (maggio 1967) [illegible] ha conferma che l'attività effusiva del vulcano Stromboli, iniziata nelle prime ore dello scorso 20 aprile, conti[illegible]. Trattasi sempre di uno [illegible] lavico [illegible] discreta portata che interessa il settore sud-occidentale dell'apparato craterico [illegible] parte [illegible] sottostante zona che dal cratere stesso giunge con ripido pendio fino al [illegible] e che viene detta «La Sciara del Fuoco». Non è ancora ripresa l'attività esplosiva, quasi [illegible] tutto cessata dopo il violento ma brevissimo parossismo iniziale, verificatosi, pare, nella notte dal 19 al 20 aprile.

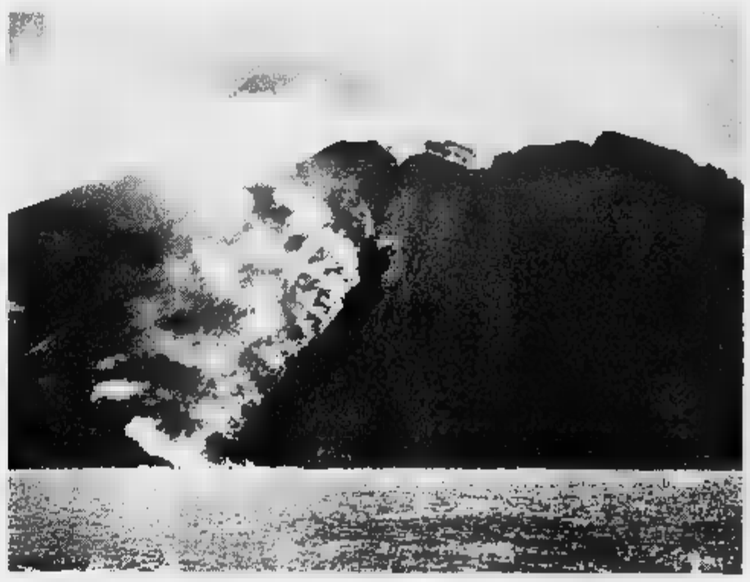
I due piccoli centri abitati dell'isola, Ginostra [illegible] Stromboli, [illegible] sorgono presso la costa rispettivamente ad Ovest ed [illegible] Nord-Est, sono lontani dalla minaccia delle lave che continuano [illegible] [illegible] gare lentamente dal cratere. Gli abitanti seguono con calma l'andamento [illegible] fenomeni eruttivi senza alcun segno d'apprensione. L'esperienza ha insegnato loro che questa attività non [illegible] da temere.

Il cratere infatti emette le sue lave tranquillamente [illegible] queste si riversano su un percorso già segnato, [illegible] cioè [illegible] «Sciara del Fuoco», ben arginata da due imponenti bastioni di antiche lave [illegible] vecchi tufi, che proteggono il resto dell'isola.

Anche la singolare posizione delle bocche eruttive contribuisce a rasserenare gli abitanti dell'isola: esse [illegible] aprono infatti su un «terrazzo» (di circa 800 metri quadrati) intorno a quota 750 [illegible] mare, e sono circondate da un alto rilievo grossolanamente semicircolare, residuo di uno o due antichi apparati craterici ora spenti e semidistrutti, aperto proprio dal lato della «Sciara del Fuoco», che rappresenta quindi lo sfogo naturale verso il mare. Questa sella protezione si eleva per quasi 200 metri al di sopra dei crateri attualmente attivi e non può essere superata se [illegible] [illegible] altissimi lanci di materiale incandescente, espulso dalle bocche in seguito [illegible] gigantesche esplosioni, che normalmente non si verificano.

L'attività dello Stromboli si mantiene infatti [illegible] [illegible] diversi [illegible] decenni fra [illegible] mano allarmanti [illegible] [illegible] [illegible] regi[illegible] in un centro vulcanico; [illegible] è caratterizzata da modeste, anche [illegible] talvolta molto spettacolari, esplosioni con lanci di scorie [illegible] lapilli [illegible] poche decine di metri d'altezza e da rari efflussi lavici, sempre eruttivi, che alimentano colate riversantisi tutte in mare attraverso il percorso della «Sciara».

L'attività del 20 aprile si è iniziata, [illegible] che sia [illegible] avvertito alcun movimento sismico, [illegible] una serie di fenomeni esplosivi che sconvolsero notevolmente l'apparato craterico, mutandone la morfologia (come fu constatato qualche giorno dopo dallo scrivente). Contemporaneamente [illegible] quasi, una grande massa di lava colmò la bocca principale che si apre nel settore sud-occidentale [illegible] terrazzo craterico. Il continuo afflusso di materiale magmatico attraverso il [illegible] dotto eruttivo determinò, subito dopo, un notevole trabocco lavico [illegible] all'orlo occidentale della bocca interessata e quindi la formazione di una estesa colata lavica che, dopo aver invaso una piccola parte del terrazzo craterico, si riversò oltre il ciglio di questo per il ripido pendio della sottostante «Sciara del Fuoco».



La «Sciara del Fuoco» dello Stromboli solcata dalla colata lavica sgorgante dal cratere principale, a quota 750 circa (Foto Salvatore Cucuzza Silvestri)

In pochi minuti la colata da quota 750 [illegible] giunse fino al mare, al contatto col quale determinò la rapida evaporazione di grandi quantità d'acqua dando luogo ad imponenti [illegible] spettacolari [illegible] lonne di vapori illuminate dal riverbero rosseggiante della lava. Intanto dal cratere si alzava un'altra colonna di vapori carichi di fine sabbia scura che piegava leggermente [illegible] Est. Ciò determinava caduta di materiale pulviscolare nella zona meridionale dell'abitato di Stromboli.

Dopo quasi tre giorni, il grande trabocco lavico [illegible] non fu più alimentato, mentre una nuova colata si affiancava poco più a Nord, provenendo da un settore più centrale dell'apparato craterico. Anche questa massa lavica determinava, al contatto con l'acqua del mare, imponenti fenomeni di repentina evaporazione e perfino forti scoppi ed altri lanci di brandelli lavici, fe[illegible] questi rientranti nel quadro delle cosiddette «attività esplosive freatiche», del tutto indipendenti da quelle crateriche.

Nei giorni successivi cominciavano [illegible] notarsi alla superficie della nuova colata, ancora discretamente alimentata, alcune zone non più incandescenti, segno di parziale raffreddamento, con formazione di una crosta semisolida superficiale, al di sotto della quale la lava si manteneva abbastanza fluida. Intanto, specie fra le quote [illegible] e [illegible], si verificavano numerose lacerazioni della «corazza» lavica, dalle quali sgorgavano colate effusive secondarie che si affiancavano o si sovrapponevano alla colata principale, mentre dal fianco di esse e dal [illegible] fronte si staccavano continuamente massi incandescenti che rotolavano giù nel mare.

Nei giorni seguenti [illegible] fino a tutt'oggi i fenomeni effusivi mantengono le stesse caratteristiche [illegible] piccole variazioni di portata.

[illegible] personale assistente dell'Istituto di Vulcanologia dell'Università di Catania ha [illegible] eseguito alcuni sopralluoghi sia al cratere [illegible] nella zona della «Sciara», raccogliendo [illegible] serie [illegible] dati [illegible] [illegible] oggetto, dopo elaborazioni, [illegible] dettagliate relazioni scientifiche.

S. Cucuzza Silvestri
dell'Università di Catania

Risposte ai lettori

Gli scontri in cielo tra aerei e uccelli

Vorrei sapere in quale misura, con tanti aeroplani in volo, accadono scontri con uccelli.

(segue la firma)

Urti contro uccelli in volo [illegible] sono avuti fin dagli inizi dell'aviazione. Quando [illegible] aeroplani erano di legno e tela, non era raro trovare il bordo d'attacco dell'ala sfondato dalla collisione con un grosso uccello. Ancor oggi, gli uccelli possono costituire un pericolo.

Tempo fa un aereo a getto dovette atterrare d'urgenza perché uno dei motori era rimasto bloccato dagli uccelli finiti nella presa dell'aria durante il distacco dalla pista. Curiosi episodi narrano i piloti di volo a vela. I silenziosi alianti pare non impressionino gran che aquile e altri uccelli veleggiatori, che spesso li seguono nelle loro evoluzioni sul filo delle correnti ascendenti. Quando nidificano, i rapaci non gradiscono invece la loro vicinanza e danno segni di inquietudine.

Un aliante librato, mentre veleggiava al disopra di un costone alpino, sfruttando un'ascendenza termodinamica, venne affrontato, da un'aquile che evidentemente custodiva il vicino i piccoli. Per evitare guai, i due piloti preferirono abbandonare [illegible] zona.

s. c.

Le vostre vacanze per il 1967? Naturalmente in

ROMANIA

che è diventata un centro turistico «alla moda»

BELLEZZA CONFORT RIPOSO

Mamaia

la splendida spiaggia del Mar Nero

ALBERGHI — NIGHT-CLUBS — RISTORANTI [illegible] ED ELEGANTI

OFFRONO

menu ricchi e variati e deliziose bevande [illegible] e straniere.

OGNI SERA [illegible] BALLI

INNUMEREVOLI [illegible]

in tutta [illegible] Romania e all'estero: Istanbul, Cairo, Atene.
Incantevoli soggiorni di 15 giorni

Viaggi aerei collegano le sole 3 ore Milano con Mamaia.

Partenze ogni domenica dal 18 giugno al 26 agosto.
Lit. 90.000 tutto compreso

Per i viaggi del 18 e del 25 giugno, riduzione del 15%.

Nessun visto è richiesto a coloro che vengono in Romania con viaggi organizzati da agenzie turistiche in collaborazione con l'Ufficio Nazionale del Turismo Romeno. Gli altri visitatori possono ottenere il visto direttamente e gratuitamente ai posti di frontiera, sulla base del passaporto o di altri documenti di viaggio per i paesi stranieri.

Premio turistico [illegible] cambio del 200%.

Informazioni ed iscrizioni presso la vostra agenzia [illegible] viaggi o in Romania all'[illegible] Nazionale del Turismo, Bd. Magheru, [illegible] - Bucarest.

Un grande biologo scompare, Hermann J. Muller Ebbe il «Nobel» per le sue scoperte sull'ereditarietà

E' morto il mese scorso - Per primo, provocò delle mutazioni (variazioni genetiche stabili) con i raggi X

Nel decennio 1910-1920 in una modesta stanza dell'Istituto di Zoologia della Columbia University di New York, un piccolo gruppo di biologi scopriva [illegible] serie di fatti in base [illegible] quali elaborava la dottrina cromosomica [illegible] dell'eredità, che è indubbiamente una delle più grandi conquiste della biologia moderna.

Il caposcuola era Th. H. Morgan, il quale si associò tre studenti di eccezionale inge[illegible] Calvin B. Bridges, Alfred H Sturtevant e Herman J Muller. Morgan aveva avuto la mano felice anche nella scelta dell'organismo su cui sperimentare: il moscerino dell'aceto del moto e delle frutta *Drosophila melanogaster*, che ha soltanto otto cromosomi ben distinguibili l'uno dall'altro, si sviluppa rapidamente (poco più di dieci giorni per il ciclo vitale completo) si riproduce abbondantemente (ogni femmina depone centinaia di uova) e cosa importante anche nella ricca America si alleva con poca spesa su polpa di frutta.

Al Morgan si devono la impostazione generale della ricerca e i primi esperimenti che dimostrarono la localizzazione dei geni sui cromosomi e la teoria del *crossing-over*, o scambio dei geni fra cromosomi omologhi. In riconoscimento del l'importanza di queste sue scoperte gli fu poi attribuito nel 1933 il premio Nobel per la Medicina e la Fisiologia. Ma non v'ha dubbio che molta parte [illegible] questa grandiosa costruzione ebbero i tre allievi.

Herman Joseph Muller, nato a New York da famiglia oriunda tedesca il 21 dicembre 1890, si affermò ben presto con ricerche fondamentali. La sua tesi di laurea sul meccanismo del *crossing-over*, o scambio, pubblicata nel 1916 è un classico della genetica; e così anche la teoria dei «fattori letali bilanciati» nonché molti altri lavori successivi.

La scoperta che lo rese [illegible] anche fuori del campo degli specialisti e che gli valse molti anni dopo (1946) l'attribuzione del premio Nobel per la Medicina, è quella della induzione di mutazioni (cioè variazioni genetiche stabili e trasmissibili ai discendenti) per mezzo dei raggi X. La scoperta fu pubblicata nel 1927 e nel successivo decennio fu confermata e ulteriormente elaborata per opera del Muller stesso e di vari altri biologi. La produzione di mutazioni con le radiazioni ionizzanti fu, ed è tuttora, ampiamente sfruttata come mezzo per l'indagine biofisica della struttura e delle proprietà del gene e del cromosoma.

Pur avendo lavorato esclusivamente sul famoso [illegible] scarino l'intelligenza viva e[illegible]sima di J. H[illegible] Muller dominava tutti i campi della genetica. Nei suoi scritti di carattere generale [illegible] percorso molte scoperte che furono [illegible] fatte in seguito. Si può dire che non vi è campo della genetica ch'egli non abbia influenzato direttamente [illegible] la [illegible] scoperta o con intuizioni geniali.

Fra i problemi più generali che aveva affrontato era quello dell'interpretazione su base genetica della evoluzione. Ma non era rimasto confinato nel chiuso campo della scienza pura: una parte notevole della sua attività, soprattutto negli ultimi anni, era stata dedicata a problemi [illegible] genetica umana e specialmente a problemi sociali considerati nelle loro basi [illegible]che. Già nel 1935 aveva pubblicato [illegible] volume destinato al pubblico non specialista dal titolo: *Out of the Night: a Biologist's View of the Future* (Fuori della notte: il futuro nella visione di un biologo). Libro un po' utopistico in cui auspica che l'umanità sappia prendere le redini della propria evoluzione attuando misure eugeniche.

In seguito molte delle sue numerosissime pubblicazioni (che [illegible] in tutto circa 400) furono dedicate a problemi genetico-sociali (in esse il Muller riversava [illegible] sua carica [illegible] umanità. [illegible] cordo con quanta passione nel 1959 quando venne a Roma invitato dall'Accademia dei Lincei (di cui era socio straniero) [illegible] un colloquio su Evoluzione e [illegible] la di Bloomington (Indiana). La morte lo ha colto il 6 aprile 1967 dopo lunghi mesi di infermità, che non [illegible] aveva fiaccato le prodigiose energie spirituali. Nel settembre scorso volle an[illegible] leggere [illegible] sua relazione al Congresso Internazionale di Genetica Umana di Chicago, e dovette farsi portare sul luogo da un'autoambulanza. Egli rimarrà nella storia [illegible] una delle menti creative più fervide e vivaci, che ha [illegible] tributo in modo essenziale a edificare le basi della biologia moderna.

G. Montalenti
dell'Università di Roma

Secondo i rilevamenti inglesi

Diminuisce lo «stronzio 90» dovuto alle bombe atomiche

Un rapporto presentato al governo inglese dal Medical Research Council riferisce i risultati di un'analisi relativa alla concentrazione di stronzio radioattivo in campioni di [illegible] umane. L'analisi è stata eseguita soprattutto su soggetti deceduti nel secondo semestre del 1965. I dati raccolti hanno dimostrato che la contaminazione per residui di esplosioni nucleari è diminuita, dal massimo registrato nel 1961 per i neonati e per i bambini nati morti. Poiché i processi assai avvengono in modo alquanto più lento nei bambini il maggiore [illegible] risultati simili si prevedono anche per fanciulli di sotto dei cinque [illegible] nella serie di dati raccolti durante il 1965.

Il Medical Research Council rileva che, allo stato attuale, i rischi eventuali attribuiti al livello di stronzio 90 siano estremamente ridotti. (La notizia è riportata dalla rivista Pirelli, numero 2, 1967). L'andamento del fenomeno è senza dubbio attribuibile al diminuito numero di esperimenti nucleari nell'atmosfera, rispetto ai massimi avuti in anni passati.

I CLASSICI ILLUSTRATI CURCIO
in edicola e in libreria
G. CASANOVA
Storia della mia fuga dai Piombi
illustrato da
G. DE CHIRICO
£ 1.000

SORDITÀ
i più moderni modelli di MICROPROTESI
INVISIBILI - OCCHIALI AEREI - OSSEI
(NIENTE ALL'ORECCHIO)
delle più grandi Case americane ed europee
OTOPHON
Corso Vittorio Emanuele 61 - [illegible] - Telef. 535.831
DIMOSTRAZIONI MENSILI A:
CUNEO Albergo Principe, [illegible] Cavour 7 [illegible] 9)
[illegible] Ottico Sardi, [illegible] Duomo 6 (giovedì 11)
[illegible] Ottico Testa, via Vittorio Emanuele 163 (venerdì 12)
IVREA Farmacia Serra corso Cavour 44 (venerdì 12)

è il silenzio che fa rumore

Dove tace il dialogo, è il silenzio che fa rumore [illegible] assorda. Ogni solitudine è frastornata dal silenzio e ansiosa di dialogo. Ma al dialogo occorrono strumenti, quelli che il **Saggiatore** si adopera [illegible] raccogliere nel proprio catalogo, [illegible] che ne formano il nucleo compatto e coerente. Strumenti di comprensione, di intelligente provocazione; voci di [illegible] cultura che rifiuta i gerghi, i luoghi comuni, il conformismo e vuol essere non per i "chierici" ma per gli uomini: Husserl Sartre Merleau-Ponty Kerényi De Martino Lévi-Strauss Jung Binswanger Teilhard de Chardin Gropius Le Corbusier Van de Velde Schönberg Wilson Butor Debenedetti Montale.

gli strumenti del dialogo
IL SAGGIATORE

ANNUNCI ECONOMICI

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

(Continua da pag. 10)

VARAZZE soggiorno Mary, via Nuova Costagnabuona 3, giardino, ottimo trattamento, interpellateci.

VISERBA, Albergo Donelle, sul mare, tel 38-229, modernissimo, prezzi modici. 23321

VISERBA, Albergo Lido, sulla spiaggia, camere terrazzo vista mare, giugno 1800, luglio 2500. Tel. 38.070.

VISERBA, Pensione Ala. Tel. 38-331 vicinissima mare. Bassa 1700 complessive. 23121

VISERBA, Pensione Cosetta, vicinissima mare, tranquillo, ottimo trattamento, prezzi modici 23321

VISERBA, Pensione Nadia, vicinissima mare, cucina casalinga, giugno settembre prezzi speciali. 23321

VISERBA, Pensione Renzo sul mare, trattamento famigliare, prezzi modici, interpellateci. 23321

VISERBA, Pensione Sanmarino, vicinissima mare, ottimo trattamento, prezzi modici, interpellateci.

VISERBA, Pensione Stelladoro, sul mare anche camere bagno, cucina genuina. Prezzi modici.

VISERBELLA, Piccolo Hotel Astoria, vicinissimo mare, modernissimo, bassa stagione 1600 complessive.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A.A. ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, Piazza Castello 9, Torino, tel 535-533. Continuano iscrizioni corso estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica specializzata O36

ACCONCIATORI ex tecnico Orsat Frotti specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 458.365, piazza Statuto 24.

BOIDOCL (Istituto internazionale): Nizza 27- corsi celeri stenodattilografia paghe, contabilità. Specializzazioni A44917

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

LAUREATA in matematica impartisce accurate lezioni matematica, fisica. Telefonare 596-987.

LEZIONI individuali italiano latino greco matematica francese preparazione esami. Telefonare 588-543.

STUDENTESSA architettura, abilitata all'insegnamento, impartisce lezioni di disegno. Telefonare 882-255.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 200 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata comfort vicino piazza Sabotino, Telefonare 383-262. A45121

OFFRO signorile pied-à-terre distinto anziano, serietà. Telefonare 580-379.

SIGNORA affitta centralissima signorile ammobiliata 2 impiegati referenziati. Telefonare 516-715

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. DICIASSETTENNE dattilografa impiegherebbesi subito, referenziata. Telef. 353-890.

A. PERITO elettrotecnico media età pluriennale esperienza estero ufficio produzione conoscenza spagnolo inglese esaminerebbe offerte impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 9191 — Torino» A46805

A. SIGNORINA 19enne scuola media morale sentimenti religiosi, bella presenza, impiegata grande industria fuori città impiegherebbesi segretaria ditta, scuole, istituto, clinica, nido infanzia, ecc. minimo 70 mila. Scrivere «Pubblicità Stampa 9167 — Torino». A46546

DICIOTTENNE secondo impiego stenodattilografa libera subito offresi. Telefonare 739-246.

ABILE ragioniere esperto contabilità meccanografica IBM lavori amministrativi gestione crediti contenzioso, offresi scopo miglioramento. Scrivere «Pubblicità Stampa 9206 — Torino».

COMPUTISTA 29enne, pluriennale esperienza presso imprese costruzioni, pratica tutti lavori ufficio, paghe e contributi, steno-dattilografia, impiegherebbesi seria impresa. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1367 — Torino». A40764

CORRISPONDENTE stenodattilografa, pratica lavori ufficio, paghe-contributi, moralità, massime referenze, impiegherebbesi. Telefonare 690-751.

DICIOTTENNE dattilo paghe e contributi contabilità meccanizzata calcolo meccanico, pratica lavori ufficio, offresi. Tel. 278-219.

DIPLOMATA, volenterosa, 36enne, impiegherebbesi presso seria ditta oppure ufficio notarile. Referenze. Telefonare 655-296. A45789

DIPLOMATO perito chimico, conciario primo impiego offresi. Telefono 291-730. A46642

DIRETTORE STABILIMENTO ULTRADECENNALE ESPERIENZA DIRETTIVA - ORGANIZZATIVA, ESPERTO ORGANIZZATORE COORDINATORE, MOLTO ENERGICO, VOLITIVO DINAMICO. ESAMINA SERIE PROPOSTE DA MEDIE INDUSTRIE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

DIRIGENTE impresa edile, abile nella conduzione cantieri, civili, industriali, opere pubbliche col lavoro ufficio (escluso paghe), esperienza ventennale, cerca impresa seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9165 — Torino». A46536

DISEGNATORE grafico pubblicitario giovane, secondo impiego nozioni fotografia, modeste pretese impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1352 — Torino». A46658

DOTTORE economia commercio modicità esperienza impiegherebbesi azienda attività interessante. Scrivere «Pubblicità Stampa 1378 — Torino».

ESPERIENZA quinquennale analisi tempi, metodi, layout d'officina, cottimi, conduzione del personale offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9182 — Torino».

EX ausiliario tribunale, 37enne torinese, studi medi superiori, presenza, statura, referenziatissimo, esperto guida, porto d'armi, occuperebbesi come persona di fiducia, segretario, autista, presso banca, industria. Scrivere «Pubblicità Stampa 9201 — Torino». A46878

FUNZIONARIO VENDITE DIREZIONALE DECENNALE ESPERIENZA SETTORE: CORSETTERIA, BIANCHERIA, COSTUMI BAGNO, COORDINATORE, ANIMATORE, GRUPPI VENDITA, INTRODOTTO, DETTAGLI, INGROSSI GRANDI MAGAZZINI NORD ITALIA, IN QUALITA' DI ISPETTORE ESAMINEREBBE SERIE PROPOSTE ANCHE NON DEL SETTORE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 226 — MILANO». 23352

GIA' capo reparto confezioni venticinquenne diplomata modellista donna offresi disposta anche trasferirsi, Telefonare 237-879 o Scrivere: «Pubblicità Stampa 1287 — Torino».

GIOVANE cultura media offresi qualsiasi lavoro, militesente, patente B. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9193 — Torino». A46820

GIOVANE esperienza pluriennale conduzione ufficio assistenza clienti et organizzazione vendite utensileria pneumatica in industrie americane, impiegherebbesi adeguatamente presso industria stesso ramo. Referenze. Libero settembre. Scrivere «Pubblicità Stampa 9213 — Torino».

IMPIEGATO tecnico, volenteroso e capace, offresi ore [illegible]. Telefonare 586-251. A46045

IMPIEGHEREBBESI ispettore venditore quarantenne presenta esperienza ventennale dolciumi vaste clientele. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1371 — Torino». A46773

MAESTRO 28enne, coniugato, offresi per qualunque sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1276 — Torino».

MASSIMA serietà referenze signora cerca posto cassiera o mansioni fiducia mezza giornata o massimo 8 ore giornaliere. Telefonare 794-751.

PENSIONATO attivissimo, capace corrispondente, pubblicità, offresi anche compiti fiducia esterni. Scrivere «Pubblicità Stampa 9211 — Torino».

PERITO chimico galvanotecnico ottima esperienza conduzione bagni e reparto offresi seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9180 — Torino». A46598

PERITO chimico 23enne, militesente, secondo impiego, offresi. Telefonare 253.886. A46466

PERITO industriale trentasettenne, decennale esperienza contatto pubblico, dinamico, presenza, tratterebbe serie società, disposto anche viaggiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9123 — Torino». A45994

PERITO venticinquenne esperto uffici acquisti medie industrie metalmeccanica cerca impiego con buone possibilità carriera. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9194 — Torino». A46822

PROGETTISTA elettromeccanico, esperto in calcoli motori induzione trasformatori offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9190 — Torino».

SEGRETARIA azienda molto qualificata (l) impiego, offresi. Telefonare 487-150 dalle ore 8 alle 13.

SIGNORINA bella presenza ventenne pratica tutti lavori ufficio impiegherebbesi segretaria industria, scuola, clinica. Stipendio minimo 70 mila. Scrivere «Pubblicità Stampa 1383 — Torino». A46987

STENODATTILO comptometer diciottenne 1° impiego massime referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9186 — Torino».

STENODATTILOGRAFA corrispondente esperta inglese francese conoscenza tedesco pensionata offresi preferibilmente mezza giornata. Scrivere «Pubblicità Stampa 1379 — Torino».

TECNICO diplomato anziano valido attivo già responsabile esercizio produzione laminati a caldo e seconde lavorazioni consulente tecnico commerciale in aggiornamenti produttivi conto industrie impianti siderurgici offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1347 — Torino». A46494

13 OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A.A.A.A. SI assumono collaboratori anche liberi a turno. Periodo iniziale retribuito con guadagno garantito. Per informazioni rivolgersi custode Largo Turati 49 angolo corso Dante.

A.A.A. CERCASI elemento libero ore pomeridiane. [illegible] Garibaldi [illegible] pieno nobile. O824

A. RICERCASI elemento primordine esperto nella direzione tecnica montaggi in serie. Specificare pretese, titoli, esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1248 — Torino».

AIUTO contabile, stenodattilografa libera subito cercasi: manoscrivere curriculum, pretese, età a: «Pubblicità Stampa 1318 — Torino».

AZIENDA allestimenti mostre cerca magazziniere veramente capace. Dettagliare pretese e referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 1285 — Torino».

AZIENDA settore macchine utensili in via di espansione cerca elemento per azione vendita territorio nazionale dotato preparazione tecnica livello perito industriale. Specificare pretese economiche et posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1236 — Torino». A44798

CANTANTI cerchiamo voci nuove per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottimo guadagno. Scrivere Cantasanremo, Sanremo/P.

CANTANTI dilettanti cercansi Concorso Tempo Musica. Mascaro, via Carmine 11. Preparazione Castrocaro.

CASA spedizioni marittime terrestri cerca per nuova filiale Torino elemento 30-40enne veramente introdotto clientela capace conduzione ufficio. Offresi inquadramento prima categoria con incentivi e possibilità carriera adeguate capacità personali. Dettagliare posti occupati e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 20 — Genova». 23157

CENTOMILA fisse, incentivi, settimana corta, a signorine per propaganda presso privati. Presentarsi 16,30-18,30 Cossini 41.

CERCASI signorina pratiche automobilistiche et meccanico generico Autosalone Siracusa 158.

COMMERCIALISTA assume apprendista nozioni contabilità dattilografia. Manoscrivere pretese: «Pubblicità Stampa 1372 — Torino».

CONTABILE magazziniere cercasi per deposito radioelettrico in Torino. Età massima anni 30. Manoscrivere: Devoli, via F. Lombardi 6, Parma.

IMPIEGATA amministrativa nubile esperienza contabilità meccanizzata media industria 2ª categoria possibilità miglioramento, referenziare. Scrivere «Pubblicità Stampa 153 — Torino». O891

FILATURA cotone provincia Torino cerca assistente per reparti rings, ritorcitura e roccatura. Scrivere dettagliatamente a «Pubbliman» casella 191. Pinerolo.

GRANDE azienda nazionale, dopo accurata selezione, assume due persone di sesso maschile, militesenti, residenti Torino, referenziate, età massima anni 35, dinamiche, dotate di buon autocontrollo, volontà e serietà di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 161 — Torino». O341

IMPIEGATA amministrativa nubile esperienza contabilità meccanizzata media industria seconda categoria possibilità miglioramento. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 119 — Torino» O891

INGEGNERE MECCANICO GIOVANE, DISPONIBILE SUBITO PARTICOLARMENTE VERSATO IN PROBLEMI DI SCAMBIO DI CALORE RICERCASI DA IMPORTANTE SOCIETA' PER PROPRIO UFFICIO. SI RICHIEDE BUONA CONOSCENZA DEL FRANCESE E POSSIBILMENTE DELL'INGLESE. PRECISARE REFERENZE, ATTITUDINI E REMUNERAZIONE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 9117 — TORINO». A46961

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca per propria filiale di Torino venditori qualificati 25-30 anni auto propria offresi stipendio rimborso spese provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 142 — Torino». 2001

ORGANIZZAZIONE pubblicitaria cerca quindicenne 1° impiego, bella presenza, presentarsi corso Peschiera 221

TUTTOFARE fissa media età distinta educata buon carattere referenziata esclusi lavori pesanti aiutata stipendio massimo cerca signora sola abitante villa tranquilla collina vicinissima Torino ambiente familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9216 — Torino». A46918

15 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

[illegible] abile [illegible] macchine utensili progettazione tempi metodi preventivi, studi superiori, libero subito offresi cat. equiparato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1360 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista mezza giornata offresi. Tel. 562-270.

AUTISTA con 625 lungo centinato praticissimo città Piemonte libero subito. Telefonare 784-787 ore pasti.

AUTISTA offresi Ditta, patente C, serietà, referenze. Telef. 530-553.

AUTISTA veneto lunga esperienza pratico ribaltabile calcestruzzo offresi. Tel. 878-635. A46787

AUTISTA ventiquattrenne con 1100 TL nuovo offresi presso ditta qualunque lavoro. Telef. 856-021.

CON camion, automobile, 24enne offresi trasporti ditta, commissioni. Telefonare 595-213. A46728

CONIUGI pensionati si offrono come custodi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9199 — Torino».

CONIUGI piemontesi offronsi pulizia scale o custodi. Telef. 242-756 pomeriggio. A45750

CONIUGI piemontesi senza figli media età offresi per portineria. Telefonare 554-338 ore pasti.

CUOCO lunga esperienza pratico mense pensioni ristoranti, libero subito disposto trasferirsi offresi. Telefono 751-651. A46766

DECORATORE tappezziere offresi a cottimo a ore, serietà. Tel. 773-185.

DISTINTO, offresi pulizia ufficio, mattinate. Tel. 512-052.

ELETTRICISTA manutentore 1ª categoria offresi, Telef. 81-882.

FALEGNAME conoscenza disegno, pratico macchine e laminati plastici, offresi per seria ditta. Scrivere «Pubblicità Stampa 1380 — Torino».

MAITRE d'hotel capacissimo, 38enne, inglese, francese; offresi ovunque. Scrivere, telefonare: Sirmione (Brescia), Albergo Risorgimento 916-012.

OFFRESI barista anni 30 libero lunga esperienza. Tel. 540-612.

OFFRESI barista cameriere per stagione qualsiasi località, Tel. 794-120 ore pasti. A46810

OFFRESI fattorino mezza giornata pomeridiana auto propria. Telefonare 752-282. A46723

OFFRESI manovale specializzato oppure tracciatore meccanico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1358 — Torino». A46720

PIALLATORE addetto limatrice o radiale offresi mezza giornata. Telefonare 251-025. A46812

PIEMONTESE 60enne robusto offresi manovale pulizie aiuto ristorante. Telefonare 542-445.

REFERENZIATA offresi tuttofare 1-2 persone ore giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1356 — Torino».

SIGNORA offresi per stiro o altro lavoro paraggi Città giardino. Telefonare 657-387 dalle 14 alle 17.

STAMPISTA attrezzista 1ª categoria, massima esperienza, referenziato, offresi. Telefonare 690-751

TABORETTISTA macchinista conoscenza disegno, patente D, offresi. Telefonare 516-923. A46816

TIPOGRAFO impressore 1ª categoria desideroso inserirsi presso seria ditta offresi. Telefonare 278-702.

VEDOVA 55enne, bella presenza, offresi donna compagnia, mesi estivi, disposta viaggiare referenze controllabili. Telefonare 384-990.

SIGNORINA diciannovenne cerca lavoro presso fabbrica. Tel. 671-387.

VENTISEIENNE verniciatore 3ª categoria, pratico macchine utensili, offresi. Tel. 84-158. A46870

VENTISEIENNE volenteroso media cerca lavoro leggero, miti pretese. Telefonare 534-172.

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A.A.A. ASSUMONSI operai carpentieri in ferro. Presentarsi Oscel, Strada Borberina 55, ore 16-18.

A.A.A. CERCASI pettinatrice lavorante e apprendista. Tel. 381-925.

A.A.A. TUTTOFARE fissa media età distinta educata, buon carattere, referenziata, aiutata esclusi lavori pesanti, stipendio massimo, cerca signora sola, abitante villa tranquilla collina vicinissima Torino, ambiente famigliare. Scrivere «Pubblicità Stampa 9215 — Torino». A46918

A.A. CONIUGI soli cercano tuttofare fissa referenziata ottimo trattamento. Tel. 590-690.

A.A. TINTORIA industriale cintura Torino cerca stiratori stiratrici apprendisti. Telefonare 984-912.

A. CERCANSI fabbri. Presentarsi via Bard [illegible] oppure telefonare 383-687.

A. CERCASI apprendista fermo idraulico, Telefonare 795-501 ore 19-21.

A. TRATTORIA cerca tuttofare buon stipendio trattamento famigliare. Telefonare 595-221. A46218

A buona retribuzione assume apprendisti operai falegnami mobilieri. Telefonare 852-035. A44937

A propagandiste esterne guadagno giornaliero 5000. Presentarsi piazza Graf 128. A44885

A Vallenora Asti assumiamo tornitori fresatori aggiustatori stampisti. Presentarsi Isaev, tel. 0141-93683.

ABILI giovani cucitrici macchine motore cerca importante camiceria. Telefonare Giorroli 257-939.

ACCIAIERIA periferia Torino cerca gruisti capaci per carica e fossa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9093 — Torino». A45218

AGGIUSTATORI fresatori stampisti cercansi paga massima adeguata capacità. Telefonare 335-657.

AGGIUSTATORI provetti assume officina costruzione stampi fusione sotto pressione. Telef. 372-560.

AGGIUSTATORI stampisti e meccanici prima e seconda categoria cerca importante stabilimento corso Francia. Buona sistemazione per persone capaci. Telefonare per appuntamenti a 727-474. A46652

AGGIUSTATORI II per manutenzione stampi fonderia assumesi. Sol. via Sostriero 19. A44839

AIUTO barista o barista giovane cercasi. Bar Piazza Adriano 12.

ALASSIO cercasi giugno-settembre provettissimo chef cucina referenziato per importante hotel ristorante. Lampa Pubblicità 302, Alassio.

APPRENDISTA commessa 16-17enne assumesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9019 — Torino».

APPRENDISTE 15-17enni laboratorio via Frejus 92 Tel. 385-857.

APPRENDISTI fresatori, tornitori assume industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031.

ASSUMIAMO carpentieri in ferro, saldatori, manovali, Sicogo Strada Cascinotto 109.

ASSUMIAMO saldatori pratici carpenteria leggera. Apprendisti. Telefonare 296-757. A46960

ASSUMIAMO ragazzi e ragazze apprendisti 15-17 anni. Telefonare ore ufficio 797-121. 1001

ASSUMONSI giovani fornitori capaci ed apprendisti 16enni, Telefonare 795-983. A44946

AUTISTA camion 645 offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1350 — Torino». A46651

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore finito ed apprendista. Telefonare 330-290 - Ore pasti 726-080.

AUTORIMESSA centrale cerca apprendista meccanico, uomo tuttofare, lavaggista referenziatissimi. Duchessa Jolanda 13.

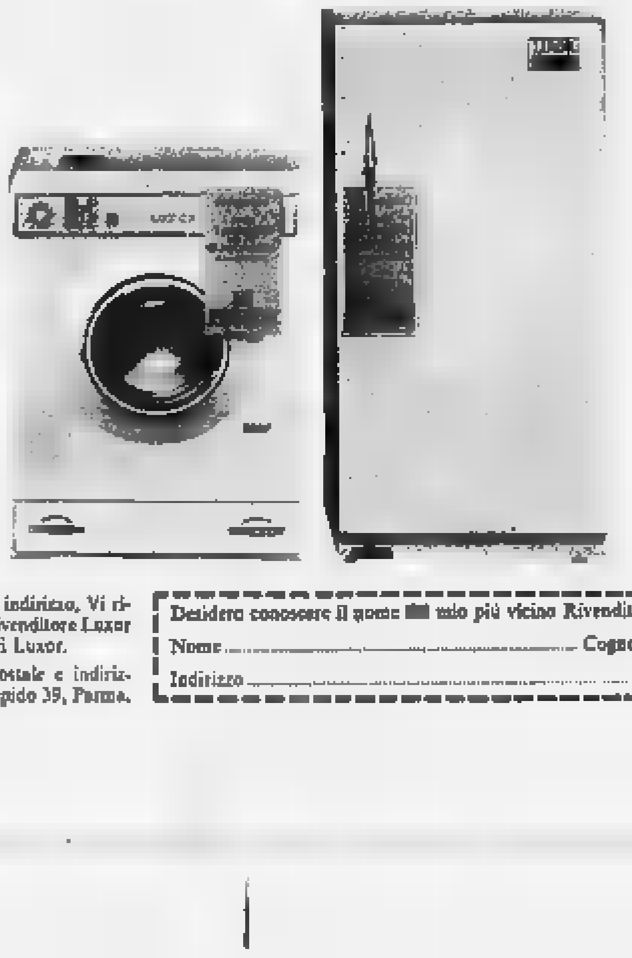
(Continua a pag. 27)

Signora, vuole non pagare la lavatrice e il frigorifero?

apra la "Busta d'Oro" Luxor: ha 1 probabilità su 30 di non pagarli

Concorso "Busta d'oro" Luxor Salamini

Ogni lavatrice Luxor che esce dagli stabilimenti Salamini è pratica, robusta, compatta, economica... e in più ha una "Busta d'Oro"!
Voi l'aprite... dentro c'è scritto se dovete pagare la lavatrice, o meglio ancora, se ve la portano a casa, gratis e subito!
Anche per i frigoriferi Luxor c'è una "Busta d'Oro"! Dal 1° Aprile tutti i frigoriferi Luxor partecipano al concorso "Busta d'Oro".
Avete 1 probabilità su 30 di vincere!



Lavatrici Luxor: quattro modelli, prezzi [illegible] 85 mila lire [illegible].
Frigoriferi Luxor: modelli da 130-160-190-220-270-320 litri. Prezzi da 51 mila lire in su.

LUXOR salamini
DIVISIONE ELETTRODOMESTICI SALAMINI
VIA R. LEPIDO [illegible] - PARMA

Scriveteci! Indicate bene il vostro nome, cognome, indirizzo. Vi risponderemo subito per darvi il [illegible] del più vicino rivenditore Luxor e - per inviarvi gli opuscoli delle lavatrici e frigoriferi Luxor.
Ritagliate il tagliando, incollatelo su una cartolina postale e indirizzate: Salamini Divisione Elettrodomestici - via R. Lepido 39, Parma.

Desidero conoscere il nome [illegible] mio più vicino Rivenditore di lavatrici e frigoriferi Luxor. 27
Nome .... Cognome ....
Indirizzo .... Città .... (prov.) ....

pubs 117

Convegno di studio alla Camera di Commercio di Torino

Il Piemonte ha agricoltura è la regione più meccanizzata

Conta ben 70 mila trattori su un totale nazionale di 480 mila - In aumento il bestiame (bovini e suini) - Suggerimenti ai coltivatori per potenziare la produzione

Alla Camera di Commercio di Torino si è svolta oggi la prima giornata di studio sui problemi della regione piemontese, indetto dall'Associazione regionale del Piemonte e della Valle d'Aosta dei dottori in scienze agrarie e forestali. Erano presenti circa centottanta persone: dipendenti delle Camere di Commercio delle associazioni agricole, tecnici e personale degli ispettorati agrari, studenti e produttori agricoli.

Dopo il saluto del prof. Franceschetti, presidente dell'Associazione, ha preso la parola l'oratore ufficiale, prof. Celidonio, il quale ha esposto i vari aspetti dell'agricoltura del Piemonte e le direttive che debbono seguire gli agricoltori per migliorare le possibilità produttive, e quindi l'economia delle aziende. Nella nostra regione, nel decennio 1951-61 c'è stata una diminuzione della manodopera di ben 166 mila unità, di cui 133 mila maschili e 31 mila femminili; tuttavia la produzione lorda è aumentata grazie alla intensificazione delle colture e al contributo della meccanizzazione e della chimica agraria. Difatti il Piemonte è la regione più meccanizzata, e conta ben 70 mila trattrici su un totale nazionale di circa 480 mila. La provincia di Cuneo possiede il maggior numero di trattori, mentre Vercelli ha il primato nazionale delle mietitrebbia. L'agricoltura piemontese ha un carico di bestiame molto forte (in certe zone fino a oltre 12 quintali per ettaro), e nel quinquennio 1961-65 i bovini sono aumentati da 1 milione 183 mila a 1 milione 257 mila, i suini sono passati da 153 mila a 316 mila, mentre gli ovini e i caprini sono diminuiti di 18 mila unità.

Il prof. Celidonio ha segnalato gli orientamenti di massima che si debbono seguire nelle zone di montagna con l'allevamento del bestiame, il rimboschimento e i pascoli estivi; sulla collina con l'intensificazione dei vitigni pregiati, ben protetti dalla legge sui vini a denominazione d'origine, l'allevamento del bestiame da carne e la frutticoltura; nelle zone di pianura si deve dare incremento al bestiame bovino da latte, alla frutticoltura nei terreni adatti, e alla coltivazione degli ortaggi di pieno campo. Egli ha insistito sulla produzione di foraggi e della coltivazione del granoturco come erbaio e come granella e maturazione latticea, poiché con quest'ultimo tipo di foraggio si ottengono 15 a 18 mila unità foraggere per ettaro, contro le 5-6 mila dei buoni prati, conseguendo così una diminuzione dei costi di produzione del latte e della carne.

La seconda relazione è stata svolta dal prof. Pagella, dell'Istituto di economia agraria dell'Università di Torino, il quale ha parlato sulla funzione del costo di produzione nell'azienda agraria e nella politica agricola. Ora che stiamo per entrare in pieno nel Mercato Comune è indispensabile e indilazionabile sapere cosa costa un litro di latte, uno di vino, un chilo di grano di riso, di mele, di carne, e così via. Occorre individuare quale è il costo medio per zone omogenee di produzione.

L'agricoltore deve sapere cosa deve coltivare, dove e come si può coltivare, a quali sono i costi cui va incontro e quali i prezzi di mercato dei vari prodotti. L'agricoltura non può più esercitarsi come un tempo, senza fare i conti; la «contabilità agraria» deve ora dare indirizzi alla massa dei produttori e agli organi governativi.

Carlo Rava

Messaggio del Tremelloni per il raduno dei bersaglieri

Si svolgerà domani a Ravenna

Roma, 5 maggio.

In occasione del ventesimo raduno nazionale dei bersaglieri, che si svolgerà a Ravenna domenica 7 maggio, il ministro della Difesa, Tremelloni, ha inviato all'Associazione nazionale bersaglieri un messaggio di saluto.

Dopo aver ricordato i 131 anni di vita della «gloriosa famiglia di Lamarmora» e gli esempi di alta virtù spirituali e patriottiche offerte dai bersaglieri alla storia d'Italia, il ministro così prosegue: «L'albo di gloria che documenta il valore di migliaia di bersaglieri la grande schiera dei vostri caduti e il perenne gagliardo del vostro spirito offrono a tutto il popolo italiano motivi di rispetto e di gratitudine. Guardate con legittima fierezza al passato — continua — e traete da questo patrimonio di fede e di onore, incoraggiamento per essere sempre un valido prezioso aiuto per le fortune della patria». (Ansa)

Libertà provvisoria per Giorgio Torreggiani

E' il fratello di Franco, uno dei rapinatori di via Gatteschi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 5 maggio.

Giorgio Torreggiani, il fratello di uno dei rapinatori di via Gatteschi, è tornato in libertà questo pomeriggio, dopo quarantatré giorni di detenzione. Era stato arrestato il 23 marzo scorso sotto l'accusa di aver ricettato trentacinque brillantini sottratti dai banditi ai fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo. L'ordine di scarcerazione è stato firmato dal sostituto Procuratore della Repubblica Carlo Santoloci, il quale ha ritenuto di impugnare l'ordinanza con la quale nei giorni scorsi il giudice istruttore Giovanni Del Basso concesse all'ex cameriere del «Piper» la libertà provvisoria.

Giorgio Torreggiani è arrestato quando gli inquirenti accertarono che due giorni dopo la rapina di via Gatteschi il fratello Franco, che aveva partecipato all'impresa criminosa, gli aveva consegnato trentacinque brillantini, staccati da altrettanti anelli sottratti ai fratelli Menegazzo. Il cameriere del «Piper» aveva «piazzato» la pietra presso due ricettatori, realizzando quattrocentomila lire.

r. s.

Un giovane nascose la bomba a Trento per vendicarsi di uno scontro d'auto

L'ordigno ha ferito un ragioniere di 53 anni - Questi, l'anno scorso, dopo l'incidente, aveva promosso una vertenza giudiziaria

(Dal nostro corrispondente)

Trento, 5 maggio.

L'autore dell'attentato dinamitardo compiuto ieri a Trento, dove lo scoppio d'un ordigno a orologeria ha gravemente ferito il ragioniere Lino Amadori, di 53 anni, che lo aveva raccolto sul suo balcone, è stato identificato dalla polizia e tratto in arresto. Si tratta di un giovane commerciante residente a Cittadella di Padova, il ventikelenne Adelfio Longo: dopo un lungo interrogatorio ha confessato. Si era scontrato in auto con l'Amadori e voleva vendicarsi perché questi aveva promosso una vertenza giudiziaria nei suoi confronti.

Una significativa circostanza ha messo la polizia sulla giusta strada per scoprire il colpevole. Al ragioniere Amadori, funzionario dell'Inps, era stata recapitata nel febbraio scorso una lettera anonima, contenente frasi minacciose, fra cui la seguente: «Desisti dall'andare avanti con la causa, se non vuoi che capitino grossi guai a te e ai tuoi familiari». Il funzionario non aveva dato peso alla lettera.

L'anonimo intendeva riferirsi alla causa giudiziaria in corso fra l'Amadori e il Longo, che il 10 luglio dello scorso anno in auto si era scontrato sulla statale della Valsugana, con la vettura sulla quale viaggiava l'Amadori. Nell'incidente nessuna persona rimase ferita ma i danni alle macchine furono rilevanti. Il cinquantenne, ritenendo di avere ragione, chiese il risarcimento. Riusciti inutili i tentativi di una transazione amichevole, il funzionario aveva avviato una causa civile.

Parlando da questo episodio la polizia ha subito interrogato il Longo. Egli però ha sostenuto di essere innocente. Una macchina per scrivere trovata nell'abitazione della suocera lo ha però tradito. I caratteri erano uguali a quelli della lettera pervenuta all'Amadori. Il giovane ha continuato a negare, ma quando gli inquirenti non hanno trovato, accuratamente nascosto, un barattolo contenente della polvere rossa da sparo simile a quella di cui era stato rinvenuta qualche traccia fra i resti dell'ordigno esploso a Trento.

Di fronte a queste prove il Longo ha confessato. Ha detto di essere giunto a Trento in auto verso le 23 e di avere deposto l'ordigno accuratamente incartato sul balcone. La bomba era stata da lui stesso preparata, comprimendo duecento grammi di polvere da sparo in un cilindro metallico.

In questo tubo aveva messo un detonatore ed un orologio collegato a due piccole batterie a pila. Secondo le sue intenzioni l'esplosione sarebbe dovuta avvenire un quarto d'ora dopo. «Volevo soltanto intimorire l'Amadori — ha detto — perché pensavo che lo scoppio avrebbe provocato soltanto una botta fragorosa senza causare danni».

Probabilmente l'orologio s'è fermato e l'esplosione è avvenuta all'ora prevista. Il dispositivo è scattato soltanto quando l'Amadori ha raccolto dal davanzale il misterioso pacco e ha cercato di aprirlo.

a. n.

Per un errore due note coppie si ritrovano in Tribunale a Milano

Un settimanale aveva attribuito all'attrice Franca Marzi, sposata con il pugile Festucci, un amore segreto - L'autrice dell'articolo l'aveva confusa con Fulvia Franco che si è presentata davanti ai giudici come testimone assieme con il marito Tiberio Mitri

L'ex Miss Italia Fulvia Franco, da sinistra, Franco Festucci, Tiberio Mitri e Franca Marzi in Tribunale (Tel. A.P.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 5 maggio

Due celebri coppie del mondo pugilistico-cinematografico, Franco Festucci e Franca Marzi, Fulvia Franco e Tiberio Mitri, si sono incontrate stamattina nell'aula della III sezione del Tribunale penale per una causa di diffamazione a mezzo stampa intrapresa dai primi due contro un settimanale televisivo che aveva attribuito alla ancor bella Franca l'intenzione di sposare segretamente a Parigi un industriale. Fulvia Franco e Tiberio Mitri figuravano invece come testimoni: i due, come è noto, vivono da tempo separati.

I fatti che hanno dato origine al processo risalgono al gennaio dello scorso anno quando un settimanale pubblicò un articolo in cui si diceva testualmente che «Franca Marzi, moglie del pugile Franco Festucci, avrebbe dovuto sposarsi segretamente in questi giorni a Parigi con un noto imprenditore edile di Roma, anch'egli coniugato e padre di due figli. Le nozze sono saltate in fumo a causa di un violento litigio tra l'attrice e il costruttore, il quale è mutilato della gamba in seguito ad un incidente d'auto».

In seguito a questo articolo, Franca Marzi e il marito si ritennero diffamati e tramite il loro legale, querelarono il direttore del giornale e l'autrice dell'articolo. Tra l'altro, affermarono di essere felicemente sposati e di avere una bambina di nove mesi che, leggendo quanto aveva scritto il settimanale, era rimasta molto scossa.

Nel corso della breve udienza odierna è risultato che la giornalista era incorsa in un grosso equivoco in quanto sua intenzione era quella di scrivere Fulvia Franco al posto di Franca Marzi. L'episodio riportato, insomma, doveva riferirsi all'ex Miss Italia e a Franca Marzi. Il presidente ha interrogato prima Mitri e poi la Franco. L'ex pugile ha dichiarato che, pur vivendo separato dalla moglie, aveva avuto frequenti occasioni per vederla in vita privata e di aver mai saputo che avesse avuto intenzione di sposarsi segretamente a Parigi.

E' stata quindi la volta dell'ex Miss Italia, ancora bella e vestita molto semplicemente, la quale ha detto: «Si tratta di vicende mie personali sulle quali preferisco non dover parlare. Comunque posso solo dire di essere uscita qualche volta con quell'impresario edile. Ma da andare a qualche cena a pensare al matrimonio il passo è troppo lungo. No, non è vero che dovessimo sposarci segretamente, né tanto meno che il progettato matrimonio sia andato in fumo per una lite».

Il presidente ha quindi rinviato il dibattimento al 12 maggio

g. m.

«La ragazza in minigonna distraeva i miei allievi»

Intervistato a Milano l'ingegnere che ha rifiutato l'esame di guida alla bella indossatrice in abito troppo succinto

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 5 maggio.

L'ingegnere che l'altro giorno non ha ammesso all'esame di guida la fotomodella Damiana Somenzi di 22 anni perché indossava la minigonna è stato intervistato stamane ed ha detto: «*Quella ragazza in abito troppo succinto distraeva gli allievi. Attorno a lei s'era formata una piccola folla di giocanotti che commentavano con frasi salaci e sghignazzavano*».

L'ing. Giuseppe Chiota, quarantenne, abitante a Milano con la moglie e i due figli in via Marinetti 10, ha proseguito: «*Quando è stato il turno dell'indossatrice lo ha detto: "E' venuta qui per battere a per dare gli esami! Nel primo caso posso anche essere d'accordo ma guardi che l'esame non lo può dare" Un altro ha assunto un atteggiamento di sfida mi ha fatto capire che sarebbe nato uno scandalo, si può quasi dire che ha minacciato un pubblico ufficiale. Avrei potuto chiamare un agente, invece mi sono limitato ad annotare l'accaduto sulla sua scheda e a mandare il documento al direttore compartimentale della Motorizzazione civile*».

«*Voglio precisare* — ha concluso l'ing. Chiota — *che non è esatto che l'abbia respinta come ha fatto invece una sorella che aveva la minigonna ma non sapeva guidare la macchina) tanto è vero che potrà presentarsi quando vorrà a dare l'esame, sempre che indossi un indumento più consono. L'esame non è una burletta*».

L'ing. Chiota ha creduto opportuno escludere il candidata per le misure ridotte della sua minigonna: anche se nessun regolamento semplice questo caso specifico è facoltà dell'esaminatore dar corso all'esame in base a un suo primo giudizio. In pratica egli è tenuto a tutelare la dignità dell'ufficio che è delega a rappresentarlo durante gli esami di guida.

L'ingegnere Luigi Gorio, vice direttore dell'Ispettorato compartimentale della motorizzazione, ha dichiarato: «*Non è la prima volta che accadono fatti del genere: ci sono stati esaminatori che hanno negato l'esame di guida ad individui che pazzerano, che indossavano abiti che lasciavano macchia, che ostentavano baldanza, per non dire di peggio. Io credo esistano minigonne e minigonne e che tale abbigliamento non sempre appare conforme alla moda corrente. Non si deve inoltre dimenticare che l'esaminatore è un uomo e come tale può sentirsi turbato da certi abbigliamenti spinti di alcune candidate*».

La signorina Somenzi — dopo la prima reazione dettata forse anche dal desiderio di pubblicità — ha fatto sapere che considera chiuso l'episodio e che ritenterà l'esame, ovviamente sempre in minigonna.

g. m.

Presto verrà riaperto il Casinò di Taormina?

(Nostro servizio particolare)

Taormina, 5 maggio.

Il sindaco di Taormina, Nicola Garipoli, ha annunciato stamani di essere in possesso del decreto dell'assessore regionale alle Finanze, on. Pizzo, il quale viene considerato la riapertura della casa da gioco. Egli ha detto che il decreto, assegnando la titolarietà al Comune, stabilisce che a gestire il Casinò sia la Società «A. Zagara». (Ansa)

Legittimo l'attuale termine per chiedere il riconoscimento della paternità naturale

Roma, 5 maggio.

(g. g.) La legittimità della norma che stabilisce un termine di due anni dal compimento della maggiore età per esercitare l'azione di riconoscimento della paternità naturale è stata sancita dalla Corte Costituzionale, che ha dichiarato infondata un'eccezione di legittimità costituzionale sollevata dai tribunali di Torino e di Roma.

I giudici costituzionali hanno escluso che sussista contrasto tra l'articolo 261 del Codice civile, il quale stabilisce appunto che l'azione di dichiarazione giudiziale di paternità può essere promossa dal figlio nel termine perentorio di 24 mesi dal raggiungimento della maggiore età, e l'articolo 30 della Costituzione, considerando che la tutela giuridica e sociale dei figli nati al di fuori del matrimonio non esclude che sia fissato un termine che salvaguardi gli interessi della famiglia legittima e della persona quale in ricerca di paternità si rivolge.

Contrari a Roma alla «casa da gioco»

Roma, 5 maggio.

A proposito dell'annuncio della riapertura del Casinò di Taormina, negli ambienti competenti del ministero dell'Interno si fa rilevare che, anche sulla base di sentenza della Corte Costituzionale, la competenza in materia di case da gioco appartiene allo Stato e non alla Regione siciliana. Perciò l'apertura del Casinò di Taormina non sarà consentita dalle autorità di pubblica sicurezza. (Ansa)

Due tifosi morti di crepacuore per la sconfitta subita dal Napoli

Avevano 59 e 54 anni - Inseparabili amici, da trent'anni seguivano la squadra partenopea nelle trasferte - Il decesso al ritorno da Padova

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 5 maggio.

Due tifosi napoletani sono morti di crepacuore a qualche ora di distanza l'uno dall'altro, dopo la sconfitta subita ieri a Padova dal Napoli, nell'incontro valevole per la Coppa Italia.

Essi sono Gennaro Meterangelis e Carmine D'Alpino, di 59 e 54 anni. Da circa trent'anni seguivano con rammarico entusiasmo il Napoli in tutte le trasferte con il compito di guidare l'asinello — simbolo della squadra partenopea — sui campi di gioco per un ritu propiziatorio, che assolvevano con grande solennità ed impegno.

Dopo aver assistito alla partita, durante il viaggio di ritorno a Napoli, Gennaro Meterangelis, che era rimasto profondamente rattristato del risultato dell'incontro, aveva confidato all'amico di non sentirsi bene: «*Questa partita mi ha scosso. Sento il cuore schiantarsi per la sconfitta*». Carmine D'Alpino, aveva cercato di fargli coraggio, ma era stato inutile. Appena giunto nella sua abitazione era spirato.

Profondamente turbato Carmine D'Alpino voleva assumersi il triste incarico dei funerali ed insieme con un nipote si recava stamane ad un'impresa di pompe funebri. Improvvisamente, mentre discuteva con un impiegato, veniva colpito da malessere. Trasportato in ospedale nella sala di pronto soccorso, il poveretto decedeva per collasso cardiaco, come era morto l'inseparabile suo amico.

a. l.

Trovate le opere rubate di De Chirico e Savinio

Roma, 5 maggio

(r. s.) Le preziose opere di Giorgio De Chirico e Alberto Savinio per un valore di circa 100 milioni di lire, rubate la notte del 20 marzo nell'abitazione di Maria Morino vedova De Chirico, in via San Cipriano 28, sono state ritrovate questa sera dai carabinieri nella casa dell'avv. Renato Vitolo.

UNA COSA CHE DOVETE SAPERE

Perché si dice: «Confort: si sa, è Simca»?
Perché guidare una Simca 1000, viaggiare una Simca 1000 è più che confortevole: è entusiasmante!
4 porte e 4 vetri discendenti senza supplemento di prezzo; abitacolo climatizzato e insonorizzato, visibilità panoramica; sedili soffici ed ampi, schienali anteriori reclinabili, e tanto spazio per i cinque passeggeri e per i loro bagagli.
E il confort della Simca 1000 non è solo questo: è un piacere da scoprire, una sensazione da provare e ognuno dei 230 Concessionari Simca in Italia Vi attende per la Nuovissima Prova «IL SA DELLA SIMCA»: esauriente test strada del modello Simca da Voi prescelto e l'omaggio gratuito del libro «IL SI SA DELL'AUTOMOBILE». Questa preziosa pubblicazione figurerà bene nella Vostra biblioteca: ma soprattutto Vi aiuterà a valutare le caratteristiche della vettura provata; Vi aiuterà a scegliere da veri competenti.
La Simca Italia è distributrice di tutte le autovetture Chrysler - USA. Rivolgersi per informazioni ai Concessionari Simca.

CONFORT: SI SA E SIMCA

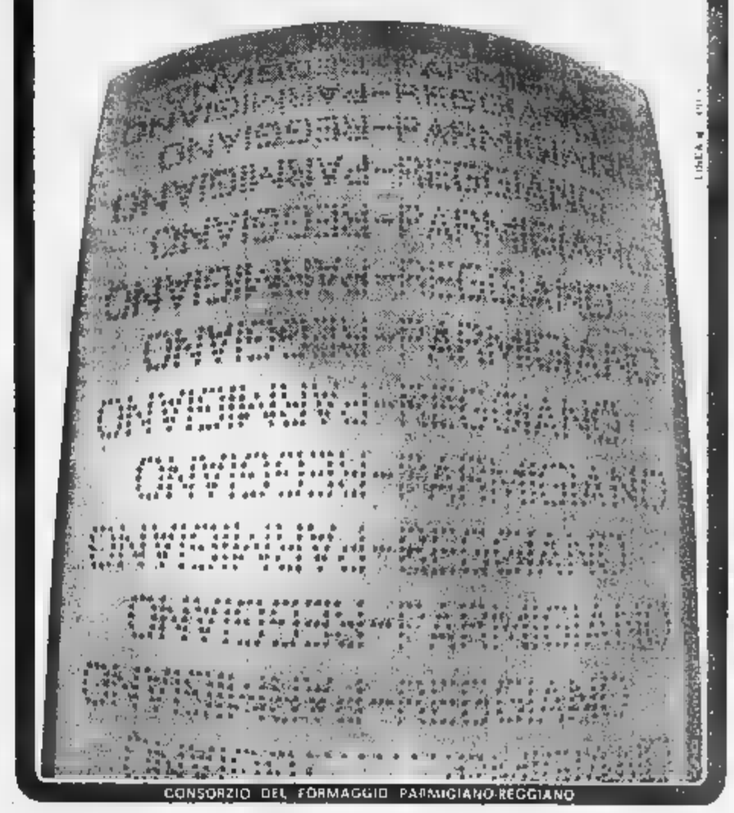
SIMCA ITALIA

Simca 1000: berlina completa a partire da L. 895.000 IGE E TRASPORTO COMPRESI.
Opzione trasmissione automatica su tutti i modelli.
Garanzia totale per tutti i modelli: ricambi e mano d'opera 12 mesi oppure 18.000 Km. in un anno.
Organizzazione vendita e assistenza in tutta Italia.

l'uomo dietro il banco

l'uomo dietro il banco è importante; quando comprate il parmigiano-reggiano gli chiedete un lavoro da esperto, perché vendere il parmigiano-reggiano è diverso dal vendere un prodotto industriale o una scatoletta.
Ma è un lavoro che dà soddisfazione: egli stesso ha scelto le forme, tutte marchiate; il suo negozio è sempre ben rifornito, e il prodotto che vi offre è quello genuino. Comprate sempre il parmigiano-reggiano dal vostro rivenditore di fiducia; parlatene con lui e vedrete che la differenza tra questo formaggio unico al mondo e i formaggi d'imitazione val bene una differenza di prezzo.

il parmigiano-reggiano è il marito della cucina italiana



CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO-REGGIANO

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale sale da 68,89 [redacted] 69,31 (+0,6 per cento)

Lievi rialzi dei titoli azionari

Nel dopoborsa nuovi progressi - Scambi limitati - Reddito fisso sostenuto

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	5	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 50	—
» cont.	105 20	—
Redimibile 3½	100 90	—
» cont.	100 80	—
Ricostruz. 3½	86 60	—
» cont.	86 50	—
Ricostruz. 5%	96 50	—
» cont.	96 40	—
Rif. Fond. 5%	96 80	+ 0 15
Pr. R. 5% Tr.	96 45	+ [illegible]
» 11	96 25	—
Cert. C.I. 5% 78	98 50	—
B.T.N. 5% '68	99 97	—
» » '69	99 95	+ 0 03
» » '70	100 —	—
» » '71	99 97	— 0 03
» » '72	100 —	—
» » '74	100 —	—
» » '75 I	100 —	— 0 05
» » '75 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	97 95	—
» » '86 I	97 80	— 0 05
» » '86 II	97 70	+ 0 20
» » '87	98 35	—
» Eur 6%	97 35	— 0 15
I.R.I. Sider 5½	98 —	+ 1
» ('54) 6%	100 20	—
» ('58) 6%	99 40	—
» '57 5.6%	99 90	—
» ('58) 6%	99 20	+ 0 20
» vent. 6%	98 50	+ 0 30
» ('74) 6%	99 50	—
» '38 5½%	93 63	+ 0 25
» '80 5½%	92 65	—
» '81 5½%	91 60	+ 0 10
» '83 5½%	91 975	—
» ('84) 6%	97 40	— 0 15
» '85 63 6%	97 25	—
» Stet%Sopt	99 70	—
» Elettr.5½%	105 50	—
» » 5½%	96 20	—
Olivr (III) 6½	[illegible]	—
» (IV) 5%	94 —	—
FF.SS. 5½%	96 —	—
» » '30	96 —	—
» » '35	95 —	—
» » '38	95 50	—
» » 5% '80	89 50	—
» » 5% '81	89 75	—
» 6% '65 I	97 —	—
» 6% '65 II	96 30	+ 0 10
» 6% '66 I	96 —	— 0 05
» 6% '66 II	96 05	—
» 6% '67	96 —	—
P.S.Agr. 5% I	89 80	—
» » » 5% II	92 50	—
» » » 5% III	92 25	—
» » » 6% 64 I	96 65	+ 0 45
» » » 6% 64 II	96 50	+ 0 30
» » » 6% 65 III	96 50	+ 0 30
» » » 6% 65 IV	96 50	+ 0 20
» » » 6% Sp. V	96 50	+ 0 30
OO.PP. 5%	86 45	—
» 5½%	91 15	— 0 15
» 6%	96 50	+ 0 10
» C. Ag. '64	96 —	—
» » '65	97 —	—
» » '66	97 —	—
» D. 1' 6%	95 15	—
» D. 2' 6%	95 15	—
» 11. 4 6%	96 45	—
» 11. 8 6%	97 40	—
» 15. C 6% I	96 70	—
» 15. C 6% II	96 20	—
» I.51 6% 65	95 90	— 0 15
» » 6% 66 II	95 95	— 0 05
» Anas 6% 68	96 05	— 0 05

Titoli	5	Variaz.
Col Petrolio 6%	99 50	—
» » 6% '57	98 50	—
» » 6% '58	98 —	—
Eni Sp. 6% '58	96 50	—
E. P. '84 6%	100 —	—
» '85 6%	97 50	—
» '88 6%	96 70	—
Eni Ind 6%	97 20	—
» » 5½%	92 90	—
» » 5½ '61	92 95	—
» 5½ '81 4	91 70	—
» 5½ '82 5	91 50	—
E. S. 5½ '82 6	91 90	—
» 5½ '83 7	92 90	—
» 5½ '83 8	93 70	—
» 6% '84 9	97 50	—
» Bela 5½%	92 10	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Patch 5%	95 —	—
» OO.PP. 6%	95 —	—
Migliorom. 6%	91 —	—
» 5% '63	91 50	—
» Oliv. 6%	91 50	—
C.I.B. Sic. 5%	95 95	+ 0 95
Cr. F. Sic. 6%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr. F. Sarde 5%	90 —	—
Cr. I. Sar. 62 5½	92 50	—
» » » 63 5½%	91 20	—
» » » 64 6%	97 50	—
» » » 65 6%	95 90	—
» » » 65 6% II	95 50	—
» » » 66 6%	95 80	—
C.F.D. Nap. 5%	90 80	—
Iavemer 6% 36	100 —	—
» 5½ 61	93 30	—
» 5½ 62 4	92 50	—
» 5½ 62 5	92 —	+ 0 30
» 5½ 62 6	91 50	—
» 5½ 63 7	91 50	—
» 5½ 63 8	91 50	—
» 6% 64 9	96 —	—
» 6% 64 10	95 60	—
» 6% 65 11	95 60	—
» 6% 66 12	95 80	—
» 6% 67 13	95 75	—
Cassa RPL 5%	94 60	— 0 20
» O.P. 5%	95 —	—
Isveur real. 5½	91 70	— 0 50
» » 6%	96 60	+ 0 40
» Edisone 6% 61	99 50	—
» » 6% 55	97 50	—
» » 6% 55	99 —	—
» Cabot 6%	96 25	—
» St.Nazz.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Cap. 6%	97 90	—
IMI Str 6%	100 20	+ 0 20
» XVIII 6%	98 65	—
» XIX 6%	99 80	—
» XX 6%	98 60	—
» XXI 5%	94 75	—
» XXII 5%	90 40	— 0 10
» XXIII 5%	89 60	—
» XXIV 5½	91 30	+ 0 10
» XXV 6%	96 70	+ 0 20
» Cr.N6%	96 30	+ 0 35
» spec. '64	99 50	—
» Fun 6% '66	96 25	—
Torino '37 6%	98 50	—
» '52 6%	98 —	—
» AEM5%60	90 20	—
» AM 5½ 62	90 25	—
Genova 6% '50	96 80	—
» 5½% 61	90 —	—
Fiat 6% '49	99 50	—
Fiat 6% '56	99 60	+ 0 50

Titoli	5	Variaz.
Aut 6% '57	99 50	+ 0 20
Fiat 5½% '60	92 20	+ 0 70
RIV 5½%	89 90	—
Pirelli 6% 48	101 50	—
» 5½% '6.	93 30	—
Olivr. '48 49 7%	104 —	—
» '53 7%	104 50	—
» '55-'75 7%	104 50	+ 1 50
» '58 7%	104 —	+ 1
» '58 5½%	101 —	—
» '62 5½ 1°	90 40	—
» '62 5½ 2°	90 60	+ 0 40
Gen. El. 5½%	90 20	— 3 30
Magneti '48 7%	102 50	—
» '48 7%	104 25	—
» '58 7%	102 30	—
Eternit 7%	104 50	—
» 6% '58	96 —	—
» 5½ '63	89 80	—
Viberti 7% 56	103 —	—
» 7% '57	102 50	—
» 7% 58 I	101 —	—
» 7% '58 II	101 10	—
Coal-Dem. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	105 50	— 1
SADE 6%	98 50	—
Farmera 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fina 6%	98 50	—
Cart. It. 7% 68	101 —	—
» 5½ 67	88 20	—
Dalmine 6%	99 80	—
» 6% 56	96 50	+ 0 40
» 5½% 60	90 80	+ 0 40
» 5½% 61	90 50	+ 0 30
» 5½% 62	90 50	+ 0 30
Mondelect 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 50	—
» 6% '57	97 —	—
» 6% '61	94 90	— 0 20
Stipel 6%	99 50	—
Timo 6%	99 50	—
Telve 6%	99 —	—
Teret 6%	98 50	—
Ilra 6%	97 —	—
Eset 6%	99 50	—
SIP 6%	98 20	—
Pibigas 5½%	98 75	—
» 6% '65	93 30	—
Mediobca 7%	105 50	—
Fergat 6%	109 —	—
C.Pozzi 3,75 59	84 25	—
» 5,50 62	84 25	—
Rumianca 5½	91 15	—
» 5,50 62	90 05	—
Lanera 5½% 60	90 50	—
» 5½% 62	89 75	—
Ligurgas 6% 59	94 50	—
Cara-Sec. 5½	89 40	+ 0 10
IBM Italia 5½	91 50	—
It. Gas 5½ '57	91 70	+ 0 10
Tr.G.S.Bet. 6½	90 80	—
Autostrade 5½	91 40	— 0 10
» 6% '65	97 25	— 0 15
Motta 6%	95 —	—
Sarom 6% '58	93 50	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 40	—
As. P. 5½ %	190 —	—
[illegible] 6%	200 —	— 1
Rumianca 6%	108 25	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7720	+ [illegible]
Eridania	3220	— 50
Rom. Zucchero	170	—
Vanchi-Unica	327	—
Florio	71	—

Titoli	5	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	5115	+ 25
Montepon	539	— 5
Talco & Grafite	10700	—
Acqua Pelabili	1055	5
Acque Roma	592	—
Ferrocr. Riun.	12500	—
Eternit	3225	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	7200	—
Ferrovie Nord	55	+ 1
Mittel (F. Mer.)	3650	—
Rivalogi (Mar.)	1940	+ 13
Forno	119	—
[illegible]	2651	— 1
Italcable	5090	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5150	—
Gilardini	2030	—
Risan. (Napoli)	5550	—
Silos	2810	—
Beni Stabili	2810	— 30
Imm. Roma	500	— 1
Ind. Sigra	1600	—
CHIMICI		
Liquigas	179	—
Pibigas	95 75	— 0 75
SAFFA	4775	+ 25
Schiapparelli	3810	+ 1
Paramatti	1003	—
Mira Lanza	32350	—
S.A.R.D.M.	1067	—
ANIC	1452	—
Rumianca	1600	—
Italgas	1487	—
Ceram. Pozzi	167	—
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	68350	+ 250
La Centrale	6745	+ 15
S.M.E.	2425	—
STET	2855	+ 12
Finsider	[illegible]	+ 3
Prom. Finanz.	1189	+ 20
Invest	3070	+ [illegible]
Assic. Torino	6385	—
Ass. Tor. priv.	4800	—
Ass. Generali	90900	—
METALMECCANICI		
Ferbara	370	—
Westinghouse	880	—
Moncenisio	2950	—
Nebiolo	586	+ 1
Italsider	1004	—
Dalmine	1580	— 5
Olivetti	2945	+ 10
Olivetti priv.	3160	+ 40
FIAT	2685	+ 9
FIAT privil.	2508	+ 15
Terni	282	—
E. Marelli	435	+ 15
M. Marelli priv.	1063	+ 3
TESSILI		
Chatillon	5157	+ 57
Fisac	425	+ 10
Borgosesia	6250	+ 70
Viscosa	4105	+ 15
Viscosa privil.	3060	+ [illegible]
DIVERSI		
Rinascente	321	+ 3
Grassetto pr.	266 50	+ 2
Pirelli	3405	+ 20
Montedison	1230	+ 12
Cartiera Ital	1197	—
Cartiera Burgo	14420	— 60
Cir	4303	—

La settimana di Borsa è terminata, ieri [redacted] Torino, con una seduta [redacted] rialzo. Le frequenti interruzioni festive hanno ridotto l'attività del mercato. Dopo un'apertura equilibrata, si sono avuti, nel «durante», alcuni spunti di ripresa, che si sono rinvigoriti ed ampliati in chiusura. Il listino raccoglie i massimi della giornata, con diffusi progressi rispetto a quello di mercoledì scorso. Titoli di Stato ed obbligazioni in lieve miglioramento.

Dopoborsa sostenuto. Prezzi informativi della serata: Fiat 2892-93; Montedison 1239-43; Ass. Generali 91.600-800; Viscosa 4115-20; Anic 1444; Olivetti priv. 3175-85.

Totali della giornata: titoli di Stato per 3.500.000 lire; obbligazioni per 34.500.000 lire; azioni n. 158.850.

Le quotazioni [redacted] Milano

ALIMENTARI			
Cerlosa	2470	Motta	7752
Distillerie	2695	R. Zucch	[illegible]
Eridania	3215	» » pr.	325
Ex. Motori	2080		
ASSICURATIVI			
Generali	91.060	Incendio	7600
Ass. Mil	27.130	Fond. Vita	17.250
Ass.Mil.pr.	20.430	Assicur.	62.000
Ass. Tor.	6390	Ras	35.600
Ass.Tor.pr	4840		
BANCARI			
Mediobanc.	66.500		
CHIMICI			
Anic	1439.50	Ledoga pr.	4350
Bracchi	15.400	Liquigas	180.25
Nap. Gas	900	Mira L.	32.110
Caffaro	166,50	Ossigeno	1375
C. Erba	6795	Pibigas	96.25
Erba priv.	6050	Rumianca	1598
In.Ind.Co.	2665	Saffa	4775
Italgas	1495	Sarom	1070
Ledoga	3820	Montedison	1233.50
ELETTRICI			
Cieli	5098	Orobia	2766
Emiliana	2467	Sip	2655
Magnati	1065	Tecnom.	1174
Marelli	633	Terni Sid.	295
FINANZIARI			
Agricola	3725	Italpi	2582
Bastogi	1940	Centrale	6745
Breda	3440	Pirelli C.	3701
Fromera	364	Sifi	387
Finsider	665	Selep	[illegible]
Generalfin	844	Sme	2423
Gim	3550	Stet	[illegible]
Invest	[illegible]	Sviluppo	1881
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	1924	Sago	1950
Beni Stab.	2790	Invest.	1940
Bon. Ferr.	815	Milano C.	19.800
Coge	7370	Risan. N.	5500
Imm. Roma	500.75	Silos	2785
MECCANICI E [redacted]BILISTICI			
Westingh.	897	Olivetti	2950
Fiat	2890	Olivetti pr.	3148
Fiat priv.	2509	Fr. Tosi	1170
Nebiolo	587		
MINERARI E [redacted]GICI			
Falck	3640	Magona	1400
Falck pr.	3580	Metallur.	3340
Breggi-It.	1100	Amiata	5120
Dalmine	1350	Montepon	536
Rosa-Viola	736	Siele	10.750
Italsider	1005	Trafilerie	587
TESSILI			
Chatillon	5170	Lebole	468
Cantoni	13.390	Marz. pr.	2055
Val Susa	9	Rossari	14.850
Olcese	469	Rotondi	25.330
Cucirini	6400	Tosi	[illegible]
Stampato	5100	Pacchetti	498
Cascami	5910	Snia Visc.	5114
Fisac	425	Viscosa pr.	[illegible]
Lanerossi	3460	Bernasc.	625
Gavardo	2067	Tripmo	306
Scotti	147	Unione M.	22.500
TRASPORTI			
N. Milano	1555	Mittel	3739
Ausiliare	2100		
DIVERSI			
De Ferrari	1146	Italcem.	12.500
Beolo	28.700	C. Acqua	599
Burgo	14.460	Alleanza	519
Donzelli	2990	Rinasc. pr	267.75
Cementir	5690	Mondad. pr	3100
Cer. Pozzi	172	Pirelli It.	3594
Pozzi priv.	271.50	Kappa A.	870
Ginori	470.50	Smeriglio	60.75
Ciga	5525	Sas	4002
Acqua pot	1060	Eges	1607
Eternit	9250	F. Acqui	3990

Milano, 5 maggio.

Mercato in ripresa, nell'ultima riunione della settimana. Dopo un'apertura in rialzo, nel «durante» la riunione ha manifestato un buon equilibrio nelle oscillazioni. In chiusura il ritorno del denaro ha provocato nuovi progressi: il listino raccoglie i massimi della giornata, [redacted] diffusi miglioramenti rispetto al precedente. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» sale da 68,89 a 69,31, con un guadagno dello 0,6 per cento.

Nel reddito fisso, resistenti i titoli di Stato; sostenuti i Buoni del Tesoro e le obbligazioni.

Titoli trattati: di Stato per 92 milioni [redacted] lire; obbligazioni per 812 milioni 949.140 lire; azioni n. 1.445.075.

Strauss critica Nordhoff direttore della Volkswagen

Duro discorso del ministro delle Finanze - Rifiuta alleggerimenti fiscali per rianimare le vendite [redacted] dice: «Bisognava pensare [redacted] tempo [redacted] produrre una vettura di cilindrata media superiore alle altre»

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 5 maggio.

Una polemica che non ha precedenti è scoppiata tra il ministro delle Finanze tedesco, Strauss, e il direttore generale della Volkswagen, prof. Nordhoff. Il ministro, parlando a Monaco [redacted] Baviera dinanzi a un'assemblea di industriali e di uomini di finanza, [redacted] attaccato la più grande industria automobilistica della Repubblica Federale (produzione 1966: 1 milione 543 mila veicoli, fatturato 1550 miliardi di lire), rimproverandola di [redacted] aver tenuto conto delle mutate esigenze della [redacted]tela europea, di avere «dormito» mentre gli stranieri lanciavano nuove vetture e si impadronivano del mercato tedesco.

Strauss, benché noto per il suo spirito battagliero e [redacted] sua lingua mordace, [redacted]volta ha sorpreso per la sua spietata critica a Nordhoff. In un colloquio svoltosi la settimana scorsa a Bonn, Nordhoff gli aveva chiesto alleggerimenti fiscali per gli automobilisti (in particolare, per gli acquirenti di vetture nuove) per rianimare il mercato che dall'autunno è in crisi. Strauss gli aveva risposto che non poteva, dovendo turare (e non se ne meno) una falla nel bilancio dello Stato che a fine anno [redacted] aggirerà tra i 1000 e i 1300 miliardi di lire, e nell'anno prossimo potrebbe [redacted] lire a 2 mila miliardi di lire.

Dopo questo netto rifiuto, Strauss ha voluto passare all'attacco, e ha usato un frasario insolito. Ha esordito dicendo: «Non [redacted] grado di accogliere le richieste di facilitazioni fiscali fattemi da Nordhoff». Poi ha continuato: «Non devono esserci privilegi per nessuno. Se facessimo un'eccezione per gli acquirenti di automobili, con lo stesso diritto ciascun cittadino potrebbe chiedere un'esenzione fiscale di cento marchi (circa 15 mila lire) perché ha comperato un abito nuovo».

«Con tutto il rispetto che ho per il prof. Nordhoff e per le sue attuali preoccupazioni — ha continuato il ministro — devo dirgli che quando si ha per anni una posizione di monopolio, bisogna anche pensare al futuro e procurarsi i migliori cervelli del mondo affinché producano una vettura di cilindrata media che sia superiore a tutte per qualità e per comfort, e che non ci si può muovere soltanto quando il mercato delle medie cilindrate è già stato messo dagli americani e dagli altri». Secondo Strauss, non è lecito sfruttare una situazione di privilegio fino all'estremo e poi lamentarsi e chiedere aiuto quando non si riesce a vendere quello che si produce.

Attualmente soltanto il 30 per cento delle vetture Volkswagen viene venduto in Germania, il [redacted] per cento è assorbito dall'estero. Strauss è preoccupato: che cosa succederà se un giorno gli stranieri si dovessero stancare delle vetture di Wolfsburg?

E per questo sferza gli industriali tedeschi, citando [redacted] esempi degli stranieri (americani e italiani anzitutto) fervidi [redacted] idee e di iniziative.

Tito Sansa

Mosca vuole liberare il commercio [redacted] Bonn

Dichiarazioni dell'ambasciatore sovietico in Germania

Bonn, 5 maggio.

L'ambasciatore sovietico a Bonn Tsarapkin si è pronunciato, durante una visita alla Fiera di Hannover, per una liberalizzazione degli scambi commerciali tra la Repubblica Federale e l'Urss. Secondo Tsarapkin, l'Unione Sovietica ha l'intenzione di eliminare tutti gli ostacoli esistenti, in modo [redacted] permettere che il commercio con la Germania si imposti [redacted] basi nuove. (Ansa)

Celebrato ieri [redacted] Torino il decennale della Comunità

[redacted] l'avvenire dell'Europa è solo in [redacted] patria più grande

Il presidente dell'Iri [redacted] [redacted] Movimento europeo esorta [redacted] «non ridurre il grande disegno politico ad un puro accordo commerciale» - Il discorso dell'ambasciatore Arpesani e il saluto del sindaco Grosso

Dieci anni fa nasceva la Comunità Economica Europea. Per ricordare la ricorrenza e imprimere nuovo slancio al processo di unificazione su base continentale, le associazioni europeistiche piemontesi hanno indetto manifestazioni pubbliche, che sono culminate ieri [redacted]ra con [redacted] discorso tenuto dal presidente dell'Iri e del Movimento europeo prof. Giuseppe Petrilli nel salone dell'Istituto San Paolo di Torino. Alla celebrazione hanno partecipato le autorità cittadine, dirigenti politici, rappresentanti sindacali, operatori economici, esponenti del mondo finanziario e culturale.

L'ambasciatore Arpesani, presidente della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale, ha ricordato che la Comunità Europea è nata da due esigenze: l'avvicinamento dei sei Paesi e l'allargamento dei mercati. «*Sono fattori che permangono* — ha detto — *e che inducono a sperare per il futuro*». Il sindaco prof. Grosso ha rivolto un saluto al prof. Petrilli anche a nome dell'Associazione italiana dei Comuni d'Europa e dei movimenti europeistici torinesi. Il prof. Grosso si è rivolto in modo particolare ai giovani esortandoli a considerare l'idea dell'Europa unita «*non come* [redacted] *vuota frase, ma come una realtà che potrà rendere più sicuro, più sereno e più prospero il domani*».

Il prof. Petrilli — che partecipò direttamente ai negoziati per il Trattato di Roma — ha fatto [redacted] bilancio dei dieci [redacted] trascorsi. «*Dobbiamo constatare che l'idea europeista resta un patrimonio d'élite e che siamo lontani dalla realtà che negli entusiasmi iniziali credevamo vicina. Dobbiamo ancora costruire l'Europa e purtroppo l'interesse della pubblica opinione, non solo in Italia ma in tutti i Paesi del continente, è insufficiente*». Egli ha affermato: «*In nessun caso si devono ridurre le Comunità europee ad un puro accordo commerciale, privo di contenuto politico, come taluni pretenderebbero, nè ancora meno ad una iniziativa di tipo terzaforzista, concepita in opposizione a più vaste solidarietà*».

Fra pochi giorni [redacted] realizzerà la fusione degli esecutivi comunitari della Ceca, del Mec e dell'Euratom. I «*tecnocrati di Bruxelles*» assumeranno maggiori poteri. Per bilanciare questo fatto bisognerà dare un più ampio respiro agli organi politici rappresentati dal Parlamento europeo e giungere possibilmente alla elezione del Parlamento europeo a suffragio universale diretto. Il prof. Petrilli si è espresso favorevolmente all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec ed ha rivolto a tutti i governi una esortazione [redacted] a nome degli europeisti: «*Non diluite* [redacted] *trattati commerciali il grande disegno politico che dieci anni fa venne promosso per giungere agli Stati uniti d'Europa*».

Senza un coordinamento politico possono nascere squilibri gravi. Ad esempio, fra un anno le barriere doganali saranno completamente abolite. La circolazione dei prodotti nell'ambito della Comunità sarà libera. Però [redacted] si sarà ancora giunti all'armonizzazione delle politiche sociali per cui «su un'auto italiana gravano anche i costi sociali dei braccianti agricoli». Il prof. Petrilli ha accennato infine alla presenza dei capitali americani in Europa e al divario tecnologico rispetto agli Stati Uniti. «*Se esistono questi problemi vuol dire che occorre una dimensione più che nazionale. Quindi è urgente creare una solidarietà fra i popoli europei. Ricordo un* [redacted]*lo dato. La General Motors quest'anno ha avuto mille miliardi di lire di utili. In Europa ha venduto macchine per 250 miliardi di lire. Ciò significa che,* [redacted] *le regalasse, ridurrebbe i suoi utili soltanto di* [redacted] *quarto. Sono dimensioni colossali che devono farci riflettere. L'avvenire dell'Europa è solo in* [redacted] *patria più grande. Non dobbiamo scoraggiarci. Un uomo politico francese diceva: "Il disonore non sta nell'essere battuti, ma nel rifiutare di battersi"*». Prolungati, calorosissimi applausi hanno sottolineato le parole [redacted] presidente dell'Iri.

In precedenza il sindaco prof. Grosso aveva premiato a Palazzo Madama 45 alunni delle scuole elementari e medie vincitori dei concorsi di disegno e componimento indetti dalle associazioni europeistiche piemontesi in occasione della «Giornata europea della scuola». Il primo premio per [redacted] miglior tema delle medie è stato vinto da Paola Dezani di 13 anni.

s. d. v.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street continua [redacted] salire
Annullati i ribassi di un [redacted]

La media Dow Jones dei titoli industriali è passata ieri da 901,95 a 905,96, il più alto livello [redacted] [redacted] maggio 1966 - Scambiati oltre 10 milioni [redacted] [redacted] azioni

[redacted] York, 5 maggio.

Wall Street ha chiuso oggi in rialzo, per [redacted] terza giornata consecutiva. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 901,95 a 905,96, con un progresso di 4,01 punti. E' il livello più alto dal 4 maggio 1966, quando [redacted] media segnò 914[redacted]. In mattinata la tendenza [redacted] decisamente al rialzo; verso mezzogiorno, vendite di realizzo hanno frenato l'ascesa dei corsi che, dopo una serie di contrasti, hanno chiuso tuttavia con una buona maggioranza di progressi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 905,96 (901,95); ferroviari 235,87 (232,15); pubbl. utilità 138,61 (138,20).

Az. scambiate n. 10.630.000.

Londra: da 444,3 a 448,6

Londra, 5 maggio.

Nuovi progressi del mercato azionario. La speranza di una prossima introduzione di nuove misure deflazionistiche ha stimolato gli acquisti in tutti i settori azionari. Sostenuti i valori in dollari, di riflesso all'andamento di Wall Street.

Indice 448,6 (prec. 444,3).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 3[redacted] (55); Snia Viscosa priv. 42 (42); Montedison 16 (16).

Parigi: da [redacted] a 92,2

Parigi, 5 maggio.

Diffusi ribassi, dopo [redacted] giornate di rialzi. Ha influito sulla Borsa l'annuncio dello sciopero nazionale, in programma per il 17 maggio.

Indice 92,2 (prec. 93).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 24,05 (24,40); Snia Viscosa 32,10 (32,10); Fiat 23,00 (23,60); Fiat priv. 18 (18).

Zurigo: da 190,5 a 191

Zurigo, 5 maggio.

Tendenza sostenuta.

Indice [redacted] (prec. 190,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura precedente): Carlo Erba [redacted] (63); Rumianca 11,40 (11,40); Italcementi 92,50 (93); Snia Viscosa 29,35 (29,35); Bastogi 13,80 (13,75); Fiat 20,60 (20,45); Imm. Roma 3,55 (3,55); Ledoga priv. 31 (30 a 40); Magneti Marelli 7,55 (7,50); Pirelli 24,25 (24,25). Unione Banche Svizzere 2565 (2555); Società di Banca Svizzera 1955 (1945); Credito Svizzero 2040 (2040); Elektro-Watt 1300 (1305); Italo-Suisse 206 (202); Aare-Tessin 920 (870); Adolph Saurer [redacted] (860); Bally 1205 (1215); Brown Boveri 1553 (1555); Ciba 4700 (4790); Fischer 930 (925); Lonza 940 (945); Nestlé 2075 (2085); Sulzer 3380 (3390).

Francoforte: 97,88 (98,25)

Francoforte, [redacted] maggio.

Prevalenza di flessioni, per la terza seduta consecutiva.

Indice 97,88 (prec. 98,25).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusu[redacted] precedente): Fiat 18,10 (n. q.); Fiat priv. 14,45 (14,40); Finsider 4,20 (4,35); Magneti Marelli 6,50 (6,50); Montedison 7,75 (7,65); Pirelli Spa 21,50 (21,50); Snia Viscosa 26 (25,75).

«L'economia italiana sulla cresta d'un boom»

Lo af[redacted] «Business Week»

Washington, [redacted] maggio.

«*L'economia italiana* — dice la rivista economico-finanziaria americana "Business Week" di questa settimana — *sta cavalcando sulla cresta di un boom*». I dati statistici che si riferiscono ai due primi mesi dell'anno indicano [redacted] incremento della produzione industriale del 12,4% rispetto a quello dello [redacted] periodo del 1966.

Il notevole incremento economico italiano — prosegue «Business Week» — è in netto contrasto con l'attuale congiuntura [redacted]lla maggior parte dei paesi aderenti al Mercato comune europeo; la Germania Occidentale, ad esempio, sta attraversando un periodo di crisi. Lo sviluppo è ancora più impressionante se si considera il fatto [redacted] già un anno fa l'economia italiana era in netta ripresa dopo la «recessione» che l'aveva colpita. (Ag. Italia)

Nuove difficoltà al «Kennedy round»

Ginevra, 5 maggio.

Gravi difficoltà sono inaspettatamente emerse nel pomeriggio nei negoziati tra Stati Uniti e Mec. per i settori agricolo e chimico. Negli ambienti della conferenza, questa sera, prevale decisamente il pessimismo sulla sorte dell'intero negoziato del «Kennedy round». (Ag. Italia)

MUTUA [redacted] ASSISTENZA MALATTIA VERCELLI

Sabato 13 maggio [redacted]7, alle ore 18 in prima convocazione e alle ore 20 in seconda, è convocata presso [redacted] Sede sociale in Vercelli, via Dante 30, l'assemblea ordinaria [redacted] Soci, con [redacted] seguente ordine del giorno:

1) Bilancio 1966.
2) Varie.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA GIUDIZIALE DI [redacted]

Il 17-5-'67 alle ore 9 avanti al G. I. dott. Cordero della II Sez. del Tribunale di Torino saranno venduti all'incanto al prezzo base di Lire 21.400.000 casa con giardino siti in Torino Strada Cavoretto-Moncalieri 39 bis.

Offerte minimo in aumento Lire 1.000.000. Domanda di partecipazione da depositarsi almeno un'ora prima dell'asta con assegno circol. pari al 22% del prezzo base.

Il Cancelliere: DR. FASANO

Società Generale Immobiliare di lavori di utilità pubblica [redacted] agricola

S.p.A. - Sede in Roma - Piazzale dell'Agricoltura 24 (EUR)
Capitale L. 34.400.000.000 versato

AVVISO DI PAGAMENTO DIVIDENDO

Si avvertono i Signori Azionisti che, a partire dal giorno 8 maggio 1967, è pagabile il dividendo 1966 in ragione di L. 25 per azione, al lordo della ritenuta d'acconto [redacted] di imposta, di cui al D. L. [redacted] febbraio 1967, n. 22.

Per le azioni godimento 1° luglio 1966 il dividendo lordo è di L. 12,50 per azione.

Il dividendo è pagabile presso la Sede Sociale e presso le consuete «Casse incaricate» contro esibizione dei certificati nominativi [redacted] annullamento [redacted] cedola n. [redacted].

IL [redacted] DI AMMINISTRAZIONE

Assemblee [redacted] dividendi

Riv-Skf — Sotto [redacted] presidenza del dr. Giovanni Agnelli, il giorno 29 aprile 1967 si è tenuta in Torino, presso la sede [redacted] via Mazzini 53, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31-12-1966.

L'esercizio 1966, pur chiudendosi con una perdita di lire 233.872.611, ha confermato la generale ripresa dei settori in cui la società opera, il che ha consentito lo stanziamento di ammortamenti anticipati per L. 1.334.890.517 oltre a quelli ordinari per L. 8.394.758.306.

L'assemblea, dopo aver approvato il bilancio ed il conto economico al 31-12-1966, ha deliberato di utilizzare la riserva tassata per lire 1.650.279.090 a copertura delle perdite degli esercizi 1966 e precedenti.

Selenia — L'assemblea degli azionisti della Selenia — Industrie elettroniche associate S.p.A. — (il cui capitale è posseduto per [redacted] 45 per cento dalla Finmeccanica, per il 45 per cento dalla Ray[redacted] Co. e per il 10 per cento dalla Fiat) ha approvato [redacted] bilancio 1966, che chiude con [redacted] utile di 155 milioni di lire, dopo ammortamenti per 707 milioni. Il fatturato nel 1966 ha superato i 14 miliardi di lire.

La relazione del Consiglio d'amministrazione ha posto in rilievo il successo ottenuto dalla Selenia insieme con complessi europei ed americani consorziati, nella gara Nato per la costruzione di un sistema di infrastrutture elettroniche a terra, destinate alla difesa aerea dell'Europa occidentale.

Unione Immobiliare Milano — Gli azionisti dell'«Unione [redacted] Immobiliare di Milano S.p.A.» hanno deliberato la incorporazione nella «Edilizia per il Centro di Milano S.p.A.». Ogni azione «Unione Immobiliare di Milano» da nominali L. 1000 verrà cambiata con 2 azioni «Edilizia per il Centro di Milano» da nominali L. 500 godimento 1° gennaio 1967.

Unione Camere di Commercio del Piemonte — Con l'intervento dei presidenti, dei membri delle Giunte e dei segretari generali delle Camere di Commercio del Piemonte, si è svolta ieri a Torino, in Palazzo Lascaris, l'assemblea dell'Unione delle Camere di Commercio della regione.

Nel discorso di apertura il presidente dell'Unione, cav. del lavoro Vitelli, ha tracciato un quadro dell'economia piemontese nel 1966 ed ha accennato ad una serie di iniziative realizzate dal Centro di studi e ricerche economico-sociali del Piemonte. E' in corso di stampa un volume di 600 pagine su «I problemi dell'agricoltura piemontese» illustrati attraverso 26 monografie. E' stata ultimata una indagine sul traffico aereo potenziale effettuata dall'Istituto di Trasporti del Politecnico, valida base per rivendicare più adeguati collegamenti. Altri studi sono in corso sulla congestione industriale e sulla finanza pubblica, sulla viabilità e le comunicazioni del Piemonte con la collaborazione del prof. Zignoli. E' stato messo a punto [redacted] schema di massima.

Sono seguiti numerosi interventi: Chiesa di Cuneo, Borello di Asti, Tridente ed Appendino [redacted] Torino, Franzi di Vercelli. L'ing. Capuani di Novara ha svolto una relazione sulla nuova legge per le aree depresse, che si ripromette di impedire quella proliferazione che ha praticamente snaturato gli obiettivi della legge stessa [redacted] impedirla che aree veramente depresse potessero beneficiare in senso qualitativo e quantitativo delle provvidenze stabilite.

FALLIMENTI

TORINO

Rocchetti Giovanna, gli alimentari, v. Novalesa 22; sent. 1 apr.; cur. dr. De Gennaro; ver. 11 mag.; giud. Bianciotti.

Gallo Maria in Sbchetto, pastificio, v. Arsenale 35 [redacted]; [redacted] 1 apr.; cur. dr. Cabini; ver. 3 mag.; giud. Fornelli.

Petronilio Adolfo, bar, v. Botticelli 4; sent. 1 apr.; cur. rag. La Rosa; ver. 8 mag.; giudice Fornelli.

Soc. fatto Bruni Luigi e Marchetti Roby, compravendita auto usate; sent. 1 apr.; cur. rag. Di Vita; ver. 11 mag.; giud. Martinetti.

SANREMO

Cheuvet Matilde «Pensione Heliopolis»; sent. 14 marzo; curatore dr. Maiga; ver. 22 apr.; giud. Romanelli.

S.p.A. Soc. Immobiliare Riviera (Amm.re Senigaglia Giovanna ved. Torretto); sent. 22 febb.; cur. dr. Andreoni; ver. 7 apr.; giud. Lacava.

Spanò Letterio, carni fresche, Ventimiglia: sent. 4 marzo; cur. dr. Zinetti; ver. 14 apr.; giud. Serra.

SAVONA

Antonino Marchino e Giancarlo Papini, arredamenti mobili Varigotti; sent. 24 genn.; cur. rag. Turcello; ver. 17 marzo; giud. Meloni.

Ezio Paris, autorimessa, Albisola Mare; sent. 25 genn.; cur. rag. Gaggero; ver. 9 marzo; giud. Vaglio.

Enrico Chiarlone, autotrasporti, Piana Crixia; sent. 25 genn.; cur. rag. Marchisio; ver. 17 marzo; giud. Giordano.

Anna Bellino e Luigi Gravano, [redacted] ristorante, Vezzi Portio; sent. 2 febbr.; cur. rag. Zanelli; ver. 30 marzo; giudice Vaglio.

REX
Industrie A. Zanussi S.p.A.

siamo interessati a prendere contatto con candidati alla posizione di

Responsabile Pubbliche Relazioni

La mansione comporta la piena responsabilità per lo studio, la programmazione e l'attuazione del piano di rapporti aziendali con l'ambiente esterno in sede nazionale ed internazionale.

Consideriamo requisiti essenziali per la posizione

- *ampia [redacted] documentabile esperienza nelle funzioni di PR, [redacted] livello direzionale, soprattutto per i rapporti con i centri informatori dell'opinione pubblica;*
- *capacità redazionali, espositive ed organizzativo-logistiche;*
- *perfetta conoscenza dell'inglese e buona conoscenza di almeno [redacted] un'altra lingua fra il francese ed il tedesco;*
- *laurea;*
- *età non superiore ai 40 anni, ottima presenza.*

L'inquadramento e la retribuzione saranno concordate in sede di incontro e comunque in diretta relazione con il livello dei candidati.

Le candidature saranno esaminate con la massima riservatezza ed i contatti saranno presi a livello Direzione.

Inviare curriculum dattiloscritto, con eventuale lettera [redacted] presentazione, indirizzando a:

Industrie A. ZANUSSI S.p.A. Direzione Servizi del Personale Pordenone C.P. 221

Agente con deposito CURTIRISO

Ditta A.R.C.A. S.a.s.
Via Promis, 5 - Aosta - Tel. [illegible]

I militari proclamano: "Non c'è resistenza,,

Atene accusa tv e giornali italiani di attaccare il regime a scopi turistici

Il fine (secondo il ministro delle Informazioni) è di far convogliare in Italia i dollari che gli stranieri spenderebbero in Grecia - Il col. Makarezos («cervello» del governo militare) dichiara: «Tutte le forze armate hanno voluto la rivoluzione. E' troppo presto per dire quando torneremo al regime parlamentare. Abbiamo un vasto programma. Ma è certo che i vecchi *leaders* non avranno mai più il potere»

(Dal nostro inviato speciale)

Atene, 5 maggio.

«*Non esiste nessuna resistenza da parte di chicchessia all'azione del governo. Non c'è stato nessun rifiuto a collaborare per la rinascita della Grecia, al contrario, numerose sono le adesioni di tecnici e studiosi, disposti persino a prestare gratis la loro opera!*». Chi parla è il colonnello Nikolaos Makarezos, ministro del coordinamento, che mi ha ricevuto stamani per una intervista durata un'ora e mezzo.

Nicholas Makarezos, colonnello di artiglieria, fa parte, con il generale Patakos e il colonnello Papadopulos, del triumvirato rivoluzionario. Se Patakos è *l'azione* e Papadopulos *la fiamma*, Makarezos passa per il *cervello* del regime militare. Non ancora cinquantenne, il colonnello Makarezos viene dallo Stato Maggiore. E' uscito dall'Accademia nel '40, ha fatto la Resistenza contro i tedeschi con i gruppi *Psarros*, di destra, ha studiato economia, scienze politiche e quella che gli americani chiamano *business administration* all'Università di Atene, è stato addetto militare a Bonn. Si pretende ch'egli sia un «autentico tecnocrate moderno», ma né il suo aspetto, né il suo linguaggio lo lascerebbero credere. Vestito di grigio, cravatta rossa, il volto rotondo e pacioso, lo sguardo cauto, il sorriso facile, il colonnello somiglia piuttosto a un professore di liceo, cordialmente sciovinista.

Makarezos è senz'altro il più riservato dei tre ufficiali che detengono il potere. Non è mai apparso in pubblico finora né ha ricevuto i corrispondenti, non si vedono sue fotografie in giro. Se il generale Patakos parla spesso e volentieri, il colonnello Papadopulos non perde occasione per far sentire la sua voce. Proprio ieri sera il ministro responsabile delle informazioni ha attaccato con estrema violenza i corrispondenti italiani, in particolare quelli della tv, accusandoli di diffondere notizie false e tendenziose al solo scopo di sabotare il turismo greco, nell'intento — sono parole sue — di far incamerare all'Italia quei dollari che altrimenti i viaggiatori stranieri spenderebbero in Grecia. Accomunandoli alla «congiura anti-turistica dell'Internazionale comunista», Papadopulos ha promesso che convincerà e costringerà i giornalisti italiani a non formulare più con tanta leggerezza grossolani menzogne.

Il colonnello Makarezos rifugge da atteggiamenti tribunizi, anche se non trascura di mostrarsi deciso quanto e più dei suoi colleghi d'avventura. «*Siamo intenzionati a realizzare sino in fondo il nostro programma di risanamento nazionale, superando qualsiasi resistenza, da qualunque parte provenga*», afferma con forza. Vuole il signor ministro illustrarci la politica di promozione economica e sociale che ha il compito di elaborare? «*Primo obiettivo è quello di elevare il reddito nazionale, secondo quello di redistribuirlo equamente, per regioni e categorie. Il reddito medio pro capite in Grecia è di 833 dollari annui, ma in Atene e nell'Attica è di mille dollari mentre in altre regioni scende al disotto dei duecento*».

La politica di piano del governo militare comprenderà l'adeguamento fiscale, l'incremento degli investimenti esteri e interni, il decentramento amministrativo, lo snellimento dell'apparato statale attraverso la riforma della burocrazia. «*Abbiamo già cominciato con l'abolire le varie, costose e inutili commissioni o sottocommissioni governative. Abbiamo già cominciato ad eliminare il personale superfluo assunto per fini clientelistici. Pensate che nella sola biblioteca del Parlamento c'erano duecento impiegati, forse in numero maggiore degli stessi libri!*». Nel nuovo regime militare, continua Makarezos, capitale e lavoro saranno obbligati a collaborare per una sana politica dei salari. Questi dovranno gradualmente attingere i livelli dei Paesi del Mec: «*Il lavoratore non sarà più sfruttato!*».

La Grecia ha indubbiamente bisogno di investimenti stranieri e di turismo. Non pensa il signor ministro che la soppressione delle libertà democratiche, delle garanzie costituzionali, la dittatura possano influire negativamente, nel senso che possano far fuggire capitali e turisti? La domanda stupisce il colonnello Makarezos, che non riesce a comprendere cosa gliene importi agli altri della libertà del popolo greco. «*Gli investimenti stranieri* — dice — *saranno garantiti e incoraggiati al massimo in virtù dell'apposita legge del 1953, sempre operante. Lo stesso curerà che venga applicata nel modo più rapido e automatico possibile. In quanto ai turisti... vengono per il nostro cielo, per i ruderi. La rivoluzione è stata voluta da tutti, abbiamo arrestato solo i comunisti, quanti potevano crear disordini. Penso che debba far piacere a tutti recarsi in un paese dove l'ordine è garantito dall'esercito*».

L'esercito incide in misura notevole sul bilancio statale (pare più del 50 per cento). La politica di contenimento della spesa pubblica prevede la decurtazione degli stanziamenti per le forze armate? «*No*», risponde il ministro, e aggiunge che, semmai, la difesa del paese verrà rafforzata, appunto per garantire la sicurezza interna e un governo stabile, sì da lasciare lavorare imprenditori greci e stranieri in tutta tranquillità.

Come pensa la rivoluzione di riorganizzare il ritorno al regime parlamentare? «*E' troppo presto per dirlo. Ma è certo che le camarille d'una volta, i vecchi leaders non torneranno più!*».

Ultima domanda: insieme col piano del colpo di Stato, ne era stato predisposto uno a lunga distanza, politico ed economico? «*No. Solo al momento di passare all'azione abbiamo fissato alcuni punti base. Adesso — la rivoluzione ha solo pochi giorni — cominceremo a studiare come attuarli*».

Igor Man

Patakos voleva estendere il colpo di Stato a Cipro

Nicosia, 5 maggio

Il quotidiano cipriota di lingua greca *Ticeftea Ora* scrive oggi che, all'inizio, il «colonnello Patakos, uno dei capi del colpo di Stato militare in Grecia voleva estendere il colpo di Stato anche a Cipro con l'aiuto delle forze armate greche di stanza nell'isola».

Ticeftea Ora aggiunge che il piano non fu attuato perché da Cipro giunsero informazioni secondo le quali la Guardia Nazionale si sarebbe opposta al colpo di Stato e la Turchia avrebbe colto l'occasione per intervenire.

(Ansa)

Danimarca e Norvegia alla Nato esprimono preoccupazioni per la situazione in Grecia

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 5 maggio.

(t. m.) Lo sviluppo della situazione in Grecia è seguito con viva attenzione dal Consiglio dei rappresentanti permanenti della Nato ai quali, approfittando della riunione odierna per esaminare il problema della non proliferazione delle armi nucleari, i delegati della Danimarca e della Norvegia hanno consegnato una nota che esprime la preoccupazione dei loro governi, la speranza che le persone arrestate saranno rimesse in libertà al più presto e che i diritti politici e democratici saranno rapidamente ristabiliti.

Le massaie svizzere esortate a scioperare contro il burro

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 5 maggio.

(t. f.) Le massaie svizzere sono state esortate a fare lo «sciopero del burro». Attraverso un appello diffuso al termine della sua assemblea, tenuta a Montreux, l'Associazione dei consumatori della Svizzera Romanda invita tutte le massaie a ridurre al minimo l'acquisto di burro, in quanto vede in questa misura l'unico mezzo efficace per ottenere in breve tempo una adeguata riduzione del prezzo di tale prodotto.

In questi ultimi mesi il burro ha subito vari aumenti ed attualmente è arrivato al prezzo di 1,45 franchi (210 lire) al'etto. I dirigenti dell'Associazione dei consumatori sono dell'opinione che si tratti di un prezzo eccessivo.

Penosa conferenza stampa nell'ospedale di Sampierdarena

Il capitano Rugiati prostrato e febbricitante: mi bastavano pochi secondi per salvare la nave

Il comandante della «Torrey Canyon» riconosciuto giovedì sera da un fotoreporter nella casa di cura: è fuggito, si è nascosto sotto un letto, poi è caduto ferendosi a un ginocchio - E' gravemente malato (per un'affezione ai polmoni) e ancora sotto «choc» per il disastro di cui è stato protagonista - Vistosi scoperto ha accettato di ricevere i giornalisti - Respinge l'accusa di «negligenza grave» e spiega: «Il timone si è disinnestato proprio mentre manovravo per allontanarmi dagli scogli»

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 5 maggio.

«Nel momento in cui accostavamo a sinistra per disimpegnarci dalla scogliera sommersa delle "Seven Stones", il timone si è disinnestato ed è rimasto in "folle": come se ad un'autovettura in corsa avessero improvvisamente segato lo sterzo. Abbiamo perduto dei minuti preziosi per renderci conto di quello che poteva essere successo, minuti fatali perché nel frattempo siamo andati a finire sulle secche. Avessimo avuto ancora trenta secondi a disposizione, la nave si sarebbe salvata».

Sono parole del capitano Pastrengo Rugiati, il comandante della superpetroliera liberiana Torrey Canyon naufragata il 18 marzo, dodici chilometri al largo della Cornovaglia. Dal 29 aprile egli è ricoverato all'ospedale civile di Sampierdarena, divisione pneumologica, per una grave affezione polmonare: i suoi familiari avevano taciuto a tutti questa dolorosa circostanza, nel comprensibile desiderio di evitargli la fatica di nuovi incontri con i giornalisti, soprattutto in vista delle conclusioni della commissione d'inchiesta liberiana.

E' stato un fotoreporter a scoprirlo: penetrato ieri nel secondo piano del padiglione numero otto, dove Pastrengo Rugiati è ricoverato, ha cercato di scattare un flash. Il comandante, accortosi della sua presenza, ha avuto una crisi di nervi ed è fuggito. C'è stato un vero e proprio inseguimento che, svoltosi sotto gli occhi di decine di ricoverati, si è concluso in una corsia del padiglione; Pastrengo Rugiati è stato scovato sotto un letto vuoto, sdraiato sul pavimento.

L'episodio ha avuto un seguito altrettanto movimentato e drammatico: nel tentativo di inseguire a sua volta il fotoreporter per impedirgli di portar fuori dall'ospedale la macchina fotografica con il rotolo impressionato, il comandante è caduto a terra e si è ferito ad un ginocchio: è stato necessario dargli un punto di sutura.

Stamane, cedendo alle lunghe insistenze, Pastrengo Rugiati ha acconsentito a ricevere i giornalisti nella sua cameretta. Disteso sul letto, gli occhi lucidi di febbre, il braccio destro immobilizzato dalla siringa della fleboclisi, è apparso fisicamente e moralmente prostrato. Accanto a lui ora la moglie, signora Anna, che dal giorno del suo ricovero non ha mai abbandonato il suo capezzale.

Il comandante della Torrey Canyon parla con fatica, l'espressione del volto è sofferente. Ha letto sui giornali che il rapporto della Commissione di inchiesta liberiana sul disastro della superpetroliera lo indica come unico responsabile, accusandolo di «alto grado di negligenza».

«Fino a questo momento — dice — non ho ricevuto nessuna comunicazione ufficiale. I giornali hanno riferito che la Commissione proporrà la revoca della mia licenza di navigazione: farò i miei passi, sono pronto a ribattere ad alcune affermazioni che mi sembrano piuttosto pesanti. Il concetto di "negligenza grave" non ha nell'ambiente marittimo lo stesso significato che ha sulla terraferma; vuol dire qualcosa di più».

«Nel corso dell'inchiesta ha potuto intuire quali potevano essere le conclusioni?».

«Assolutamente no. I commissari inquirenti erano stati gentili con me, avevano parole buone nei miei riguardi. Non pensavo minimamente che giungessero a proporre un provvedimento così severo».

L'errore principale contestato a Pastrengo Rugiati è quello dell'imperfetto uso del timone di bordo. La ricostruzione della sciagura, nel rapporto della commissione liberiana, è drammatica. «Il pomeriggio del 14 marzo — dicono gli inquirenti — la "Torrey Canyon" superava le isole Canarie e il comandante stabiliva una rotta che lo avrebbe portato cinque miglia a occidente delle isole Scilly (nove chilometri). Non era allora sua intenzione passarvi a oriente, cioè al loro interno. La rotta affidata al pilota automatico veniva controllata il 17. Alle 8.30 del 18 mattina, l'ufficiale di guardia individuava però sul radar le isole Scilly a 24 miglia di distanza (44 chilometri e mezzo), leggermente a sinistra. La "Torrey Canyon" sembrava essere spostata a causa delle correnti».

Secondo il rapporto, accortosi che sarebbe passato a oriente anziché a occidente delle Scilly, l'ufficiale raddrizzava leggermente la rotta, e avvertiva il comandante. Pastrengo Rugiati chiedeva se le acque a oriente delle isole erano navigabili, e avuta risposta affermativa faceva accostare la nave da tale parte.

La «Torrey Canyon», sempre col pilota automatico, infilava così il corridoio tra le Scilly e le «Seven Stones» largo 5 miglia e mezzo (10 chilometri). Alle ore 8,50 il comandante constatava d'essere troppo vicino alla scogliera, circa tre chilometri e mezzo, e ordinava di accostare tutto a sinistra, verso le isole.

«E' vero — *dice Pastrengo Rugiati* — ma devo precisare che nel momento in cui accostavamo per disimpegnarci dalla scogliera passando dal timone automatico al timone manuale, il timone stesso si è disinnestato ed è rimasto in "folle". Non so come sia potuto accadere. Il timoniere si affannava a virare a sinistra, ma la nave non rispondeva. Sulle prime pensai ad una avaria alla poppa del timone e perciò telefonai subito in sala macchine: niente. Mi accorsi allora che la leva che regola la condotta del timone era inspiegabilmente in posizione "folle" anziché in quella "manuale". Manovrai la leva e presi io il timone accostando tutto a sinistra, ma ormai la nave stava finendo sulla scogliera. Avessi avuto ancora trenta secondi di tempo, l'avrei salvata».

Ci sono ancora tante domande da rivolgere a Pastrengo Rugiati ma il primario, il prof. Attilio Ferraris, interviene con decisione invitando i giornalisti ad allontanarsi. «Il comandante — *dirà poi* — ha bisogno di tranquillità e di riposo. Ha subito un notevolissimo "stress" fisico e morale che lo ha prostrato, influenzando negativamente l'affezione polmonare. Fortunatamente è un soggetto robusto; le cure saranno piuttosto lunghe ma siamo certi di guarirlo».

Filiberto Dani

Il capitano Pastrengo Rugiati, assistito dalla moglie e dal figlio, all'ospedale di Sampierdarena ieri durante l'incontro con alcuni giornalisti (Telefoto Ansa)

Ex sindaco di Orbassano condannato a quattro mesi

Dalla Corte d'Appello di Torino - Il P. M. aveva chiesto 15 mesi per interesse privato in atti di ufficio - E' stato invece prosciolto (con un altro imputato) dall'accusa di truffa

L'ex sindaco Mario Guercio e l'impresario Valfrè

La Corte d'Appello di Torino ha condannato ieri sera l'ex sindaco di Orbassano Mario Guercio a 4 mesi di reclusione, con la condizionale, per interesse privato in atti di ufficio, con 20 mila lire di multa e un anno di interdizione dai pubblici uffici. Gli ha invece concesso l'amnistia, insieme al coimputato Vittorio Valfrè, per l'accusa di truffa. Il p.g. dott. Repaci aveva chiesto, complessivamente, 15 mesi per l'ex sindaco e 6 mesi per Valfrè.

La vicenda, che risale al 1963, ha avuto un cammino giudiziario assai contrastato. Al termine della prima inchiesta, infatti, il magistrato inquirente pronunciò sentenza di completa assoluzione per i due imputati. La decisione fu però impugnata dalla Procura generale e la sezione istruttoria della Corte d'Appello decise il rinvio a giudizio dell'ex sindaco e del Valfrè.

Il processo si svolse il 9 marzo 1966, davanti alla terza Sezione del Tribunale. Mario Giuseppe Guercio, 66 anni, abitante ad Orbassano in via Fabio Filzi 31, era accusato di concorso in truffa con l'impresario edile Vittorio Valfrè, 39 anni, residente a Volvera in via Parini 33. L'ex sindaco, tuttora consigliere comunale, doveva rispondere anche di interesse privato in atti d'ufficio e di falso.

Il Tribunale assolse Mario Guercio e Valfrè dalla truffa perché il fatto non sussiste e con la medesima motivazione liberò l'ex sindaco dall'accusa di interesse privato in atti d'ufficio. Il collegio ritenne che il falso non costituisse reato.

Contro la sentenza appellò la Procura Generale e in tal modo si è giunti all'attuale processo. Secondo l'accusa, Guercio, allora sindaco di un'amministrazione formata da socialcomunisti e liberali, avrebbe procurato a Valfrè un ingiusto profitto inducendo Quinto Galarotto a cedere all'impresario, ad un prezzo inferiore a quello di mercato, un terreno di sua proprietà. Valfrè vi costruì uno stabile di 60 camere e 24 autorimesse. La truffa consisterebbe nel fatto che Guercio avrebbe fatto credere a Galarotto che, su tale terreno, era possibile costruire soltanto 20 stanze.

L'ex sindaco, inoltre, si sarebbe adoperato per il rilascio della licenza relativa al terreno acquistato dal Valfrè benché l'area fosse compresa nella zona riservata ad opere pubbliche. Il falso, infine, sarebbe avvenuto durante la seduta del consiglio comunale del 12 giugno 1963: in contrasto con quanto affermarono poi alcuni oppositori, Guercio avrebbe fatto figurare come approvata all'unanimità la sua proposta di sospensione, per aver modo di ascoltare il parere tecnico dell'on. Todros.

Mario Guercio, come aveva fatto in precedenza, ha respinto ogni addebito: «*Non ho mai parlato con Galarotto del numero di stanze che potevano essere costruite sul suo terreno. Su sua richiesta mi limitai a redigere il primo compromesso per la cessione dell'area, ma l'affare fu condotto a termine dalle parti, senza mio intervento. Rilasciai la licenza perché ero convinto di agire nell'interesse della civica amministrazione, come del resto in altri casi*».

Valfrè ha precisato: «*Il contratto con Galarotto fu del tutto regolare. Non si parlò mai del numero di camere. Quando ottenni la licenza per 30 vani, il venditore del terreno pretese ed ottenne un conguaglio di due camere. Avevo già avuto due alloggi di tre camere, con due autorimesse*».

g. a.

Truffarono un operaio cuneese che cercava una buona moglie

Due uomini e una donna a Cuneo - Riuscirono a farsi consegnare 580 mila lire - Ridotta in Appello la pena ai tre imputati

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 5 maggio.

(a. m.) Il Tribunale ha ridotto oggi in appello le pene inflitte dal pretore ai tre cuneesi (due uomini e una donna) che con una falsa promessa di matrimonio carpirono tutti i risparmi al manovale Emanuele Gullino, di 31 anni, di Mondovì. L'idraulico Silvio Musso, di 31 anni, che era stato condannato per truffa a 2 anni e 6 mesi, dovrà scontare soltanto 1 anno e 9 mesi; Albino Cavallo, di 37 anni, ha avuto la pena ridotta da 15 a 9 mesi, e la ventottenne Giuseppina Botto, da 6 a 2 mesi e 20 giorni con i benefici di legge. Il Tribunale, accogliendo la istanze dei difensori, avvocati Andreis, Mazzola, Beltrand, Ferrari e Vercellotti, ha accordato agli imputati le attenuanti generiche, loro negate nel processo di primo grado.

I fatti risalgono all'agosto dello scorso anno. Il Musso aveva conosciuto in un cantiere il Gullino, che da alcuni mesi si era trasferito da Mondovì a Cuneo. Il manovale espresse al Musso l'intenzione di conoscere qualche ragazza per sceglierst una buona moglie e sistemarsi. «*Ho la ragazza adatta a te*», rispose l'idraulico, dopo avere saputo che l'altro aveva un piccolo deposito in una banca di Mondovì. Alcuni giorni dopo il Musso presentò all'amico la Botto, che in realtà è separata dal marito e madre di un bambino. Quasi subito si parlò di matrimonio. Il Musso spiegò che c'era un appartamento che poteva essere rammodernato con poca spesa grazie all'opera di un impresario suo amico.

A questo punto intervenne il Cavallo, presentato come geom. Giordanetto, il quale per le prime spese pretese trecentomila lire. Il giorno seguente il sedicente impresario volle altre 280 mila lire (tutto quanto era rimasto al Gullino) per lavori supplementari. Il giovane e la Botto si videro ancora una volta per recarsi al cinema. Al terzo appuntamento la donna non si fece più vedere, e sparirono dalla circolazione anche il Musso e il Cavallo; così che al truffato non restò che rivolgersi alla polizia.

Il tempo che farà

Al Nord inizialmente cielo poco nuvoloso. A partire dalla mattinata graduale aumento della nuvolosità con possibilità di locali piogge. Nevicate isolate sulle Alpi. Al Centro-Sud e sulle isole cielo nuvoloso con piogge. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	6	15	Pescara	6	17
Bolzano	3	20	Aquila	3	14
Trento	5	19	Roma	7	18
Verona	7	19	Campob.	7	14
Trieste	10	16	Bari	7	17
Venezia	7	17	Napoli	7	17
Milano	5	20	Potenza	4	17
Genova	9	18	Catania	9	17
Bologna	7	18	Reggio C.	9	20
Firenze	5	20	Messina	12	20
Pisa	5	19	Palermo	14	20
Ancona	10	15	Catania	13	20
Perugia	7	15	Cagliari	10	15

ULTIME NOTIZIE

Se non avrà i poteri economici

De Gaulle è pronto a sciogliere la Camera?

Un articolo del giurista René Capitant sul settimanale *Notre République* (portavoce dell'Eliseo) - *Paris-presse* scrive che la minaccia dello scioglimento dovrebbe «far riflettere» i deputati della maggioranza

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 5 maggio.

Il generale De Gaulle sarebbe pronto a sciogliere la Camera affinché, come scrive René Capitant sul settimanale *Notre République*, portavoce dell'Eliseo, «*il popolo possa scegliere tra la volontà riformatrice del presidente e la resistenza conservatrice dell'Assemblea nazionale*».

E' la prima volta, da quando sono incominciate le manovre per la preparazione della discussione parlamentare sui pieni poteri economici e sociali, che la parola «scioglimento» viene pronunciata. E lo è da un uomo, René Capitant, di cui si dice che è ascoltato con interesse dal generale De Gaulle. Giurista, avversario sinora della politica di Georges Pompidou ma fedele al generale di cui è seguace sin dal 1940, Capitant sostiene che i pieni poteri sono opportuni nelle attuali circostanze, aggiungendo che se la maggioranza li rifiutasse «*lo scioglimento della Camera sarebbe necessario*».

Commentando il parere espresso da René Capitant, *Paris-presse*, i cui legami con il governo sono noti, ritiene che la minaccia di scioglimento farà riflettere i deputati della maggioranza che esitano tuttora sull'atteggiamento da adottare nella discussione sui pieni poteri. Ma soltanto il 16 maggio, quando il generale De Gaulle terrà la conferenza-stampa, sarà possibile conoscere le sue intenzioni. *Paris-presse* ritiene che egli si rivolgerà più al paese che al Parlamento, e si domanda se, verso i giscardiani, che «*si rivelano più giscardiani che gollisti*», egli adotterà il metodo dello zuccherino o quello della frusta per costringerli «*ad un atto di sottomissione pubblico e definitivo*».

Negli ambienti politici parigini si constata che il generale De Gaulle è già costretto a lottare contro una parte della maggioranza gollista, e non soltanto contro l'opposizione, che organizza la sua offensiva.

I sindacati hanno lanciato ufficialmente l'ordine di sciopero per il 17 maggio, affermando, in un appello ai lavoratori, che il governo chiede i pieni poteri per poter respingere le rivendicazioni della classe operaia, amputandone altresì i diritti sociali. I dirigenti dei sindacati agricoli del sud-ovest fanno sapere stasera che si uniranno allo sciopero del 17 maggio, e la Confederazione generale dei dirigenti di azienda, rimasta sinora estranea al conflitto, informa che è pronta a fare altrettanto, privando l'industria di tecnici, se il regime delle loro pensione venisse minacciato.
I. m.

La visita di Rumor a Londra in un commento del «Times»

Londra, 5 maggio.

Il «Times» pubblica una corrispondenza da Roma in cui viene tratteggiato un profilo politico dell'on. Mariano Rumor, segretario della democrazia cristiana, che domenica prossima tornerà, dopo cinque anni, in visita a Londra.

Il fatto che Rumor sia una figura di primo piano della politica italiana, pur non facendo parte del Gabinetto, conferirà — nota il giornale — un particolare valore ai suoi colloqui; in sostanza, egli potrà parlare con i membri del governo inglese abbastanza liberamente.

Chiude a New York il giornale nato un anno fa dalla fusione di tre altre grandi «testate»

New York, 5 maggio.

Il quotidiano newyorkese «World Journal Tribune», nato il 21 marzo dello scorso anno dalla fusione di tre giornali in difficoltà finanziarie (il «New York Herald Tribune», il «New York World Telegram» e il «New York Journal American») cessa le pubblicazioni con il numero di oggi.

I redattori del giornale hanno appreso la notizia da un breve avviso dell'editore affisso sul muro della sala di redazione che dice: «*E' con un vero senso di personale rincrescimento che devo comunicarvi che il World Journal Tribune cesserà per sempre le pubblicazioni con il numero odierno. Il vostro rapporto di lavoro termina nello stesso momento. Abbiamo profondamente apprezzato i servizi che tanti di voi hanno reso*».

La scomparsa del «World Journal Tribune», che dava lavoro a 2500 persone, lascia New York con un solo giornale pomeridiano, il «New York Post» e con due giornali del mattino, il «New York Times» e il «New York Daily News». Il giornale tirava 700 mila copie al giorno e più di 800 mila la domenica. *(Ansa)*

Attentato in Svizzera al «diretto» Parigi-Milano

Una carica di plastico esplode sulla Losanna-Vallorbe dopo il passaggio del treno: nessuna vittima - Altri attentati nella regione: forse sono opera di un pazzo

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 5 maggio.

(*l. f.*) La polizia del Cantone del Vaud è in stato d'allarme: la scorsa notte è stata compiuta una serie di attentati dinamitardi, senza che sia stato possibile trovare la minima traccia dei colpevoli.

Pochi minuti dopo la mezzanotte è esplosa una bomba presso la caserma di Pubblica sicurezza di Losanna: due camionette sono state completamente distrutte, mentre i vetri di un centinaio di finestre sono andati in frantumi. Secondo stime approssimative, i danni ammontano a cinque milioni di lire.

Quasi nello stesso tempo è esplosa una carica al plastico lungo la linea ferroviaria Losanna-Vallorbe, provocando lievi danni ai binari. Secondo indizi per ora non confermati, gli attentatori avrebbero avuto l'intenzione di far deviare il direttissimo Parigi-Milano, che lascia Vallorbe alle 0,15 in direzione di Losanna. La bomba è esplosa però pochi minuti dopo il passaggio del treno che è giunto senza danni a Losanna. Il macchinista ha dichiarato di non essersi accorto di nulla.

Un'altra bomba è esplosa nelle vicinanze di una località situata in alta montagna, senza causare alcun danno. Le indagini intese ad assicurare alla giustizia gli autori degli attentati non hanno per ora sortito alcun risultato. Vengono affacciate varie ipotesi, tra cui quella che la carica di plastico esplosa lungo la linea ferroviaria Losanna-Vallorbe sia stata collocata da un gruppo di terroristi del Giura. Secondo un'altra versione, i tre attentati sarebbero invece opera di un pazzo.

Crollo in una centrale elettronucleare negli S. U.

Dodici operai feriti

New York, 5 maggio.

Una sciagura è avvenuta nel cantiere dove si sta costruendo una centrale elettrica nucleare a Cordova, nell'Illinois, località situata sulle sponde del fiume Mississippi, circa 200 chilometri ad occidente di Chicago. Da venti a trenta operai sono rimasti sepolti dal crollo di una parete e sulle prime si è temuto che una ventina di essi fossero morti; poi il bilancio — sia pure provvisorio — è apparso meno doloroso: 12 uomini feriti. *(Ansa)*

Un negro negli Stati Uniti

Vive 14 anni nella cella della morte: scarcerato ed arrestato subito dopo

New York, 5 maggio.

Un negro di 44 anni, Edgar Labat, dopo aver trascorso 14 anni nella cella della morte (più di qualsiasi altro detenuto americano) è stato scarcerato perché la giuria che l'aveva condannato era stata composta in maniera irregolare: appena uscito dal penitenziario di Baton Rouge, in Louisiana, Labat è stato immediatamente arrestato per subire un nuovo processo.

Nel marzo del '53, Labat e un altro negro Clifton Forel, vennero condannati a morte per aver aggredito una donna bianca. Oggi il giudice distrettuale, Gordon West, ha annullato la sentenza perché dalla giuria erano stati esclusi i cittadini di colore.

Di Labat si erano occupate le cronache internazionali quando, dopo tre anni, le autorità carcerarie avevano interrotto la sua corrispondenza epistolare con una signora svedese, Solveig Jhohanson. In un primo momento le autorità avevano dichiarato che negri e bianchi non possono corrispondere per lettera, ma successivamente avevano detto che la loro affermazione era stata un grosso errore.

Mentre veniva ricondotto in carcere, Labat ha gridato: «*Sono innocente*» ai giornalisti presenti, aggrappandosi alla finestrella del cellulare che lo portava via. «*Sarei fuori da parecchio se avessi mentito e detto di essere colpevole, ma non lo farò*». *(A. P.)*

Agricoltore muore a Chieri per la puntura di un'ape

Aveva 60 anni ed abitava a Mombello - Punto dall'insetto, è spirato mentre veniva trasportato all'ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Chieri, 5 maggio.

Un agricoltore di 60 anni, Carlo Ciardo, residente a Mombello Torinese in via Broglia, è deceduto, questa sera verso le ore 20,30, mentre veniva trasportato all'ospedale. Circa un'ora prima l'uomo era stato punto da un'ape.

Nel tardo pomeriggio, Carlo Ciardo, in compagnia di Cesare Casalegno, pure di

Carlo Ciardo, di 60 anni

Mombello, si era recato nei campi, a Tetti Caraglio, in località Valle del Moro, al fine di indurre uno sciame di api, installatosi su un albero, a rientrare nell'alveare. A un tratto il Casalegno vedeva il Ciardo impallidire e gli chiedeva se si sentisse male. L'agricoltore rispondeva di essere stato punto da un'ape alla fronte e di patire un forte capogiro. Carlo Ciardo veniva adagiato su un sacco ricolmo d'erba, e poiché il malessere si aggravava, Cesare Casalegno si premurava di fare avvertire dell'accaduto i familiari del compagno.

Sul luogo si portava subito il fratello Severino, di 70 anni, abitante a Mombello. Egli cercava di sollevare il Carlo, di massaggiarlo di aiutarlo a respirare. Ogni cura risultava vana. Severino decideva allora di porre il corpo del fratello su un veicolo a motore che si trovava nei campi, e di raggiungere la provinciale Castelnuovo-Chieri, onde provvedere al più presto al ricovero in ospedale dove però vi giungeva cadavere.

Il medico del pronto soccorso stabiliva che si trattava di «mortale reazione anafilattica da probabile puntura di insetti». Severino Ciardo ricordava che qualche anno fa il fratello Carlo era già stato indisposto a causa della puntura di un'ape. Carlo Ciardo era padre di quattro figli.
g. gh.

In Inghilterra anche le Chiese devono pubblicare il bilancio

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 5 maggio.

In Gran Bretagna anche le Chiese, come tutte le società e associazioni, devono pubblicare i propri bilanci. Oggi è stato reso noto quello della «Chiesa Scozzese», dal quale si apprende che le entrate — durante l'anno finanziario aprile '66-aprile '67 — sono aumentate rispetto ai 12 mesi precedenti di 656.000 sterline (un miliardo 148 milioni di lire). Le entrate della «Church of Scotland» sono state 8.860.643 sterline (oltre 15 miliardi e mezzo di lire). La «Chiesa Scozzese» — presbiteriana nell'ordinamento e nello spirito — ha un milione e 240 mila fedeli.

Più ricca è la «Chiesa d'Inghilterra» la cui potenza finanziaria supera quella di vari colossi industriali. Il bilancio di quest'anno non è stato ancora pubblicato, ma quello per l'aprile '65-aprile '66 aveva registrato un aumento nelle entrate del 6 e mezzo per cento (21.234.000 sterline, pari a 37 miliardi 160 milioni di lire).
m. ci.

Terremoto in Grecia 4 villaggi distrutti

Atene, 5 maggio.

Quattro villaggi sono stati interamente distrutti e altri cinque gravemente danneggiati in seguito a scosse telluriche che hanno colpito oggi la regione di Trikala, nella Grecia centrale. Le comunicazioni stradali sono state interrotte e i rifornimenti ai sinistrati sono stati lanciati dall'aereo. *(Ansa)*

ULTIME DI CRONACA

Guida ignaro nel traffico il suo camion in fiamme

Altro fatto: brucia un deposito di gomma

Un grosso camion con il carico di paglia da imballaggio in fiamme fendeva ieri alle 14 l'intenso traffico di corso Moncalieri, lasciando una densa nuvola di fumo. Né il guidatore e proprietario, Francesco Ghigo, di 47 anni, da Villafranca Piemonte, né il secondo autista Antonio Menevado, di 59 anni, di Carignano, hanno fatto caso al coro di clacson con cui gli altri automobilisti tentavano di avvertirli e hanno proseguito la corsa.

L'autoradio del maresciallo Rizzo, che passava sul corso, ha avvertito per radiotelefono vigili urbani e pompieri, poi ha inseguito il camion, fermandolo all'altezza del Museo dell'Aeronautica. Il Ghigo e il Menevado, con l'aiuto di altri automobilisti accorsi con gli estintori, hanno domato l'incendio, dopo avere scaricato sull'asfalto la paglia in fiamme: circa 6 quintali.

— Barriera di Francia, ore 18,30 di ieri. Dai tetti di una bassa costruzione, in via Zumaglia 21, si alza una colonna di fumo. Mentre i passanti si fermano a guardare sbalorditi, le fiamme divampano improvvise: lunghe lingue di fuoco, alte circa 10 metri. In breve cinque autopompe dei vigili del fuoco sono sul posto: il traffico è bloccato da centinaia di persone che si accalcano in mezzo alla strada mentre i pompieri dirigono i getti delle lance contro l'incendio. Il fuoco è divampato, sembra per un corto circuito, in un magazzino di residuati di gomma della ditta Olivieri, un'azienda che sino a due anni fa produceva guarnizioni in gomma. Dopo circa due ore le fiamme sono state spente. Ingenti i danni, circa un milione e mezzo.

Nel sotterraneo di una chiesa c'era una bisca clandestina

In via S. Massimo - Quindici persone denunciate

Nei locali sotterranei della chiesa di Santa Pelagia, in via San Massimo 21, la polizia ha scoperto una bisca clandestina nella quale quindici persone stavano giocando forti somme ai dadi. Qui ha la sua sede il circolo «Salotto» che dovrebbe avere finalità educative e culturali.

Questo, per lo meno, era il programma che aveva esposto tempo fa il presidente del club, Vincenzo Zamuner, andato dal direttore dell'«Opera nunifica di istruzione», proprietaria dei locali, per chiederglieli in affitto. Lo Zamuner aveva ottenuto il permesso e, probabilmente per mascherare le vere finalità, aveva organizzato alcune serate culturali con conferenze su problemi di attualità. Poi queste manifestazioni erano cessate.

L'altra sera una pattuglia della Squadra Mobile è penetrata nel «Salotto» ed ha sorpreso i giocatori. Il materiale da gioco è stato sequestrato e i presenti sono stati portati in questura e denunciati. Vincenzo Zamuner era già noto alla polizia come biscazziere.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

29 aprile - 4 maggio 1967

NATI — Matta Carlo; Zeppegno Alberto; Renzi Gilberto; Campare Elena; Upinot Anna; Mancin Lorena; De David Davide; Dal Zilio Daniela; Scalenghe Elena; Pirrabiotto Manuela; Manfredi Gabriella; Pistil Paolo; Fessati Fabio; Manzone Giacomo; Biasiol Daniele; Rotella Mariagrazia; Mucciolo Antonella; Cirio Silvia; Borelli Cristina; Pivaro Remigio; Gertosio Giancarlo; Dalle Valeria; D'Errico Serena; Colombano Guido; Bigio Davide; Nava Agnese; Olmo Adriano; Felletti Cinzia.

MORTI — Barbera Bernardo, di anni 65, nato a Torino, commerciante, abitante in via Don Bosco 42; Raballo Maria in Sobrero, a. 85, Diano d'Alba, casal., v. Padre Denza 20; Sellio Zella ved. Amellu, a. 77, Taranto, pension., c. Lecce 34; Gambetta Giovanni Battista, a. 84, Fubine, pension., v. G. Servais 51; Pasiul Anna in Vivaldi, a. 64, Riomaggiore, casal., c. San Maurizio 67; Balle Emma, a. 70, Giaveno, religiosa, c. Casale 48; Brussino Giulia, a. 68, S. Sebastiano Po, casal., c. Giulio Cesare 8; Martinotte Giuseppa ved. Barbero, a. 74, S. Franc. al Campo, pension., v. Mondovì 33; Druetto Francesco, a. 85, Pinerolo, pension., v. Signorini 4; Carrea Ceva Clotilde, a. 77, Masserano, casal., v. Sommacampagna 6; Giachino Guido, a. 40, Torino, pension., via Andorno 45; Monticone Luigi, a. 69, S. Damiano, pension., via Giac. Puccini 14; Serasso Rosa ved. Costanzo, a. 81, Crova, pension., v. R. Martorelli 35; Bertonelli Carlo, a. 80, Riva di Chieri, benestante, c. Cairoli 10; Sebastiani Irma in Ricci, a. 57, Mercatello sul Metauro, casal., v. Montebello 21; Carasso Giuseppe, a. 64, Vinovo, pension., v. Carena 22; Sorelli Teresina in Taresco, a. 32, Guglionesi, casal., v. Roccavione 25; Rosso Agostino, a. 73, Gassino, pension., v. Paisiello 12; Santi Rosa ved. Sanguinetti, a. 79, Pian del Vaglio, casal., c. G. Ferraris 155; Marchione Giuseppina ved. Trunzo, a. 79, Nocera, pension., v. dei Frassini 35; Bongiovanni Antonietta in Milano, a. 52, Torino, casal., v. Caraglio 35; Cortiana Antonia ved. Chiarello, a. 88, Castelgomberto, casal., v. Valdengo 17; Piede Luigi, a. 37, Torino, impieg., c. U. Sovietica 365; Rubeo Fernanda, a. 60, Forno Can., pension., v. Card. Alimonda 5; Cravino Rosa ved. Pilone, a. 95, Sessant, pensionata, v. Spaventa 5; Sandrone Carlo, a. 52, Torino, operaio, v. Candiolo 76; Eula Ida, a. 92, Torino, pension., c. Peschiera 155; Baiardo Evasio, a. 77, Castelletto Merli, pension., v. N. Bianchi 7; Megistaro Maria in Regazzo, a. 79, Noventa, casal., str. Cartman 66/8; Raccali Elena ved. Peralco, a. 74, Torino, casal., via Chambéry 100; Ricchiuti Anna ved. Suriano, a. 80, Trani, casal., v. V. Carrera 82/7; Pasquarelli Adele, a. 50, Torino, casal., c. Peschiera 231; Simondi Anna ved. Rovera, a. 80, Dronero, casal., v. Saluzzo 119; Perotti Anna in Bodo, a. 70, Crissolo, pension., v. Duino 197; Taverna Giovanni, a. 76, Dusino S. Michele, pension., v. Baurgio 71; Masserano Maria in Baudi, a. 73, Biella, pension., str. Vallette 309; Benedetti Angela ved. Lumello, a. 91, Pavarolo, casalinga, v. C. Colombo 5; Selmo Francesco, a. 57, Arzignano, operaio, c. U. Sovietica 187; Panchia Giuseppa, a. 64, Montanaro, pension., v. Buenos Aires 80; Rivetti Agnese ved. Audisio, a. 70, Bra, casal., v. Goito 16; Stupino Domenico, a. 63, Neive, industriale, l. Turati 49; Lovisolo Giuseppe, a. 61, Padova, pension., v. Arona 35; Cavasso Francesca vedova Laura, a. 85, Torino, pension., v. Villa Regina 21; Barra Giuseppe, a. 78, Torino, pension., v. C. Balbo 39; Andreo Teresa in Rossetti, a. 64, Strambino, pension., v. San Gillio 1; Barrera Giovanni, a. 57, Cerello Asti, pension., v. Cerrione 26; Ruffinengo Tomaso, a. 78, Domodossola, pension., c. Marongelli 61; Fiera Carmelina in Ossola, a. 42, Castagnito, casalinga, v. Fossata 10; Negliette Maria ved. Gallo, a. 73, Racconigi, pension., v. G. Reni 96; Fane Vittorio, a. 75, Pianezza, pension., str. Com. Mirafiori 40/10; Marasso Giacomo, a. 84, Torino, pension., v. Venaria 80; Palermiti Michelangelo, a. 40, Venosa, pension., v. Carrù 10; Tamagnone Felicita, a. 88, Torino, casal., v. Spano 1; Arduino Giovanni, a. 84, Torino, pension., v. Oropa 40; Bessone Maria ved. Cencio, a. 77, Torino, pension., str. Com. Mirafiori 32; Olivero Estella in Cimola, a. 67, Torino, pension., v. A. Peyron 42; Perelli Giuseppina in De Nardo, a. 65, Torino, casal., via Susa 31; Malfatti Ernesto, a. 66, Roma, pension., v. Fanti 5; Coen Sacerdotti Gemma ved. Tedeschi, a. 72, Biella, casal., v. O. Revel 17; Vaxio Andrea, a. 63, S. Germano Verc., pension., v. Arquata 15; Rimini Anna ved. Cioni, a. 80, Torino, pension., v. Valeggio 18; Radielle Bruto, a. 63, Montagnana, pension., v. Mad. Cristina 42; Bertone Maria in Girardino, a. 69, Costanzana, pension., via A. Fogazzaro 20; Bruno Maria Giulia, a. 53, Aosta, casalinga, v. Passalacqua 2; Neri Pietro, a. 79, Reggio Emilia, pension., c. Ciriè 27; Piazza Caterina ved. Azzone, a. 75, Felizzano, pension., v. Varazze 8; Griotto Pietro, a. 27, Palermo, manov., c. Vitt. Emanuele 127; Dettori Franca, a. 2, Ozieri, c. Peschiera 124; Lasero Maria ved. Crotto, a. 77, Cantoira, pension., v. Venaria 49; Fusina Giuseppe, a. 58, Torino, avv., v. Cernaia 16; Masoetti Angela ved. Dogliotti, a. 82, Mombercelli, pension., v. T. Gulli 27; Garino Maria, a. 73, Leynì, commerciante, v. Mottarone 15; Risso Teresa, a. 80, Torino, pension., c. Correnti 58; Tonelli Margherita vedova Zanetti, a. 82, Firenze, casal., v. Arcivescovado 5; Truffa Giuseppe, a. 66, S. Mauro Tor., pension., str. San Mauro 141; Terenziani Anselma ved. Neboli, a. 84, Virgilio, pension., via Fidia 42.

Deceduti in ospedale: Gaudenzo Francesco, a. 75, Spinazzola, pens.; Vietti Niclot Delfina ved. Saracco, a. 71, Ciriè, pens.; Calandri Maria ved Oricco, a. 64, Viola, casal.; Barbero Francesca, a. 63, Savigliano, pens.; Porta Giovanni, a. 71, Carrù, benestante; Valdano Rosamunda, a. 60, Fontanetto Po, pens.; Demartini Domenico, a. 39, Forno Canav., operaio; De Maria Gregorio, a. 65, S. Gregorio d'Ippona, pens.; Oradini Giovanni, a. 70, Bezzecca, pens.; Baruffaldi Arnaldo, a. 61, Viadana, pens.; Braglia Ines in Pellerino, a. 79, Torino, casal.; Granella Felicita in Elias a. 75, Pula, pens.; Fontana Bruno, a. 55, Carrara, scalpellino; Mes Martino, a. 52, Monastir, ebanista; Tesseuto Giuseppe, a. 60, Milano, pens.; Romano Calogero, a. 72, Racalmuto, pens.; Rossetti Maria, a. 72, Chiaravalle, pens.; Gerbelli Maria, a. 76, Parma, casal.; De Anna, a. 74, Torino, pens.; Fafianello Luca, giorni 15, Torino; Fey Antonio, a. 64, Vestignè, pens.; Darbesio Enrico, a. 62, Torino, pens.; Isoardo Ester in Balma, a. 68, Torino, pens.; Drappero Valeria, giorni 3, Traves; Gallina Marietta ved. Seglie, a. 86, Casalborgone, pens.; Ferrate Domenico, a. 69, Sanfront, pens.; Giordano Rosina in Giangreco, a. 40, S. Caterina Villermosa, operaia; Francisco Agata ved. Cattarello, a. 82, Santhià, pens.; Malpassuto Costantino, a. 62, Villadeati, pens.; Chiarabaglio Giovanni, a. 65, Favria, pens.; Guido Margherita, a. 90, Cisterna, domestica; Bricco Luigi, a. 77, Torino, pens.; Pelli Michele, a. 63, Pietra Montecorvino, pensionato; De Maria Ambrogio, a. 75, Castelmagno, pens.; Camanducci Filelfo, a. 83, Cisterna, pens.; Delmastro Giuseppe, a. 34, Torino, impiegato; Lucentini Pietro, a. 70, Terni, pens.; Bogetti Bartolomeo, a. 77, Cherasco, pens.; Surri Giuseppe, a. 71, Torino, pens.; Mussani Ida in Operti, a. 78, Torino, casal.; Larosso Margherita ved. Mecca, a. 67, Avigliano, pens.; Esposito Inchiostro Andrea, a. 42, Campofranco; Bocca Severino, a. 81, Sala Monf., pens.; Fietta Amedea in Inglese, a. 87, Viadana; Melen Maria, a. 68, Pescantina, religiosa; Buss Santina, a. 79, S. Pietro di Barbozza, religiosa; Ariotti Eligio, a. 84, Pontestura, pens.; Guttero Maddalena, ved. Polimeno, a. 56, Bra, pens.; Fabiani Augusto, a. 65, Ancona pens.; Gay Giacomo, a. 79, Tigliole; Grua Francesco, a. 58, Mazzè, pens.; Paglierini Maria in Grazzi, a. 56, Ferrara, casal.; Castagna Giuseppe, a. 58, Belnasco, pens.; Melillo Michelangelo, a. 45, Volturino, pens.; Gianolio Raimonda, a. 73, Torino, casal.; Barberis Evasio, a. 54, Ottiglio, agricoltore; Zorzella Giuseppe, a. 48, La Spezia, marec. Esercito; Bullita Fabrizio, a. 4, Torino; Raina Luigi, a. 60, Palazzolo Verc., artigiano; Bassanio Domenico, a. 52, L'Aquila, operaio; Gilli Umberto, a. 74, Torino, pens.; Vianelli Giuseppina ved. Cauda, a. 76, Torino, pens.; Adamini Lino, a. 62, Luserna San Giovanni, lattoniere; Carrieri Carmelo, a. 76, Francavilla Fontana, pens.; Tourneur-Viren Vittorio, a. 63, Chiomonte, pens.; Cera Franco, a. 21, Castiglion Fiorentino, operaio; Crisafulli Diego, a. 72, Catania; Filiberti Delfina, ved. Alpe, a. 86, Rivoli, pens.; Boadone Attilio, a. 64, Carbonara Scrivia, pens.; Ramondetto Gradina in Geninatti, a. 65, Corea, pens.; Vergnano Giovanni, a. 53, Rivalta Tor., collaudatore; Crivelli Giuseppe, a. 45, Casalvolone, meccanico; Manissa Silvana, a. 35, Montagnana, casal.; Farina Angela, a. 64, Pantelleria, casalinga; Longhi Giovanni, a. 77, Carnago, pens.; Fraducco Mariangela ved. Figliuolo, a. 78, Palazzo San Gervasio, pens.; Cravetto Giulio, a. 61, San Maurizio Can., pens.; Dogliero Lucia in Bo, a. 27, Cisterna d'Asti, casal.; Cantelli Giuseppa, a. 76, Baldissero, pens.; Bonadero Anna ved. Bosso, a. 75, Torino, pens.; Negro Luigi, a. 61, Airasca, pens.; Demichelis Marco, a. 62, Entracque; Conti Angela ved. Pignatta, a. 79, Brianzolo, pens.; Molinar Min Francesco, a. 82, Torino, operaio; De Bellis Angelo, a. 60, Conversano, pens.; Moise Giuseppe, a. 61, Torino, pens.; Ferneglio Giuseppe, a. 53, Coassolo, manovale; Camerio Gaudi Maria in Pollino, a. 53, Castellamonte, casal.; Di Michiel Dino, a. 44, Castelnuovo del Friuli, operaio; Telesano Chiaffredo, a. 81, Marmora, pensionato; Feretti Giacomo, a. 46, Dusino San Michele, litografo; Piazzalunga Adamo, a. 78, Torino, pensionato.

Nati 28 — Morti 108

Dopo lunga malattia confortata dalla Fede, ha lasciato i suoi cari la signora

Teresa Verna ved. Acquafredda

Costernati la piangono il fratello Andrea con la moglie Eugenia Durando e figli, cognati, nipoti, zii e cugini. Un commosso ringraziamento al dott. Aurelio Goria che l'ha tanto amorevolmente assistita e alla devota infermiera, Domenica Angeleri. I funerali avranno luogo oggi alle 14,30 da via Magenta 24, indi la cara Salma proseguirà per Verolengo. Non fiori ma opere di carità.
— Torino, 6 maggio 1967.

Lina Baldizzone vicina alla Famiglia Verna piange accoratamente l'amica diletta TERE.

Partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa della carissima amica TERE:
Coniugi Bocchero
Margherita Galli
Rina Massitelli
Maria Serra
Maria Vigo Ponzetto.

Con sincero dolore gli amici Giorgio Cametini John Butler e Giovanni Frangipane partecipano al lutto che ha colpito Andrea Verna per la perdita della sorella signora

Teresa Verna
— Torino, 5 maggio 1967.

Il Personale della C.G.E. di Torino prende parte al lutto dell'ing. Andrea Verna.

Direttore, Insegnanti, Segretario, Personale Circolo Didattico «Cairoli» piangono la cara Insegnante

Teresa Acquafredda
— Torino, 5 maggio 1967.

Marialuisa Albesiano partecipa vivamente al dolore della Famiglia per la scomparsa della carissima

Tere Acquafredda Verna
— Torino, 4 maggio 1967.

Maria Luisa Ferro Richiari con la Famiglia piange l'Amica carissima.

Giovanni e Gegè D'Urso partecipano vivamente al dolore della famiglia Verna.

Improvvisamente è mancata

Pierina Contardi in Signorelli

Ne danno doloroso annuncio: il marito, figli, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica alle ore 9 da via Valgioie 26.
— Torino, 5 maggio 1967.

Enrico Colombotto e Maria Ferrua partecipano con vivo dolore l'immatura perdita di

Gianni Bo
— Torino, 5 maggio 1967.

1955 — 1967

Maria Regina Lussiana in Merlo
Ansiano XIV

vive sempre nel ricordo.
— Torino, 6 maggio 1967.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Elyane Allomello

il marito Ugo ricorda, con grande rimpianto, la cara compagna e quanti La conobbero e l'amarono.
— Torino, 6 maggio 1967.

Il mattino del 3 maggio cristianamente è tornata a Dio l'anima cara e buona di

Maria Stragiotti nata Ponsetto

A funerali avvenuti, per espresso desiderio dell'Estinta, danno il triste annuncio il figlio Lelio con la moglie Dina; le cognate Elsa e Claudia; i nipoti Stragiotti, Lora e Sartore, Ocleppo, Brach-Zenino, Rivara, Porello; i pronipoti ed i parenti tutti. La Salma riposa accanto a quella del Suo caro Piero nella tomba di famiglia ad Ivrea. La presente è partecipazione e ringraziamento: un grazie particolare al Dott. Cesare Ferrero che l'ha premurosamente assistita nonché a tutte le Persone che gli sono state vicine nell'estremo saluto alla cara Estinta.
— Torino, 5 maggio 1967.

Docenti, Assistenti e Personale tutto dell'Istituto di Arte Mineraria del Politecnico di Torino partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il loro Direttore Prof. Ing. Lelio Stragiotti per la scomparsa della Mamma Signora

Maria Ponsetto ved. Stragiotti
— Torino, 5 maggio 1967.

Il Direttore, i Docenti, gli Aiuti, gli Assistenti e il Personale tutto dell'Istituto di Geologia e Giacimenti Minerari del Politecnico di Torino partecipano al grave lutto che ha colpito il Prof. Lelio Stragiotti, Direttore dell'Istituto di Arte Mineraria, per la scomparsa della Mamma Signora

Maria Ponsetto ved. Stragiotti
— Torino, 5 maggio 1967.

L'Associazione Mineraria Subalpina prende viva parte al grave lutto del proprio Presidente, Prof. Lelio Stragiotti, per la scomparsa della Mamma Signora

Maria Stragiotti Ponsetto
— Torino, 5 maggio 1967.

Gigia e Antonio Cavinato prendono viva parte al dolore del Prof. Lelio Stragiotti per la perdita della Mamma Signora

Maria Ponsetto ved. Stragiotti
— Torino, 5 maggio 1967.

Luigi Peretti con la Famiglia partecipa commosso al dolore dell'amico Prof. Lelio Stragiotti per la perdita della Mamma Signora

Maria Stragiotti
— Torino, 5 maggio 1967.

Pia, Doretta, Enea Occella partecipano molto commossi al cordoglio che ha colpito il Prof. Lelio Stragiotti e la Sua Famiglia per la morte della eletta Signora

Maria Stragiotti Ponsetto
— Torino, 5 maggio 1967.

Maria e Stefano Zucchetti si uniscono commossi al lutto che ha colpito il Prof. Lelio Stragiotti e Signora per la scomparsa della diletta MAMMA.

Partecipano commossi al lutto del Prof. Ing. Lelio Stragiotti e Signora per la perdita della MAMMA:
Gianfranco ed Annamaria Aprà
Rina ed Ernesto Armando
Giovanni e Mimma Baldini
Luigi ed Elsa Bernardi
Antonio Bonino
Antonio Cavinato
Giovanni Charrier
Achille Corelli e Famiglia
Carla Fontana e Famiglia
Giulia e Maria Teresa Gecchele
Marco Ghiotti
Gaspare Lamperano
Carlo Lumini
Giorgio Magnano
Renato e Antonio Mancini
Elio e Maria Teresa Mattevucci
Teresio Michelotti e Famiglia
Roberto Mià
Anna Maria e Pietro Natale
Marcia e Adriana Panichi
Sebastiano e Mariella Pelizza
Luigi Peretti
Giuseppe Ratti
Piero Reineri
Piero Sartorio
Riccardo e Maria Ludovica Vervelli
Tina Zorzi e Famiglia
Stefano Zucchetti.

Gli Allievi della Sezione di Ingegneria Mineraria del Politecnico di Torino si associano al dolore del Prof. Ing. Lelio Stragiotti per la dipartita della MAMMA.

Condomini e Coinquilini Palazzo San Quintino si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della signora

Maria Teresa Ponsetto ved. Stragiotti
— Torino, 3 maggio 1967.

Lorenzo Broedi e famiglia partecipano commossi al dolore dello zio Lelio per la perdita dell'adorata MAMMA.

Giuseppe e Laura Cominetti, con Maria Ida e Roberto, partecipano accorati al dolore di Lelio e Dina per la perdita della cara MAMMA.

Il Rettore, il Corpo Accademico, il Consiglio di Amministrazione e l'intero Personale del Politecnico di Torino si associano al dolore del Prof. Dott. Ing. Lelio Stragiotti, Ordinario di Arte mineraria per il grave lutto della perdita della madre Signora

Maria Ponsetto ved. Stragiotti
— Torino, 6 maggio 1967.

Giuseppe e Lia Solette partecipano commossi al dolore degli amici carissimi Dina e Lelio Stragiotti per la perdita della amatissima Mamma

Maria Stragiotti
— Torino, 5 maggio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giovanni Proietti
Maresciallo P. S.
anni 86

Addolorati l'annunciano: i figli, genero, nuora, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 16, da via Caraglio 127/7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 maggio 1967.

I Componenti della Sezione Radrizzatori della Westinghouse partecipano al dolore del collega Proietti per la scomparsa del papà.

Il Signore, al cui servizio aveva dedicato ed offerto tutta la sua vita terrena, ha richiamato a Sè l'anima eletta di

Madre Nilde Maule
Consigliera Generalizia delle F.M.A.

L'annunziano con profondo dolore: le sorelle Suor Ekedia F.M.A., la cognata Amelia Conti ved. Maule, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 6 alle ore 16 partendo da piazza Maria Ausiliatrice 27.
— Torino, 5 maggio 1967.

Cristianamente è mancata

Anna Maschera ved. Pasquero

Ne danno partecipazione il fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali 6 corr. ore 14,30 partendo dall'Ospedale S. Giovanni. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 maggio 1967.

Il Presidente il Consiglio Direttivo della Società Cultura e Propaganda Agraria si uniscono commossi al dolore della famiglia per la morte del

Rag. Umberto Brindesi
consigliere economo della Società.
— Torino, 5 maggio 1967.

Anna e Giovanni Castellino, con cuore commosso, prendono parte al dolore delle Famiglie Rodolfo e Malfei per la scomparsa del Loro amato congiunto

Luigi Rodolfo
— Torino, 5 maggio 1967.

Vivamente commossa per la manifestazione di affetto tributato al caro

Ernesto Malfatti

la Famiglia ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo immenso dolore. La Messa di trigesima sarà celebrata il 1° giugno alle ore 9 nella Parrocchia di S. Massimo.
— Torino, 6 maggio 1967.

Serenamente e cristianamente ha chiuso la sua giornata terrena

Maurilia Ramasco Vittor nata Canova

Desolati l'annunciano il marito Gio. Maria, il figlio Giampietro con la moglie Norina e i carissimi nipoti Piergiovanni, Maurizio ed Emmanuela, il fratello Elia, cognata, cognati, nipoti cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 7 maggio alle ore 10 partendo dall'abitazione in Sagliano Micca (Biella). Non fiori, opere di bene.
— Sagliano Micca, 5 maggio 1967.

Il Comitato Italiano Caffè Roma, i Vice Presidenti, il Consiglio e le Organizzazioni componenti prendono viva parte al lutto del proprio Presidente Dott. Giampietro Ramasco Vittor per la scomparsa della cara Mamma Signora

Maurilia Ramasco Vittor
— Sagliano Micca, 5 maggio 1967.

La Presidenza, i Consiglieri ed i Soci dell'Associazione Regionale Piemontese Importatori Caffè Droghe e Coloniali partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa della Signora

Maurilia Ramasco Vittor

Mamma del proprio Consigliere Dott. Giampietro Ramasco Vittor.
— Sagliano Micca, 5 maggio 1967.

Le Ditte:
Bertolini Antonio
Caffè Ferrero (Alba)
Carignani Mauro
Casa del Caffè
Cassolo Remo (Alessandria)
Soc. Coinca
Costadoro di Beccuti
Dosseala Renato
Dosseala Spa
Ferri F.lli di Fosco & C.
Francardo Alberto
Giordano F.lli (Ivrea)
Lavazza Luigi Spa
Lazzero sas
Merendo (Milano)
Muzio Cesare
Pero Benito (Alessandria)
Sicurtà Natale (Savigliano)
Sisto & Rovere
Torello Annibale
Tovar
Trombetta F.lli & C.
Turin Ernesto
Vergnano Domenica (Chieri)
Vigna Antonio (Mondovì)
prendono viva parte al lutto del Dott. Giampietro Ramasco Vittor per la scomparsa della cara Mamma

Maurilia Ramasco Vittor
— Sagliano Micca, 5 maggio 1967.

Giovanni e Franca Fiso e Famiglie prendono viva parte al dolore dell'amico Dott. Giampietro Ramasco Vittor per la scomparsa della cara Mamma Signora

Maurilia Ramasco Vittor
— Sagliano Micca, 5 maggio 1967.

Pia Montemarano, Claudia Quassola e Colleghe partecipano commosse al grave lutto del dott. prof. Giampietro Ramasco Vittor e famiglia per la scomparsa della mamma, signora

Maurilia Ramasco Vittor
— Torino, 5 maggio 1967.

Silvio Rubino, Paola e Nino Colleoni profondamente addolorati partecipano commossi al dolore della famiglia Ramasco Vittor.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Cina Trecate nata Bellino

Addolorati l'annunciano: la figlia Mariapia col marito Enzo Caltagirone e figli Marco e Marina; cognata, nipoti, nonenti tutti. I funerali sabato 6 alle ore 16 da corso Sebastopoli, 61.
— Torino, 4 maggio 1967.

Isabella Grosa Pagella con Mamma e famiglia partecipa al dolore per la scomparsa della cara Madrina

Cina Trecate
— Torino, 4 maggio 1967.

Dirigenti, Superiori e Colleghi della F I A T Motori Avio partecipano al lutto della Signora Trecate Caltagirone per la dipartita della Mamma

Cina Trecate nata Bellino
— Torino, 4 maggio 1967.

Condomini, Inquilini ed Amministratore di corso Sebastopoli 61, si uniscono con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito la famiglia Trecate-Caltagirone, per la perdita della Mamma Signora

Teresa Bellino ved. Trecate
— Torino, 5 maggio 1967.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancata

Maria Borelli ved. Ferrero

Lo annunciano i figli: Mina, Nina, Lillina, Andrea, le nuore Giuliana e Rosalia, gli adorati nipoti Roberto, Maria, Cristina, Gibigrande, Elisabetta, Angelo, Gibipiccolo; la sorella Giovanna, cognati, cognata, nipoti tutti. Un ringraziamento particolare alla sig. Mariuccia per la generosa, affettuosa assistenza, alla nipote Rina e a Maria. Il funerale si svolgerà a Valfenera domenica alle ore 9.
— Valfenera, 5 maggio 1967.

Preside, Professori, Alunni, Personale di Segreteria e Personale Subalterno della Scuola Media Santorre Santarosa, prendono viva parte al dolore della Professoressa Masi Ferrero per la morte della MAMMA.

Cristianamente è mancata

Virginia Castelli in Lupotto

Addolorati la annunciano a funerali avvenuti il marito Vincenzo, il figlio Emilio con la moglie Maria Zanell, l'adorata nipote Annaluisa e parenti tutti.
— Torino, 5 maggio 1967.

La famiglia Zanell partecipa affettuosamente al dolore.

Condomini, Utenti e Personale Condominio Duchs Dora prendono viva parte al lutto del condomino Lupotto per la perdita della propria madre

Virginia Castelli
Torino, 5 maggio 1967.

Munita dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre è serenamente spirata, dopo anni di sofferenze cristianamente sopportate,

Maria Teresa Ruvera ved. Schierano
di anni 87

Ne danno il doloroso annunzio la figlia Federica Schierano ved. Riboldi, la nuora Iride Olivieri ved. Schierano, il nipote Gianfranco Riboldi con la moglie Ines Diana Crispi, parenti tutti. La salma sarà benedetta domenica 7 alle ore 8 in corso Tassoni 55, indi proseguirà per Asti ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 5 maggio 1967.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato ai suoi cari

Bruno Donato

Lo piangono: l'inconsolabile moglie Claudina Bongiovanni, la suocera Bianca Bongiovanni, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 7, ore 10,30 da via San Bernardino 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 maggio 1967.

E' mancato

Eugenio Andrea Staccione
ex-granata

Ne danno il triste annuncio: moglie, figli, adorati nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 7, ore 9,15, da via Cravero 33/31, indi la cara Salma proseguirà per San Paolo Solbrito.
— Torino, 5 maggio 1967.

Nel sesto Anniversario della scomparsa di

Mario Corti
e
Fede Corti Rapallino

li ricordano con sempre grande affetto e dolore i figli Giorgio Roberto Francesco Rapallino e nipoti. La Santa Messa martedì 9 maggio ore 11 nella Chiesa Santa Cristina (Piazza San Carlo).
— Torino, 5 maggio 1967.

---

6 maggio '64 — 6 maggio '67

Giuseppe Salvadori

dalla famiglia è ricordato a quanti gli vollero bene.
— Torino, 6 maggio 1967.

L'Unione Industriale Pratese partecipa la scomparsa del Vicepresidente

COMM.
Oliviero Capponcelli

già Presidente, autorevole ed attivo membro della Giunta della Confederazione Generale dell'Industria Italiana, della Commissione Centrale per la Piccola Industria, membro del Consiglio di Presidenza dell'Associazione dell'Industria Laniera Italiana e componente il Consiglio Generale del MITAM. Le esequie avranno luogo domenica 7 maggio alle ore 10 muovendo dall'abitazione dell'Estinto (via Lambruschini 18, Prato).
— Prato, 6 maggio 1967.

Il Presidente ed il Comitato di Presidenza della Unione Industriale Pratese annunciano addolorati la scomparsa del

COMM.
Oliviero Capponcelli

Vicepresidente dell'Unione, avvenuta ieri in Prato.
— Prato, 6 maggio 1967.

Il Consiglio Direttivo della Unione Industriale Pratese, che con l'immatura scomparsa del collega e amico

COMM.
Oliviero Capponcelli

ha perso uno dei suoi membri più attivi e autorevoli, prende viva parte al dolore della famiglia.
— Prato, 6 maggio 1967.

Il Comitato di Presidenza ed il Consiglio Direttivo della Associazione dell'Industria Laniera Italiana partecipano con profondo cordoglio l'improvvisa ed immatura scomparsa del collega e amico

COMM.
Oliviero Capponcelli
— Prato, 6 maggio 1967.

Il Gruppo Toscano della Associazione dell'Industria Laniera Italiana annuncia la scomparsa del

COMM.
Oliviero Capponcelli

membro della Consulta e suo rappresentante in seno al Comitato di Presidenza ed al Consiglio Direttivo della Associazione dell'Industria Laniera Italiana.
— Prato, 6 maggio 1967.

La Presidenza ed il Consiglio Direttivo dell'Associazione Giovani Industriali di Prato prendono parte, con viva commozione, al dolore che ha colpito la famiglia del

COMM.
Oliviero Capponcelli
Vicepresidente
della Unione Industriale Pratese
— Prato, 6 maggio 1967.

Il Direttore ed il Personale tutto della Unione Industriale Pratese, profondamente colpiti per la repentina scomparsa del

COMM.
Oliviero Capponcelli

del quale hanno apprezzato le qualità organizzative ed umane nel corso di molti anni, esprimono alla famiglia i sensi di commossa partecipazione e vivo cordoglio.
— Prato, 6 maggio 1967.

Aldo, Maria Cima e figli si uniscono al grande dolore della famiglia Biotto Baldo per la perdita del caro

CAV. UFF.
Franco Biotto Baldo
— Biella, 6 maggio 1967.

Umberto e Natalina Siletti partecipano commossi al lutto della famiglia Biotto Baldo per la dipartita del loro caro congiunto

Franco Biotto Baldo
— Mongrando, 6 maggio 1967.

Il Vice Presidente, i Colleghi del Consiglio di Amministrazione e la Direzione della Cassa di Risparmio di Biella prendono viva parte al dolore del proprio Presidente per la repentina scomparsa del fratello

Franco Biotto Baldo
— Biella, 6 maggio 1967.

Giuseppe e Serafina Sessone con le rispettive famiglie prendono viva parte al lutto che ha così gravemente colpito gli amici Bruno ed Aldo per la perdita del loro amato fratello

Franco Biotto Baldo
— Biella, 6 maggio 1967.

Il Comm. Antonio Pria si unisce al lutto dei familiari per la scomparsa del carissimo amico

Franco Biotto Baldo
— Biella, 6 maggio 1967.

Nino ed Anna Giraudi partecipano al dolore della famiglia Biotto Baldo per la perdita del caro amico FRANCO.
— Milano, 6 maggio 1967.

La Prelitex annuncia con grande dolore la perdita del Comproprietario

Franco Biotto Baldo
— Biella, 6 maggio 1967.

Alfonso Uriana Isaia e figli partecipano al grande dolore della famiglia Biotto Baldo per la dipartita del caro amico FRANCO.

Presidente, Vice Presidente, Consiglio Direttivo, Soci e Dipendenti dell'Aero Club di Torino, partecipano costernati al lutto della Famiglia del compianto

Comm. Baldo Biotto
— Torino, 5 maggio 1967.

Giorgio e Claretta Ramza si uniscono affettuosamente ad Aldo nel suo grande dolore per l'immatura scomparsa del fratello

Franco Biotto Baldo
— Biella, 5 maggio 1967.

Improvvisamente è mancata

Lidia Caruti

Ne danno il triste annuncio la nipote Elisa ed i parenti tutti. I funerali domenica 7, ore 10,30, partendo dall'Astanteria Martini Nuova.
— Torino, 5 maggio 1967.

Mario e Luisa Coppiola partecipano con i loro genitori al dolore della amica Elisa per la scomparsa della cara ZIA.

Il giorno 28 aprile lasciava i suoi cari, il

N. H. Oscar Gritti
Generale di Cavalleria

La moglie contessa Lavinia Gritti Bottacco, il figlio Carlo Massimiliano, la nuora, e l'adorato nipotino Oscar Brando nel loro immenso dolore ne danno il triste annuncio oggi a tumulazione avvenuta per espressa volontà del loro caro.
— Roma, 5 maggio 1967.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ferdinando Felice Gaschino

Addolorati lo annunciano i figli Aldo, Ester, Alfonso, Franco, Elio con rispettive famiglie, parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta all'Ospedale Mauriziano, sabato ore 15, indi proseguirà per Mombello Torinese, funerali (ore 16) e tumulazione nella Tomba di Famiglia. La presente è ringraziamento.
— Torino, 4 maggio 1967.

Cristianamente è mancata

Natalina Rua in Giaudano

Addolorati lo annunciano: marito, figlio, nuora, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali domenica ore 8,30 da via Giacomo Medici 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 maggio 1967.

Nel 2° anniversario della scomparsa la famiglia ricorda ed amici e parenti

Andrea Demichelis

con immutato dolore.
— Torino, 6 maggio 1967.

Le famiglie Battagliotti e Ballario commosse ringraziano le gentili persone che con presenza e scritti vollero ricordare il caro estinto

Dott. Enrico Battagliotti

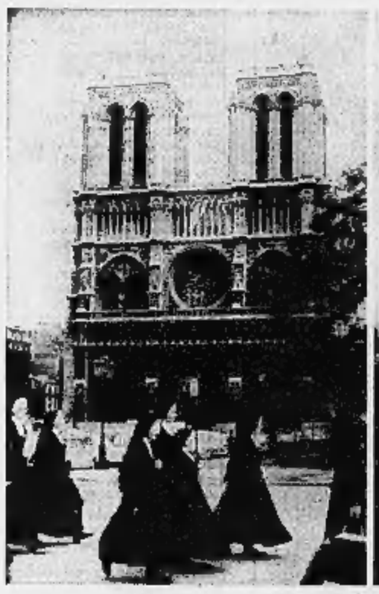
Un particolare ringraziamento al reverendo Padre Generale, Sanitari, Suore e Assistiti della Piccola Casa della Divina Provvidenza, Cottolengo di Torino. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata il giorno 30 maggio alle ore 9 nella Parrocchia di Pozzo Strada via Bardonecchia.
— Torino, 6 maggio 1967.

it INCLUSIVE TOURS

il mondo "tutto compreso"

IT è la nuova entusiasmante formula studiata da tutti gli Agenti di Viaggio in collaborazione con Alitalia. IT vuol dire Inclusive Tours, cioè viaggi «tutto compreso». La formula IT si avvale di tariffe aeree* ridottissime: a questo fantastico sconto serve per pagare il vostro albergo, i ristoranti, le escursioni e anche... le mance. Ecco perché questi IT — ad un prezzo di pochissimo superiore al normale costo del viaggio aereo — vi offrono una splendida vacanza jet in qualunque angolo della terra. E pensate... con IT non avete più problemi. E' «tutto compreso»... pensa a «tutto» il vostro Agente di Viaggio.

Vi presentiamo alcuni Tours con le tariffe più basse; naturalmente esistono molti altri IT, ancora più interessanti e a prezzi un poco più elevati. * Classe economica.



EUROPA

Volete passare una settimana a Parigi?
Con IT bastano 59 mila e seicento lire:
partenza da Milano. Jet Alitalia*
andata e ritorno, albergo,
prima colazione, visita di Parigi:
sarà «tutto compreso».
Una settimana IT
a Londra costa 81 mila lire.
E sei giorni di sogno
a Lisbona 125 mila: viaggerete in jet
e sarete ospiti in hotel di
1ª categoria a pensione completa...
Prego scegliete: ma l'Europa è vostra.
Tutto sta nel trovare
qualche giorno libero: i prezzi...
I prezzi non sono più un problema.

N. AMERICA

Quante volte avete detto... New York!
Ora bastano 295 mila lire per volarci
e per vivere 15 giorni IT!
Al volo Alitalia in andata e ritorno*,
aggiungete la sistemazione
per 15 giorni in hotel di 2ª categoria,
le visite ed i trasferimenti
albergo-aeroporto e viceversa e decidete.
Ora è veramente impossibile
che voi non vediate l'America!
Tutto quello che dovete fare,
è telefonare al vostro Agente di Viaggio
e scegliere un IT Alitalia
per il Nord America.

AFRICA

Volete fino nel cuore della lontana
Africa nera: Uganda, Kenia, Tanzania...
un viaggio che sarà un mito,
soggiorni in accoglienti hotels
di 1ª categoria e la jungla a due passi,
un volo prestigioso
con un jet Alitalia* (andata e ritorno);
e ancora: escursioni, guide, trasferimenti, ecc.
Non stiamo parlando di una vacanza per nababbi;
è un viaggio IT e anche voi potete farlo.
«Tutto compreso»: vi costerà
dalle 427 mila lire (part. da Roma)
alle 439 mila (part. da Milano).
Gli Agenti di Viaggio hanno organizzato
una magica Africa IT proprio per voi.
Non potete rinunciare a un viaggio
così bello e così economico.
Arrivederci in Africa, dunque!

M. ORIENTE

E allora perché non venite a Beirut?
Perché non venite a vederlo
questo Medio Oriente che vi fa sognare?
Avete otto giorni liberi... beirut
vi aspettiamo.
E per favore non vi preoccupate
per la spesa: ora questo viaggio non è più
un problema. Tutto compreso vi costerà
dalle 159 mila lire (part. da Roma)
alle 167 mila (part. da Milano).
Ditecì: non è un IT coi fiocchi?
Un jet Alitalia* vi aspetta!
Un jet Alitalia... E siete già arrivati.
Benvenuti: eccovi
Beirut con le sue case bianche;
eccovi Bagdad col minareti; eccovi...
eccovi.... eccovi...

E. ORIENTE

La lingua sarà difficile,
ma non importa: qui tutto parla di sé.
Bellezza della natura, capitalità delle genti,
e che più? Fascino del mistero: è un turbine
di secoli, è una straordinaria avventura...
D'accordo: ma i soldi? Ebbene parlano da sé
anche le nostre tariffe IT. Per esempio: l'India:
sedici giorni in India, jet Alitalia*
all'andata e al ritorno, guide,
escursioni, alberghi, mance... insomma
«tutto compreso» circa mezzo milione.
E allora non venite?
Ma scusate: quanto vi costerebbe una vacanza
in una qualunque stagione climatica
alla moda a pochi chilometri da casa vostra?
E voi con la stessa cifra: India o Giappone,
o che so! Tailandia, Bangkok...
Allora venite o non venite?.

S. AMERICA

Vamos: 15 giorni in hotels
di 1ª categoria, andata e ritorno
in jet Alitalia*, visite, escursioni, feste...
Che vita, amici! Che vita!
E' un viaggio IT che vale a ricompensare
un intero anno di lavoro,
di preoccupazioni, di tran-tran.
Costa 872 mila lire: una cifra
che si trasformerà in 16 fantastici giorni
di entusiasmanti scoperte.
E vamos dunque! Che aspettiamo?
Chiedete ogni informazione
al vostro Agente di Viaggio:
gli IT Alitalia in Sud America sono tanti,
potete scegliere.

ALITALIA ALITALIA ALITALIA ALITALIA ALITALIA ALITALIA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

(Continua da pag. 18)

AUTORIMESSA cerca ragazzo 17 anni. Telefonare 584-020.

AZIENDA insegna luminose assume apprendista 16-18enne. Tel. 223-333.

AZIENDA trasporti cerca proveti meccanici per manutenzione autotreni. Telefonare 683-167 ore ufficio.

BAMBINAIA istitutrice lisse referenziata cercasi per 2 bambini 5 e 8 anni. Telefono 752-965.

BAMBINAIA referenziata 30enne effettuosa cercasi fissa per bambino 10 mesi. Tel. 673-963.

BAR via Garibaldi 12, chiusura serale e festiva, cerca apprendista pratico. Telefono 310-652.

BARISTA e aiuto cercasi. Presentarsi Bar Portarico, Piazza Vittorio 1.

BLONDINISTA manialone cercasi. Telefonare 537-978. A44935

BRAVA tuttofare lisse pratica cucina referenziata urge per famiglie con bambini. Massimo stipendio, trattamento. Telefonare 633-890 sera Pinerolo. A44906

BUON trattamento offresi tuttofare fisso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9014 — Torino». A44392

CAMERIERA piani cercasi maggio-settembre. Scrivere: Hotel Minerva, Pietra Ligure. 23330

CAMERIERA tuttofare referenziata, cercasi da famiglia signorile di Rivoli. Ogni comfort, disporrà di aiuto. Telefonare 950-250. A44065

CAMERIERE domestico limite onestà moralità assoluta buona volontà desideroso lermarsi a lungo cercasi per casa signorile. Escluso agenzie. Casalis 327-P, Sip, Milano.

CARPENTIERI ferro esperti, saldatori, tornitori, apprendisti cercansi. Paghe adeguate capacità. Telefonare 721-928, A44605

CARROZZERIA cerca verniciatore propulsore tinte veramente capace, ottima retribuzione, disposto periodo prova. Presentarsi Scat, corso Trapani 71. 0302

CERCANSI aggiustatori stampisti e fresatori 1ª categoria massima retribuzione. Telefonare 326-262.

CERCANSI falegname e apprendisti, Via Pietro Cossa 115/26. Telefono 723-285. A46713

CERCANSI lavoranti domicilio o laboratorio per accurati lavori maglieria esterno di filato su macchine 14 12 7 5. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9070 — Torino».

CERCASI aiuto pasticcere veramente capace. Anni 18. Tel. 80-638.

CERCASI apprendiste per lavori montaggio e saldatura. Tel. 745-121.

CERCANSI ragazze 15-16 anni lavori leggeri e apprendisti pulitori metalli. Via Mombarcaro 90.

CERCASI abilissime lavoranti, pellicciaiche, manicure, aiutante, massima paga. Telefonare ore pasti 516-498.

CERCASI apprendiste pellicciaiche. Presentarsi Lori, corso Vittorio 211, telefono 758-866. A44947

CERCASI apprendista sarta. Telef. 537-769. A44466

CERCASI apprendiste 15-16enne pratiche. Telef. 276-031.

CERCASI cameriere pratico ristorante, Via Palazzo Città 6.

CERCASI commesse elettrodomestici. Telefonare 850-466. A45129

CERCASI commesse o aiuto commesse macelleria ovina. Tel. 380-403.

CERCASI donna, anche anziana, compagnia signora, aiuto lavori domestici. Scrivere: Conuta, Bardonecchia.

CERCASI guardiano lavagista, verniciatore carrozziere ottime stipendio, corso Peschiera 242.

CERCASI lavorante sarta uomo e pantalonista sartoria Sorasi via Arsenale 10.

CERCASI manovale 20-30enne aiuto magazzino. Telefonare 399-862.

CERCASI operai qualificati apprendisti arrotolamenti metallici. C.A.M., Rocca de Baldi 18. 2001

CERCASI operaio specializzato fabbricazione canali in lamiera. Presentarsi via Tunisi 37 dalle 18-19.

CERCASI personale femminile facile lavoro via C. Lombroso 30. Telef. 683-189 A46799

CERCASI pratico stazione servizio anche pensionato. Esso, corso Casale 455, 12-13, 19-20. A44954

CERCASI ragazza o donna lisse governo bambini aiuto casa. Telefonare 381-907. 2001

CERCASI tubista saldatore mezza giornata anche pensionato. Carducci 130, Bosato. A44769

CERCASI tuttofare lisse per vicinanze Torino. Telef. 781-489 ore pasti.

CERCASI tuttofare per piccola famiglia solo mattino. Telefonare 631-387 ore 18-20. A46233

CERCO decoratori abilissimi. Telefonare 214-156 dopo le 19.

CERCO preciso stampaggio lamiera possibilmente giovani. Tel. 372-425.

COLLAUDATORI I E II CATEGORIA VERAMENTE CAPACI, ESPERIENZA PLURIENNALE. PRATICI ENTRATA MERCI, CERCASI PRESENTARSI ESEGUO CANONICO ALLA MANO 25D GRUGLIASCO.

COMMESSA negozio cercasi anche mezza giornata, Ramar corso Napoli 2.

CONCESSIONARIO Volkswagen, assume esperti meccanici, battilastra pratico verniciatura, produttori vendite. Salusso 29. Q75

CONDOMINIO assumerebbe custodi, coniugi soli, possibilmente pensionati, per pulizia scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9062 — Torino».

COMMESTIBILI cerca ragazzo per commissioni. Telefonare 581-136 pomeriggio. A44427

COPPIA referenziata moglie tuttofare pratica, marito domestico aiutista cercasi per villetta precollinare famiglia 3 adulti. Telef. 687-730.

CUOCA-O cercasi per piccolo albergo montagna stagione estiva. Scrivere referenze e pretese a Albergo Mariola, Macugnaga (Novara).

CUSTODI, moglie pulizie uffici, marito servizi e manutenzione, patente auto assume azienda commerciale Torino. Referenziare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 162 — Torino».

DISTILLAZIONE operaio pratico assumo subito industria essenziera liquoristica. Telefonare ore ufficio 772-398 772-356. A46254

DITTA Grandis, Albisola (Savona) cerca operai, lubisti specializzati, saldatori elettrici patentati per tubi, carpentieri in ferro, per cantieri Italia continentale e Sicilia. Scrivere o telefonare al 40-251.

ELETTRAUTO massima serietà cercasi. Telefono 772-231. 080

ELETTRICISTA pratico impianti industriali circuiti automatici cerca importante industria vicino a Torino. Telefonare 881-888 - 881-677.

ELETTRICISTA specializzato manutenzione impianti cerca importante complesso industriale alloggio condizioni convenientissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9127 — Torino».

ELETTRICISTI abilissimi e giovani aiutanti cercasi. Telefonare 677-714.

ELETTRICISTI specializzati impianti elettrici industriali cercansi retribuzione adeguata. Telefonare 265-748.

FAMIGLIA residente villa Pino Torinese ogni comodità moderna facilissime comunicazioni con Torino cerca coppia marito autista e aiuto casa moglie pratica cucina stipendio ottimo a conversini, massima serietà e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1357 — Torino» A46708

FARMACIA cerca praticante magazziniere 15-25 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 147. Torino».

FINALE Ligure pensione familiare cerca tuttofare, Telef. 350-292 ore pasti. A44995

GARAGISTA posteggiatore notturno pratico. Presentarsi autorimessa corso Cadore 41.

IMPORTANTE industria torinese cerca operai specializzati e qualificati aggiustatori, tornitori, alesatori, fresatori, rettificatori, affilatori, elettricisti e motoristi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8677 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE TORINO ASSUME OPERAI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE MASSIMO 40 ANNI DISPOSTI EFFETTUARE TRE TURNI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 1229 — TORINO».

INDUSTRIA assume meccanico pratico presse trancitura e finizioni. Via Mombarcaro 90. A46395

INDUSTRIA meccanica zona Leumann servizio proprie pullman per Torino cerca tornitori prima categoria. Telefonare 786-271. A45899

INDUSTRIA meccanico zona Lucento cerca fresatori 1ª categoria massima retribuzione. Tel. 731-078.

LITOGRAFO espertissimo macchine offset Rotoprint cercasi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1348 — Torino». A46495

MECCANICI generici provata esperienza importante commissionaria automobili cerca. Scrivere precisando pretese a: «Pubblicità Stampa 123 — Torino». O911

MOTORISTI compiutissimi auto cercasi referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 9152 — Torino».

OFFICINA meccanica cerca apprendisti e addetti macchine 16-20 anni. SAUS, via Alfieri 9, Grugliasco (vicinanze Fiminfarina). Telefono 336-576.

OPERATORI Palermonn veramente capaci, aggiustatori, tornitori, addetti macchine e apprendisti assumonsi. Telefonare 793-783. 2001

PELLICCERIA cerca tagliatore e aiutante volenteroso. Cavalletto, Stati Uniti 6, telefono 553-084.

PENSIONE mare cerca tuttofare per stagione. Telefonare 650-208.

PETTINATRICE abilissima acconciature moderne, cerca urgentemente. Ottima retribuzione. Tel. 759-852.

PETTINATRICE lavorante cerco illbera subito veramente finita. Telef. 480-043 Via Galvani 20.

RIVOLI coniugi impiegati con bimbo anni tre cercano tuttofare fisso o giornata trattamento adeguato. Telefono 959-437. Scrivere: Olivero, viale Alpignano 92.

RAGAZZO sedicenne referenziato cercasi per lavori leggeri magazzino. Telefono 657-296.

URGE ragazzo 16-18 anni per bar. Telefonare ore pasti 693-584.

URGONO: maglierista macchinista. Fedele, via Beaulard 12. Telefono 774-589. A44498

VENTIQUATTRENNE ottantotto referenziato offresi qualunque mansione fiducia ovunque. Telefonare 354.291.

VERNICIATORI e aiuto verniciatori carrozzeria importante concessionaria automobili cerca. Scrivere precisando pretese a: «Pubblicità Stampa 123 — Torino». O911

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

APPREZZATA Ditta alimentari assume 4 rappresentanti capaci introdotti Torino, Piemonte, Liguria; 100.000 rimborso fisso, provvigioni. Presentarsi Ligas, via Torino 33, Pinerolo. A44519

CONCESSIONARIA Auto grande marca mondiale assume venditori affermati e assume anche giovani dinamici formazione retribuita e assicurata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 91 — Torino». O835

IMPORTANTE deposito olii combustibili, lubrificanti, cerca produttori introdotti massima serietà, oppure giovani volonterosi, dinamici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1236 — Torino». A44816

IMPORTANTE società commerciale cerca produttore massimo 35anno, introdotto vendite ramo materiali refrattari e siderurgici. Manoscritto curriculum e referenze: «Pubblicità Stampa 4687 — Torino».

IMPORTANTE società ricerca abilissimi agenti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria, muniti auto, per vendita diretta domicilio. Telefonare 595-657. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4680 — Torino».

INDUSTRIA alimentare prodotti larghissimo consumo assume Torino e provincia agenti fortista vendita provata introduzione, con o senza fuoco, minimo garantito L. 150.000. Telef. 544-712. A45722

PRODUTTORE serio con automezzo cercasi vendita articolo grande consumo. Fisso e provvigioni. Telefono 557-322. A44852

VIAGGIATORE INTRODOTTO NEGOZI MAGLIERIA CAMICERIA ET MERCERIA CERCASI, SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 9130 — TORINO». A46201

SMARRIMENTI
L. 200 per parola

LAUTA mancia riportando libretto perso smarrito martedì pomeriggio 2-5 corso Trieste Pullman 64 Piazza San Carlo Via Roma immediati dintorni. Telefonare 519-306.

MANCIA a chi ritrova busta contenente libretti marche I.N.P.S. Telefonare 355-821. A45076

INFORMAZIONI
L. 200 per parola

A.A.A. MAURIZIO Emma indaga per separazioni legali controllo ogni infedeltà, informa ovunque. Via Pio V, 20. Tel 682-119, 652-875, 682-182.

A.A. DETECTIVE «Trofer» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà, illegranze, documentando, indagini prematrimoniali, industriali, private. Nizza 102, telefoni: 633-145 630-716.

A. AIRIT, accertamenti imredenti indagini prematrimoniali private industriali controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510

ABBIATE presenta istituto qualificatissimo informazioni private prematrimoniali accertamenti. Patronati, telefono 876-109. Accademia Alberlina 1. O429

ACCERTAMENTI indagini fedeltà ricerche. S. Francesco da Paola 40. Rorimondial. Tel. 531-181.

BRUNELLO detectives informazioni rapide scrupolosamente esatte. S. Ottavio 47. Telefono 81-328.

C.I.S. Centro inchieste speciali, accertamenti documentati. S. Ottavio 47, Telefono 878-562.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9. Telefoni 541-100 - 531-569 - 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

DENVER-SA', investigazioni industriali tecno-scientifiche, prematrimoniali, infedeltà, prove documentate. Paschiera 221, telefoni 337-705, 386-054. O758

INFORMITALIA, informazioni commerciali, private, indagini, controlli, infedeltà Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024

MAIORFOL Detectives, Garibaldi 5 (piazza Castello), Tel. 512-206, indagini eccezionalmente investigazioni ricerche infedeltà Italia-Estero.

IGIENE E TERAPIA
L. 200 per parola

ASILISSIME massaggiatrici curativi circolatori relax sauna viso pedicure. Tel. 512-344 O148

ESTETICA viso, massaggi, manicure, pedicure, Telefonare 532-571.

ESTETISTA, massaggiatrice, pedicure, manicure. Telefonare 544-917.

MODERNISSIMA massaggiatrice generale relax, sportivi raggi abbronzanti, cellitsa. Telef. 745-569.

RIEDUCAZIONE arti con cyclette, vogatori Relaxette. Noleggio, vendita, Covolo, tel. 851.135. O511

ROBERTA massaggiatrice estetista dimagranti sportivi curativi relax abbronzatura. Telef. 876-325.

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A. LINCAR Automobili Torino, corso Principe Oddone 88, telefono 488-213 vicino stazione Dora. Una grande ditta. Imponente esposizione compera urgentemente ogando massimo di dipendenti e privati, vende permute vantaggiosamente, rateazioni, garanzia 6 mesi. Accordeci la vostra preferenza (anche festivi). O818

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONE piazza Adriano 11, Fiavia coupé 1800, berlina, 1800 e 1500, Flaminia coupé, 1500 cabriolet, 1500, 1100 D, 850 berlina e coupé, 600, 500 giardinetta, Giulietta TI, Bianchina private. Nizza 102, telefoni: 633-145 630-716.

A.A. ATTENZIONE i vostri denari spendeteli ma spendeteli bene in particolare per le automobili, quindi per comperare questo è il vostro indirizzo: via Vigone 44, un nome sono una garanzia sicura. Vendiamo anche senza anticipo. O114

A.A.A. AUTOFRANCIA - Corso Francia 343 piccolissimi anticipi assortimento occasioni di tutte le marche garantite da 140.000 a 560.000 (aperto festivi).

A.A.A. CONVENIENTISSIMAMENTE acquisterete autovetture pagando come vorrete. Venderete incassando immediatamente. Interpellateci. Corso Mancalieri 19. A42438

A.A.A. LARGO Toscana 50 angolo corso Potenza minimi anticipi lunghe rateazioni 1300, 1100, Simca 1000, 500, panoramica, 600 da 160.000 a 480.000. (Aperto festivi).

A.A.A. LE vetture NSU Prinz (tutti sanno che sono le migliori) per economia, sicurezza per le ferie, per la vita. Viaggiate NSU (è personalità). Prova, dimostrazioni. Corso Farucci 80, via Vigone 44. O114

A.A.A. OCCASIONISSIMA 1M 3, 2000 Alfa, Giulia TI, sprint, Mercedes 220 SE, Giulietta TI, Appia II serie, 2300 Fiat, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, Volkswagen, Dauphine, Simca 1000, Corso Giovanni Agnelli 22, telefoni 322-493, 366-997. O81

A.A. ARCIOCCASIONE corso Svizzera 53, Giulia GT, Fulvia, Giulietta sprint, 1500 C, 1100 familiare, 1100 special, lusso, 500 furgone T, 500, 600. Telef. 756-658. O243

A.A. ATTENZIONE acquistate senza anticipo le più belle occasioni garantite auto via Vigone 44.

A.A. ATTENZIONE al Super Mercato via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento Giulia, Giulietta, Fulvia, 1500 L, coupé, cabriolet, 1200, 1500 sprint, spider garantite, permute rateazioni. O114

A.A. ATTENZIONE con 70.000, 100 mila, 150.000 acquisterete 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine ottimo stato. Vigone 44. O114

A.A. ATTENZIONE con 200.000, 250.000, 300.000, 350.000, 500 mila acquisterete 1100 Special 1100 D, Apple IIIs Flavia anche senza anticipo. Via Vigone 44.

A.A. ATTENZIONE dopo aver visto tutti per vendere comperare visitate il Super Mercato via Vigone 44. Ricordatelo. O114

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo patente. Torricelli 4. Tel. 501-051.

A.A. Auto Miraflores, corso Cosenza 22, angolo corso Agnelli 119 vendiamo permutiamo 10.000 al mese automobili tutti tipi. O70

(Continua a pag. 19)

MESE DEL LAMPADARIO

PER RINNOVO ASSORTIMENTO VENDIAMO
1000 LAMPADARI
PRODUZIONE 1966 DI OGNI TIPO E STILE
A PREZZO DI ASSOLUTA CONVENIENZA
L'ELETTRICA
PIAZZA MADONNA DEGLI ANGELI 2 - TELEFONI 553.979 - 521.477
— ANGOLO VIA CARLO ALBERTO E VIA CAVOUR —

lip

NEL 1867 VOI NON C'ERAVATE LIP SI!

questi orologi sono costati cento anni di lavoro e di esperienza: sono gli orologi del CENTENARIO LIP

lip cento anni esatti

Ref. 8824 - nautic ski Electronic a pila, subacqueo, garantito a 200 metri di profondità, in acciaio, con lunetta segna tempo incorporata.

Ref. 1807 - orologio da uomo, in acciaio, impermeabile, con datario e movimento R. 17.

Ref. 5545 orologio da donna, laminato oro, con movimento T. 13 con sistema antipolvere brevettato.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A. VENITE via Borgaro 108 vendiamo permutiamo ratealmente 500, 600, 1100, 1300 Giulietta.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 594-714. O792

A. AUTOSOVVENZIONI in 5 minuti discrezione assoluta. Fincotex, Corso Francia 15, Tel. 760-203 - 779-826.

A. CORSO Belgio 179, Lambretta 1500, Volkswagen, 1100, Anglia, R4 L, A/40 S, multipla, furgone Jolli.

A. CORSO Belgio 179, Appia II-III, Fiavia, Giulia TI, Giulietta TI, IM3, R8, Simca 1000, Prinz 4, Opel, Dauphine. (Aperto festivi). O333

A. CORSO Belgio 179 rateizzate 500, 600, 850, 1100, 124, 1300, 1500 C. O533

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati comunque forgati. Modicità, riservatezza. Finanziaria FID - via Cornalia 18. Tel. 542-834 - 530-445. O147

A prezzi eccezionali, occasioni eccezionali: Opel Kadett e Rekord in un vasto assortimento di modelli, dalle berline 2 o 4 porte ai coupé ed alle giardiniere. Vetture tradizionalmente robuste, che vi garantiscono nell'acquisto d'occasione la sicurezza della macchina. Particolari condizioni di pagamento vi consentono il possesso immediato di una bella, comoda, sicura automobile. Sale, corso Giulio Cesare 202. Telefono 265.756.

A 100.000 abbiamo 500, 600, 1000, Dauphine revisionate garantite. Corso Rosselli 11. O153

ABBIAMO Fulvia 2 C, coupé Rallie 1300, Flavia 1500 coupé, Giulia GT. TI, Giulietta sprint, Appia, 850, 500, Mini Minor. Autosalone Porta Nuova. Telefono 546-681.

ABBIAMO vasto assortimento vetture usate 500-600, 850, 1100, 1300, 1500, 1500 Spider, IM 3, R, 4L, Herald, Ford Capri, R. 8, Aronde, Opel Rekord, Volkswagen, Fleminis berline e coupé. Minimo anticipo, massime facilitazioni pagamento. Cavalieri, Commissionaria Fiat-Sava, corso Turati 37. O171

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita, Galileri 11. O767

ACQUISTIAMO autovetture vendiamo rateizzando, corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano.

ACQUISTIAMO pagamento immediato autovetture valutando massimo.

AUTOMARKETS Piazza Principe Eugenio 11. O911

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. O832

ACQUISTO 2300 berlina anno 1964-1965 perfetto ordine, pago contanti. Telefonare solo mattino 892-889.

AL PREZZO di una normale utilitaria potrete disporre di una vettura elegante, confortevole, robusta ed eccezionalmente sicura. Scegliete la vostra Opel Rekord in un vasto assortimento di modelli usati in perfette condizioni. Con minimo anticipo e comode rateazioni vi assicurate il possesso immediato di una vettura di classe delle ultime prestazioni. Sale, corso Giulio Cesare 202. Telefono 265.756. O709

ALLA Cisal pagate soltanto la vettura e l'autovettura è vostra. Andrea Doria 13, Raffaello 3, angolo Nizza.

ALLA Sale corso Giulio Cesare 202 Telefono 265-756 disponibile vasto assortimento auto usate: Fiat 500-62-63; 600-62-63; Bianchina panoramica 63; 850-65-66; 1200 GL 60; 1100 D 63-64-65; 1300 61-62-63; 1500 63 gas; Lancia Appia III 60-62; Appia Vignale 60; Flavia 61-62; Flaminia coupé 62; Flaminia 60; Ford Anglia 63-64; Cortina 63; 12 M ST Weg 63; Consul 315 62; Alfa Romeo Giulia 1600 63-64; Giulia 1300 65; Volkswagen 1200 63; 1500 63; Coupé 66; Variant 63; Ferrari GTB 65; Maserati Sebring 62 63; Buick Riviera 63; Chevrolet Corvaire 63; Peugeot 204 63-64 e diversi altri tipi con minimo anticipo e lunghe rateazioni. O244

ALL'AUTOSALONE Corso Corsica 8, acquistiamo autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando.

ALFA Romeo, Commissionaria Scar, Francesco da Paola 46, tel. 546.312, Trapani 71, tel. 383.543, Pronta consegna, permute vantaggiose: Giulia 1300 TI, Super, sprint GT 1300, Veloce, 1600 spider. O771

ALFA ROMEO COTTINO COMMISSIONARIA, FASSO 10 BIS, VASTO ASSORTIMENTO GIULIETTE SPRINT, GIULIE T.I, CLOCHE, SUPER G.T., 850 COUPE', 1100 TUTTI TIPI, 1300, 1500 C, 1600 L.

ALFA Romeo Cottino commissionaria, magazzino ricambi nuova sede piazza Arbarello 6 angolo via Bligny, telefono 542-690. O30

ARCIOCCASIONISSIMA 1100T2 furgone, 1100 T2 camioncino; corso G. Agnelli 22. Telefono 486.997.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (interno cortile). Bellissima 1300 familiare, Special familiare, Appia ultimissima, Multipla 6 posti, Bianchina panoramiche, Opel Kadett lusso, Ondine, Simca 1000, 1500, 1300, 850, 750, 500, 103 diversi. Rateazioni. Visitateci. O948

AUTOMARKETS - Occasioni come nuove, prezzi convenientissimi, massime facilitazioni. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Corso Principe Eugenio 11, Tel. 539-596

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, tel. 773-985. O879

AUTONOLEGGI autoglasosa tariffe da lire 450 ogni 24 ore più lire 20 al km. non richiesta anzianità patente o limiti età, tariffe a chilometraggio illimitato per 3-5-7-10 giorni. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuova 1300, 1100 D, 850, 600, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA Pio V 33 vende: Flavia coupé - 850 coupé - 1500 C - 500 Giardiniera, Bianchina panoramica

AUTORIMESSA Nizza corso Lecce privati Fiat 500, 600, 1100, 1300 garantite permute, lunghe rateazioni. Telefonare 687.514. O743

BERLINA 1100 D 1962 buone condizioni 320.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. O765

BERLINA 600 anno 1962 ottime condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BERLINA 600 anno 1961 ottime condizioni 180.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BERLINA 500 perfette condizioni 200.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5. O765

BMW 1600 e 700 unico proprietario vende o permuta - CAS, via Pinelli 14 - Telefono 468-277.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia, Madama Cristina 66. Telef. 60.819. O962

CAMPAGNA di primavera da oggi al 15 maggio. Eccezionali sconti, particolarissime facilitazioni di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets Corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-596. O911

CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava -mostra mercato veicoli usati - tutti i tipi Fiat, Duetto Alfa, Ami 8, Herald, Volkswagen, Ford Capri, R8, R4 L, Opel Rekord, Fiaminia berlina e coupé, Aronde. Minimo anticipo. Facilitazioni pagamento, Corso Turati 37. O171

CHEVROLET Impala berlina cilindrata 4637 8V immatricolata dicembre 1966, 5000 km. perfetta colore blu scuro metallizzato vende privato. Telefonare ore pasti 728-150.

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. O574

CITROEN DS, ID, Ami 6, controllo 1967 garanzia. Occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Opel, Volkswagen. Permute rateazioni. Citroen via Zumaglia 29, (Piazza Rivoli).

COMPERO contanti qualunque tipo camioncini, furgoni, valutando massimo. Via Nizza 50.

COMPRIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo senza anticipo bellissime occasioni. Vigone 44.

COMPERO contanti vettura sinistrata pagando massimo in contanti. Telefono 852-004. O832

COMPERO qualunque vettura contanti Valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagamento contanti al massimo. Via Nizza 50. O832

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando rateizzando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO vendiamo facilitiamo autosalone corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano. 21401

COMPRO autovetture pagamento contanti, massima valutazione. Ferrero. Corso Grosseto 225. O274

COMPRO vendo qualsiasi vettura, Corso Rosselli 11, Tel. 502.330.

CONFRONTATEVI Solo alla Cisal potete acquistare veramente senza anticipo. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza. O71

CONTI, Saluzzo 118, Flaminia Touring 2 C, Flavia 1500, 1800, Flavia coupé, 850 coupé, mattissime altre occasioni. A12930

DIPENDENTE vende 124 verdone mesi 9. Telefonare 282-037 ore pasti.

DIPENDENTE vende 500 sei mesi blu. Telefonare 891-052.

DIPENDENTI INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA TORINESE VENDONO AUTOVETTURE SEMESTRALI OTTIME, SELEZIONATE, TRAMITE SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI, ESPLOSIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

OKW Junior 750 bellissima vendesi 250.000 - CAS, via Pinelli 14, Telefono 468-277. O951

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. CISAL.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SALCAR CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O765

FIAT 1500 anno 1962, 410.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5.

FIAT 1500 spider vera occasione privato vende. Tel. 485-242.

FLAVIA 1500 bianca 1962, altra grigia 1963, Flavia 1800 metallizzata 1964, altra blu 1965, ottime occasioni, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati - Via Genovesi angolo Corso Turati 12 - Telefono 593-182 - Torino. O960

FLAVIE 1500 '61-'62, unico proprietario vende o permuta - CAS, via Pinelli 14 - Telefono 468-277.

FULVIA coupé seminuova (1966) e privato vende-cambio. Tel. 661-152.

FULVIA coupé, 500 ogni tipo, 1100 special, 1100 familiare special, 600, 750 furgone T, 1300 Giulietta 62, 1100 export, Leoncino ribaltabile, telefono 386.847. O1016

FUNZIONARIO vende 325.000 trattabili 500 effettivi 19.000. Telefonare 892-313. A4w972

INNOCENTI spider come nuova vendesi. Tel. 485-242.

GAS auto Tartarini nuovo impianto doppia vaporizzazione rendimento completo. Autofficina Gaido, Peschiera 201. O684

GAS liquido impianti Weber, Concessionaria Fabra, Chieti 16, telefono 888-990. O947

GAS liquido, metano. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massimo rendimento. Lamar, Crescentino 26, telef. 850-853.

GAS metano risparmio 70% impianti su ogni autovettura con bombola in uso gratuito. Centrale Spam, via Botticelli 71, telefono 265-226.

GIULIA super seminuova forte sconto, altre occasioni. Saluzzo 118, Conti. A45219

GIULIA sprint visibile fino alle ore 20. Sfurlati, via Lamarmora 12, Grugliasco. A46620

IM 3, A 40 occasioni rivisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40. Telef. 396.851.

JEEP, Volkswagen militare, Tigrotto, OM, Super Taunus telaio lungo, Alfa 1300 ribaltabile, vasca Coppa, strada Misino 91, telefono 890-709.

L'IMPORTO di 10 corse in tram vi mette in condizioni di possedere autoccasioni come nuove. Garanzia, assicurazione, sconti eccezionali fino al 15 maggio. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets Corso Principe Eugenio 11 - Telefono 539-596. O911

LINCAR Automobili Torino C. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora Tel. 468-213. La più importante esposizione oltre autovetture selezionate collaudate a prezzi aggiornati. Attenzione garanzia 6 mesi. Vendite rateali poco anticipo (anche festivi).

MARMITTE auto cambio saldo altrettanto qualsiasi saldatura auto. La Loggia 29. A44482

MOSTRA di autoveicoli d'occasione all'aperto. Potete scegliere liberamente la Vostra macchina. Italia - Radiale di Moncalieri - Zona Italia 61 - Vicinanze Borgo.

MERCEDES 220 S 1957 perfettissima, blu vendo 500.000. Telefono 759-433. A46012

MERCEDES 230 SE, 300 SE coupé, Opel Diplomat, Jaguar 5, Flavia coupé, GT veloce, altre occasioni. Lagrange 13. Telefono 536.652.

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefono 383.772 vasto assortimento Volkswagen in garanzia, Giulietta e Giulia sprint, Ford Zephir, Citroën DS 19, Lagdrover, Opel Rekord 1700, Abarth 750 Bialbero, Appia 3°, Lunghe rateazioni senza cambiali.

NIENTE anticipo. Paghi soltanto la vettura per l'autovettura che desiderate. Cisal, Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

OCCASIONE 500 D fine 1963, vende 340.000. Telefonare 675-247.

OCCASIONISSIME 60.000, 80.000, 100.000 vendiamo buonissime combinazioni 500, 600, 1100. Appio, Giulietta, Dauphine, tanti altri affari. Corso Ferrucci 80.

OPEL Kadett una vettura tradizionalmente economica, resa disponibile immediatamente a prezzi eccezionali in un ricco assortimento di modelli usati in perfette condizioni; ogni facilitazione di pagamento. Sale, corso Giulio Cesare 202, Tel. 265.756.

OPEL Massano, Susa 25, telefono 772.381, Rekord, Kadett, tutta la gamma 1967. Prove, dimostrazioni. 30 mesi senza cambiali. O957

OPEL Massano, Susa 25, Kadett lusso 1964 unico proprietario.

OPEL Massano, Susa 25, vende Rekord 1700 '62 completamente revisionato.

OPEL Mossano, Susa 25 vende Rekord 1963 39.000 km. unico proprietario.

OPEL Massano, Susa 25, vende Rekord lusso 1700 fine 1964.

PAGHIAMO massimo contanti autovetture recenti Siracusa 158, ang. corso Orbassano. O137

OTTIME occasioni: Volkswagen 1200 fine '62 altra coupé bicilore Karmann Ghia fine '60, innocenti IM 3 fine '63 blu, Lancia Appia I II III serie, vende con facilitazioni nel salone esposizione usato la Commissionaria Lancia Frassati - Via Genovesi angolo Corso Turati 12 - Tel. 593-182 - Torino. O960

PENSIONATO a privato vende 500 1960. Telefono 500-271.

PORSCHE 911 S quattro mesi perfetta. Sale, corso Giulio Cesare 202. Telef. 265.756. O244

PRIVATAMENTE vende 500 e 500 giardiniera unico proprietario. Telefono 275-569. A44976

PRIVATI visitate il grande Salone dell'usato della Autodestefani, attendete organizzazione di compravendita automobili consociata per serietà di garanzia sei mesi 20.000 km prezzi controllati permute rateazioni. Acquistiamo immediatamente da dipendenti e privati C. Grosseto 55 vicino C. Vercelli, Tel. 293-992 anche festivi.

PRIVATO causa trasferimento vende 600 D perfetta 275.000 trattabili. Telefonare 693-856.

PRIVATO causa partenza vende Appia III da rodare. Telef. 657-360.

PRIVATO vende a privato elegante 1500. Telefonare ore pasti 633-716. A45153

PRIVATO vende a privato Fiat 1500 '63 gas ottimo stato, Telefono 280-484. A44807

PRIVATO vende a privato Flavia fine '63 ottimo stato. Tel. 909-513.

PRIVATO vende Appia III serie bianca buono stato. Tel. 893-985.

PRIVATO vende perfettissima 500 1964. Telef. 757-842.

PRIVATO vende Taunus 12 M '63, perfetta, Tel. 902-042 Orbassano.

PRIVATO vende 850 ottime condizioni. Trivero, c. Umbria 8, telefono 486-992. A45030

PRIVATO vende 500 D. Consul 315 come nuova. Telefonare 790-436.

PRIVATO vende 500 D giardiniera 6 mesi. Telefonare 895-332.

PRIVATO vende 500 semestrale acquamarina km 3200. Tel. 251-503.

PRIVATO vende 500 semestrale il tagliando perfetta. Telef. 373-112.

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 769-109. A45137

PRIVATO vende 600 ottime condizioni via Bardonecchia 64, Gagliardone Flavia. Tel. 773-340.

PRIVATO vende 750 multipla perfette condizioni. Telefonare 781-456.

PRIVATO vende 850 beige chiaro. Telefonare 676-972. A45020

PRIVATO vende 1100 R semestrale con 3 tagliandi. Telefonare 353-786.

PRIVATO 500 D 1964 seminuovo, 600 1962 perfetto stato. Telefonare 483-575. A44620

QUALITA' prezzo assortimento garantito assicurazione a disposizione dei nostri Clienti. Sconti eccezionali fino al 15 maggio. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets. Corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-596.

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovettura per voi. Cisal. O574

ROLLER quattro, la roulotte per tutti. Visitate il centro piemontese Roulotte. Vasto assortimento. Moncalieri, tel 644-076, 644-640.

ROULOTTE Welcome. Prenotate per la primavera. Facilitazioni, cambi, occasioni altre marche. Bionaz 40 interno 11. O976

ROULOTTES Elnagh uniche con freni elettrici, permute usato, rateazioni fino 30 mesi, aperto anche festivo. Filiale Elnagh Torino - Brandizzo, via Lungo Bandola 45, telef. 913.295

ROULOTTES Elnagh da Covolo vendite, cambi, rateazioni Sava, Giulio Cesare 157. O1021

ROULOTTES Laverda nuovi modelli cambiasi anche con tenda. Rateazioni Sava. Concessionario Covolo, Giulio Cesare 157. O1021

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, telef. 332.727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di permuta e pagamento. O9

SEMESTRALE 850 perfetta vende. Telefonare 778-226.

SIMCA ANTICIPO COMODE RATE UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL, RAFFAELLO 3, DORIA 13. SIMCA ITALIA CONCESSIONARIO RUSSO CORSO UNIONE SOVIETICA 187, VENDITE, CAMBI, RATEAZIONI 30 MESI, VALUTAZIONI MASSIME USATO, TEL. 326.547

SICA commissionaria Fiat, Sava, via Nizza 30, tel. 652-652, Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1500 come nuova privato vende condizioni garanzie. Telefono 790-436. O888

SIMCA 1000 coupé ottime occasioni vendesi. Telefono 519-682.

SIMCA 1000 GLS 1965 semisnuova vendo cambio rateizzo. Tel. 324-547.

SIMCA 1000 ottimo stato vera occasione privato mia vendere. Telefono 323-850. A44558

SIMCA 1300 lusso perfette condizioni privato vende, permuta. Telefono 766-861. O888

SPIDER 850 vendo, Telefonare mattino 688-550. A45117

SS Alfa 1300 accessoriata perfetta, privato vende. Garage, Monastone 19.

UN sistema di vendita di avanguardia. Tutte le cilindrate a portata di tutti con le nostre forme di pagamento e assicurazione. Feriali fino alle 22. Anche mattinate festive. Automarkets corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-596. O911

TIGROTTO ribaltabile ql. 45 come nuovo vendo. Tel. 485-242.

VENDESI per inutilizzo 850 anno '64 rimessata. Telefonare 859.888.

VENDO a privato 500 D bellissima rateizzando. Tel. 591-901.

VENDO 615 con lavoro sicuro. Telefonare ore pasti 892-808.

VENDO 850 Fiat spider targa 754750 Lit. 830.000. Tel. 697-465.

VENDO 850 7 mesi km. 8.000 prezzo trattabile. Telefono 321-081.

VERAMENTE senza anticipo troverete soltanto alla Cisal. Andrea Doria 13, Raffaello 3 angolo Nizza.

VISITATECI anche mattinate festive compra vendite facilitazioni. Autosalone Siracusa 158. O137

VISITATE la nostra grande compravendita, imponente esposizione. Parmutiamo valutando massimo la Vostra autovettura. Facilitazioni pagamento garanzia. Attenzione 6 mesi. (Anche furti). Lincar Automobili Torino, c. P. Oddone 68 vicino Stazione Dora.

VOLETE vendere l'autovettura realizzando il massimo per contanti? **AUTOMARKETS.** Corso Principe Eugenio 11. O911

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 363.060. O478

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzeria specializzata sostituzione parafanghi anteriori 16.900, posteriori 13.600 procura rimborsi assicurativi. Sebastopoli 227. O478

VOLKSWAGEN 1200-1300, giardinette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

VOLTURIAMO 500, 9800; 600-850, 13.000; Cavour 7, telef. 541.419.

124 semestrale blu ribaltabile vendo 890.000. Telef. 500-796 ore pasti.

124 nuova pronta consegna causa trasferimento cedo 1.050.000. Madama Cristina 93. O855

1200 spider perfetta privato vende. Telefonare ore pasti 677-671.

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite acquistiamo contanti. Corso Moncalieri 19 A41700

CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

AGENZIA Piaggio, Vespa motofurgoncini Ape occasioni, riparazioni. Gastaldelli, corso Peschiera 173.

LAMBRETTA, ciclomotori tutti tipi, rateazioni, Franchino, Repubblica 24, telef. 280.244. O285

LAMBRETTA motocarri ciclomotori senza anticipo occasioni. Pasquero, Principe Amedeo 11. O329

LAMBRETTIZZATEVI nuovi modelli, rateazioni, permute. Agenzia Ronco. Vigliardi Paravia 3. Telef. 485-743.

VESPE, motocarri, ricambi Piaggio, rateazioni, occasioni. Tosa, corso Regina Margherita 61.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

GEOMETRA assume amministrazione stabili e terreni. Telef. 396-520.

GEOMETRA svolge pratiche abitabilità ed catasti. Telefonare ore pasti 721-961.

ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A. A. SGOMBRIAMO cantine, locali acquistando rottami, varia. Telefono 381-820. A45854

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine, solai, acquistando metalli, giornali. Telefono 691-725.

A. MAGNIFICHE matrimoniali soggiorni barocco, gotico egiziano, Luigi sedicesimo, provenzale, salotti classici, lampadari, quadri, arazzi. Liquidazione continuata. Mobilificio Garibaldi 13. A258

ACQUISTEREI mobili studio noce barocco occasione ed caminetto marmo. Telefonare 580-756.

AD ottimi prezzi, tutto arredamento. Armadioni, camere signorili, Issiglio 74. O745

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli Visitateci. S. Donato 74, Tel. 480.810.

AL Mobilificio Unvral, via Garibaldi 26 (interno) esibisce il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O250

ALL'ENTE Asta liquidazioni. Ogna 17 occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento. 21401

AFFRETTATEVI Straordinaria vendita convenientissima. Mobilificio S. Giovanni. Issiglio 74 - Francia 280.

ARAZZI francesi occasionissime vendo solo Lire 9.000. Telef. 252-518.

ARREDATEVI con del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O157

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili di Torino salotti 35.000, camere 16.000, inoltre troverete sale, soggiorni, cucine, camere a prezzi di fabbrica. Via Lanino 9 (piazzetta Baldo), telefono 238-705. O897

ATTENZIONE Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 28 (cortile). O1013

BOUTIQUE maglieria liquida rimanenze ottimi prezzi per capi su misura Golf piazza Castello 99 ammezzato, Scala cortile.

CASSEFORTI antiche chiodate 2 vendesi. Telefonare 761-111.

CAUSA partenza vendesi camera matrimoniale, sala pranzo, cucina, soggiorno. Telefonare 777-090.

CEDO banco bilancia frigo vendita pelli mercato. Telefonare 685-798.

ECCEZIONALE vendita mobili vari con poca spesa, adatti casa montani. Approfittatene subito: Mobilificio Diana, via della Rocca 19.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove occasioni noleggi. Via Cavour 6. Telef. 540-878. O764

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O329

MOBILI componibili svedesi mobili tutto ripiani risparmierete acquistando direttamente Pronda 6, tel 796-412.

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI, salotti, elettrodomestici, tendaggi, arredamenti vari, lunghissime rateazioni. Grandi magazzini Omia, via Milano 1, Settimo Torinese, 562-396. O11

MOBILIFICIO Orap 20 rate, camera da 129.000, alla pollerizre 268.000, assortimento. Ritiro mobili usati, via Garibaldi 9 cortile. O683

MOBILIFICIO ritira commercio vende sbaiorditivamente. Vastissimo assortimento mobili, Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16. Matrimoniali 130.000, armadi 30 mila mobili tutto, divani 20.000.

MOBILIFICIO S. Giovanni, guardaroba veneziani, camere singolili. Francia 330, Issiglio 74. O348

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DELL'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI DA L. 70.000 IN PIU'. O652

PELLICCE visoni canadesi, scuri, selvaggio, pastello, perla, ocelotti, leopardi, lontre Alaska, persiani bucarà, Breitschwantz grigi, neri, castori, castorini, (modelli). Telef. 389-425.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vende, compro. Comoglio, Po 20. Telef. 882-796.

PRIVATO vende occasione specchiera dorata, cassettone Impero; rami mobili ottocento; soprammobili; grande gruppo Capodimonte. Telefonare 688-057. A46983

PRIVATO vende occasione lavelo e lampadario antichi bellissimi. Telefono 760-048. 1001

REVOLUTION International circolo medio come nuova vendesi. Telefonare 8-18 al 519-961, 518-514.

1100 R semestrale antifurto vendo a privato 775.000. Telefon. 331-365.

1100 Special, ottime condizioni, unico proprietario, 380.000 contanti. Telefono 366-083, A44873

1100 special, ottime 300 mila vendesi lunga rateazione, via Galluppi 5. O765

1100 Special '62 vendo. Telefonare 270-621 ore posti.

1100 1959, 1100 H, 1100 special.

1100 familiare a privato vende. Telefonare 331-581. O1030

200 Autoccasioni in stock Vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate Festive. Automarkets Corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-596.

500 anno '64 vera occasione vendesi, Telefonare 659.888. A45043

583 D 53 dicembre unico proprietario vendo comode rateazioni. Tel. 396-165. O1029

500 Giardiniera fine '64 vendesi come nuova. Telefonare 669-688.

500 semestrale bianca interno rosso vendo 410.000. Telefonare 674-508.

500 semestrale blu scuro vendo, 415.000. Telefono 536-850.

500, 600, 750 vendo a privato. Tel. 331-561. O1030

500, 600, 850, 1100, 1500 ottime condizioni eventuali facilitazioni auto grandi marche. Cibrario 87.

850 familiare pulmino semestrale ottima vera vendesi. Grugliasco telefono 787-892. 1001

850 fine '64 vendo anche dilazionando. Telef. 471-119.

850 coupé semestrale km 3200 perfetto privato vendo rateizza. Telefonare 791-435. A45008

850 coupé unico proprietario vendo o permuta - CAS, via Pinelli 14 - Telefono 468-277. O951

1100 R semestrale antifurto vendo a privato 775.000. Telefon. 331-365.

1100 Special, ottime condizioni, unico proprietario, 380.000 contanti, Telefono 366-083, A44873

1100 special, ottime 300 mila vendesi lunga rateazione, via Galluppi 5. O765

1100 Special '62 vendo. Telefonare 270-621 ore posti.

1100 1959, 1100 H, 1100 special.

1100 familiare a privato vende. Telefonare 331-581. O1030

200 Autoccasioni in stock Vi danno la possibilità di scegliere l'auto che desiderate. Facilitazioni di pagamento, garanzia, assicurazione compresa. Da oggi al 15 maggio sconti eccezionali. Feriali fino alle 22. Anche mattinate Festive. Automarkets Corso Principe Eugenio 11. Telefono 539-596.

583 D 53 dicembre unico proprietario vendo comode rateazioni. Tel. 396-165. O1029

500 Giardiniera fine '64 vendesi come nuova. Telefonare 669-688.

500 semestrale bianca interno rosso vendo 410.000. Telefonare 674-508.

500 semestrale blu scuro vendo, 415.000. Telefono 536-850.

500, 600, 750 vendo a privato. Tel. 331-561. O1030

500, 600, 850, 1100, 1500 ottime condizioni eventuali facilitazioni auto grandi marche. Cibrario 87.

850 familiare pulmino semestrale ottima vera vendesi. Grugliasco telefono 787-892. 1001

850 fine '64 vendo anche dilazionando. Telef. 471-119.

850 coupé semestrale km 3200 perfetto privato vendo rateizza. Telefonare 791-435. A45008

850 coupé unico proprietario vendo o permuta - CAS, via Pinelli 14 - Telefono 468-277. O951

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

SALOTTI cucine americane vastissimo assortimento a prezzi di fabbrica. Telefonare 572-218.

SCIATTOLINI vasto domesticissimi, uccelli esotici, pappagalli, pavoni, cigni, coprette nane. Elenco disponibilità gratis. Zopperco, Venaria (Torino). Telef. 83-251.

VENDO coppia cuccioli 25.000 cadauno. Telefonare 327-316 ore pasti.

VENDO rola seicento fiorentino Madonna con Bambino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1359 — Torino».

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina cavalcavia corso Francia, tel. 794-975 salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O324

CORRE GIOVANE CHI CORRE AGIP

SUPERCORTEMAGGIORE
la potente benzina italiana

contiene b.t.Car, l'additivo che rende giovane il motore perchè conserva efficienti e puliti i suoi organi vitali

RECOARO

CHINOTTO
ACQUA BRILLANTE
ARANCIATA
GINGERINO